GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 15 GIUGNO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°141 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

STUDENTI, TICKET DIMEZZATO

Sconto su corriere e treni a partire dal nuovo anno scolastico

PERTOLDI / PAGINE 2 E 3

WEST NILE, NON C'È ALLARME MA L'AIDS TORNA A FARE PAURA

CESARE / PAG. 16

GRANA PER LA GIUNTA FONTANINI

Rifiuti a Udine, Lega spaccata

Si dimette Marcello Mazza, capogruppo in consiglio comunale: «Non sono d'accordo con l'introduzione della raccolta porta a porta»

La Lega si spacca a Udine sul caso rifiuti: il capogruppo ha deciso di lasciare il consiglio perché non è d'accordo sulla raccolta porta a porta.
RIGO / PAG. 23

Terremoto nel primo giorno del raduno alpino

La terra è tornata a tremare, ieri pomeriggio, in Friuli: paura nelle zone interessate dal sisma (l'epicentro è stato localizzato a Verzegnis), ma fortunatamente non ci sono stati danni. La scossa più forte (3.9 Richter) è avvenuta in Carnia, dove proprio ieri cominciavano a radunarsi migliaia di alpini per il raduno triveneto. Nella foto, l'omaggio alle portatrici. / PAGINE 12, 13, 14 E 15

IL CASO

Cena in via Poscolle In 400 rischiano di non trovare posto

/ PAG. 25

PALMANOVA

L'assessore ai medici: «Non ci baseremo soltanto sui numeri»

DEL MONDO / PAG. 42

Mobilitati per cercare un bambino. Trovato: giocava a nascondino

CESCHIA / PAG. 33

CHOMSKY DISERTA IL CONVEGNO

L'ideologo di Putin parla a Udine l'Anpi si scaglia contro i sovranisti

CHRISTIAN SEU

Aveva annunciato la sua presenza "virtuale", con un intervento video che avrebbe dovuto aprire il convegno. Invece il filosofo Noam Chomsky ha deciso di tenersi alla larga dal convegno "Identitas: uguali ma diversi", in programma oggi dalle 16.30 nel salone del Parlamento del castello di Udine. Il dietrofront del linguista costituisce l'ennesimo ostacolo nell'accidentata marcia d'avvicinamento all'evento bollato subito come sovranista.
/ PAG. 18

DAGLI ANNI '20 AD OGGI

Il cammino travagliato verso il teatro stabile friulano

PAOLO MEDEOSSI

Il record assoluto di repliche spetta sicuramente ad "Amor in canoniche". Parlando di teatro in friulano non ci sono rivali possibili. Fu successo subito (fin dal debutto ufficiale avvenuto al Sociale di Udine il 17 giugno del 1921) per il testo uscito dalla felice penna di Bruno Paolo Pellarini, nato a Muzzana nel 1898. Non c'è nostra filodrammatica che non abbia messo in repertorio, prima o dopo, questa commedia che si inseriva nel filone d'evasione.
/ PAG. 30

IL POETA AL LICEO

I voti di Pasolini Bene in latino sei in matematica

DANIELA LAROCCA

Non risulta difficile credere che Pier Paolo Pasolini fosse uno studente modello, con una passione soprattutto per la letteratura, le lingue antiche e la grammatica.
/ PAG. 48

LA SCELTA DI MARINO

Un mago irpino per far tornare a sognare l'Udinese

IDO CIBISCHINO

Una mossa forte. E non importa se a dettarla sia stata l'orgoglio ferito per l'abbandono di Pradè, la frustrazione per non riuscire a imbastire stagioni in linea con le aspettative.
/ PAG. 53

Trasporto pubblico locale

LE AGEVOLAZIONI PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

VALIDITÀ:
dall'anno scolastico 2019/2020
per tutti gli studenti residenti in Fvg fino ai 26 anni

VALORE:
50% di sconto
sul prezzo dell'abbonamento extraurbano
o urbano tra Comuni diversi che sale al 60%
per il secondo figlio e al 65% dal terzo figlio in poi

PLATEA:
30mila studenti circa

AREA DI APPLICAZIONE:
Friuli Venezia Giulia,
ma anche fino a Portogruaro e Conegliano

TERMINE ULTIMO:
31 ottobre
per la stipula dell'abbonamento annuale

Corriere e treni scontati per gli studenti del Fvg L'obiettivo è la gratuità

Da settembre tariffe ridotte dal 50% al 65% per tutti i residenti fino ai 26 anni
Investimento da 6,5 milioni. L'esecutivo promette: entro il 2023 servizio gratis

Mattia Pertoldi

UDINE. La Regione accelera sul processo che, entro il 2023, dovrà portare alla totale gratuità del trasporto pubblico locale per gli studenti del Friuli Venezia Giulia, straccia il cronoprogramma triennale che aveva disegnato e inserito in legge di Bilancio e dimezza, già dal prossimo anno scolastico, il costo delle tariffe dei biglietti annuali. Cancellata, infatti, l'impostazione di fine dicembre – che prevedeva uno stanziamento di 1 milione per il 2019 e 2,5 milioni sia per il 2020 sia per il 2021 –, la giunta, nella seduta di giovedì, ha dato il via libera al piano sperimentale da complessivi 6,5 milioni di euro da applicarsi già a partire dal prossimo settembre. Liquidità, quella messa a disposizione dalla Regione, che interessa un potenziale di circa 30 mila studenti con risparmi che oscilleranno, in base alle tratte, da un minimo di 150 euro per nuclei con un unico figlio fino a oltre 750 per famiglie con due ragazzi.

BENEFICIARI

I 6,5 milioni iscritti a bilancio serviranno a dimezzare i costi degli abbonamenti scolastici per il 2019/2020 con l'obiettivo, però, di arrivare alla totale gratuità del servizio entro fine legislatura. Potranno acquistare un tagliando rigorosamente annuale, cioè da 10 mesi per i pullman e 12 per i treni, tutti i residenti in Friuli Venezia Giulia fino al 26° anno di età (il beneficio decade al compimento del 27°). A differenza di altre misure di sostegno regionali, in questo caso non c'è nessun vincolo minimo di tempo di residenza – cioè i famosi 5 anni come ad esempio per le case Ater – per ottenere lo sconto, né un limite di Isee. Vale per tutti, così come su ogni tratta – via gomma o treno – della regione. Non soltanto, però, perché in considerazione di come più di qualche studente friulano vada a scuola a Portogruaro, nel caso della Bassa, oppure a Conegliano o in Cadore – leggasi Destra Tagliamento e del Sappadino –, l'agevolazione varrà fino a queste destinazioni per quanto, nel caso delle località trevigiane e bellunesi, sarà necessario un accordo quadro con i gestori del trasporto locale veneto.

VALORI DI SCONTO

L'ammontare delle riduzione, come accennato, è pari al 50% del prezzo dell'abbonamento, ma la Regione ha lasciato in vigore anche l'ulteriore sconto – valido per i servizi automobilistici e per quelli via treno sulla Udine-Cividale – del 20% per l'acquisto di tagliandi scolastici per il secondo figlio, del 30% per quelli a favore del terzo figlio e successivi oltre a un'ulteriore benefit del 5% nel caso si comprino i biglietti via web. Facendo un rapido calcolo proporzionale, quindi, una famiglia con due figli in età scolare ottiene una diminuzione del 50% sul primo abbonamento e del 60% sul secondo, con quest'ultimo dato che sale al 65% nel caso di un eventuale terzo figlio. Tutte le tariffe, inoltre, si applicano per il trasporto extraurbano, mentre per quello urbano la diminuzione decisa dalla Regione sarà in vigore soltanto in caso di partenza e arrivo tra due Comuni diversi. Vale, cioè, nel caso in cui, ad esempio, si prenda l'autobus da Feletto per arrivare a Udine, ma non per le tratte interne al capoluogo.

ESEMPI CONCRETI

Nel corso della presentazione di ieri, la giunta ha anche elencato una serie di tipologie effettive basate sulle tariffe dell'anno scolastico appena andato in archivio considerato come per il prossimo manchi ancora il dato dell'indicizzazione che sarà disponibile soltanto a luglio. Un abbonamento annuale per la tratta Muzzana-Udine che costava, rispettivamente, 552,15 euro per il primo figlio e 441,70 per il secondo, dal prossimo anno si acquisterà con 276,10 e 220,85 euro per un risparmio complessivo, in una famiglia con due ragazzi in età scolare, di quasi 500 euro. Ancora, quindi, una famiglia che dovesse mandare un solo figlio a scuola a Tolmezzo da Sappada risparmierà 298,75 euro – che saliranno a 537,75 in caso di secondo figlio –, così come da Azzano X a Pordenone si avrà, potenzialmente, un minore impatto economico da 374,45 euro in caso di nucleo familiare con due ragazzi in età scolare.

COME AVERE LO SCONTO

Per poter acquistare il nuovo abbonamento a prezzo dimezzato (ottenibile entro e non oltre il 31 ottobre), gli aventi diritti dovranno soltanto compilare l'apposito modulo di autocertificazione che sarà reso disponibile online sui siti delle aziende di trasporto pubblico. Una volta compilato, questo dovrà essere ricaricato online – assieme a una copia di un documento d'identità del beneficiario – nel caso di abbonamento per i pullman attendendo l'email di conferma per potersi quindi presentare con questa alle biglietterie autorizzate oppure utilizzarla per effettuare l'acquisto via web. Per i servizi ferroviari, invece, il modulo, compilato e firmato, dovrà essere consegnato direttamente alle biglietterie al momento dell'acquisto del titolo di viaggio assieme, come nel caso del trasporto via gomma, alla copia di un valido documento d'identità del beneficiario dell'abbonamento. —

I PUNTI CHIAVE

L'investimento

La Regione per finanziare il dimezzamento dei costi legati al trasporto pubblico locale ha staccato un assegno complessivo, per il prossimo anno scolastico, pari a 6,5 milioni di euro. L'obiettivo è quello di arrivare entro fine legislatura alla gratuità totale come previsto dal programma elettorale del centrodestra.

I beneficiari

Stando ai numeri attuali, il bacino di potenziali beneficiari è di circa 30 mila studenti per più o meno 20 mila famiglie friulane. Un dato, però, che potrebbe aumentare proprio in virtù del nuovo meccanismo di scontistica applicato dalla giunta regionale portando le famiglie a scegliere abbonamenti annuali invece di quelli mensili.

Friuli e Veneto

Le tratte interessate dal dimezzamento non riguardano soltanto il Friuli Venezia Giulia, ma anche le località venete di prossimità (Portogruaro, Conegliano o Cadore). Tutte zone, queste, in cui si recano ogni giorno centinaia di studenti friulani, soprattutto della Bassa, del Pordenonese e del Sappadino.

Alcuni esempi

	ABBONAMENTO 2018/2019		ABBONAMENTO 2019/2020	
	1° figlio	2° figlio	1° figlio	2° figlio
MUZZANA UDINE	552,15	441,70	276,10	220,85
SAPPADA TOLMEZZO	597,50	478	298,75	239
AZZANO X PORDENONE	416,15	332,90	208,5	166,45
UDINE TRIESTE (treno)	1° figlio: 762,80		1° figlio: 381,40	
CIVIDALE UDINE (treno)	418,20	334,55	209,10	167,30
SAN PIETRO UDINE (integrato)	614,35	490,70	306,70	245,35

GIUNTA E CONSIGLIO

La Lega: primi in Italia Così aiutiamo le famiglie

Pizzimenti: «I risparmi valgono anche 750 euro l'anno» Bordin: raggiunto un traguardo strategico della legislatura

L'assessore Graziano Pizzimenti e il capogruppo Mauro Bordin

Mattia Pertoldi

UDINE. Graziano Pizzimenti da una parte e Mauro Bordin dall'altra esultano e, in conferenza stampa, si presentano con la faccia soddisfatta di chi sa di aver messo a segno un gran colpo, anche politicamente, è innegabile. Perché il Friuli Venezia Giulia diventa la prima regione ad applicare un meccanismo di scontistica così ampio e che, al netto del giudizio politico, incide concretamente sulle tasche dei cittadini, con la Lega, quindi, che può attaccarsi al petto una medaglia "pro famiglia" di primo piano.

E non è nemmeno un caso che ieri si siano presentati, uno a fianco all'altro, il potere legislativo e quello esecutivo: Consiglio e giunta, insomma. L'idea di rendere il trasporto pubblico locale gratuito, d'altronde, nasce dal gruppo consiliare del Carroccio, e da Bordin in particolare che lo aveva inserito nella versione originale della legge "omnibus", prima che venisse fatta propria dalla giunta e perciò il gioco a due nel prendersi i meriti diventa quantomai naturale. «Siamo i primi in Italia – spiega Pizzimenti – a scontare del 50% gli abbonamenti extraurbani ai servizi di trasporto pubblico locale per gli studenti. Una decisione che abbiamo preso con raziocinio e che rientra, a pieno titolo, nelle politiche di sostegno alla famiglia e al diritto allo studio varate dalla giunta. Non stiamo parlando di inezie, ma di fatti concreti con risparmi che oscillano, in base alle tratte e ai servizi, da 150 euro nel caso di nuclei con un solo figlio fino ad oltre 750 per quelli con due ragazzi. È una misura sperimentale per l'anno scolastico 2019-2020 che ci permetterà di capire esattamente quanti soggetti aderiranno con l'obiettivo di arrivare alla completa gratuità del servizio».

Ancora più diretto (e gongolante) è quindi Bordin, seduto a due passi dall'assessore alle Infrastrutture. «Ringrazio la giunta e gli uffici – sostiene il capogruppo del Carroccio a piazza Oberdan – per essere riusciti a centrare, in appena un anno, un obiettivo strategico del nostro mandato. La Regione ha dimostrato di sapersi muovere in maniera compatta per il diritto allo studio e per venire incontro alle esigenze delle famiglie come, peraltro, già dimostrato nel caso degli asili nido. Entro fine legislatura, vedrete, arriveremo a non fare pagare nemmeno un euro agli studenti del Friuli Venezia Giulia».

Bordin, quindi, evidenzia anche un altro fattore e cioè l'attenzione al ceto medio. «Siamo partiti dalle tratte extraurbane – conclude – per cercare di venire incontro a chi è più in difficoltà, non soltanto economicamente, ma

Il capogruppo punta sull'attenzione che il Carroccio garantisce al ceto medio

soprattutto da un punto di vista logistico. Ma c'è dell'altro e riguarda, in concreto, l'espressa volontà di non fissare limiti o paletti di reddito. In questi anni si è spesso, giustamente sia chiaro, pensato a chi era maggiormente in difficoltà tralasciando, però, la cosiddetta classe media. Con questo tipo di provvedimenti, invece, noi cerchiamo di venire incontro anche a questa tipologia di famiglie che rappresenta l'ossatura della società friulana ed italiana, ma anche dell'economia locale e nazionale, e che non può essere sempre lasciata da parte». —

LE POLITICHE DEL CENTRODESTRA

Dal numero di figli agli anni di residenza ecco il nuovo welfare

UDINE. È nei fatti il secondo step del welfare padano – pensato per le famiglie – quello approvato una manciata di giorni fa dalla giunta di Massimiliano Fedriga. Il primo, invece, era stato il pacchetto da 17 milioni complessivi – euro più, euro meno – messo a disposizione delle famiglie del Friuli Venezia Giulia tra fine 2018 e inizio 2019 per abbattere i costi dei servizi relativi alla prima infanzia, a partire dalle rette per gli asili nido.

Il beneficio economico è infatti riconosciuto a quei nuclei familiari in cui almeno un genitore risieda o presti attività lavorativa da almeno un anno in regione. Nel caso in cui, poi, si sia in presenza di un nucleo familiare con un unico figlio minore, l'Isee dello stesso non deve superare la quota di 30 mila euro, mentre può salire fino alla quota di 50 mila nel caso in cui si debba fare fronte a due o più figli minori a carico.

Per quanto riguarda l'intensità del contributo, andando oltre, questo dipende dal numero di figli e dall'indicatore Isee. Nel caso in cui una famiglia abbia un solo minore a carico ottiene un fondo di intensità crescente a seconda dell'Isee e diviso in quattro fasce: da 0 a 10 mila euro, da 10 mila e 1 euro a 15 mila, da 15 mila e 1 euro a 20 mila e da 20 mila e 1 euro a 30 mila. Se una famiglia deve farsi carico di due figli, inoltre, per il secondo minore la giunta delibera un importo mensile sino a un massimo di 600 euro per la frequenza a tempo pieno e fino a 300 euro per quella a tempo parziale.

Qualora, quindi, il medesimo nucleo abbia due o più figli minori iscritti contemporaneamente a uno dei servizi previsti dal regolamento, il beneficio è determinato come segue: in caso di Isee fino a 30 mila euro utilizzando solo per il primo figlio i quattro scaglioni di indicatore, mentre per gli altri figli iscritti si otterranno fino a 300 e 600 euro a seconda delle tipologia di impegno quotidiano; in caso, infine, di Isee superiore a 30 mila euro e sino a 50 mila, fino a un massimo di 300 e 600 euro – a seconda che il figlio faccia tempo parziale o pieno –, per tutti i minori iscritti con esclusione del primo. Nel regolamento infine è previsto come il beneficio economico venga ridotto del 50% nel caso in cui nessuno dei due genitori componenti il nucleo familiare sia residente oppure presti attività lavorativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia da almeno 5 anni. —

M.P.

Lo scandalo procure travolge il Pd Lotti furibondo si autosospende

Lettera a Zingaretti: «Non partecipo al festival dell'ipocrisia». Veleni tra i Dem, garantisti all'attacco. Csm, si dimette Cartoni

Carlo Bertini

ROMA. Ieri mattina l'ultima telefonata tra Luca Lotti, coinvolto nello scandalo Csm, e Nicola Zingaretti: toni accesi, Lotti chiede al segretario del Pd se la linea del partito è quella garantista da lui espressa la sera prima con quel «no ai processi sommari»; o quella del tesoriere Luigi Zanda, che dalle colonne del Corriere gli chiede di dimettersi.

Zanda parla in totale autonomia, gli risponde Zingaretti: facendo però presente che nel partito c'è un forte disagio. Lotti sospetta un gioco delle parti, visto il grado di primo piano di Zanda, che non a caso definisce «il rappresentante legale del partito».

«Va bene, io mi tiro fuori e finiamola con il festival dell'ipocrisia», taglia corto. E per sottrarsi ai riflettori decide il passo di lato, con una nota durissima in cui contrattacca.

FERRI NON LASCIA

«Ti comunico la mia autosospensione dal Partito Democratico – scrive a Zingaretti – fino a quando questa vicenda non sarà chiarita». Con queste parole si «dimette» o meglio fa un passo di lato, congelando la sua iscrizione al Pd.

Il che non comporta però alcun automatismo riguardo al gruppo parlamentare, nei cui scranni Lotti continuerà a sedere; così come Cosimo Ferri che, pur non essendo iscritto al Pd, lo è invece al gruppo parlamentare; e che pare non abbia intenzione di lasciare la commissione Giustizia.

Nella sua nota, Lotti distilla veleno contro Zanda. «Fa quasi sorridere che tale richiesta arrivi da un senatore di lungo corso già coinvolto – a cominciare da una celebre seduta spiritica – in pagine buie della storia istituzionale del nostro Paese», dice Lotti.

«L'interesse della mia comunità, il Partito democratico, viene prima della mia legittima amarezza. Mi autosospendo non perché qualche moralista senza morale ha chiesto un mio passo indietro. No. Lo faccio per il rispetto e l'affetto che provo verso gli iscritti del Pd, cui voglio bene e perché voglio dimostrare di non avere niente da nascondere e nessuna paura di attendere la verità».

> La critica partita dall'ex pm Carofiglio «La sua decisione è una presa per il naso»

> Il segretario del partito: «È stato un gesto non scontato e di responsabilità»

CAROFIGLIO ATTACCA

Ma la sua mossa scontenta l'ala filo giudici del Pd: dopo il primo j'accuse dell'ex pm antimafia Roberti, stavolta è un altro ex pm Gianrico Carofiglio, a criticare Lotti, definendo la sua mossa «una presa per il naso». Con Zingaretti che reagisce, perché «l'autosospensione non è resa o fuga ma è la scelta di difendersi senza che questo coinvolga un soggetto politico come Pd».

RISCHIO SCISSIONE

Ma se nel Pd il clima è pessimo, non lo è da meno nel Consiglio superiore della magistratura: dove un altro membro togato coinvolto nella riunione con Palamara e Lotti, Corrado Cartoni, ieri ha presentato le dimissioni.

Gli esponenti del Partito Democatico, in compenso, sono squassati da una tempesta che ne mina la compattezza, divisi tra garantisti e giustizialisti, con un centinaio di parlamentari renziani sul piede di guerra, molti dei quali scesi in campo a difesa di Lotti. Tanto da mettere in scena una prima scissione di fatto.

Il leader è costretto dunque a camminare sulle uova, «devo cercare di tenere il partito unito in un passaggio molto difficile», dice ai suoi uomini. Convinti che il segretario abbia ottenuto un risultato quasi miracoloso.

«Beh lui si è sfilato e abbiamo dimostrato che mentre Matteo Salvini si arrocca nell'immunità, nel Partito Democratico quando succedono queste cose, si auto sospendono e si dimettono», fanno notare al Nazareno.

ZINGARETTI MODERA

Ricordando che lo statuto del Partito Democratico dice che un'espulsione scatta solo dopo una sentenza di condanna. E qui non c'è neanche un indagato.

«Ringrazio Lotti per un gesto non scontato che considero di grande responsabilità nei confronti della politica, delle istituzioni e del Partito Democratico», risponde dunque Zingaretti in segno di pace. Sostenendo che è ora «di aprire la stagione della riforma del Consiglio superiore della magistratura». —

Luca Lotti, ex ministro allo Sport nel governo Gentiloni e sottosegretario nel governo Renzi

LE INTERCETTAZIONI

Il dem ai suoi: «Basta un sms per farmi ricevere al Colle»

ROMA. Luca Lotti brigava, pianificava, forse millantava. Nella famosa riunione carbonara del 9 maggio, tra la mezzanotte e l'una, ci sono sette magistrati (alcuni del Csm, altri ex) che pendono dalle sue labbra. Ed è lui a delineare i piani: «Io strategicamente vi darei il suggerimento di chiudere tra il 27, 28 e 29». Intendendo la pratica sul nuovo procuratore di Roma. Così sarebbe stato, in effetti, se non fosse esploso lo scandalo. È sempre Lotti che a un certo punto dà la linea a tutti: «Si vira su Viola, sì ragazzi».

Ecco, anche se ora il deputato autosospeso dal Pd si schermisce, e nei suoi comunicati dice di non avere il potere di nominare un procuratore capo, beh, è anche comprensibile che quegli importanti magistrati lo stessero ad ascoltare in religioso silenzio. Ad esempio quando diceva di essere andato al Quirinale per parlare di giustizia, dell'ingiustizia patita con l'incriminazione nel caso Consip, e addirittura a dire la sua sul candidato Francesco Lo Voi (attuale procuratore di Palermo). Era sempre Lotti che derideva David Ermini, vicepresidente del Csm, uno che si era smarcato dalla sua ingombrante presa, lo derideva: non riesce nemmeno a farsi ricevere da Erbani, il consigliere giuridico del Capo dello Stato. E ancora Lotti si vantava: a me basta un sms per farmi ricevere subito al Colle.

Ora, che si trattassero di millanterie, il Quirinale ha già risposto a tono: l'ultima volta che Lotti si è visto al Colle era il 6 agosto 2018, per una visita di congedo da ministro uscente dello Sport, e in quell'occasione non si è parlato di giustizia. D'altronde – si fa notare negli ambienti del Colle – non è la prima volta che vengono millantati rapporti o vengono attribuite al Presidente intenzioni che non gli appartengono.

Millanterie, però, immortalate dalle intercettazioni. Come le trame. Come quando parla con Luca Palamara di come liberarsi di quel Giuseppe Creazzo, procuratore di Firenze, che picchia duro sui genitori di Renzi, provando a mandarlo a Reggio Calabria: «Se quello di Reggio va a Torino, è evidente che questo posto è libero. E quando lui (Creazzo, *ndr*) capisce che non c'è più posto per Roma, fa domanda... e che se non fa domanda non lo sposta nessuno, ammesso che non ci sia, come voi mi insegnate...». Uomo: «Un altro motivo». Lotti: «A norma di regolamento, un altro motivo».

Già, l'altro motivo c'è eccome. Glielo ha appena portato Palamara su un vassoio d'argento: un esposto contro Creazzo e un suo aggiunto per un presunto favore nel corso di un'inchiesta sulla sanità fiorentina. Palamara: «Ha raccolto tutte queste cose in un dossier. Tutte le cose che non andavano su questa inchiesta e su Creazzo... ha fatto l'esposto, non è una cazzata». È quel passaggio tosto, in cui Palamara dice anche: «Gli va messa paura con l'altra storia, dai».

Che non sia tipo da andarci con i guanti, Lotti, si capisce da un altro passaggio. Stavolta è Paolo Ielo nel suo mirino: un nemico personale perché ha indagato su Consip e con Pignatone lo ha mandato sotto processo. Su Ielo c'è un altro esposto farlocco, di cui Palamara al solito sa tutto. E Lotti: «E fai uscire anche un po' i fratelli (di Pignatone e di Ielo, al centro dell'esposto di Stefano Rocco Fava, *ndr*)... voglio sentirlo Fava che dice...». –

Fra. Gri.–Ed. Iz.

Il ministro della Giustizia: «In Italia magistrati di alto livello ma troppe degenerazioni correntizie La mia riforma punterà a valorizzare i meriti. Sto con Mattarella e non parlo di indagini in corso»

Bonafede: «Dobbiamo alzare un muro fra i politici e le toghe»

L'INTERVISTA

ANDREA MALAGUTI

Ministro Bonafede, è arrivato il momenti di sciogliere il Consiglio Superiore della Magistratura?
«Guardi, io non entro nel merito di decisioni che non mi competono, ma come ministro della Giustizia ho due compiti: quello di iniziare le azioni disciplinari (cosa che ho fatto nei confronti di alcuni consiglieri) e quello di avviare un pacchetto di norme che impediscano il ripetersi di fatti come quelli emersi. La penso esattamente come il presidente della Repubblica: è necessario cambiare le regole per voltare pagina».
Un filo vago.
«Lo dico più chiaramente: dobbiamo alzare un muro che tenga distante la politica dalla magistratura».
Come si fa?
«Per esempio riducendo il potere delle correnti e stabilendo un principio: i magistrati che entrano in politica non possono tornare indietro. Il nuovo progetto si deve fondare sul merito».
Le pagelle per i magistrati?
«Quelle in qualche modo ci sono già. I magistrati sono soggetti a valutazioni di vario tipo. Dobbiamo cercare di rendere i parametri assolutamente oggettivi. L'importante è che il cambiamento non avvenga sulla base di un'onda emotiva, ma dopo una discussione in Parlamento».
Come spiegherebbe a uno studente di giurisprudenza il meccanismo di nomina dei capi delle Procure?
«Gli direi che a capo delle Procure vanno i magistrati migliori. E che con la riforma in arrivo blinderemo la meritocrazia. Aggiungerei che i nostri magistrati sono tra i migliori al mondo, perché non hanno solo passione, ma anche grande coraggio».
Le piace esagerare?
«Al contrario. Fotografo l'esistente. I capi elle Procure sono tutti di altissimo livello. Ma non ci sono dubbi che il correntismo provochi delle degenerazioni».
I privati cittadini lo sanno che i magistrati sono così bravi?
«Io sono convinto di sì. Il loro lavoro – enorme – è sotto gli occhi di tutti».
Cito Giuseppe Cascini, leader di Magistratura Democratica: "La debolezza delle correnti favorisce la formazione di aggregazioni occulte, che hanno come unico obiettivo la gestione del potere".
«Qui non è in discussione il diritto costituzionale di associarsi, ci mancherebbe altro. Qui si tratta di aprire gli occhi. Nel momento in cui una corrente smette di sviluppare la propria prospettiva giuridica per sostituirla col puro esercizio del potere allora bisogna intervenire. Se la magistratura vuole rilanciare la propria immagine deve riconoscere che il problema esiste. Ricordiamoci che la credibilità della giustizia è la credibilità dello Stato. Se per quattro ruoli in posti apicali ci sono solo quattro candidati di quattro correnti diverse è ovvio che qualcosa non funziona».
Ancora Cascini: toghe sporche mi fa pensare alla P2.
«A me non piace commentare frasi come questa né alimentare polemiche. Siamo di fronte a un fatto grave che va affrontato con serietà, proteggendo la credibilità della giustizia».
Provo a chiederglielo diversamente: quanto è forte l'influenza della politica nelle nomine della procure?
«Non è forte. Ma ci sono dei campanelli d'allarme sui tentativi da parte di alcuni politici di incidere sulle nomine. Per questo il sistema deve reagire in maniera compatta».

> Bisogna rendere tracciabili i file delle intercettazione per capire chi e come le usa

Parafrasando Davigo, troverebbe sbagliato dire che non esistono magistrati onesti, esistono solo magistrati che non sono stati intercettati?
«Non lo troverei sbagliato. Lo troverei offensivo. Mi perdoni, ma questo è un piano sul quale non voglio proprio scendere».
È il suo decreto spazzacorrotti che ha rafforzato le intercettazioni.
«Certo. E lo rivendico. Le vicende di queste ore stanno dimostrando l'importanza di un sistema che in passato era stato indebolito. Le intercettazioni sono uno strumento di indagine fondamentale».
È giusto utilizzare il trojan – vale a dire una sorta di microspia inserita negli smartphone che funziona anche a telefono spento – per reati diversi da mafia e terrorismo?
«Sì. Anche se è uno strumento che va usato con cautela e tenendo presenti le esigenze della privacy».
Fa molto polizia segreta della Germania est.
«È una fesseria».
Non è una fesseria notare che ogni singola parola finisce sui giornali prima dei processi.
«Questo è discorso diverso. I giornalisti fanno il loro mestiere e il diritto di cronaca è sacrosanto. Da parte nostra dobbiamo trovare un modo per rendere tracciabili i file con le intercettazioni per capire chi li usa e in che modo».
Luca Lotti...
«La fermo. Non parlo delle indagini in corso».
Ha l'impressione che il Quirinale sia sotto attacco?
«Il Quirinale si comporta in maniera impeccabile. E il presidente Mattarella è la garanzia della tenuta del sistema».
Non ha risposto.
«No. Non ho l'impressione che il Quirinale sia sotto attacco».
Ministro, perché la sua riforma della giustizia si è arenata?
«Non si è arenata affatto. La prossima settimana ricominceremo gli incontri di governo. Nei mesi scorsi i nostri colleghi di governo non si sono presentati. Lo dico senza polemica. Di recente sono stato io a decidere di sottrarre il dibattito sulla riforma al vortice della campagna elettorale».
Salvini vi ha messo con le spalle al muro?
«Questo è un argomento che piace molto alla stampa ma non corrisponde alla realtà. Abbiamo fatto molte cose importanti assieme e nove su dieci dei provvedimenti più importanti di questo anno di governo sono a firma del Movimento 5 Stelle. A partire dall'anticorruzione e dalla spazzacorrotti».
La sua collega Giulia Bongiorno dice che "il potere di un magistrato è uguale a quello di un sacerdote o persino a quello di Dio e deve essere accompagnato da grande responsabilità". I giudici-dio sono fuori controllo?
«Le ho già detto quello che penso della qualità dei magistrati. E riserverei le questioni religiose ad altro. Però mi fa piacere il richiamo alla questione morale».
Traduco: la questione morale nel governo è colpa della Lega.
«Traduce male. Io dico solo che sono d'accordo sulla centralità del tema e di averlo sempre come stella polare». –

Il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede (Movimento 5 Stelle)

TANGENTI IN LOMBARDIA

Interrogato Caianiello «Ero influente con la delega di Comi»

Teso interrogatorio per Nino Caianiello, presunto «burattinaio» del sistema di tangenti, appalti e nomine pilotate svelato dalla Dda milanese. Caianiello ha portato ai pm la versione del «politico influente» che aveva ricevuto la «delega da Lara Comi» per occuparsi di Forza Italia a Varese, ma di fronte alle contestazioni avrebbe dato risposte inverosimili.

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

I piccoli ras di partito e l'arroganza del potere personale

Con un'alzata di spalle ti dicono: non c'è da scandalizzarsi, è sempre stato così. E invece questa è solo una mezza verità. Perché ciò che sta emergendo dall'inchiesta sui veleni e le piccinerie di certi consiglieri del Csm mostra un preoccupante salto di qualità dell'illecito sul quale è opportuno riflettere. Per correre ai ripari.

Gli stanchi equilibri spartitori che per decenni hanno condizionato i destini dell'organo di autogoverno della magistratura sembrano definitivamente saltati. Se prima erano le correnti in cui si dividono giudici e pm a trattare, disporre o ostacolare nomine, funzioni e sanzioni, ora sono singoli ras ad agitarsi scompostamente in una continua corsa individuale non più regolata dal Cencelli delle toghe. Arroganza del potere personale. Che si esprime negli abboccamenti notturni, nelle cene riservate, nelle salette di qualche albergo, con squallido contorno di spiccioli, vacanze gratis e biglietti omaggio per lo stadio.

Nella stagione che ci tocca vivere, la battaglia non è più e solo per piazzare l'amico di corrente, ma impedire che ci vada l'avversario, specie se sta indagando sugli amici degli amici. Per ottenere il suo scopo, inoltre, il nostro eroe non si preoccupa di allearsi con altri traffichini pur se di corrente avversa: trattativa privata. Tutto sommato il fenomeno non deve sorprendere visto che corre parallelo a quello di Tangentopoli 2019 dalla quale è emerso non più il sistema organizzato e ben oliato di trent'anni fa, ma un arraffare di cacicchi vogliosi di accrescere la propria posizione: qui si manifesta la crisi dei partiti tradizionali; lì delle correnti organizzate.

Ecco come vanno oggi le cose, e quindi non allo stesso modo. Comunque, se ai sospetti e ai sussurri tipo "così fan tutti" si sostituiscono inequivocabili intercettazioni (in alcuni casi chi parla sa perfino di essere ascoltato...), il legame diretto politico-magistrato e magari pure il tentativo di coinvolgere nella rissa il Quirinale nella speranza di annacquare le proprie responsabilità, be' allora bisogna intervenire senza indugio. Al buon funzionamento del Csm è infatti connesso in massima parte l'indispensabile rapporto di fiducia tra cittadino e magistratura, architrave su cui si regge la delicata costruzione democratica.

Ora tocca ai magistrati estranei al verminaio e ai consiglieri perbene del Csm muoversi con impegno a difesa delle istituzioni e della stragrande maggioranza della categoria eliminando le mele marce, ripulendo le correnti, fissando nuove regole di selezione e nomina. È anche ora che il Pd, pesantemente coinvolto, dimostri di essere davvero "nuovo" come si affanna a dirci Zingaretti: avvii un coraggioso esame di coscienza, chieda scusa ai cittadini e agli elettori per le cene dei Lotti e dei Ferri, li costringa a dimissioni rapide (altro che autosospensioni di comodo utili a restare senza restare) e si schieri con chi vuole una magistratura pulita e trasparente e un Csm all'altezza del suo rango costituzionale. —

I nodi del governo

LUSSEMBURGO

Ultimatum della Ue «Entro sette giorni tagli per 4 miliardi e impegni concreti»

La Commissione ha chiesto al ministro Tria fatti, non parole
«No a Flat tax e Roma spieghi come eviterà l'aumento Iva»

Il vicepremier Matteo Salvini (Lega) con il ministro dell'Economia Giovanni Tria in Parlamento

dall'inviato
Marco Bresolin

LUSSEMBURGO. Almeno quattro miliardi di spese già previste per quest'anno da mettere nel congelatore. Impegni chiari da prendere subito per spiegare come saranno disinnescati i 23 miliardi di clausole Iva per il 2020. E niente più dichiarazioni su ulteriori provvedimenti in deficit, come ad esempio la Flat Tax.

Giovanni Tria torna dalla due giorni a Lussemburgo con una lista di richieste che non sarà facile far digerire ai partner della maggioranza. Ma la Commissione non ha tempo da perdere: vuole risposte entro una settimana, diversamente il 26 giugno proporrà formalmente l'avvio della procedura. Il 9 luglio toccherà poi all'Ecofin dare il via libera definitivo (proprio ieri è stata chiusa la procedura della Spagna, attivata nel 2009).

LE PREOCCUPAZIONI

Più fonti confermano che i faccia a faccia del ministro con il vicepresidente Valdis Dombrovskis (giovedì) e con il commissario Pierre Moscovici (ieri) non sono andati affatto bene. La distanza tra le parti rimane notevole e la trattativa di fatto non è ancora cominciata. La preoccupazione della Commissione è palpabile perché l'Italia non è stata in grado di fare proposte concrete. A Bruxelles sono convinti di avere il pieno sostegno dei governi per andare avanti con l'iter della procedura.

Del resto il confronto al tavolo dell'Eurogruppo lo ha confermato. I ministri dell'ala più rigorista spiegano di essersi pienamente riconosciuti nella posizione espressa da Bruno Le Maire durante il suo intervento in sala. Tra l'altro ieri il francese è tornato alla carica, chiedendo risposte «entro pochi giorni». Altro che rinviare tutto al prossimo autunno come sperava qualcuno a Roma.

TAGLI PER 4 MILIARDI

Tria ha provato a convincere i colleghi che la situazione economica sta andando un po' meglio delle aspettative e che, grazie ai risparmi imprevisti, il governo riuscirà a ridurre di due decimali il deficit (circa 3,6 miliardi di euro). Ma a Bruxelles non si fidano. Per questo la soluzione suggeritagli indirettamente dai suoi interlocutori europei in questi giorni ricalca la misura presa a dicembre, quando fu deciso di congelare 2 miliardi di euro: in caso di andamento positivo dell'economia, l'Italia avrebbe potuto sbloccarli a metà anno (poi però, visto che le cose sono andate peggio del previsto, alla fine il governo non ha potuto utilizzarli). Ora si potrebbe fare la stessa cosa: bloccare circa 4 miliardi di spese, da usare più avanti soltanto in caso di un reale miglioramento dell'economia. Ma per farlo servono provvedimenti concreti, mentre Tria insiste: «Niente interventi legislativi».

LE PAROLE CHE CONTANO

Poi c'è tutto il discorso legato alla manovra per il 2020. La Commissione vuole che il governo indichi con chiarezza con quali misure intende disinnescare le clausole di salvaguardia sull'Iva (che Bruxelles continua a considerare poco credibili). Servono 23 miliardi di euro. In questo caso non è richiesto un provvedimento formale, visto che la Finanziaria verrà presentata soltanto in autunno. Ma l'Ue si aspetta «impegni chiari» anche attraverso dichiarazioni «univoche» da parte di tutti i membri del governo. Fonti Ue fanno notare che non possono bastare le rassicurazioni di Tria se contemporaneamente Matteo Salvini continua a promettere la Flat Tax, anche a costo di farla in deficit. Tra l'altro il botta e risposta di ieri sui mini-bot tra il ministro del Tesoro e quello dell'Interno non aiuta. «Sono una cattiva idea», ha dovuto ribadire Tria a Lussemburgo per rassicurare i colleghi. «Se lui ha idee più brillanti, ce le dica», ha subito replicato il leader leghista. La strada per l'intesa è lunga, il tempo a disposizione poco e il clima pessimo. —

IL PRESIDENTE CONSOB

Savona contro Bruxelles «Pregiudizi anti-Italia»

L'Italia non è «un problema ma una risorsa», per l'Europa, grazie a un ingente risparmio privato a cui «molti Paesi attingono per soddisfare le loro necessità». I timori di insolvenza dei Btp sono «oggettivamente infondati» mentre la speculazione che muove lo spread «trova alimento» nelle autorità dell'Ue che, per spingere l'Italia a rispettare le regole, agita «il rischio di rimborso» del debito. Al suo primo discorso alla comunità finanziaria, più che da presidente della Consob, l'ex ministro delle Politiche Ue Paolo Savona parla da ministro dell'Economia, quale sarebbe potuto essere se Mattarella non lo avesse bloccato. Savona nel suo discorso ha bollato come pregiudizi i dubbi sull'Italia espressi da istituzioni ed enti in quanto non considerano i «due pilastri della nostra economia, cioè la competitività delle imprese e il risparmio privato». È dunque «compito di chi riveste posizioni di vertice» in politica ed economia «ristabilire la verità e riportare fiducia».

NUOVA COORDINATRICE REGIONALE

Cambio al vertice della Lega, Gava al posto di Fedriga

Fabiano Filippin

SACILE. Da ieri sera la sacilese Vannia Gava è la nuova coordinatrice regionale della Lega per il Friuli Venezia Giulia. La nomina è stata decisa al termine dell'assemblea federale del partito. Il sottosegretario all'Ambiente prende il posto del governatore regionale Massimiliano Fedriga. La notizia è stata battuta dalle agenzie di stampa a ora di cena e riguarda anche altri big della Lega che da ieri si sono visti attribuire prestigiosi incarichi.

«Ringrazio Matteo Salvini e Fedriga per la fiducia accordatami – ha commentato a caldo la diretta interessata –. Sono orgogliosa per un compito che si svolgerà nella terra che amo. Nell'ottica della riorganizzazione in atto all'interno del gruppo è stato deciso di affidarmi questo importante ma delicato impegno: è vero che i sondaggi dicono che la Lega è molto apprezzata dagli italiani ma proprio per questo non dobbiamo deludere nessuno. Il mio lavoro sarà quello di avvicinarci ancor di più alla gente». Parole in linea con quelle espresse da Salvini al termine della riunione nella sede di via Bellerio a Milano. L'assemblea di ieri ha aperto ufficialmente la stagione delle iscrizioni. «Nel week end saremo nelle piazze italiane per il tesseramento 2019 e continueremo a crescere – ha infatti detto il vicepremier annunciando le novità all'interno del direttivo nazionale –. Abbiamo già pronte 100 mila tessere. Siamo come le migliori discoteche: facciamo selezione all'ingresso e capiamo dall'inizio chi si avvicina a noi per interesse e chi invece è spinto da autentica convinzione. È questo il nostro segreto».

Quel che è certo è che da ieri sera si rafforza la posizione della Gava, da tempo una delle figure di maggior spicco del partito e dell'attuale Governo. L'indicazione a coordinatrice regionale permette infatti un contatto ancor più pregnante con il territorio e con gli elettori. Per una formazione politica che al momento viaggia con il vento in poppa e ottiene più del 30 per cento dei consensi, un mandato di questo genere ha quindi un peso determinante. Tanto che c'è già chi scommette che di qui ai prossimi mesi alla deputata verrà proposto un vero e proprio Ministero.

Vannia Gava, 44 anni, è stata vicesindaco di Sacile, cittadina del Livenza. Dalla gavetta come semplice militante, è ascesa velocemente ai vertici del Carroccio. Il 4 marzo del 2018 è risultata una delle candidate più votate per il rinnovo della Camera. Proprio ieri ricorreva il primo anno dalla sua nomina a sottosegretario di Stato: era dai tempi di Manlio Contento negli anni Duemila che in regione mancava un rappresentante di Governo e, soprattutto, che a rivestirlo fosse una donna.

Sono già decine i messaggi che hanno raggiunto anche sui social le neo coordinatrice. «Così potrò riempire i pochi buchi nella mia agenda che ancora restavano vuoti», ha ironizzato la Gava. —

Il governatore Massimiliano Fedriga e il sottosegretario Vannia Gava

Scuola

Alunni di una scuola pubblica mentre mangiano alla mensa

È caos mense scolastiche tra prezzi, menu e appalti

Stessa ditta e stessi pasti ma costi diversi da città a città. E il cibo bio costa meno
L'avvocato delle famiglie: «Molti genitori scelgono di portare gli alimenti da casa»

Andrea Rossi

TORINO. A Bologna un pasto nelle mense scolastiche costa al massimo 5,20 euro. Il prezzo che il Comune paga a Camst, uno dei big della ristorazione collettiva, è di 4,28 euro per un menu fatto al 90% di derrate biologiche. A Torino la ditta è la stessa, consorziata con Eutourist, ma alla Città ogni pasto costa 4,85 euro nonostante la percentuale di biologico sia inferiore (40%); e le famiglie pagano fino a 7,07 euro.

Anche a Venezia il servizio è affidato a Camst (con Cirfood), ma il costo massimo è di 4,25 euro e gli alimenti soprattutto biologici il 70%. Cirfood ha anche in carico due degli undici lotti di Roma, dove il 95% del cibo usato è bio e le famiglie non pagano più di 3,64 euro a pasto. Il sistema delle mense scolastiche è una giungla in cui è difficile districarsi e capire la logica che da città a città fa variare i costi a parità di ditte e servizio. Un altro esempio? Torino e Asti sono separate da nemmeno 60 chilometri, si affidano alla stessa ditta con requisiti analoghi, eppure una famiglia torinese paga un euro e mezzo in più a pasto.

La Rete nazionale commissioni mensa – che raggruppa 45 comitati di genitori – ha impiegato mesi per raccogliere e confrontare i dati di 257 città: appalti, costi, qualità dell'offerta, tipo di gestione, numero di cucine utilizzate. Ne emerge la fotografia di un business apparentemente pieno di incongruenze. Uno dei motivi che ha portato il 70% dei comuni – soprattutto grandi – ad appaltare il servizio mensa a grandi ditte è la volontà di risparmiare. L'indagine mostra però che gli appalti inferiori a 200 pasti al giorno hanno un ribasso medio del 5,5% sulla base d'asta; quelli oltre i 2.500 pasti del 6%.

Anche la scelta di dismettere le cucine nelle scuole a vantaggio di grandi centri di cottura – criticati dalle famiglie perché il cibo viene servito anche un'ora dopo essere stato cucinato – non incide sul prezzo. Anzi, paradossalmente il costo cresce all'aumentare della quantità di cibo da cucinare: 4,34 euro per i volumi sotto i 1.500 pasti al giorno e 4,45 per quelli oltre i 10mila con un picco di 4,89 per i volumi tra 5 e 10mila pasti giornalieri. Grandi cucine non equivalgono quindi a costi inferiori.

Per le famiglie, inoltre, il prezzo cresce all'aumentare della dimensione del comune, smentendo così anche l'ipotesi che più sono grandi i volumi (e i centri di cottura centralizzati) e meno si spende. I comuni più piccoli – con l'eccezione di Roma – investono di più sul sostegno alle famiglie e sono i meno cari: tra i venti con le tariffe più basse, l'unica grande città è Verona (13mila pasti al giorno). Gli altri 19 hanno volumi piccoli, quasi una cucina in ogni scuola e tariffe tra 1,4 e 3 euro a pasto. Viceversa in una città come Torino – dove quattro centri di cottura servono 44mila pasti al giorno – il Comune spende 4,85 euro ma il ricarico sulle famiglie spinge le tariffe fino a 7,07 euro. Milano, che ha un modello diverso, spende meno: il servizio è gestito da una partecipata del Comune, si servono 87mila pasti al giorno e si paga al massimo 3,93 euro. Altra anomalia: non è vero che un'alta qualità del cibo incrementa i costi al punto da renderli insostenibili. I menu bio costano in media 4,28 euro, quelli "normali" addirittura di più: 4, 60. «Non entro nel merito delle scelte dei comuni», spiega Claudio Marsili, responsabile di Camst per Piemonte e Liguria. «Noi applichiamo tariffe standard e livelli di qualità analoghi e basati su prodotti a km0. Quello che cambia da città a città è la comunicazione tra comuni, scuole e famiglie: in alcuni luoghi è radicata l'impressione che la ristorazione collettiva sia una sottocategoria».

Sui comuni insistono anche i comitati: «La ricerca dimostra quel che diciamo da tempo e i comuni negano, cioè che aumentare cucine e qualità non incide sul prezzo», dice Giorgio Vecchione, l'avvocato i cui ricorsi hanno generato una serie di sentenze in tutta Italia con cui si è sancito il diritto di portare a scuola il pasto cucinato a casa. «La scelta di tante famiglie (a Torino una su tre nella scuola dell'obbligo) che hanno abbandonato le mense, non è irreversibile purché le amministrazioni capiscano che bisogna investire in qualità e non inseguire un risparmio che, alla prova dei fatti, non c'è». –

UNA MAMMA

«Spesa alta e i bambini rimangono affamati»

TORINO. «L'impatto con il servizio mensa per me è stato scioccante. Si pretende che una mamma, che ha curato il cibo del bambino, di colpo si adegui a un servizio industriale che non può vedere, del quale non sa, all'inizio, nulla». Serena Mirandi è una madre genovese con un figlio in terza elementare, di quelle che da tempo si battono per migliorare il servizio offerto a scuola.

Quali sono i principali difetti secondo voi?

«La maggior parte dei genitori si lamenta per due cose: il servizio costa troppo e il bambino torna a casa affamato, chiede del cibo e poi la sera mangia di meno. Così si spende due volte sballando gli orari dei pasti».

Obiezione: non è che i bambini mangiano poco perché non gradiscono ad esempio le verdure?

«Già, noi genitori veniamo spesso colpevolizzati, accusati di viziare i bambini. Lo trovo insopportabile: se un figlio a casa mangia legumi, verdure e magari anche pesce e in mensa talvolta si rifiuta una mamma capisce il perché. All'uscita di diverse scuole vediamo sacchi neri stracolmi di scarti che parlano da soli. E poi a 7 anni un bambino sa se il cibo della mensa è buono o no».

Un genitore se non è soddisfatto che "armi" ha?

«La cosa più disastrosa è avere una mensa "veicolata", dove il cibo arriva con i furgoni. In questi anni poi la guerra del pasto da casa ha scavato una fossa fra genitori e scuola. Purtroppo i comuni esercitano poca forza contrattuale, le famiglie invece possono fare molto. Dove sono nati movimenti sul tema sono state introdotte novità come la pesatura degli scarti divisi fra le portate per capire qual è il gradimento reale, e le commissioni miste tra genitori, scuole e ditte che si riuniscono periodicamente». —

ITALIA & MONDO

ROMA

Carbonizzati nell'auto una donna e un amico La pista della gelosia

Interrogato per l'intera giornata il marito della vittima
La madre di lei: «Era uscita per portare la bimba a scuola»

Edoardo Izzo

TORVAIANICA (ROMA). Due cadaveri, all'interno di un'auto, avvolti dalle fiamme a Torvaianica, litorale sud di Roma. Un uomo, Domenico R. , e una donna, Maria C., 45enne di Pomezia scomparsa ormai da oltre 24 ore e che, secondo alcuni parenti, «è morta bruciata nella Ford Fiesta grigia, siamo sicuri». E il suo compagno, Maurizio D. N. , 55 anni, fortemente sospettato e tenuto sotto torchio per un'intera giornata in caserma. Si rafforza sempre più l'ipotesi del delitto per gelosia. «È sotto interrogatorio da ore, ma ancora non confessa», spiega un investigatore che aggiunge: «Restano aperte anche altre piste». Ovvero quella dell'omicidio-suicidio, dove Domenico, amico di famiglia e amante focoso, al termine di una lite, uccide Maria e poi si dà fuoco.

L'allarme è scattato ieri mattina dopo le 8 quando alcuni abitanti delle ville di via di San Pancrazio vedono un'auto completamente divorata dalle fiamme. «Venite, sta bruciando tutto. Fate presto», la chiamata ai vigili del fuoco che, appena domato l'incendio, scoprono i cadaveri di due persone. La donna sul sedile posteriore, mentre l'uomo si trova davanti. Sul posto arrivano i carabinieri di Pomezia e i colleghi del Nucleo Investigativo di Frascati. Iniziano le indagini e, dopo qualche ora, viene identificata la proprietaria dell'auto: è una 78enne di Pomezia. «Questa mattina mia figlia ha preso la Fiesta per portare mia nipote a scuola». La ragazzina ha 13 anni, e ieri mattina aveva l'esame di terza media. «Credevo fosse andata a lavorare, non l'ho più vista da allora», racconta l'anziana ai militari dell'Arma. Per questo l'ipotesi, più che concreta, è che uno dei due corpi appartenga a Maria, che nella vita fa la donna delle pulizie. Ma questa è ancora solo una supposizione. «I due corpi, irriconoscibili, non sono stati ancora identificati», spiega chi indaga. Sarà l'autopsia a fornire elementi utili sull'identità e a chiarire le cause della morte, in particolare se erano già deceduti quando è divampato l'incendio o al contrario siano stati bruciati vivi.

I rilievi di carabinieri a Torvaianica

Intanto le indagini dei carabinieri, coordinate dalla procura di Velletri, vanno avanti. Si scava nella vita della 45enne per ricostruire con chi ha trascorso le ultime ore e se Domenico R. era con lei. «Sono disperato, era un'amica e conoscevo anche il compagno. Sembrava una bravissima persona», spiega un testimone, appena ascoltato dai militari.

Un commento amaro, quasi a indicare il possibile colpevole. –

SCONTRO USA- IRAN

Attacco alle petroliere Un video di Washington accusa i pasdaran

WASHINGTON. «C'è la firma dell'Iran» sull'attacco di giovedì alle due petroliere, una giapponese e l'altra norvegese, nel Golfo dell'Oman: Donald Trump non ha dubbi sugli autori ma non rivela cosa intende fare, dopo aver minacciato che Teheran «soffrirà grandemente» se colpirà gli interessi Usa o dei suoi alleati in Medio Oriente. Una sorta di linea rossa che ora non sa come far rispettare, dopo che la sua amministrazione, divisa anche sull'Iran tra falchi e colombe, lancia messaggi contrastanti: dalle misure economiche e diplomatiche a un'azione militare non esclusa in via di principio. Il presidente ha fatto leva su un video diffuso dal Pentagono in cui si vede un'imbarcazione di presunti pasdaran che si avvicina alla petroliera giapponese Kokuka Courageous rimuovendo un'apparente mina dallo scafo. «Era un'imbarcazione loro, erano loro, non volevano lasciare prove», ha accusato.

Ma alla domanda su come intenda fermare Teheran ha risposto «vedremo», limitandosi ad assicurare che lo stretto di Hormuz, dove passa un quinto dei traffici petroliferi mondiali, non verrà chiuso e che, nel caso, non durerà a lungo. Ma per il ministro degli Esteri iraniano Javad Zarif i gli Usa parlano «senza uno straccio di prova» e li ha accusati di «complotto», «terrorismo economico» e «sabotaggio diplomatico». —

Un fotogramma del video Usa

METALMECCANICI

Lavoratori in sciopero «Il governo è assente»

I metalmeccanici hanno scioperato 8 ore, in piazza a Milano, Firenze e Napoli per chiedere a governo e imprese di mettere al centro lavoro, industria, diritti e salari, denunciando politiche assenti. «Il Governo in questa permanente campagna elettorale fa un po' come Schettino – dice il segretario Fim-Cisl Marco Bentivogli – si avvicina alla scogliera per prendere applausi ma sta facendo affondare la nave».

LA MINACCIA DI SALVINI

Sea Watch a Lampedusa «Non la passerà liscia»

ROMA. «Ciondolano nel Mediterraneo e giocano sulla pelle dei migranti, ma l'Italia non si fa dettare le regole dell'immigrazione da una Ong tedesca che usa una nave olandese fuorilegge. Non pensino di passarla liscia».

Matteo Salvini rinnova e rilancia a testa bassa le accuse contro Sea Watch, che da oltre 24 ore è al limite delle acque territoriali italiane, a una quindicina di miglia da Lampedusa, dopo aver rifiutato il porto "sicuro" di Tripoli: le autorità libiche lo hanno offerto per la prima volta da quando, più di un anno fa, hanno istituito la propria zona Sar.

Un'immagine della Sea Watch

E il ministro dell'Interno trova una sponda nel premier Conte che, da Malta, dove partecipa al vertice dei paesi Ue del Mediterraneo, chiede «maggiore trasparenza da parte delle Ong», sottolineando che la Guardia costiera libica «ha già fatto diversi interventi».

La situazione resta dunque di stallo, anche perché l'unica certezza al momento è che i 52 migranti soccorsi martedì a 47 miglia dalle coste africane non torneranno in Libia. —

ROMA

Cucchi, i periti del gip «Letale una frattura»

ROMA. «Se non avesse avuto la frattura, Cucchi non sarebbe stato ospedalizzato e probabilmente non sarebbe morto». È in questa frase la possibile ennesima svolta al processo sul caso Cucchi, che arriva con le dichiarazioni in aula dei periti nominati dal Gip nell'ambito dell'inchiesta bis. E, dopo dieci anni, come spiega Ilaria Cucchi, sorella di Stefano, viene per la prima volta presa in considerazione, al processo, la correlazione tra le lesioni subite dal fratello e la sua morte, il 22 ottobre 2009 all'ospedale Pertini di Roma. Nell'aula bunker di Rebibbia i medici legali hanno chiarito il contenuto della loro perizia, fornendo ulteriori fondamentali valutazioni. La partita per stabilire le cause del decesso si gioca sulla frattura sacrale che, per l'accusa, sarebbe stata causata dai colpi inferti a Stefano il 15 ottobre 2009 durante il suo arresto. —

IN BREVE

Palermo

Si fingevano malati per avere la pensione

Si sono finti malati di talassemia, con falsi certificati medici, per percepire la pensione. I finanzieri di Palermo hanno sequestrato beni per oltre 1 milione di euro con 39 indagati per falso e truffa ai danni dell'Inps. Le indagini sono partite dall'analisi dei flussi di spesa di enti pubblici risultati anomali.

Caserta

Seviziato per due ore per uno scherzo social

Tre fratelli, di cui uno amico d'infanzia, hanno legato a un albero e picchiato per 2 ore un 31enne di Casapesenna, nel Casertano ritenuto colpevole di aver attivato un falso profilo Instagram e di aver preso in giro l'amico con foto taroccate di lui con una parrucca. I tre sono stati denunciati per sequestro di persona e lesioni personali.

Cosenza

In classe 25 insegnanti con il diploma falso

Tremila euro per un diploma falso che apriva le porte all'insegnamento. Era la tariffa che si faceva pagare un pensionato 69enne di Mangone, Cosenza. La Procura ha indagato 25 insegnanti a Cosenza, Lecce, Pistoia, Milano, Bergamo, Forlì-Cesena.

Il Raduno Triveneto

LA SCENOGRAFIA

Più di mille bandiere lungo le strade

Sono oltre mille le bandiere posizionate ai quattro angoli della Carnia dagli alpini. Ieri le ultime rifiniture prima dell'appuntamento con la sfilata di domani. A sinistra l'omaggio alle portatrici carniche e, nella foto grande, uno dei muli del reparto salmerie dell'Ana di Vittorio Veneto, che hanno marciato ieri mattina a Timau (Fotoservizio Petrussi)

A Tolmezzo parte l'invasione alpina Il terremoto scuote le prime iniziative

La Carnia si anima con l'arrivo da tutto il Nordest delle Penne nere. Apprensione nel pomeriggio per il sisma

Christian Seu

TOLMEZZO. C'è un ritornello che le prime Penne nere arrivate in Carnia per la diciannovesima edizione del Raduno Triveneto ripetono quasi ossessivamente. «Altro che Milano, la vera atmosfera alpina si respira qui, a Tolmezzo». Sarà merito dell'aria di montagna, oppure dei chilometri e chilometri di bandiere tricolore che, dal capoluogo a Timau, hanno scortato gli spostamenti di veci e bocia arrivati fin quassù. In attesa della sfilata, appuntamento per il quale sono attese 30 mila Penne nere, la Carnia inizia ad animarsi. E non sono mancati i momenti di apprensione ieri pomeriggio quando, poco prima delle 16, la terra ha tremato.

VIAGGI E RICORDI

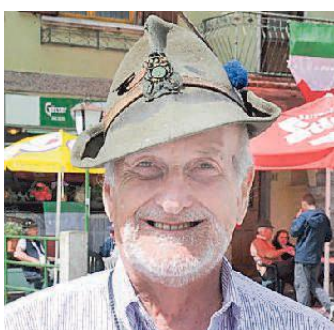
C'è chi è arrivato con ampio anticipo, regalandosi qualche giorno di ferie per ritrovare vecchi commilitoni e amici d'una vita. È il caso di Roberto Zorzella, capogruppo degli alpini di Sanguinetto-Concamarise, che a Tolmezzo s'è portato pure il senatore, sindaco e compaesano Cristiano Zuliani. «Ero alla Cantore nel 1988-1989, al 3° Artiglieria: ho splendidi ricordi dei miei "fradi di naja", con i quali abbiamo condiviso tanti momenti anche dopo la leva». Il sergente Silvano Giunzioni, dall'alto delle sue 74 primavere, è uno dei veterani delle adunate: «La prima? A Roma, nel 1968, due anni dopo il congedo», sillaba con orgoglio, l'ex primo mazziere della fanfara dell'8° Reggimento, arrivato ieri da Reggio Emilia. L'ironia tagliente lascia spazio alla voce incrinata dall'emozione solo quando racconta della delusione per il degrado della sua vecchia caserma, la Del Din, «chiusa con i pannelli da muratori. Fa male vederla così».

> Applausi per l'Ana locale: «Qui si respira l'atmosfera giusta, meglio che a Milano»

IL CAPPELLO E LE SCOSSE

Dai capannelli che vociano allegri arrivano storie di viaggi, racconti della naja, qualche immancabile, sferzante critica alla classe politica di oggi. E gemme autentiche, come quella che regala Giorgio Della Pietà di Città di Castello (Perugia), che con orgoglio mostra il cappello del nonno Michelangelo, «classe 1988, 111 mesi filati sul campo con la penna nera in testa». Giorgio viene spesso da queste parti, «e c'ero anche nel 1976, quando arrivammo per dare una mano alle popolazioni terremotate». E neanche a farlo apposta, ieri pomeriggio il terremoto ha fatto ballare di nuovo la Carnia, con una scossa avvertita distintamente in tutto il Friuli. Mentre sfilano i muli del Reparto salmerie dell'Ana di Vittorio Veneto, quella a cui apparteneva il generale Iroso, l'ultimo equino alpino, le Penne nere si godono lo spettacolo della Carnia imbandierata: «Adunate e raduni vanno fatti in piccoli centri, che conservano l'anima alpina: l'Adunata di Milano a detta di molti è stata fredda, quasi artificiale», scandisce uno dei tanti appassionati arrivati dal Veneto.

Roberto Zorzella

Silvano Giunzioni

Giorgio Della Pietà

Giorgio Galdino

BANDIERE E BRINDISI

Tolmezzo s'anima a ora di pranzo, con i primi baracchini che iniziano a spillare birra e mescere vino e le bancarelle pronte a vendere cappelli, medaglie, fregi e nappine. Giorgio Galdino sorseggia un drink a poca distanza dalla sua ape-alpina imbandierata: paularino, indossa la maglia con l'aquila del Friuli su sfondo rosso, quella del tempo di guerra, e rievoca gli anni Ottanta alla Del Din. Ma l'atmosfera di festa trascina tutto il Friuli: ieri mattina alla caserma Lesa di Remanzacco è arrivato Umberto Cicigoi, caporal maggiore reduce della seconda Guerra Mondiale e decorato al valor militare, "reintegrarlo nei ranghi" del reggimento, dal momento che, in guerra, era inquadrato nella 14° batteria del gruppo Conegliano del 3° reggimento Artiglieria Alpina.

> Ieri si è svolto un sopralluogo a Udine in vista dell'Adunata nazionale del 2021

VERSO L'ADUNATA 2021

Intanto ieri mattina il sindaco di Udine Pietro Fontanini, con gli assessori Pizzocaro e Franz, ha ricevuto la Commissione nazionale dell'Ana, impegnata in un sopralluogo tecnico sulla fattibilità dell'Adunata del maggio 2021 nel capoluogo friulano. In rappresentanza della commissione, sono intervenuti il generale Renato Genovese, Giancarlo Bosetti, Renato Romano, Romano Bottosso e Mauro Ermacora mentre per Ana, il presidente della sezione di Udine Dante Soravito, il capogruppo della sezione di Udine Centro Lucio Favero e il rappresentante coordinatore responsabile della Protezione Civile Alpini Luigi Ziani. —

IL GRUPPO

In cammino da Udine per sfilare tutti assieme

Sono partiti i quaranta alpini dell'Ana del capoluogo Sosta a Billerio e Cavazzo, domani l'arrivo in Carnia

Gli alpini partiti ieri mattina da piazza Libertà: destinazione Tolmezzo

L'INIZIATIVA

ALVISE RENIER

Alle otto in punto in piazza Libertà risuonano i canti della Terza divisione Julia, mentre quaranta Penne nere sfilano di fronte alla Loggia del Lionello, imboccano via Mercatovecchio e si dirigono verso i Rizzi.

È venerdì mattina e gli alpini degli otto gruppi cittadini sono pronti ad affrontare tre giorni di cammino per arrivare a Tolmezzo, in occasione del Raduno del Triveneto. Si sono dati appuntamento di buon'ora e per riscaldare gli animi inneggiano tre volte alla Julia, attirando la curiosità dei tanti che passano per recarsi al lavoro. In ordinata fila indiana attraversano le vie del centro, rincuorati dalla brezza mattutina, sulle spalle portano l'occorrente per le notti che passeranno a Billerio e Cavazzo.

L'entusiasmo è palpabile, il clima è di festa, la gente si ferma per una foto o per urlare un incoraggiamento. Ad aprire la fila c'è in bella vista uno striscione con le Alpi carniche e il motto della sezione udinese, "O sin simpri chei". A chiuderla c'è invece la bandiera del Friuli, portata con orgoglio.

Vestono tutti una maglietta speciale realizzata per l'occasione, a ricordo delle "imprese" già sostenute a piedi: nel 2014 la marcia fino a Pordenone, nel 2016 fino a Gorizia e nel 2017 gli oltre 100 chilometri coperti per arrivare a Treviso.

«Arrivare a Tolmezzo sarà una grande emozione – racconta Lucio Favero, capogruppo Udine centro – già da una settimana la tensione è forte. Organizzare una marcia del genere non è facile, ma dopo tre esperienze simili il gruppo è rodato: la logistica è pronta e poi si gioca in casa, speriamo solo che anche il tempo sia benevolo e il caldo ci dia un po' di tregua».

A salutare con un pizzico di ironia le penne nere c'era anche Adriano Morezzutto, vicepresidente della sezione Ana di Udine: «Dopo la lunga marcia verso Treviso non avete bisogno di incoraggiamenti, ma sappiate che, nel caso non doveste farcela ad arrivare, ad Amaro c'è già una navetta che vi aspetta».

Gli alpini hanno raggiunto i Rizzi in mattinata per l'alzabandiera e da lì hanno proseguito verso Branco, per poi raggiungere Fraelacco, dove hanno fatto visita al centro medico per ragazzi diversamente abili di Villa Santa Maria dei Colli.

Il via alla marcia scandito dalle note dei canti della Terza divisione Julia

Oggi gli alpini della truppa udinese faranno tappa a Gemona e Venzone, per ricordare le vittime del terremoto, per poi fermarsi a Cavazzo Carnico. Da qui nella giornata di domani raggiungeranno Tolmezzo, toccando finalmente il capoluogo carnico dopo quasi tre giorni di cammino. Qui, per completare l'opera, sfileranno assieme ad altre 30 mila Penne nere. —

LA PRESENTAZIONE

Le note di Bellina diventano un libro con le vicende di tanti dispersi

Un momento della presentazione del libro nella sede dell'Uti Carnia

Luciano Patat

TOLMEZZO. Dalla Carnia al fronte greco-albanese, fino alla massacrante campagna di Russia, negli anni bui della Seconda Guerra Mondiale. Con un solo desiderio: tornare a casa. E lui, Giacomo Bellina, classe 1913 e di Paularo, è uno di quelli che ce l'ha fatta, pur tra mille sofferenze. Dalla sua penna è nato un diario, "I resti della Julia – Dalla Vojussa al Don", finora inedito – una prima lettura e trascrizione è di Nazario Screm nel 2012, ma a solo beneficio della famiglia Bellina e non pubblicata –, ora a disposizione di chi vuole conoscere vicende storiche dalla voce di chi, su quei fronti bellici, è stato in prima linea dapprima con il Battaglione Tolmezzo, poi con il Cividale.

A curare il volume (206 pagine, edito da Tipografia Andrea Moro di Tolmezzo) è Danielle Maion.

Dagli eredi di Giacomo ha ricevuto il manoscritto, un semplice quaderno con copertina colorata, organizzandolo in capitoli e rivedendo la punteggiatura. «I racconti di Bellina – spiega Maion – sono il lato umano di una memoria, un'ampia narrazione con cui l'autore tenta di tramandare gli eventi vissuti».

Ma non è tutto qua, perché il volume può essere anche lo spunto per ulteriori ricerche. «Nel diario – aggiunge la curatrice – è citato per esempio Bruno Cattani di Fornovo sul Taro, in provincia di Parma, anche lui coinvolto nella campagna di Russia e dato per disperso. Bellina, invece, racconta come è morto e come è stato sepolto. Lo stesso avviene con un altro compagno, Natale Di Gleria, anche lui paularino».

«Il diario racconta le vicissitudini di una generazione mandata al fronte. Giacomo è stato tra i pochi che sono riusciti a rientrare in patria, in modo rocambolesco» ha spiegato lo storico Guido Aviani Fulvio nella sua introduzione, prima di cedere la parola al sindaco di Tolmezzo, Francesco Brollo, e al presidente della sezione carnica dell'Ana, Ennio Blanzan. Alla presentazione, nella sala dell'Uti della Carnia, c'era anche la famiglia Bellina al gran completo. In particolare Silvano, figlio di Giacomo: «Ho lavorato assieme a lui per molti anni come pittore e decoratore – ricorda –. Ricordava gli stenti, i piedi congelati... è stata una persona esemplare, buona ma determinata, che dava forza agli altri».

Presente anche il figlio Silvano: «Ricordava sempre gli stenti e i piedi congelati»

IL PROGRAMMA DI OGGI

Oggi si parte alle 9, nel capoluogo carnico, con l'alzabandiera in piazza XX Settembre, seguito dalla sfilata fino a piazza Vittorio Veneto e agli onori ai caduti di tutte le guerre. In via John Lennon aprirà invece la mostra cimeli. A Timau, dopo l'evento di ieri, alle 12 saranno tributati gli onori ai caduti al Sacrario militare. Tolmezzo tornerà protagonista alle 15 con il conferimento della cittadinanza onoraria all'Associazione nazionale alpini da parte del Comune, con la cerimonia in sala consiliare, mentre alle 17 è in programma il concerto della fanfara della Brigata Alpina Julia in Piazza XX Settembre; alle 17. 45 altra sfilata fino al Duomo.

Dopo la messa in Duomo alle 18, celebrata dall'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, alle 20. 30 ecco il concerto di cori al teatro Candoni e nelle piazze del centro ci sarà l'esibizione delle fanfare. Poi, via alla "notte verde", per far vivere una serata magica a tutta la Carnia. Naturalmente, nel nome degli alpini. —

Il Raduno Triveneto

L'omaggio silenzioso alle portatrici carniche «simbolo di libertà»

Primo atto della mini-adunata a Casera Malpasso
Il nipote di Maria Plozner: «In prima linea con i soldati»

PORTATRICI CARNICHE – Torna d'attualità una pagina storica (e mai dimenticata) della Grande guerra

Medaglia d'oro all'eroica Maria

Il presidente della repubblica Scalfaro l'ha concessa alla memoria della Plozner Mentil

Motivazione

In prima linea, con coraggio estremo

Recavano un sorriso e una gerla ricolma

Una pagina del Messaggero Veneto del 1997 esposta al Museo di Timau. Sopra, la cerimonia al monumento

LA CERIMONIA

CHRISTIAN SEU

Per chi ha a cuore le vicende storiche del Friuli Quota 1.619 è qualcosa in più di una formula da mandare a mente. Là, nell'Alto But, fu ferita mortalmente da un cecchino austriaco Maria Plozner Mentil, simbolo iconico di quelle portatrici carniche che furono a loro volta il primo baluardo dell'emancipazione femminile. Non è un caso che l'Ana Carnica abbia voluto accendere lì, da Casera Malpasso, il programma delle iniziative del Raduno Triveneto del 2019.

Dopo l'omaggio a Maria Plozner Mentil le delegazioni alpine si sono spostate nella piazza di Timau, per onorare le portatrici davanti al monumento che - inaugurato nel 2011 - ricorda i sacrifici delle donne che a Prima guerra mondiale in corso s'adoperarono per rifornire con viveri e munizioni le prime linee.

Accanto ai sindaci di Paluzza, Massimo Mentil, e Tolmezzo, Francesco Brollo, ha deposto un omaggio floreale alla stele anche Loredano Primus, nipote di Maria Plozner: «Sul fronte c'erano parenti, ma anche ragazzi che potevano essere loro figli – spiega –. E spesso alle donne toccava anche trasportare a valle i cadaveri dei soldati morti in prima linea». Nel piccolo museo di Timau, un gioiellino che è compendio dei drammatici anni della guerra in Carnia, un'intera sezione è dedicata alle portatrici e alle loro gerle.

Fanno bella mostra di loro anche le prime pagine del Messaggero Veneto che annunciano la consegna della Medaglia d'oro al valor militare alla Plozner, attribuita motu proprio nel 1997 dall'allora Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro.

Dopo aver sfilato all'Adunata di Milano, le "eredi" delle portatrici carniche sfileranno anche domani per le vie di Tolmezzo, «questa volta con il costume originale – annuncia il presidente dell'Ana Carnica, Ennio Blanzan –. Sei portatrici saranno presenti alla sfilata, per ricordare queste figure storiche determinanti negli anni della Grande Guerra».

Erano oltre 1.400, le portatrici, 232 delle quali dalla sola Paularo. «Hanno precorso i tempi – annota il sindaco Mentil –, anticipando anche le staffette partigiane e lanciando in qualche modo la rincorsa dell'universo femminile verso un'emancipazione centrata pienamente soltanto nel secondo Dopoguerra, con il suffragio universale».

Il mazzo coloratissimo di gigli, gerbere e girasoli, portato dalla moglie del presidente Blanzan (rigorosamente in vestito tradizionale) è stato deposto ai piedi del monumento in piazza Pio X a Timau al culmine di una cerimonia brevissima, che si è aperta con la solenne richiesta degli «Onori alle portatrici carniche», di fronte alla quale gli stendardi e i labari delle associazioni alpine sono stati issati, prima del «riposo» comandato dal cerimoniere. —

La terra torna a tremare nei luoghi del '76

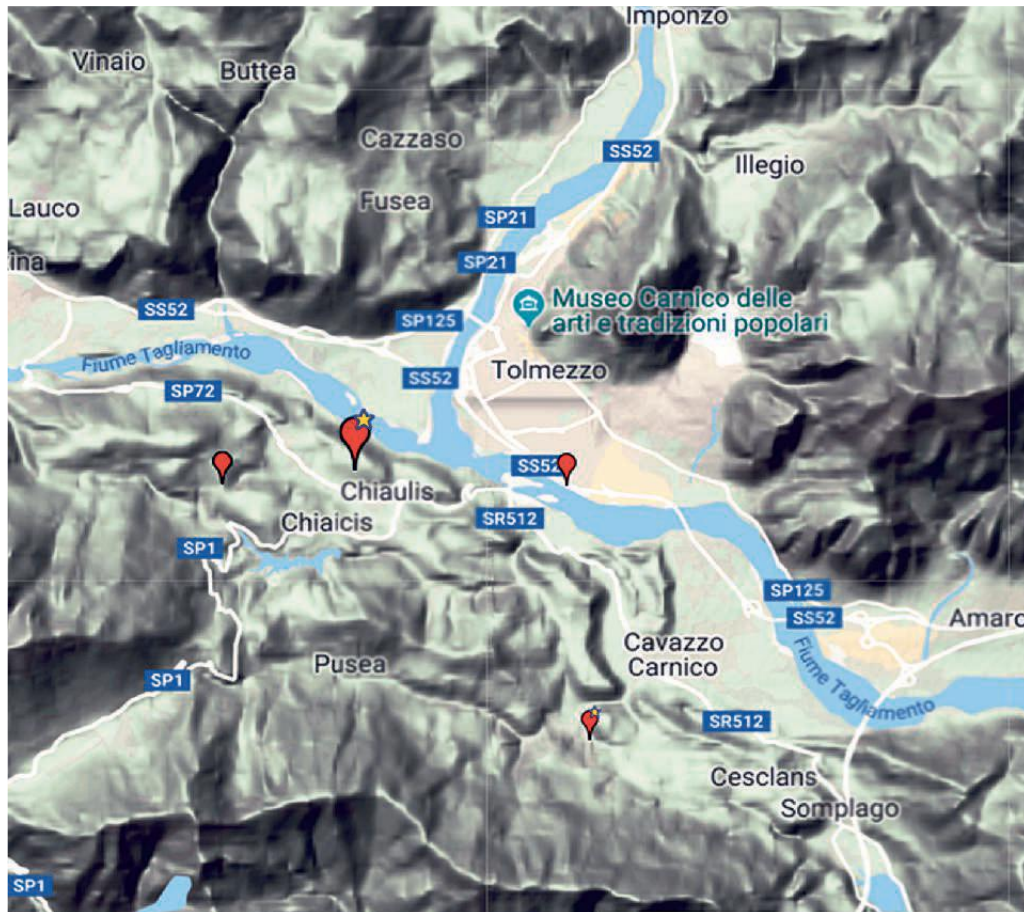
Terremoto ieri pomeriggio di magnitudo 3.9, avvertito fino a Udine, e cinque repliche di bassa intensità. Nessun danno

UDINE. La terra è tornata a tremare, ieri pomeriggio, in Friuli Venezia Giulia: tanta paura per i cittadini, ma fortunatamente nessun danno a persone oppure agli edifici perfettamente costruiti secondo le norme antisismiche. La prima scossa, la più intensa, di magnitudo 3.9 è stata localizzata in Carnia, a circa due chilometri a sud-ovest di Tolmezzo, a una profondità di circa 7 chilometri, con epicentro tra Tolmezzo e Verzegnis. E poi altre cinque repliche di modesta energia, con magnitudo inferiore a 2.0, sono state registrate nelle due ore successive alla prima scossa. Il terremoto è stato avvertito in Alto Friuli e anche a Udine e in diversi comuni della pianura, ma dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, in contatto con le strutture sul territorio, non risultano né feriti né danni. Il terremoto è stato «percepito molto forte ma cortissimo, tanto che poteva essere confuso con una esplosione», ha testimoniato il sindaco di Tolmezzo Francesco Brollo.

11 giugno

Qualche giorno fa era stata registrata un'altra scossa in Slovenia a 44 km da Drenchia

Il vicepresidente della Regione, e assessore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi, ha immediatamente preso contatti con il direttore regionale Amedeo Aristei venendo rassicurato sulla tenuta degli edifici regionali. «Abbiamo registrato questa scossa che ha colpito l'area di Tolmezzo – ha detto Riccardi – con la rilevazione del quarto grado della scala Richter. Tutte le segnalazioni che ci sono state riportate, dalla centrale operativa della Protezione civile, non ci hanno segnalato danni né preoccupazioni particolari. Naturalmente il sistema di Protezione civile regionale è stato completamente attivato e abbiamo monitorato tutte le eventuali azioni da poter mettere in atto per quanto non siano state registrate difficoltà».

Nessun particolare problema, dunque, come accennato, ma comunque parecchia paura per i cittadini della zona. In molti hanno testimoniato il loro timore attraverso telefonate ad amici e parenti oppure, come accade sempre più spesso, attraverso i social network. Una manciata di giorni fa, esattamente l'11 giugno, un analogo terremoto di magnitudo 3.1 della scala Richter era stato registrato alle 8.54 nelle vicinanze della località di Ziri, in Slovenia, a 44 chilometri da Drenchia. —

L'epicentro del terremoto è stato registrato tra Tolmezzo e Verzegnis

I DATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Addio psicosi da febbre del Nilo Il vero allarme si chiama Aids

Fvg apripista nell'organizzazione della rete infettivologica contro la West Nile
Preoccupa l'Hiv: da gennaio a maggio 15 nuovi casi, come il totale del 2018

Alessandro Cesare

West Nile Virus in Fvg nel 2018

Casi confermati: **36**

Di questi:
4 decessi
14 con manifestazione neuro-invasiva
18 casi con febbre

HIV nel 2019 in provincia di Udine

15 nuovi casi nei primi cinque mesi dell'anno

Nell'intero 2018: **15** casi

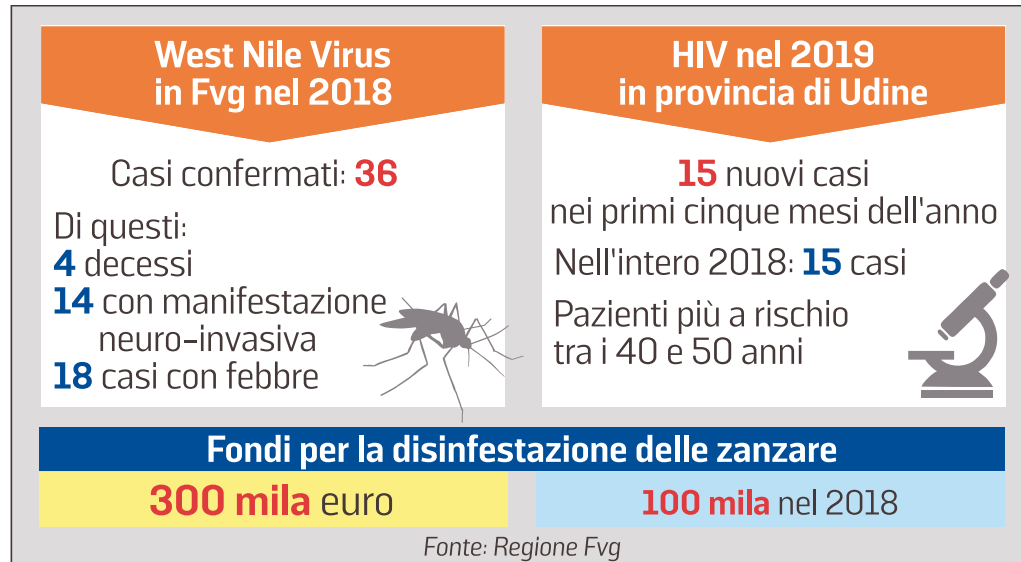
Pazienti più a rischio tra i 40 e 50 anni

Fondi per la disinfestazione delle zanzare

300 mila euro | **100 mila** nel 2018

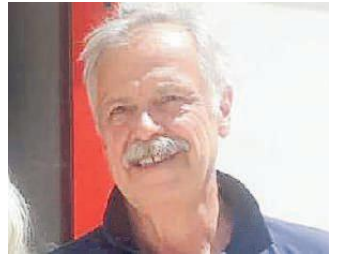
Fonte: Regione Fvg

UDINE. Un anno fa il timore per la diffusione del West Nile virus, la cosiddetta "febbre del Nilo", ha creato una sorta di psicosi tra la popolazione, con decine di persone che chiedevano di sottoporsi ai test di controllo dopo la puntura di una zanzara. Dodici mesi dopo, dati alla mano, il vicepresidente Riccardo Riccardi, l'infettivologo Matteo Bassetti e il dirigente della Direzione salute, Paolo Pischiutti, hanno smontato quella che, per alcuni, stava assumendo i contorni di un'epidemia.

«Nel corso dell'estate 2018 – spiega Bassetti – in Friuli si sono registrati 36 casi di West Nile, e di questi soltanto 14 hanno avuto una manifestazione neuro invasiva. I decessi sono stati quattro, ma come più volte precisato, solo due casi erano causa diretta del West Nile virus. Non è detto che si debba morire "per" la febbre del Nilo, è più probabile che succeda "con" la febbre del Nilo, e quindi a causa di altre patologie. La differenza è sostanziale». Numeri alla mano, quindi, Bassetti non ritiene corretto parlare di epidemia. Al momento, a destare una preoccupazione maggiore, è il virus dell'Hiv. «Nei primi cinque mesi del 2019, nella provincia di Udine, ci sono stati 15 nuovi casi, lo stesso numero dell'intero 2018 – rende noto Bassetti –. Bisogna tornare a parlare di Aids e a fare prevenzione. La trasmissione del virus avviene soprattutto per via sessuale, per comportamenti omosessuali o bisessuali. Le diagnosi degli ultimi mesi si stanno riguardando adulti, con un'età compresa tra i 40 e i 50 anni. Non si parla più solo di giovani».

Fatto questo riferimento, Bassetti è tornato a parlare di West Nile, ricordando come l'allarme scatenato nel 2018 abbia portato alla nascita della Rete infettivologica in Fvg. «Siamo stati la prima regione a dotarci di tale strumento, dimostrandoci un territorio all'avanguardia dal punto di vista sanitario. Mettere insieme vari esperti e professionisti di malattie infettive si è rivelato fondamentale». Proprio questa organizzazione ha permesso di mettere a punto un protocollo di intervento, pensato non solo per intervenire in maniera rapida e consapevole in caso di contagio, ma soprattutto di evitare inutili allarmismi tra la popolazione. Quest'anno, ad esempio, soli casi di febbre senza un coinvolgimento neurologico in un paziente (sono stati 18 quelli segnalati nel 2018) non saranno nemmeno presi in considerazione per la statistica. «In passato gli esami sono stati fatti a persone prive di sintomi neurologici – ricorda Bassetti – e questo ha portato a una serie di casi probabili rivelatisi casi non reali. Per questo servivano criteri più ristrettivi prima di sottoporre un paziente agli esami per West Nile».

In merito alla Rete infettivologica, Riccardi ha messo in evidenza l'importanza di unire qualità e competenze degli specialisti «per dare risposte certe ai pazienti e per diffondere una cultura della prevenzione. Nell'ultimo anno la Regione ha rafforzato le strutture e aumentato le risorse, quindi mi sento di tranquillizzare la popolazione. Siamo pronti ad affrontare con i migliori professionisti eventuali casi di West Nile in Fvg». —

L'ELEZIONE

Pensionati Cgil il nuovo presidente è Roberto Treu

«Riprendere in mano il percorso di attuazione degli obiettivi della riforma sanitaria del 2014, per rafforzare i servizi territoriali, fondamentali per dare una risposta efficace all'aumento dei grandi anziani e dei non autosufficienti, e individuare contromisure urgenti alla mancanza di medici di base e ospedalieri, che rischia di portare al collasso il nostro welfare». È l'appello del sindacato pensionati Cgil alla giunta e all'assessore Riccardo Riccardi. A lanciarlo il nuovo segretario generale Roberto Treu (nella foto), eletto con il 90% dei consensi (53 favorevoli su 59 votanti) al vertice dello Spi Friuli Venezia Giulia in sostituzione di Ezio Medeot. A completare la nuova segreteria regionale Giuseppe Dario, attualmente segretario generale dello Spi di Pordenone, e Daniela Vivarelli, già componente della segreteria uscente, eletti anch'essi a larghissima maggioranza.

É ARRIVATO BRICOFER A PRADAMANO

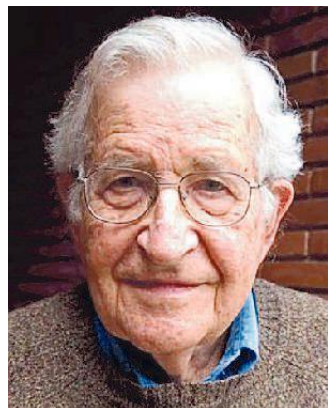
*Offerte sottocosto valide dal 13 al 22 Giugno 2019
Offerte valide fino a esaurimento scorte, salvo errori di stampa

Via Nazionale, angolo Via dei Boschi • Pradamano (UD)

La polemica

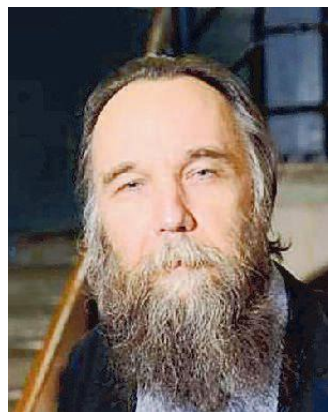
L'Anpi attacca il convegno dei sovranisti

Contestati il contributo del Comune di Udine e la presenza di Dugin, ideologo di Putin. E Chomsky non parteciperà

IL FILOSOFO

Noam Chomsky ha annunciato che non interverrà neppure in video al convegno "Identitas"

L'ANPI

Il comitato provinciale del presidente Dino Spanghero ha criticato aspramente l'evento

L'IDEOLOGO DI PUTIN

Aleksandr Dugin è l'ospite più controverso: la sua presenza ha indignato il Pd e l'Anpi

IL SAGGISTA

Tra i relatori figura anche Diego Fusaro, filosofo e saggista: collabora con Primato Nazionale

Christian Seu

UDINE. Aveva annunciato la sua presenza "virtuale", con un intervento video che avrebbe dovuto aprire il convegno. Invece, con una mail inviata agli organizzatori, il filosofo Noam Chomsky ha deciso di tenersi alla larga dai lavori di "Identitas: uguali ma diversi", in programma questo pomeriggio dalle 16.30 nel salone del Parlamento del castello di Udine e organizzato dal Comune e dall'associazione Historia. Il dietrofront del linguista costituisce l'ennesimo ostacolo nell'accidentata marcia d'avvicinamento all'evento bollato subito come sovranista, contestato da più parti soprattutto per la discussa partecipazione di Alexandr Dugin, ideologo di Putin. L'ultima presa di posizione in ordine di tempo è quella dell'Anpi, che in una nota stigmatizza il sostegno dell'amministrazione comunale all'iniziativa, eccependo proprio sulla presenza «dell'ispiratore del Partito Nazionale Bolscevico».

Ma andiamo con ordine. E partiamo dal «no» di Chomsky, materializzatosi «dopo molte lettere di scienziati italiani a proposito del background dell'iniziativa», come ha scritto il filosofo a Emanuele Franz, ideatore e direttore artistico del convegno. Un'inversione a "u" vera e propria, dopo che all'inizio di maggio Chomsky aveva entusiasticamente risposto all'invito. Avrebbe dovuto mandare un contributo filmato, il linguista di Filadelfia, che invece non interverrà neppure in video. Al suo posto è previsto un intervento di Giulietto Chiesa, storico corrispondente da Mosca dell'Unità e della Stampa, a cui sarà affidato il compito di controbilanciare l'esposizione di Dugin.

Il Comune, nonostante le critiche, tira dritto: ha promosso con convinzione il convegno, patrocinandolo e affidando al proprio ufficio stampa il compito di promuovere l'iniziativa di questo pomeriggio. E, oltre a non pretendere un euro per l'affitto del salone del Parlamento, finanzierà l'associazione Humanitas, con un contributo di circa 7 mila euro che andrà a coprire le spese sostenute dal gruppo di lavoro del professor Guglielmo Cevolin per organizzare questa e altre sei conferenze. Ed è stato proprio il diretto e convinto coinvolgimento di palazzo D'Aronco a scatenare le proteste dell'ex sindaco Furio Honsell prima, del Partito democratico poi e dell'Anpi ora. Scrive l'associazione dei partigiani in una nota: «Le teorie di Dugin sono sostenute e valorizzate dall'organizzazione neofascista CasaPound: questo fatto dovrebbe già essere sufficiente per non sostenere un convegno di tal tipo. Inoltre Cultura e identità, il Talebano (animata da Vincenzo Sofo, artefice della svolta sovranista della Lega e legato sentimentalmente a Marion Le Pen, nipote della leader del Front National, *ndr*) ed Ereticamente sono tutte organizzazioni ascrivibili alla destra estrema, che così torna con prepotenza alla ribalta, rivendicando spazi e parità in nome della democrazia. L'idea di Europa e patria di queste associazioni ha portato la guerra e la morte di milioni di persone», conclude l'Anpi.

Il programma prevede anche gli interventi del filosofo Diego Fusaro (collaboratore di PrimatoNazionale, la rivista di CasaPound), Massimo Fini, Edoardo Sylos Labini, attore e fondatore del mensile "Cultura Identità" allegato al quotidiano Il Giornale, dello stesso Cevolin, Daniele Bertello e Paolo Paron, fondatore della Società Tolkieniana italiana ed esperto di tradizioni popolari. —

Il convegno è in programma questo pomeriggio al castello di Udine

ECONOMIA

COSTRUTTORI

Edilizia in allarme «Fermi investimenti per 900 milioni Così addio ai fondi»

Serve una Segreteria straordinaria come nella Ricostruzione
La task force regionale non basta: vanno accelerati gli iter

Elena Del Giudice

ROBERTO CONTESSI
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DEI COSTRUTTORI DEL FVG

«In tutto il mondo la risposta alla crisi sono state le opere pubbliche, soltanto in Italia ancora non accade»

UDINE. Risorse per 900 milioni di euro da destinare a investimenti che restano al palo. «Serve una Segreteria generale straordinaria, sulla falsariga di quanto già testato con successo in occasione della ricostruzione post terremoto, per trasformare il denaro in cantieri». L'Ance, l'Associazione dei costruttori di Confindustria del Friuli Venezia Giulia, sollecita la giunta Fedriga e invia al presidente della Regione il Protocollo d'intesa, siglato dalle associazioni datoriali (Ance, Cna, Confartigianato, Confapi) e sindacati di categoria di Cgil Cisl e Uil, che contiene - per l'appunto - la richiesta di istituzione della Segreteria. «La task force di professionisti e Rup (Responsabile unico del procedimento) necessari per l'accelerazione delle procedure e per la cantierizzazione delle opere, è utile ma non sufficiente». Visto che buona parte delle opere è ancora ferma e che il rischio di perdere i finanziamenti per gli interventi finalizzati a mitigare il rischio sismico e garantire l'efficientamento energetico degli edifici scolastici, se entro agosto non saranno aperti i cantieri, è quanto mai concreto. Parliamo di finanziamenti resi disponibili con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale avvenuta nel 2017, e che a oggi non sono partiti. La domanda che sorge spontanea è: perché? A enti locali e Regione l'ardua risposta.

Una ragione sta sicuramente nell'organico, a volte insufficiente, a volte privo di specifiche competenze, dei piccoli enti che non è in grado di gestire la complessa fase richiesta dall'iter, e da qui la famosa taske force disposta dalla Regione e che rende disponibili le professionalità. Certamente non è la sola. Burocrazia e norme interpretabili fanno il resto. Il risultato è che i finanziamenti ci sono, i cantieri invece no. Quanto impatti questa la situazione sull'economia del Fvg è presto detto. I numeri dicono che ogni milione di euro investito genera 15 posti di lavoro tra diretti e indiretti, e rilascia sul territorio 180 mila euro di imposte che, grazie all'autonomia, rientrano nelle casse della Regione.

«Evitare che le risorse continuino a rimanere solo poste contabili, è la più alta sfida di questa Amministrazione regionale - si legge nel Protocollo d'intesa - e una improcrastinabile scommessa socio-economica che si deve vincere per dotare il territorio di un sistema di infrastrutture efficienti, per attuale una preventiva messa in sicurezza delle aree più fragili e anche per favorire la ripresa del settore delle costruzioni e del suo indotto». Settore che, in 10 anni, ha visto la perdita di oltre 10 mila addetti e la chiusura di 1.200 aziende.

Prendendo spunto dall'Ordinanza di Protezione civile del 2018 che ha consentito di avviare procedure straordinarie di contrattualizzazione per realizzare lavori per 159 milioni, che altrimenti sarebbero andati perduti, categorie e sindacati chiedono dunque di attivare «in un quadro di governance dotata di forza cogente che escluda sovrapposizioni e conflitti di competenza tra le strutture, le misure più idonee a sostenere il rapido utilizzo delle risorse finanziarie disponili». —

Allarme dell'Ance: 900 milioni di finanziamenti a rischio se non partono i cantieri

MAXI APPALTO

Rizzani de Eccher in Lettonia per la nuova stazione di Riga

Il rendering del progetto della nuova stazione di Riga

UDINE. È stato firmato il contratto di 430,5 milioni di euro per l'appalto della Stazione di Riga, primo lotto funzionale di 2,6 chilometri del megaprogetto infrastrutturale denominato Rail Baltica. Si tratta di un appalto molto complesso in design & build, a cui Rizzani de Eccher partecipa, assieme alla impresa belga Besix e alla impresa lettone Rere, portando un significativo valore aggiunto per la propria esperienza nel settore delle grandi infrastrutture. L'opera consiste nella trasformazione della esistente stazione di Riga in uno dei più moderni terminal ferroviari mai realizzati con 26 scale mobili, otto ascensori e ampi parcheggi auto. Sarà eliminato il terrapieno ferroviario esistente che taglia la città di Riga e sarà creato un bypass per treni merci. Rail Baltica è un sistema ferroviario greenfield di 870 chilometri del valore stimato in circa 6 miliardi di euro con uno scartamento tale da permettere il collegamento diretto di Estonia, Lettonia e Lituania alla rete ferroviaria europea. Sono previsti tre centri multimodali e sette stazioni passeggeri. Il finanziamento dell'opera è coperto dalla Comunità Europea. —

IL PROGETTO INTERNAZIONALE

Pressing sloveno per la Ribolla «Sì alla tutela entro il 2020»

Lubiana accelera sul percorso di valorizzazione per Brda, Collio e Colli orientali Il ministro Pivec: «Pronti a concludere l'accordo con il Friuli Venezia Giulia»

Igor Simcic con il ministro sloveno dell'Agricoltura Aleksandra Pivec

Maura Delle Case

UDINE. La Slovenia accelera sul progetto di valorizzazione e tutela transfrontaliera della Ribolla gialla prodotta tra Brda, Collio e Colli orientali. «L'ambizione è di chiudere entro il 2020» ha detto il ministro sloveno all'Agricoltura, Aleksandra Pivec, intervenendo a margine dell'inaugurazione, a Dobrovo, della nuova cantina Medot di Igor e Simon Simcic, figlio e nipote di Miro, considerato oltre confine il padre nobile della Rebula.

«Sono contenta di essere qui oggi e percepire – ha esordito il ministro – che Collio e Brda possono svilupparsi insieme indipendentemente dal fatto che tra le due regioni vi sia un confine. E sono contenta che da una parte e dall'altra vi sia nei produttori una grande determinazione nel portare avanti il progetto di valorizzazione e tutela della Ribolla-Rebula. La politica è pronta ad assecondare e supportare quella determinazione». In tempi che il ministro vorrebbe stringere al massimo. «L'auspicio è che si possa chiudere entro l'anno prossimo, ma le speranze dovranno fare i conti con i tempi necessari a raccogliere la documentazione da parte slovena e da parte italiana che poi dovrà essere presentata a livello europeo» ha proseguito Pivec aggiungendo che nel corso del prossimo incontro con l'amministrazione regionale del Fvg «stabiliremo in concreto i passi da fare».

A partire dalla definizione dei componenti del tavolo tecnico chiamato a individuare la strada migliore per attuare la tutela del vitigno autoctono scegliendo tra le diverse ipotesi poste oggi sul piatto: dal marchio internazionale alla Docg transfrontaliera. Al netto della scelta, la soluzione sarà in ogni caso un unicum in Europa, di alto valore simbolico in tempi in cui le tentazioni di abdicare al sogno europeista sono all'ordine del giorno. «Siamo dalla parte di queste persone che hanno espresso il desiderio di proteggere la Ribolla-Rebula su questo territorio internazionale» ha concluso Pivec abbracciando con lo sguardo il ricco parterre di ospiti intervenuto a salutare l'inaugurazione della nuova cantina Medot tra i quali si sono contati anche molti volti del Fvg. —

IL CDA

Buzzinelli alla guida del Consorzio Collio

Cambio il vertice del Consorzio di tutela del Collio. A Robert Princic succede David Buzzinelli, dell'azienda Carlo di Pradis (Cormons), eletto ieri mattina dal consiglio di amministrazione, insieme ai due vice Paolo Corso e Giordano Figheli. Nominati anche i due vice presidenti Paolo Corso e Giordano Figheli.

I DATI IN REGIONE

L'artigianato artistico può valere 340 milioni

I vertici nazionali dell'artigianato artistico si sono riuniti a Udine

Stefano Zucchini

UDINE. L'artigianato artistico, se opportunamente valorizzato, produce da solo circa 17 miliardi di euro l'anno, l'1% del Pil nazionale. Numeri da non sottovalutare anche in Friuli Venezia Giulia dove il settore sarebbe in grado di fatturare 340 milioni di euro. Anche perché, in base alla riclassificazione proposta dall'Ufficio studi nazionale di Confartigianato, le imprese attive in questo settore passano da poco più di 500, secondo i vecchi parametri, alle attuali 6 mila e 40.

Da qui l'urgenza di fare squadra puntando sulla conoscenza e sulla formazione a partire dai banchi di scuola. Così da «recuperare la cultura della manualità creativa – ha detto il presidente di Confartigianato Udine, Graziano Tilatti – per il futuro delle nostre imprese». Questo uno dei motivi che ha spinto a riunirsi ieri nella sede provinciale i sottoscrittori della Carta internazionale dell'artigianato artistico, firmata 5 anni fa anche dalla Regione. «L'aver ridisegnato i confini – ha commentato la capocategoria dell'artigianato artistico provinciale Eva Seminara – ci consente di comprendere tutta una serie di attività fino ad ora escluse. Questo farà sì che il nostro comparto, considerato troppo spesso marginale, conti decisamente di più».

Basti pensare alle mille e 270 imprese fotografate nel solo Friuli Venezia Giulia nel settore dei metalli, alle 944 della liuteria e dell'occhialeria o, ancora, alle 548 nella fabbricazione dei mobili. Turismo e scuola sono gli ambiti da cui partire, facendo entrare delle «ore di artigianalità nelle scuole – ha specificato Seminara – per far conoscere ai ragazzi cosa significhi diventare artigiano e per formare i fruitori di domani a riconoscere la qualità». In quest'ottica il Friuli potrebbe essere preso come progetto pilota a livello nazionale, visto che già da 10 anni l'associazione provinciale ha coinvolto circa 20 mila bambini portando i maestri artigiani a scuola o aprendo le porte di laboratori ai ragazzi delle medie. «L'artigianato – ha commentato Andrea Santolini, presidente nazionale dell'artistico di Cna – rappresenta un elemento di forte identità del territorio che dobbiamo imparare a valorizzare. Fino a ora abbiamo proposto all'estero i nostri prodotti. Oggi invece dobbiamo portare gli acquirenti sul territorio attraverso un turismo emozionale per far toccare con mano l'arte dei nostri artigiani». —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 14-6-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5030**	+0,7000	0,4780	0,5610	+2,2400	316
A2A	**1,5030**	-0,6000	1,4335	1,6485	-4,4200	4709
Abitare In	**42,0000**	+0,9600	28,4100	43,6000	+40,0000	107
Acea	**17,6400**	+0,1100	11,8200	17,6400	+46,8800	3757
Acsm-Agam	**1,7650**	-0,8400	1,6250	1,8700	+6,6500	348
Aegon	**4,1910**	-0,3100	3,9920	4,7700	+3,6900	-
Agatos	**0,1120**	-3,4500	0,1120	0,1490	-12,5000	10
Ageas	**43,6000**	+0,0000	38,2000	47,2600	+2,7800	0
Ahold Del	**20,6000**	+0,7300	20,0650	23,8900	-6,8300	-
Alerion	**2,6300**	-1,1300	2,6100	2,9700	-8,6800	135
Allianz SE	**206,3500**	-0,5800	173,4600	215,4000	+16,2300	93487
Ambienthesis	**0,3600**	-2,1700	0,3280	0,3900	+7,4600	4
Ambromobiliare	**4,2000**	+0,0000	3,0700	4,4000	+9,0900	11
Anima Holding	**2,7240**	+0,0700	2,6340	3,8800	-15,6700	1035
Askoll EVA	**2,5400**	+0,0000	2,4200	3,3800	-19,6200	39
Assiteca	**2,2600**	+0,8900	1,9800	2,4600	+0,0000	74
Astaldi	**0,6250**	+1,3000	0,4978	0,8125	+20,6600	62
ASTM	**27,3400**	+5,3200	17,4200	27,3400	+56,4100	2707
Atlantia	**23,4200**	-0,2100	18,0700	24,3200	+29,6100	19340
Autogrill Spa	**9,4500**	-1,1500	7,3350	9,5600	+28,4000	2404
Autostrade Meridionali	**31,1000**	+0,9700	26,5000	32,9000	+15,1900	136
Axa SA	**22,5200**	-0,8600	18,6540	23,7900	+20,1500	-
Azimut Holding	**15,9650**	+0,5400	9,5340	18,0000	+67,4500	2287
B B.F.	**2,4900**	-1,5800	2,3400	2,6200	-4,2300	380
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9350**	-0,6000	4,5400	5,6250	+8,7000	839
Banca Generali	**23,6400**	-0,5100	18,1300	25,3800	+30,3900	2762
Banca Intermobiliare	**0,1220**	-0,8100	0,1220	0,1870	-25,7000	86
Banca Mediolanum	**6,0700**	-1,5400	5,0450	6,7650	+19,2500	4493
Banca Monte Paschi Siena	**1,0110**	-1,3700	1,0070	1,5345	-32,4000	1153
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4340**	-0,3500	2,9560	4,2840	+2,0800	1653
Banca Popolare di Sondrio	**1,9480**	+0,0500	1,9470	2,7180	-25,9900	883
Banca Profilo	**0,1495**	+3,1000	0,1450	0,1778	-15,9200	101
Banco BPM	**1,6520**	-1,2000	1,6265	2,1320	-16,0600	2503
Banco di Desio e Brianza	**1,9700**	-0,2500	1,7000	2,0600	+13,8700	230
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7600**	-2,7600	1,7000	2,0600	+3,5300	23
Banco di Sardegna risp	**7,9000**	+1,5400	7,1000	9,9400	+8,2200	52
Banco Santander	**3,9680**	-0,5500	3,9100	4,6300	+1,4800	-
Basf	**60,3000**	-2,0500	58,9300	74,4500	+1,1100	-
Basicnet	**5,1800**	+1,3700	4,2800	5,7300	+16,9300	316
Bastogi	**0,9280**	-0,8500	0,8220	1,1600	+11,5400	115
Bayer	**52,9100**	-1,0300	52,7100	72,8100	-12,2600	0
Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	**0,2450**	+0,8200	0,2330	0,3170	-13,1200	49
Beiersdorf AG	**105,6500**	+0,0000	81,2000	105,6500	+4,9200	-
Bialetti Industrie	**0,2900**	-0,6800	0,2875	0,3540	-1,6900	31
Biancamano	**0,2280**	-3,8000	0,1700	0,3280	+27,3700	8
Bio On	**57,4000**	+1,2300	49,5000	61,0000	+1,0600	1081
Biodue	**5,4000**	+0,0000	4,7200	5,5800	+7,1400	60
Bioera	**0,0888**	-3,4800	0,0574	0,1255	+54,7000	5
Blue Financial Communication	**1,0800**	-0,9200	0,8900	1,2500	+8,0000	3
BMW	**62,4600**	-0,4100	61,6400	77,5300	-9,7000	-
BNP Paribas	**40,7650**	-0,7100	38,9250	49,0050	+3,8200	-
Borgosesia	**0,5250**	+0,0000	0,4520	0,5950	-11,0200	6
Borgosesia r	**1,1300**	+2,7300	1,0400	1,4500	-9,6000	1
Brembo	**9,9450**	-0,0500	8,8950	11,8800	+11,8000	3321
Brioschi	**0,0686**	+1,1800	0,0558	0,0818	+21,6300	54
Brunello Cucinelli	**28,7800**	-0,2800	27,4000	35,4000	-4,2300	1957
Buzzi Unicem	**17,8400**	-0,3100	14,8300	20,0800	+18,7400	2950
Buzzi Unicem rnc	**12,1600**	+0,5000	9,4800	13,7800	+27,0600	495
C Caleffi	**1,4300**	+2,1400	1,3850	1,4950	-4,3500	22
Caltagirone	**2,4000**	+0,0000	2,1200	2,5600	+5,2600	288
Caltagirone Editore	**1,1400**	+0,0000	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	**8,7600**	-0,2800	7,3700	9,2200	+18,6200	10176
Carraro	**2,0550**	-1,6700	1,6800	2,6400	+22,3200	164
Carrefour	**17,0700**	-0,0900	14,6000	18,0850	+14,1800	-
Cattolica Assicurazioni	**7,8650**	+2,0800	7,1050	8,8300	+10,7000	1371
CdR Advance Capital	**0,5300**	-3,6400	0,5300	0,6480	-16,6700	12
Cerved Group	**7,9600**	-0,5000	6,9600	9,6000	+11,2500	1554
CHL	**0,0056**	+0,0000	0,0032	0,0093	+47,3700	7
CIA	**0,1350**	+0,0000	0,1090	0,1450	+23,2900	12
Cir	**0,9380**	-2,1900	0,9170	1,1060	+0,9700	745
Class Editori	**0,1870**	-3,1100	0,1660	0,2650	+3,8900	30
CNH Industrial	**8,4300**	-0,7800	7,7160	9,9820	+7,4200	11502
Cofide	**0,4720**	+0,1100	0,4530	0,5330	+1,8300	339
Conafi	**0,2800**	-2,1000	0,2450	0,4000	+14,2900	10
Cose Belle D'Italia	**0,3980**	-4,5600	0,3560	0,6100	-19,7600	1
Credem	**4,2800**	-1,3800	4,2800	5,4000	-14,9100	1423
Credit Agricole	**10,3900**	-0,1000	9,2840	12,4500	+11,9100	-
Credito Valtellinese	**0,0572**	-2,7200	0,0561	0,0768	-22,1800	401
CSP	**0,6400**	+0,0000	0,6300	0,7980	-14,8900	21
Culti Milano	**3,0000**	-6,2500	2,0300	3,2000	-2,2800	9
D Daimler	**47,4350**	-1,2400	44,8500	59,2500	+3,5700	-
Danieli	**16,5000**	-0,4800	15,1200	19,4600	+8,1300	675
Danieli rnc	**11,2800**	-1,0500	10,6600	14,2600	-12,5600	456
Danone	**72,3400**	+0,1400	59,9500	72,6600	+20,6700	-
De' Longhi	**17,6700**	-0,7300	17,6600	25,8200	-20,0500	2642
Deutsche Bank	**6,0220**	-1,1200	5,9000	8,1830	-13,6000	-
Deutsche Borse AG	**124,9000**	-0,6800	104,7000	125,7500	+19,1800	-
Deutsche Post AG	**27,3450**	-0,4000	23,6000	31,0650	+15,8700	-
Deutsche Telekom	**15,3500**	-0,8400	14,0400	15,8000	+4,3500	-
Diasorin	**103,5000**	+0,7800	70,7000	103,5000	+46,3900	5791
Digital Magics	**5,7600**	+0,0000	5,6800	6,5000	-10,2800	43
DigiTouch	**1,2250**	-0,8100	1,1850	1,4600	-3,9200	17
doBank	**11,5600**	+3,0300	9,2450	13,2000	+25,0400	925
E E.ON	**9,9300**	-0,2200	8,5700	10,0960	+15,8700	0
Ecosuntek	**5,0000**	+1,6300	4,3500	6,0000	+14,9400	9
Edison rnc	**1,0050**	+0,7000	0,9460	1,0600	+6,2400	110
EEMS	**0,0682**	-3,6700	0,0460	0,0900	+48,2600	3
Enav	**5,0700**	-1,4600	4,1960	5,1450	+19,5200	2747
Enel	**6,0700**	+1,3200	5,0440	6,0700	+20,3400	61712
Enertronica	**0,8500**	+2,6600	0,8280	1,6300	-39,2900	7
Enervit	**3,4000**	-1,4500	3,2000	3,5800	+4,9400	61
ENGIE	**12,9500**	+0,4300	11,5958	13,3198	+11,6800	-
ENI	**13,9440**	+0,2900	13,5800	15,9400	+1,4300	50675
ERG	**18,0000**	+0,6700	15,9200	18,0000	+9,0900	2706
Eukedos	**1,0000**	-1,9600	0,8880	1,0700	+3,0900	23
EXOR	**59,2000**	-1,1000	46,4000	60,7000	+25,2600	14267
Expert System	**2,7100**	+1,8800	1,1500	2,7100	+132,6200	97
F Ferrari	**136,0000**	-0,4000	85,6000	136,7500	+56,7200	26374
Fiat Chrysler Automobiles	**11,8400**	-0,4700	11,2086	13,7580	+3,4200	18348
Fincantieri	**0,9805**	-2,9200	0,9210	1,2600	+6,3400	1659
Finecobank	**9,0460**	-1,6100	8,6460	12,3850	+3,0500	5508
Fintel Energia Group	**1,5800**	-3,0700	1,5800	2,0200	-21,0000	40
First Capital	**12,1000**	+0,0000	9,6000	12,9000	+25,3900	31
FNM	**0,5020**	+0,7000	0,4960	0,5600	+1,2100	218
Fope	**7,1500**	-2,0500	6,0000	7,9000	+18,1800	36
Frendy Energy	**0,3040**	+0,0000	0,3040	0,3670	-6,7500	18
Fullsix	**0,7600**	-1,8100	0,6900	1,0000	-16,3000	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3000**	+1,0100	0,2650	0,3620	+13,2100	18
Gas Plus	**1,9500**	-2,5000	1,9500	2,3300	-14,8500	88
Generali	**16,1350**	-0,2800	14,5050	17,3100	+10,5100	25254
Geox	**1,3000**	+2,2000	1,1530	1,9340	+10,8300	337
Gequity	**0,0380**	+3,2600	0,0290	0,0480	+31,0300	4
GO Internet	**1,4300**	+0,7000	0,8820	1,7550	+40,6600	28
Gruppo Green Power	**2,3600**	-5,6000	1,5600	2,5000	+51,2800	7
H Hera	**3,3440**	-0,4800	2,6620	3,3640	+25,6200	4981
I I Grandi Viaggi	**1,6000**	-0,6200	1,4600	2,0700	-9,0900	76
Il Sole 24 Ore	**0,5400**	+0,0000	0,3410	0,5820	+42,1100	30
Illimity Bank	**8,6600**	+1,2900	6,4700	9,2200	+33,8500	515
IMMSI	**0,5140**	-0,9600	0,4010	0,5430	+27,5400	175
Imvest	**0,3520**	-5,8800	0,3520	1,5800	-76,2200	15
Ing Groep NV	**9,9360**	-0,9800	9,4110	12,0980	+5,5800	38371
Iniziative Bresciane	**17,7000**	+1,7200	16,8000	19,0000	-6,8400	67
Innovatec	**0,0248**	+0,8100	0,0172	0,0283	+32,6200	8
Intek Group	**0,2895**	+0,1700	0,2890	0,3515	-6,6100	113
Intek Group risp	**0,3560**	-1,3900	0,3260	0,3800	+9,2000	18
Intesa Sanpaolo	**1,8374**	-0,2500	1,8260	2,3420	-5,2800	32172
Intred	**4,5800**	-1,0800	2,9200	4,7000	+47,7400	73
Iren	**2,3140**	+0,2600	2,0540	2,3180	+10,4000	3010
It Way	**0,7100**	-1,3900	0,3400	0,9200	+97,2200	6
Italgas	**5,9280**	+0,8200	4,9960	5,9440	+18,6500	4797
Italia Independent	**1,6100**	-1,8300	1,5900	3,9800	-19,1000	16
Italian Wine Brands	**11,9500**	-0,4200	10,6500	12,0500	+0,8400	88
Italiaonline	**2,1600**	-0,4600	2,1500	2,5050	-4,2100	248
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**20,6000**	+0,9800	18,3800	20,6000	+12,0800	981
J Juventus FC	**1,5395**	-4,6500	1,0620	1,7060	+44,9600	1551
K K+S AG	**15,9800**	+0,0000	15,1600	18,4900	+2,5700	-
Kering	**486,4500**	+0,4600	382,9000	539,2000	+21,9200	0
Ki Group	**1,0200**	-2,8600	1,0200	1,5900	-18,4000	6
L L'Oreal	**247,7000**	+0,2000	195,9500	247,7000	+24,7500	-
Leonardo	**10,7800**	-0,9200	7,4700	10,8800	+40,4000	6232
Leone Film Group	**4,6600**	-4,1200	4,4200	4,9000	-0,8500	66
Life Care Capital	**9,5500**	-0,5200	9,1520	9,7500	+3,2500	134
LU-VE	**11,5000**	+1,3200	9,3000	11,9500	+22,6000	256
Lucisano Media Group	**1,6000**	-1,8400	1,5600	1,8100	+0,6300	24
LVenture Group	**0,5840**	-2,0100	0,5660	0,6320	-3,3100	19
Lvmh	**353,4500**	-0,0100	244,0000	362,0000	+39,8700	-
M M&C	**0,0362**	+0,0000	0,0360	0,0440	-4,7400	15
Mailup	**3,4400**	+1,1800	2,2600	3,4400	+48,2800	51
Maire Tecnimont	**2,8140**	-1,4700	2,5160	3,6300	-12,3400	925
Masi Agricola	**3,7000**	+0,0000	3,6000	3,9800	+0,2700	119
Mediaset	**2,8940**	-0,3100	2,5540	2,9740	+5,4700	3418
Mediobanca	**8,5260**	-0,5100	7,2980	9,6100	+15,5900	7564
Merck KGaA	**91,7800**	+1,6400	86,5000	102,5500	-0,7100	-
Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	**29,0000**	-2,0300	27,1000	39,4000	+7,0100	-
Microsoft Corp	**117,0000**	+0,0000	87,0000	117,0000	+33,7100	-
Mittel	**1,6250**	-1,5200	1,5900	1,7850	-7,1400	132
Molmed	**0,3905**	-2,0100	0,2655	0,4550	+44,9000	181
Moncler	**35,0500**	+1,6200	27,8100	37,4500	+21,1500	9041
Mondo TV France	**0,0236**	-5,6000	0,0222	0,0354	-19,7300	2
Mondo TV Suisse	**0,9000**	-2,3900	0,4600	1,0000	+66,6700	9
Monnalisa	**8,4500**	+0,0000	7,9000	9,5000	-11,0500	44
Monrif	**0,1590**	-5,3600	0,1475	0,1960	+6,0000	24
Munich Re Ag	**221,1000**	-0,4100	186,5000	222,2000	+18,5500	-
N Net Insurance	**3,7200**	+0,0000	3,5200	5,0000	-11,4300	26
Netweek	**0,2040**	-3,7700	0,2010	0,3400	+1,4900	22
Neurosoft	**1,5400**	+0,6500	0,7500	2,0600	+66,4900	39
Nokia Corporation	**4,3940**	-1,3200	4,1900	5,7320	-12,4000	-
Notorious Pictures	**2,8200**	+0,0000	2,6700	3,3900	-11,8800	63
Nova Re	**3,9500**	+0,0000	3,8500	4,3000	-7,3200	43
O Orange	**13,9600**	+1,0500	13,2700	14,8050	+0,4000	-
Orsero	**8,0000**	+4,4400	7,1000	8,0000	+7,3800	141
OVS	**1,5320**	+1,3900	1,0940	1,9290	+40,0400	348
P Philips NV	**36,6850**	+2,5400	29,2700	37,7700	+14,9600	-
Piaggio	**2,4360**	-0,5700	1,8180	2,7000	+33,0400	872
Pierrel	**0,1725**	-1,4300	0,1420	0,1815	+18,9700	39
Pininfarina	**1,5060**	-0,4000	1,5060	2,5000	-33,6600	82
Piquadro	**2,3300**	-0,4300	1,6850	2,3600	+38,2800	117
Pirelli & C	**5,2920**	+0,8000	5,1060	6,6020	-5,6700	5292
Piteco	**5,2000**	+0,0000	3,9000	5,4500	+33,3300	94
Plc	**1,5950**	-0,3100	1,5400	1,9600	-17,7800	38
Poligrafici Editoriale	**0,2130**	+0,7100	0,1850	0,2290	+12,7000	28
Poligrafici Printing	**0,6200**	-1,5900	0,5600	0,7400	+10,7100	19
Poste Italiane	**9,2680**	+0,3900	6,9700	9,5200	+32,7000	12105
Prismi	**1,9950**	+1,2700	1,9700	2,4500	-18,5700	25
ProSiebenSat.1 Media SE	**15,0000**	-3,2300	12,7200	16,9150	-2,4700	-
Prysmian	**16,9300**	+1,6200	14,9300	19,1200	+0,3600	4540
R Rai Way	**4,8250**	+1,1500	4,2550	5,0700	+11,3000	1312
Ratti	**4,2300**	-1,1700	2,8300	4,4200	+49,4700	116
RCS Mediagroup ord	**0,9180**	-1,9200	0,8810	1,4800	-20,3100	479
Renault	**55,8300**	+0,1600	49,9050	63,8500	+3,2000	-
Restart	**0,3700**	+0,0000	0,1692	0,7126	+118,6800	12
Risanamento	**0,0258**	+1,5700	0,0181	0,0284	+41,7600	46
Rosss	**0,6500**	+0,0000	0,6100	0,7820	-16,8800	8
RWE	**22,8900**	-1,3400	18,3100	24,3500	+25,0100	-
S S.S. Lazio	**1,2500**	+0,0000	1,1420	1,4100	+2,9700	85
Safilo Group	**0,9000**	+0,3300	0,7000	1,1360	+28,5700	248
Saint-Gobain	**33,5050**	+0,0000	28,0450	37,0350	+19,4700	-
Saipem	**4,1650**	-0,7400	3,2650	5,0320	+27,5700	4211
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**1,8090**	-3,5200	1,4150	2,3200	+27,7500	890
Salini Impregilo rnc	**5,7500**	+0,0000	4,2000	6,5000	+34,9800	9
Salvatore Ferragamo	**19,9050**	-0,4000	17,1650	21,4500	+12,7400	3360
Sanofi	**75,8600**	-0,5500	72,2500	79,5400	+1,1700	-
SAP	**114,0800**	+0,8700	84,1800	115,3400	+34,2100	-
Saras	**1,2700**	-1,3200	1,2700	1,8900	-24,9000	1208
Schneider Electric	**74,7600**	+3,3500	57,9200	77,9800	+29,0300	-
Seri Industrial	**1,7600**	-1,1200	1,4500	2,8100	-11,5600	83
SIAS	**16,0000**	-7,1400	11,9100	17,2300	+32,6700	3641
Siemens	**104,1000**	-1,7900	91,3000	108,0400	+5,8400	-
SITI - B&T	**4,1200**	+0,0000	3,6000	4,9000	+3,0000	52
Snam	**4,7180**	+0,3200	3,8190	4,7270	+23,5400	16367
Societe Generale	**21,2600**	-0,8600	21,2600	29,9800	-23,2100	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**11,6800**	+0,3400	10,5000	12,2400	+7,3500	1059
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,1550**	-3,0500	10,7200	16,8400	+15,7400	12898
T TAS	**1,9500**	+0,7800	1,5100	1,9950	+9,5500	163
Technogym	**9,9450**	-0,6500	9,2950	11,6000	+6,2500	1999
Telecom Italia	**0,4581**	-1,0800	0,4357	0,5648	-5,2100	6965
Telecom Italia R	**0,4425**	-0,5600	0,3890	0,5064	+6,1200	2667
Telefonica	**7,5690**	-0,1500	6,9880	7,8770	+2,6900	0
Tenaris	**10,8000**	-1,2300	9,4400	13,4950	+14,4100	12750
Terna	**5,7660**	+0,5900	4,9530	5,7800	+16,4100	11590
TerniEnergia	**0,3750**	-1,8300	0,3190	0,4595	+17,1900	17
Tiscali	**0,0113**	-3,4200	0,0113	0,0170	-19,2900	36
Titanmet	**0,0540**	-2,1700	0,0520	0,0733	+3,8500	2
Tod's	**46,4200**	+0,0400	40,0000	46,4200	+12,4500	1536
Toscana Aeroporti	**15,2500**	-2,2400	13,7000	17,1500	+7,7700	284
Total	**46,8850**	-2,8400	46,0450	51,8600	+1,8200	-
TraWell Co	**4,1800**	-0,2400	3,8500	4,6100	+5,6900	62
Trevi	**0,2355**	-5,0400	0,2355	0,3500	-21,7600	39
U UBI Banca	**2,3120**	-1,6200	2,1270	2,8520	-8,7200	2646
Unibail-Rodamco-Westfield	**136,2500**	+0,0000	134,5000	154,9800	+1,1800	-
UniCredit	**10,1300**	-0,6700	9,6340	12,9800	+2,3900	22592
Unilever	**54,5600**	+0,7600	45,8900	54,7800	+16,0900	-
Unipol	**4,1840**	-0,8500	3,4600	4,6250	+18,9300	3002
UnipolSai	**2,1760**	-1,8100	1,9765	2,4870	+10,0900	6157
V Valsoia	**11,9500**	+0,0000	11,1500	14,4500	+7,1700	127
Vianini	**1,1700**	-0,8500	1,0650	1,2100	+3,0800	35
Visibilia Editore	**1,4800**	-0,6700	1,2400	2,2800	-12,9400	1
Vivendi	**24,3900**	+0,0000	20,9000	26,4700	+16,7000	-
Vonovia SE	**46,0300**	+2,8600	40,3300	48,8200	+11,8300	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0800**	-3,5000	0,0003	0,1399	+798,8800	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,7872**	+0,0000	1,6270	2,7800	-27,9400	7
WM Capital	**0,2100**	-4,5500	0,2100	0,3980	-46,7000	3
Z Zucchi	**0,0196**	+1,0300	0,0186	0,0242	+1,0300	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8500**	-1,3800	2,7100	3,5500	-1,0400	14
Aeffe	**1,9340**	+0,8300	1,9040	3,0150	-17,5300	208
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,0000**	-0,9000	10,6000	12,8800	-4,1800	397
Amplifon	**21,1000**	+1,2500	13,9100	21,1000	+50,1800	4777
Aquafil	**7,9300**	-1,3700	7,9300	10,5000	-11,6900	340
Ascopiave	**3,6500**	+0,4100	2,9182	3,6650	+24,4700	856
Avio	**14,0200**	+0,4300	11,1200	14,0200	+25,6300	370
B&C Speakers	**11,7000**	+0,0000	10,6000	12,9600	+10,3800	129
Banca Finnat	**0,2950**	-1,9900	0,2910	0,3620	-7,2300	107
Banca Ifis	**11,2800**	-0,4400	11,2000	20,9000	-26,9400	607
Banca Sistema	**1,1200**	-0,1800	1,1200	1,6980	-22,1100	90
BB Biotech	**59,0000**	-0,3400	52,0000	64,6000	+13,4600	3269
BE	**0,9850**	-0,9100	0,8720	1,1200	+11,8000	133
Biesse	**14,9500**	-0,9300	14,0400	22,5200	-12,9300	410
Cairo Communication	**2,7000**	-1,2800	2,6850	4,0250	-21,1700	363
Carel Industries	**11,3600**	-0,3500	8,8720	11,6800	+25,7200	1136
Cembre	**20,2000**	+0,5000	19,3600	23,6500	-0,2500	343
Cementir	**6,0500**	-0,4900	5,1000	6,5500	+17,4800	963
Centrale del Latte d'Italia	**2,6100**	-0,7600	2,5900	2,9200	-4,4000	37
D'Amico	**0,0899**	+0,0000	0,0858	0,1316	-17,0300	112
Datalogic	**17,0000**	-0,3500	17,0000	24,9500	-16,6700	994
Dea Capital	**1,2500**	+0,1600	1,1395	1,4298	+9,0000	383
Digital Bros	**5,5200**	-2,9900	4,1950	6,8900	+30,8100	79
EL.EN.	**16,9200**	-1,9100	12,6700	19,8000	+33,5400	327
Elica	**2,0800**	+0,4800	1,3040	2,4650	+59,5100	132
ePrice	**0,9330**	+0,3200	0,9160	1,6800	-41,0200	39
Equita Group	**2,5600**	-0,3900	2,5600	3,2400	-20,9900	128
Esprinet	**2,8250**	-4,8800	2,7700	3,9950	-20,2000	148
Eurotech	**3,9750**	-0,1300	3,2450	4,2250	+22,5000	141
Exprivia	**1,0700**	-0,7400	0,8240	1,3160	+29,8500	56
Falck Renewables	**4,0100**	-0,5900	2,3450	4,0340	+71,0000	1169
Fidia	**4,2400**	+0,5900	3,3900	5,7400	+25,0700	22
Fiera Milano	**3,9500**	+0,7700	3,3300	5,6300	+18,6200	284
Fila	**13,7000**	+2,7000	12,3600	14,7000	+1,4800	587
Gamenet	**7,6800**	+0,1300	6,7600	9,5700	+10,5000	230
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2900**	-0,8500	0,2760	0,4055	-16,4300	148
Gefran	**6,5900**	-1,9300	6,3800	8,3100	-1,7900	95
Giglio Group	**2,7100**	-0,7300	2,0800	3,9000	+28,4400	43
Gima TT	**8,0650**	-1,5900	5,7000	8,8050	+23,6600	710
Guala Closures	**6,1600**	+0,9800	5,6000	6,7000	+6,5700	382
IGD	**5,9800**	-1,8100	5,3820	6,8600	+11,1100	660
Ima	**71,6500**	-1,6500	53,5500	75,9500	+31,7100	2813
Interpump	**26,6200**	-2,2800	25,8800	33,4800	+2,3800	2898
Irce	**1,8600**	+1,0900	1,7400	2,4200	+2,7600	52
Isagro	**1,3000**	-0,7600	1,2750	1,6540	-5,8000	32
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1100**	+0,0000	1,1000	1,3600	-3,4800	16
La Doria	**7,9200**	-1,2500	7,4800	9,0300	+0,0000	246
Landi Renzo	**1,0960**	+0,5500	1,0900	1,3800	-2,4900	123
Marr	**20,8500**	-0,9500	19,9100	21,7600	+1,2100	1387
Massimo Zanetti Beverage	**6,0400**	-1,3100	5,7500	6,5600	+5,0400	207
Mondadori	**1,5360**	+0,3900	1,4380	1,7820	-10,1800	402
Mondo TV	**1,0480**	-3,4100	0,9280	1,6380	-12,2300	36
Mutuionline	**15,9200**	-0,3800	15,4800	19,1000	+0,3800	637
Openjobmetis	**7,3000**	+0,6900	6,9600	8,9000	-8,7500	100
Panariagroup	**1,4100**	+0,5700	1,2040	1,7620	-4,0800	64
Piovan	**6,4500**	+0,9400	5,7300	8,2770	-18,8100	346
Poligrafica S.Faustino	**5,7000**	-0,8700	5,5000	6,1200	-2,0600	6
Prima Industrie	**15,4200**	-1,4100	15,4200	22,2500	-10,3500	162
Reno De Medici	**0,5900**	+1,9000	0,5600	0,7610	-4,8400	223
Reply	**59,0000**	-0,5100	42,4000	59,8500	+33,8500	2207
Retelit	**1,3450**	+0,9000	1,3330	1,6100	-1,4700	221
Sabaf	**14,2000**	-1,2500	13,9200	16,5000	-4,5700	164
Saes Getters	**20,3000**	+0,0000	18,1200	22,5000	+11,6600	298
Saes Getters rnc	**15,4500**	+0,9800	14,1000	16,7200	-2,2200	114
Servizi Italia	**3,3000**	-0,6000	3,1200	4,1400	+5,7700	105
Sesa	**28,0000**	+1,6300	22,8000	29,2000	+20,6900	434
Sogefi	**1,1750**	+0,8600	1,1310	1,8300	-17,8900	141
Tamburi	**5,9400**	-0,3400	5,7400	6,4100	+3,4800	977
Tesmec	**0,4540**	+0,0000	0,4010	0,4650	+9,1300	49
Tinexta	**14,1800**	-1,2500	6,2500	14,3600	+126,8800	665
TXT e-solutions	**8,3700**	+0,9700	8,1600	9,9700	+2,3200	109
Unieuro	**14,6200**	-0,5400	9,6650	14,8800	+51,2700	292
Wiit	**47,2000**	-0,4200	35,5000	49,7000	+32,9600	125
Zignago Vetro	**10,0000**	-1,5700	8,4400	11,3600	+17,6500	880

IL PUNTO

Ok Moncler e Prysmian Avanza Amplifon Negative UnipolSai e Ubi

Luigi Grassia

Piazza Affari conclude la seduta di venerdì in impercettibile calo (indice Ftse Mib -0,09% a 20.612 punti e All Share -0,15% a 22.545) in una settimana nel complesso positiva.

Sul listino principale i due titoli migliori sono risultati, entrambi con un +1,62%, Moncler (moda) e Prysmian (tecnologia). Bene anche il comparto energia, a partire da Enel (+1,32%) che segna un nuovo record, mentre l'altro gigante del settore, Eni, si accontenta del +0,32%. Poi si segnala Amplifon che guadagna l'1,25%. Nell'industria StMicroelectronics fa -3,05%, nell'auto arretrano Fiat Chrysler Automobiles (-0,47%) e Ferrari (-0,40%). Telecom Italia perde l'1,08%.

Negativi alcuni dei principati titoli del settore credito/finanza: Unipolsai -1,81%, Ubi Banca -1,62%, Unicredit -0,67%, Intesa Sanpaolo -0,25% e Generali -0,28%. Pesante il ribasso di Juventus Fc (-4,65%) nonostante l'arrivo di Sarri in panchina; sembra che gli investitori preferissero la soluzione Guardiola.

Nel resto d'Europa, a Francoforte il Dax cede lo 0,60% a 12.096,40 punti, a Parigi il Cac 40 fa -0,15% a 5.367,62 e a Londra il Ftse 100 cede lo 0,31% a 7.345,78 punti. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,5400**	100	3,9154	-0,1600
Corona Danese	**7,4676**	10	1,3391	+0,0000
Corona Islandese	**141,5197**	100	0,7066	+0,0200
Corona Norvegese	**9,7728**	10	1,0232	+0,0100
Corona Svedese	**10,6390**	10	0,9399	-0,5400
Dollaro	**1,1265**	1	0,8877	-0,2100
Dollaro Australiano	**1,6324**	1	0,6126	-0,0700
Dollaro Canadese	**1,5018**	1	0,6659	-0,0200
Dollaro di Hong Kong	**8,8170**	1	0,1134	-0,2300
Dollaro N. Zelanda	**1,7241**	1	0,5800	+0,2300
Dollaro Singapore	**1,5403**	1	0,6492	-0,1300
Fiorino Ungherese	**321,5300**	100	0,3110	-0,1500
Franco Svizzero	**1,1211**	1	0,8920	+0,0400
Leu Rumeno	**4,7233**	10000	2.117,1638	+0,0300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,6427**	1	0,1505	+0,1300
Rand Sud Africano	**16,6529**	1	0,0600	-0,8000
Sterlina	**0,8909**	1	1,1224	+0,1600
Won Sud Coreano	**1.333,6000**	1000	0,7499	-0,1600
Yen	**121,9000**	100	0,8203	-0,4400

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
28-06-2019	14	100,0010	**-0,0243**
12-07-2019	28	100,0500	**-0,6272**
31-07-2019	47	100,0240	**-0,1823**
14-08-2019	61	100,0420	**-0,2181**
30-08-2019	77	100,0400	**-0,3320**
13-09-2019	91	100,0430	**-0,2100**
30-09-2019	108	100,0170	**-0,0580**
14-10-2019	122	100,0400	**-0,1362**
31-10-2019	139	100,0350	**-0,0912**
14-11-2019	153	100,0310	**-0,1657**
29-11-2019	168	100,0490	**-0,1057**
13-12-2019	182	100,0780	**-0,1024**
14-01-2020	214	100,0890	**-0,0733**
14-02-2020	245	100,0650	**-0,0294**
13-03-2020	273	100,0310	**+0,0033**
14-04-2020	305	100,0140	**+0,0054**
14-05-2020	335	100,0180	**+0,0260**

OBBLIGAZIONI 14-6-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,2900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,2800**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,1500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,8800**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,1000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8800**
Btp 3.25% 01.09.2046	**102,5400**
Btp 4% 01.02.2037	**115,8100**
Btp Italia 20.04.2023	**97,5600**
Bund 1% 15.08.2025	**109,3600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,2300**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,5600**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4400**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,8100**
Comit 1998/2028 ZC	**79,4100**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**49,9100**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,5800**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,7500**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,0000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,9500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,6700**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**104,3200**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,4700**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,9900**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,0600**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,6300**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,8000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,3900**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,3000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,7700**
Oat 0.5% 25.05.2025	**104,8200**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,4500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,3300**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0700**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**109,2700**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,2200**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,9700**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,3900**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,5100**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	553,2400	**-0,4700**
Bruxelles (Bel 20)	3.463,7100	**-0,8100**
EuroParigi (Cac 40)	5.367,6200	**-0,1500**
Francoforte (Dax Xetra)	12.096,4000	**-0,6000**
Hong Kong (Hang Seng)	27.118,3500	**-0,6500**
Londra (FTSE 100)	7.345,7800	**-0,3100**
Madrid (Ibex 35)	9.194,2000	**-0,5700**
New York (S&P 500)	2.883,8100	**-0,2700**
Sidney (AllOrd)	6.633,6000	**+0,2200**
Tokyo (Nikkei 225)	21.116,8900	**+0,4000**
Zurigo (SMI)	9.847,6100	**-0,1400**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3760	-0,3810
3 mesi	-0,3180	-0,3220
6 mesi	-0,2590	-0,2630
12 mesi	-0,1680	-0,1700

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	14-6-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**449,7140**	442,5000	+1,6300
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.351,2500**	1.335,9000	+1,1500
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**39,0240**	38,4810	+1,4100

MONETE AUREE

Quotazioni del 14-6-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**219,81**	**237,75**
Sterlina	**277,17**	**299,80**
4 Ducati	**521,33**	**563,89**
20 $ Liberty	**1.139,48**	**1.232,50**
Krugerrand	**1.177,72**	**1.273,86**
50 Pesos	**1.419,95**	**1.535,86**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.17 e tramonta alle 21.00
La Luna Sorge alle 19.03 e tramonta alle 4.08
Il Santo San Vito m.
Il Proverbio
Il testart cumò o dibot, al va a cjase cul cjâf rot.
Il testardo ora o poi, va a casa con la testa rotta.

Crepe a Palazzo D'Aronco

IL CASO

Il capogruppo della Lega Mazza si dimette «Non condivido il piano del porta a porta»

Scossone in maggioranza. La decisione ufficializzata ieri, inutili i tentativi di mediare. In consiglio Foramitti o Agostinelli

Cristian Rigo

Marcello Mazza si è dimesso. Il capogruppo della Lega ha deciso di lasciare il consiglio comunale non condividendo il piano per il porta a porta presentato dalla Net e appoggiato dal sindaco Pietro Fontanini e dalla maggioranza. Troppi i punti critici individuati da Mazza che anche nell'ultima commissione aveva sollevato diverse problematiche chiedendo chiarimenti al direttore generale della Net, Massimo Fuccaro. Chiarimenti che evidentemente non lo hanno convinto a rimanere al suo posto.

Inutili anche i tentativi degli altri leghisti di fargli cambiare idea. «Mi sono dimesso per un problema di etica politica», si è limitato a spiegare ieri. Dopo aver annunciato di aver rassegnato le dimissioni nella chat dei consiglieri, il suo telefono è diventato bollente, ma a chi gli chiedeva di ripensarci Mazza ha assicurato che la sua è una decisione irrevocabile. «So che è strano lasciare la poltrona dopo averla conquistata, ma non me la sento di andare avanti e quindi ho deciso di farmi da parte e non intendo ripensarci, è giusto così», ha chiarito.

Il capogruppo del principale partito di maggioranza ha anche precisato che «non c'è stato nessuno scontro né con il sindaco né con gli altri consiglieri o con gli assessori». Il motivo delle dimissioni sarebbe insomma legato unicamente al porta a porta. Il progetto di estendere la raccolta differenziata spinta in tutta la città secondo Mazza non sarebbe sbagliato di per sé, ma le modalità con le quali si intende realizzarlo e «la mancanza di informazioni adeguate ai cittadini» lo avrebbero convinto a fare un passo indietro.

Il sindaco Pietro Fontanini

> Fontanini: decisione improvvisa e irrevocabile che mi ha colto di sorpresa

Nemmeno il sindaco ieri è riuscito a fargli cambiare idea: «Quando è venuto da me gli ho chiesto di pensarci su e di riflettere anche perché il Comune si occupa di tante cose e comunque ci sarà tempo e modo di migliorare il sistema di raccolta porta a porta che non a caso sarà introdotto in via sperimentale partendo dal quartiere dei Rizzi a ottobre. L'obiettivo è estenderlo in tutta la città entro il 2020 in modo da poterlo perfezionare risolvendo eventuali criticità». Nulla di "incorreggibile" quindi, mentre le dimissioni sono irrevocabili. «Una volta che vengono presentate non si può tornare indietro, ma Mazza era determinato. Personalmente - continua Fontanini - sono rimasto molto sorpreso da questa decisione che considero affrettata e mi dispiace che Mazza abbia deciso di mollare».

Al posto di Mazza, scorrendo l'elenco delle preferenze nella lista della Lega, dovrebbe subentrare lo storico ed editore Paolo Foramitti che però è già stato nominato dal Comune come componente del Cda della Fondazione teatro Nuovo Giovanni da Udine. Una carica incompatibile con quella di consigliere comunale. Foramitti sarà quindi chiamato a scegliere e nel caso in cui dovesse rinunciare a entrare a Palazzo D'Aronco nell'assemblea entrerà Giulia Ferramosca Agostinelli. Viceversa, con Foramitti in consiglio, il Comune dovrà individuare un altro componente del Cda del teatro. —

Il capogruppo della Lega in consiglio comunale, Marcello Mazza, ha rassegnato le dimissioni

L'INIZIATIVA

Il Pd lancia la petizione per aumentare la differenziata

Il Pd vuole aumentare la percentuale di differenziata, ma è convinto che il porta a porta non sia la strada giusta per ottenerla. Così oggi alle 11.30 alla libreria Friuli in Largo dei Pecile, il gruppo consiliare del Pd illustrerà una petizione popolare finalizzata a favorire l'innalzamento della raccolta differenziata tramite strumenti alternativi al porta a porta.

Interverranno i capigruppo consiliari comunali di Udine Alessandro Venanzi (Pd), Federico Pirone, (Progetto Innovare), Lorenzo Patti (Siamo Udine), con la partecipazione della consigliera dem Cinzia Del Torre, che ha predisposto il documento.

«Non siamo contrari alla differenziata, anzi - aveva precisato nei giorni scorsi Venanzi - con noi in cinque anni la percentuale di differenziata è passata dal 50 a quasi il 70%. È il modello scelto a preoccuparci. Le città più moderne e penso per esempio a Torino e Grosseto solo per citarne due, sono passate dal porta a porta ai cassonetti intelligenti. Qui invece si vuole attuale un sistema che nei comuni dell'hinterland è stato adottato 20 anni fa. E a pagare il conto, sia dal punto di vista economico che sul fronte del disagio, saranno i cittadini». Tra le alternative il Pd aveva quindi suggerito l'utilizzo dei cassonetti intelligenti. —

LA CANDIDATURA

Rimpasto a palazzo d'Aronco Tondo propone Manzan

«È la figura giusta adesso che il sindaco vuole aumentare gli assessori»
Il coordinatore regionale di Ar lancia anche la riforma degli enti locali: 5 province

Cristian Rigo

«Il nome giusto per la giunta di Udine è quello di Giulia Manzan». A lanciare la candidatura della consigliera comunale di Pradamano nonché coordinatrice regionale di Autonomia responsabile, è il presidente del movimento, Renzo Tondo.

«L'assessore che avevamo indicato (Paolo Pizzocaro, *ndr*) ha scelto altre strade e quindi, se è vero come leggo che il sindaco Pietro Fontanini è intenzionato ad allargare la giunta, anche in considerazione del vincolo legato alle quote rose, siamo pronti a proporre la nostra coordinatrice», ha spiegato Tondo. Anche Autonomia responsabile quindi rivendica un posto in giunta. Ma a fare pressioni sul sindaco non c'è solo Autonomia responsabile. Non è un mistero che Identità civica - Progetto Fvg sostenga il consigliere delegato al Commercio Antonio Falcone che fino a pochi giorni fa sembrava essere in pole position. Poi il chiarimento sulle norme che impongono il rispetto delle quote rosa da parte della Regione ha congelato tutto. Al momento pare infatti che il Comune sia obbligato a inserire una donna come dodicesimo assessore in considerazione del fatto che nel computo del 40% minimo da assegnare a ciascun sesso deve essere considerato anche il sindaco. Tutto da rifare quindi - anche se gli uffici stanno ancora valutando se il vincolo sia insormontabile - e così per Ar torna in corsa anche Manzan che si era candidata anche alle Europee.

La conferenza stampa organizzata da Autonomia responsabile

Ieri Tondo ha riunito i suoi in via Sabbadini anche per lanciare una proposta di riforma degli enti locali: «Senza le Province e con le Uti da riformare, è arrivato il momento di dar vita a una Regione più leggera, che sappia fare la programmazione e le leggi, smettendola di gestire le erogazioni di contributi per i campi sportivi o per i campanili». Insieme a Manzan e al consigliere regionale Giuseppe Sibau, il parlamentare carnico ha illustrato l'idea di Ar: «Veniamo da una legislatura in cui Sanità ed Enti locali sono stati gestiti in maniera negativa – aggiunge Tondo –. La giunta Fedriga è intervenuta sulla Sanità, ora si appresta a farlo sugli enti locali. È il momento di guardare avanti gettando il cuore oltre l'ostacolo senza coraggio: la Regione va riformata, oggi che è messa sempre più in difficoltà dal fatto di essere ormai un mero ente gestore. È il momento di delegare ad enti di secondo grado ed elettivi, competenze e ruoli di primo piano». Il progetto di Ar è quello di veder nascere 5 Uti (o nuove Province): le 4 storiche più una della montagna. «Pensiamo di riunire tutto il territorio montano, dall'Alto Friuli al Pordenonese fino al Collio Goriziano, in un unico ente. Sarebbe un salto di qualità per gli stessi amministratori, che in questo modo potrebbero uscire dal provincialismo che per troppo tempo li ha caratterizzati. Non è un percorso facile, ma è il momento giusto per provarci». Ar pensa a una nuova provincia «non "Carnia-centrica", con il capoluogo che potrebbe essere localizzato a Venzone o a Forgaria. Avanti tutta con il commissariamento delle Uti – conclude Tondo – e con la nuova riforma degli enti locali: i nostri territori hanno bisogno di contare di più».

Sul tema si è soffermato anche il consigliere Sibau, rimarcando la necessità di dar vita a una nuova legge sulla montagna. Non solo, Sibau ha anche annunciato un intervento sulle criticità messe in luce dalla concessione del Reddito di cittadinanza, sussidio che in pratica ha azzerato le domande nei Comuni per i cosiddetti "cantieri lavoro". —

UNIVERSITÀ

Valori identitari: in 12 da Brasile e dall'Argentina

Decima edizione per il corso di perfezionamento "Valori identitari e imprenditorialità" (https://sites.google.com/view/valori-identitari), che l'Università di Udine inaugura lunedì, alle 16, in sala Florio di Palazzo Florio in via Palladio 8. Identità, lingua e cultura italiana e friulana, conoscenza del territorio sia dal punto di vista del patrimonio culturale che da quello del tessuto imprenditoriale sono i temi guida dell'iniziativa formativa, alla quale parteciperanno 12 corsisti di origine friulana provenienti dall'Argentina e dal Brasile. Il corso di perfezionamento prevede 150 ore di formazione, di cui 75 di didattica e 75 di tirocinio.

La polemica

1° ANNUNCIO

Comune Di Udine
31 maggio alle 11:56

Giovedì 20 giugno, in occasione dei festeggiamenti per gli Europei di calcio Under 21, arriva a Udine, in via Poscolle, la prima Cena in bianconero.

Gli avventori potranno sia portarsi da casa cibo e tavoli (rigorosamente addobbati in bianco e nero) che ristorarsi nei numerosi locali pubblici che per l'occasione potranno disporre i propri tavoli anche in strada.

Tutti i partecipanti dovranno iscriversi preventivamente e gratuitamente cliccando su OTTIENI I BIGLIETTI GRATIS.

Gli unici vincoli saranno il dress code in bianco e nero e la voglia di trascorrere una

2° ANNUNCIO

Comune Di Udine
31 maggio alle 11:56

Giovedì 20 giugno, in occasione dei festeggiamenti per gli Europei di calcio Under 21, arriva a Udine, in via Poscolle, la prima Cena in bianconero.

Gli avventori potranno portarsi da casa cibo e tavoli (rigorosamente addobbati in bianco e nero). Sarà possibile anche ristorarsi all'interno dei numerosi locali pubblici della via.

Tutti i partecipanti dovranno iscriversi preventivamente e gratuitamente cliccando su OTTIENI I BIGLIETTI GRATIS.

Gli unici vincoli saranno il dress code in bianco e nero e la voglia di trascorrere una

Cena in bianco e nero: cambiano le regole I locali costretti a "cacciare" 400 clienti

Solo tavoli e sedie portati da casa, non quelle dei locali, come previsto in un primo momento. La rabbia degli esercenti

Alessandro Cesare

Una retromarcia del Comune di Udine sta provocando diversi malumori tra gli operatori economici di Borgo Poscolle. Motivo della disputa riguarda la "Cena in bianco e nero", l'evento proposto per giovedì prossimo dall'agenzia di spettacoli "Full Agency" per conto del Comune, nell'ambito degli appuntamenti per la fase finale degli Europei di calcio Under 21.

In un primo momento ai partecipanti, oltre a portarsi tavoli e sedie (e cibo) da casa, un po' come avveniva per le cene in bianco organizzate a Udine dall'agenzia Emporio Adv, era stata data anche la possibilità di utilizzare i tavoli e le sedie dei locali della via, cenando nel mezzo della strada con menù a tema. Una formula "mista" che stava piacendo, con più di 1.200 persone già registrate, 400 per la parte a pagamento, 860 per quella "libera". Un cambio di rotta che ha infastidito, e non poco, i ristoratori della via, già organizzatisi per accogliere centinaia di avventori.

A gettare acqua sul fuoco è l'assessore Maurizio Franz: «Si può comprendere che gli operatori della zona storcano il naso trovandosi di fronte a una possibilità inferiore di guadagno – chiarisce –, ma riteniamo che la valorizzazione di Borgo Poscolle sia comunque massima anche con la modalità prescelta».

A causare questa sorta di misunderstanding sarebbe stato il progetto presentato da Full Agency, che conteneva appunto la possibilità mista di cena gratuita e a pagamento. Sulle ali dell'entusiasmo, il Comune ha diffuso la notizia della serata in bianco e nero lo scorso 31 maggio, pubblicando sulla pagina Facebook istituzionale un post (che riproponiamo qui sopra): "Gli avventori potranno sia portarsi da casa cibo e tavoli (rigorosamente addobbati in bianco e nero) che ristorarsi nei numerosi locali pubblici che per l'occasione potranno disporre i propri tavoli anche in strada".

Versione modificata qualche giorno fa: "Gli avventori potranno portarsi da casa cibo e tavoli (rigorosamente addobbati in bianco e nero). Sarà possibile anche ristorarsi all'interno dei numerosi locali pubblici della via".

Anche su questo interviene l'assessore Franz: «La prima versione è stata erroneamente pubblicata su indicazione di Full Agency e poi corretta in tempo utile dopo alcuni approfondimenti effettuati dagli uffici comunali».

Il problema è che i diciannove locali di borgo Poscolle che hanno già ricevuto le prenotazioni da 400 persone ora dovranno inventarsi qualcosa per non andare contro il Comune e riuscire comunque ad accontentare gli avventori. «I locali – aggiunge l'assessore Franz – possono ospitare nei loro spazi al coperto le persone che desiderano cenare a pagamento, ma non avranno il via libera all'occupazione di suolo pubblico, riservato, per la serata del 20 giugno, solo alla modalità di cena gratuita. In questo modo – conclude –- abbiamo voluto evitare il doppio binario suggerito da Full Agency, rendendo più chiara la proposta della notte azzurra».Parole che non soddisfano alcuni operatori del Borgo, tanto che c'è chi preannuncia di voler comunque posizionare i tavoli già acquistati o noleggiati per la serata, sfidando il Comune. «Ci mandino pure i vigili – tuona uno degli operatori economici della via – vedremo se avranno il coraggio di rovinare la festa facendo alzare le persone pronte per cenare». —

IL CASO

L'evento

La serata, legata ai campionati Europei under 21, è in programma giovedì prossimo . Una formula che piace e non a caso si sono già registrati in 1.200, di questi 400 hanno prenotato un tavolo

L'assessore

«Si può comprendere che gli operatori della zona storcano il naso trovandosi di fronte a una possibilità inferiore di guadagno, ma riteniamo che la valorizzazione di Borgo Poscolle sia comunque massima anche con la modalità prescelta»

La sfida degli esercenti

«Ormai è troppo tardi: noi i tavoli li mettiamo lo stesso. Ci mandino pure i vigili vedremo se avranno il coraggio di rovinare la festa facendo alzare le persone pronte per cenare»

Il borsino immobiliare

Udine prima in Fvg per vendite di case Lignano e Sappada trainano la provincia

Nel 2018 registrate nel capoluogo 1.396 transazioni (+6,2%) Crolla il Tarvisiano (-10,3%), è boom per la Carnia: + 23,4%

Udine prima città della regione per numero di immobili venduti: nel 2018, solo nel capoluogo del Friuli, si è infatti registrato un aumento del 6,2% rispetto all'anno precedente, con la vendita di 1.396 proprietà, pari al 2,43% del patrimonio immobiliare. Anche la provincia cresce (+4,2%), trainata da Lignano Sabbiadoro. Preoccupano i dati del Tarvisiano e della Pedemontana, che in un anno hanno significativamente perso appeal (rispettivamente -10,3% e -9,4%), mentre la Carnia sfrutta l'effetto-Sappada, facendo registrare un +23,4%.

La mappa immobiliare è quella disegnata ieri dai dati della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali) nel corso della presentazione alla Camera di commercio di Pordenone-Udine dell'Osservatorio immobiliare 2019.

I DATI

Nel 2018 il mercato immobiliare residenziale del Fvg ha fatto registrare complessivamente 13.660 transazioni, muovendo l'1,87% dell'intero patrimonio immobiliare regionale. Nella provincia di Udine venduti 5.754 immobili (+4,2%) di cui 1.396 nel solo capoluogo: il dato della città supera, come volumi delle compravendite, il 42% del mercato immobiliare residenziale della regione, guadagnandosi il primo posto. Segue Trieste, dove tra città e provincia sono state 3.186 le vendite (+0,2%). Salgono Pordenone, con 3.079 vendite (+6,2%), e Gorizia con 1.642 (+3,7%).

UDINE

La capitale del Friuli ha registrato 1.396 immobili venduti in un solo anno e il Comune si è distinto tra i capoluoghi per il maggiore incremento di compravendite rispetto all'anno precedente (+6,2%), nonché per essere l'unico ad aver fatto registrare un risultato migliore del corrispondente dato provinciale. A seguire i Comuni di Pordenone (+2,5%), Gorizia (+0,4%) e Trieste (-0,5%). Per chi acquista in città, che vanta il mercato più dinamico, viale Tricesimo, le vie Del Tiglio, Cividale, Baldasseria, Sant'Osvaldo, viale Venezia, Da Vinci e via Colugna sono le più richieste (468 compravendite con una quotazione media al metro quadrato di 1.235 euro).

I PREZZI

Nel centro storico pedonale il prezzo per il nuovo-ristrutturato varia dai 3 mila ai 3.500 euro per metro quadrato, abbassandosi a 900/1.600 per un appartamento da ristrutturare. Nel semicentro Ovest si oscilla tra i 2.000/2.500 e i 550/750 mentre nella periferia Sud si va da 1.500/1.700 a 300/500. Trend ancora positivo per le locazioni residenziali: in immobili arredati (prezzo al metro quadro), si passa dai 9/12 euro nel centro storico pedonale ai 7/10 euro nel centro storico non pedonalizzato.

LA PROVINCIA

Udine ha registra una buona ripresa anche nella provincia, con 5.754 transazioni e un incremento del 4,2%. Il numero delle unità residenziali compravendute è in crescita in Carnia (+23,4%, 363 immobili), Medio Friuli (+10,5%, 475 vendite), Basso Friuli (+5,3%, 1.544 compravendite), "Cividale e Valli del Natisone" (+0,6%, 158 transazioni), mentre perde tre punti in percentuale il Friuli Collinare (855 vendite).

La mappa che emerge dai dati forniti da Fiaip mostra un'impennata del 26,8% nella Bassa

IL BOOM DEL MARE

È la Bassa Friulana a trainare il mercato immobiliare della provincia con il suo +26,8% rispetto allo scorso anno. E a fare la parte del leone è Lignano Sabbiadoro. Il Basso Friuli ha fatto registrare il maggior numero di transazioni: 1.544, 604 delle quali nel solo centro turistico/balneare, corrispondente al 26,8% del mercato residenziale provinciale. Sul fronte mare di Sabbiadoro le cifre viaggiano dai 4 mila ai 6.500 euro al metro quadrato per il nuovo-ristrutturato.

I MONTI

Se il mare attira, non si può dire altrettanto dei monti friulani: perdono Canal del Ferro-Val Canale (-10,3%, 121 transazioni) e Pedemontana (-9,4%, 135 transazioni) mentre in Carnia il mercato residenziale è fortemente influenzato dall'aggregazione di Sappada nell'ambito del quale, nel 2018, sono state registrate 56 transazioni. Nelle "terre alte" il nuovo-ristrutturato viene quotato a Forni di Sopra dai 2.000 ai 2.700 euro al metro quadrato, a Ravascletto dai 1.700 ai 2.100, a Sappada dai 2.700 ai 3.500, a Tarvisio Camporosso dai 2.100 ai 2.700.

I MUTUI

Il comparto mutui rappresenta il principale driver di crescita di FriulAdria nel Nord Est. Oltre 5 mila nuovi contratti sottoscritti nel 2018, in incremento del 16%, per complessivi 533 milioni erogati. A ricordarlo è Massimo Ritella, direttore regionale di Crédit Agricole FriulAdria. —

L'ANALISI

Si investe ancora nel mattone ma per l'usato rimane la crisi

«Nella provincia di Udine - sottolinea Claudio Bernardis, presidente provinciale Fiaip - dopo i segnali di crescita registrati negli ultimi anni, il mercato continua a lievitare nel numero delle compravendite, ma con valori che, nell'usato, tendono ancora ad abbassarsi, in tutti i settori: dal residenziale al commerciale e terziario. La crescita nel numero delle compravendite – prosegue Bernardis - è peraltro dettata dall'incremento di investitori immobiliari che, visti i valori reddituali, tornano ad acquistare immobili da mettere a reddito, utilizzando sempre più spesso lo strumento delle locazioni brevi: un dato, questo, valido non solo nelle località turistiche ma anche nel contesto cittadino».

Una tendenza 2018 che in Friuli Venezia Giulia si traduce con un +3,6% di compravendite, quinto anno consecutivo con il segno positivo, che può certamente indicare come i risparmiatori italiani, considerati gli scarsi rendimenti dei titoli di Stato e la volatilità dei mercati azionari, si stiano rifugiando nell'investimento immobiliare. «Bene la provincia di Udine, che ha trainato la Regione con il +4,2%, seguita dal comune di Udine con il 6,2% - ha precisato Bernardis –, ora cerchiamo di ridare luce, in un percorso con l'amministrazione, anche alle attività commerciali, dando nuovo impulso al centro storico».

Crescono anche le "locazioni brevi", segno che nella nostra regione non esiste solo turismo di mare e di montagna: «È un settore sul quale dobbiamo puntare – ha aggiunto – senza dimenticare che abbiamo città come Cividale e Aquileia».

Il clima di fiducia è confermato anche dai dati del primo trimestre 2019 – conferma Leonardo Piccoli, presidente regionale Fiaip -, che vede il Nord Est segnare un +11,8% di vendite rispetto allo stesso periodo dello scorso anno». —

COMUNE DI UDINE
AVVISO DI PROCEDURA APERTA

1) ENTE APPALTANTE: COMUNE DI UDINE – Via Lionello 1 – 33100 Udine – tel. 0432/1272489-2480 – fax 0432/1270363.
2) OGGETTO APPALTO: servizi dei nidi d'infanzia "Cocolar" e "Dire, fare, giocare" - Due lotti. Vedasi Capitolato Speciale Appalto (di seguito CSA). Il valore stimato complessivo lordo è di Euro 4.646.000,00, comprensivo del valore di eventuale rinnovo di un anno educativo per entrambi i lotti; non vi sono oneri sicurezza per rischi interferenza.
3) DURATA: 3 anni educativi (vedasi art. 2 del CSA)
4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: le offerte dovranno pervenire unitamente alla documentazione richiesta dall'Allegato 1 al CSA, esclusivamente per via telematica attraverso il Portale **eAppaltiFVG**, pena esclusione, entro le ore 12:00 del giorno 08 luglio 2019. Apertura offerte 09 luglio 2019, ore 10:00, in seduta pubblica nella sede comunale.
5) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione, salvo verifica anomalia offerte. Documenti di gara disponibili presso il sito **www.comune.udine.gov.it** nonché sul Portale eAppaltiFVG all'indirizzo **https://eappalti.regione.fvg.it** - Sezione "Bandi e Avvisi"
6) DATA INVIO BANDO C.E.: 06/06/2019.

Il Dirigente del Servizio Demografico
(dott.ssa Antonella Manto)

IL BLITZ DELLE VOLANTI AL PARCO DEL CORMÔR

Furto e tentata estorsione a un pensionato: arrestato

Romeno in cella: secondo gli inquirenti avrebbe tentato un approccio sessuale Aveva preso al 60enne la catenina d'oro e poi chiesto 500 euro per restituirla

Anna Rosso

Un ragazzo romeno, 25 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato dalla polizia con le accuse di furto con strappo e tentata estorsione perché – secondo la prima ricostruzione degli investigatori – mercoledì avrebbe derubato un 60enne pensionato al parco del Cormôr.

I fatti. Intorno alle 11 un cittadino ha chiesto aiuto al Numero unico di emergenza 112 spiegando di aver appena subito un furto. La vittima ha riferito che, dopo essere andato a fare alcune spese nella zona del centro commerciale Città Fiera di Martignacco, aveva deciso di fare una passeggiata nella vicina area verde. E poi, mentre camminava, è stato avvicinato da un giovane con l'accento straniero che avrebbe tentato un approccio sessuale e poi gli avrebbe strappato dal collo la catenina d'oro. Il proprietario del gioiello ha subito chiesto di poterlo riavere indietro, anche perché per lui aveva un grande valore affettivo, essendo il ricordo della madre. Si è sentito rispondere, però, che per ottenere la restituzione avrebbe dovuto pagare 500 euro. Non avendo con sé il denaro il pensionato ha detto allo straniero che si sarebbe recato al bancomat più vicino e sarebbe tornato a portargli i soldi. Si è quindi allontanato in macchina e, nel frattempo, ha telefonato alla polizia e raccontato che cosa stava accedendo. Fin qui la versione del sessantenne.

Una pattuglia della polizia durante un intervento al parco del Cormôr

Gli agenti sono riusciti a bloccare lo straniero poco prima che avvenisse lo scambio denaro-catenina. Infatti quando poi il pensionato è tornato in zona Cormôr, dove c'è il parcheggio, lo straniero è spuntato dai cespugli e si è ritrovato davanti agli agenti della Squadra mobile. Gli investigatori lo hanno identificato e hanno eseguito una perquisizione personale: nel suo borsello, nascosta in un pacchetto di sigarette, hanno trovato la catenina in oro (con il gancio di chiusura rotto) che era stata rubata poco prima alla vittima. Il giovane è stato poi accompagnato in carcere.

Ieri in Tribunale l'udienza: il Gip Emanuele Lazzàro ha convalidato l'arresto, disposto la liberazione e imposto al giovane di allontanarsi da Udine. Il difensore, Marco Florit, aveva sottolineato la mancanza dei presupposti per tenere il romeno in cella. «Il mio assistito – ci ha spiegato l'avvocato – ha fornito un versione del tutto differente, ma allo stesso tempo dettagliata e coerente. Senza contare che ha in parte ammesso le sue responsabilità ed è risultato credibile. In sostanza, ha spiegato che era stato il pensionato a offrigli 100 euro per una prestazione di sesso orale al termine della quale, però, non aveva pagato. Ecco perché il giovane, senza casa e in difficoltà economiche, si era preso la catenina e aveva chiesto la somma pattuita». —

L'INTERROGATORIO IN CARCERE

Il pedofilo non parla davanti al giudice La condanna della Cisl

Riccardo Dreosti, il 71enne residente nel Cividalese arrestato con l'accusa di violenza sessuale su una bambina di 9 anni, si è avvalso della facoltà di non rispondere, nell'interrogatorio di garanzia tenuto ieri in carcere davanti al gip Emanuele Lazzàro. Ad assisterlo c'era l'avvocato Francesco Como, che si è riservato di presentare eventuali istanze sul suo stato di salute, anche sotto il profilo psichico. Dreosti aveva da poco finito di scontare una pena di sette anni di reclusione (circa cinque e mezzo quelli effettivamente espiati, quasi per intero ai domiciliari) per violenza sessuale su una bambina di sei anni.

Intanto, ieri, la notizia ha suscitato sdegno anche negli ambienti sindacali. «Quando si leggono fatti così gravi, anche per chi si batte per contrastare la violenza nei luoghi di lavoro e nell'ambito familiare, si fatica a trovare le giuste parole senza farsi prendere da una profonda rabbia», ha detto la segretaria regionale Cisl con delega alle politiche di genere Claudia Sacilotto. «Senz'altro il primo pensiero è di vicinanza e solidarietà verso la piccola vittima, la sua amica e le loro rispettive famiglie. Per gli attori di reati così gravi e ignobili – continua – la condanna invece è a prescindere. La magistratura farà il suo corso e accerterà quanto successo quella sera, ma la piccola e la sua famiglia vanno supportati e aiutati, anche dalle strutture pubbliche, in un percorso condiviso per elaborare e superare il trauma subito».

Renata Della Ricca, coordinatrice Cisl di Udine, ritiene che sia «importante far crescere la sensibilità politica e istituzionale sull'odioso fenomeno della pedofilia e che si fatichi ancora a trovare idee e soluzioni per affrontarlo. Per la verità – continua – un tema che le nostre forze politiche stanno affrontando, pensando alla castrazione chimica, ma che non porterà sicuramente a una soluzione definitiva. Bisogna pensare invece a più azioni da mettere in campo, creando una rete. Non può essere un dibattito che si fa per strada: vanno incentivati e valorizzati percorsi in equipe con psicologi, psicoterapeuti e sociologi che aiutino il carnefice a eliminare la sua perversione alla fonte». —

I CONTROLLI DEI CARABINIERI DEL NAS

Chiusi due locali etnici per scarsa igiene e un ristoratore nei guai

Due locali etnici chiusi a Udine per scarsa igiene e il responsabile di un ristorante del Cividalese denunciato per tentata frode in commercio e per alcuni cibi in cattivo stato di conservazione. Sono questi i principali risultati di una campagna di controlli effettuati a maggio dai carabinieri del Nas sui locali che offrono cibi etnici. Al termine dell'attività i militari (che hanno lavorato sotto la guida del capitano Fabio Gentilini) hanno denunciato il legale responsabile di un punto ristorazione e take-away del Cividalese – un pakistano – perché, in base a quanto è emerso dalle verifiche, avrebbe detenuto, per la successiva somministrazione prodotti congelati indicati sulla lista delle vivande come "freschi", peraltro, in cattivo stato di conservazione. Sarà dunque chiamato a rispondere di tentata frode in commercio e della cattiva conservazione.

Inoltre, nell'ambito di altre ispezioni, sono stati sequestrati complessivamente 15 chilogrammi di alimenti e per due ristoranti è stata disposta (in accordo con il Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria) l'immediata chiusura per carenze di igiene nei locali destinati alla manipolazione delle preparazioni e per la omessa attuazione delle procedure sulla tracciabilità degli alimenti.

Analoghi controlli sono stati effettuati anche a livello nazionale e, in media, sono emerse irregolarità in quasi la metà dei ristoranti etnici.

UN NASCONDIGLIO IN PERIFERIA

Sorpreso mentre preleva la droga

I carabinieri, a conclusione di un'attività investigativa, hanno arrestato un afghano di 23 anni, regolarmente in Italia e domiciliato a Udine, sorpreso mentre prelevava parte dello stupefacente che aveva nascosto nella vegetazione vicino al muro di cinta di un'abitazione alla periferia del capoluogo friulano. Complessivamente sono stati sequestrati circa 300 grammi di hascisc, nonché 500 euro ritenuti provento dell'attività di spaccio.

L'INTERVENTO

Donna vede il furgone rubato alla sua Coop e insegue il ladro: preso

Intanto chiama il suo responsabile che chiede aiuto alla polizia
Una Volante blocca un 24enne rom: per lui raffica di denunce

Anna Rosso

Mentre il titolare dell'azienda si trova negli uffici della Questura di viale Venezia per denunciare il furto del furgone, avvenuto la notte precedente, una dipendente della medesima ditta udinese avvista il mezzo e comincia a seguirlo.

È successo giovedì e, dopo l'intervento della polizia, un giovane rom di 24 anni è stato denunciato per una serie di reati che vanno dalla ricettazione al porto di arnesi per lo scasso, dalle minacce a pubblico ufficiale alla guida senza patente, in quanto mai conseguita.

Le pattuglie della Squadra volante sono intervenute a Tavagnacco, all'altezza della rotonda che c'è vicino al negozio Arteni. È lì che è stato intercettato il furgone Fiat della società cooperativa Friul clean che ha sede in città in via Marsala. Il mezzo era sparito nella notte tra mercoledì e giovedìmentre era parcheggiato nella zona della stazione, lungo viale delle Ferriere.

Il furgone Fiat è poi stato restituito ai legittimi proprietari

Quando è stato controllato il ragazzo era in possesso di 1,6 grammi di hascisc: i poliziotti hanno sequestrato lo stupefacente e segnalato alla Prefettura di Udine il ventiquattrenne in qualità di consumatore.

Si è svolto tutto in poco tempo, intorno alle 14. Proprio mentre il responsabile della Coop di pulizia stava parlando con l'addetto dell'ufficio denunce ha ricevuto una telefonata da una sua collaboratrice. La donna, mentre era alla guida della sua auto, ha visto sfrecciare davanti a lei il grande furgone Fiat con le scritte della società. Sapeva del furto e così ha immediatamente chiamato immaginando che alla guida potesse esserci appunto il ladro. Ed era proprio così. La dipendente di Friul Clean, poi, invece di procedere verso la sua destinazione, ha cominciato a seguire, seppure a una certa distanza, il mezzo in questione e questo ha consentito alla polizia di "andare a colpo sicuro". Le pattuglie, come detto, hanno intercettato il furgone a Tavagnacco e il conducente si è beccato una raffica di denunce.—

IN VIALE PALMANOVA

Perde il controllo: auto nel fosso

Un impatto violento, fortunatamente senza conseguenze per il guidatore. È accaduto ieri verso le 14.15 in viale Palmanova – direzione centro città–, all'altezza del supermercato Eurospin. Un uomo di 46 anni ha perso il controllo dell'auto, una Lancia Lybra, finendo nel fosso

AL BEARZI

Domani una messa per le vittime del lavoro

Domani nella parrocchia di San Giovanni Bosco al Bearzi, alle 11, sarà celebrata da don Pietro Bison la messa in suffragio per quanti «hanno perso la vita sul lavoro, per il dovere e per il volontariato».

Sarà presente il labaro della federazione Maestri del Lavoro d'Italia ed altre associazioni che hanno aderito all'iniziativa. L'occasione per il console del Friuli Venezia Giulia Mario Caporale e quello provinciale Santo Tutino per ribadire l'importanza della sicurezza. La giornata è indetta dal "Comitato 12 Giugno" costituito da volontari e parenti delle vittime del lavoro, con l'impegno di «prodigarsi per la sicurezza al di sopra di ogni indirizzo politico e sindacale per assolvere all'esemplare missione sociale ed umana che ai benemeriti del lavoro compete nella società».

PROBLEMA DROGA

Nasce "Familiari anonimi" luogo di confronto e aiuto

Margherita Terasso

Uno spazio per condividere la propria dolorosa esperienza, lontano da giudizi e pregiudizi, dagli sguardi che fanno sentire inadeguati. Un luogo dove riscoprirsi e imparare a relazionarsi in maniera diversa con la tossicodipendenza.

Sono nati in Friuli Venezia Giulia i primi due gruppi di auto aiuto per le persone con un vissuto legato alla droga: a Trieste è operativo il gruppo "Narcotici Anonimi" rivolto a uomini o donne con dipendenza da sostanze, mentre a Udine è attivo il gruppo "Familiari Anonimi" per i parenti o amici dei dipendenti. Nessun professionista a guidare gli incontri, nessuna religione a trovare soluzioni: l'aiuto arriva dal gruppo, dal lavoro spirituale che si sviluppa dalla storia di ognuno.

«Entrambi i gruppi nascono dall'esigenza di aiutare chi è coinvolto nel problema della droga, segnato da emozioni distruttive, a trovare un modo per relazionarsi meglio al dipendente o alla tossicodipendenza, una vera e propria malattia – spiegano gli organizzatori –. Le titubanze e resistenze iniziali di chi prende parte a questo percorso e che si decide a dare la propria testimonianza svaniscono presto: di fronte a loro non ci sono persone che giudicano, ma persone che hanno vissuto esperienze simili».

Il gruppo Familiari Anonimi di Udine, denominato, "Vivi e lascia vivere" si incontra tutti i giovedì dalle 20.15 alle 22 nei locali della parrocchia di San Domenico in viale Resistencia 71, offrendo un luogo dove i familiari possono sentirsi accolti, ascoltati e

Incontri tutti i giovedì nella parrocchia di San Domenico in viale Resistencia 71

non più soli, in maniera completamente gratuita e nel rispetto dell'anonimato. Cosa accade durante gli incontri? Ogni partecipante parla di se e non del familiare che fa uso di droghe. Tira fuori la propria negatività, le proprie emozioni.

«Noi abbiamo trovato in Familiari Anonimi una concreta opportunità di ritrovare la nostra serenità e di non essere di ostacolo al recupero dei nostri dipendenti – aggiungono gli organizzatori udinesi –. Al momento, grazie al solo passaparola, siamo in cinque, tutti genitori: ma il gruppo è aperto a tutti coloro che si trovano in relazione stretta con chi ha problemi di dipendenza».

A Trieste le persone che fanno uso di droghe si incontrano invece tutti i venerdì dalle 20 alle 22 in via di Cologna 59, nella parrocchia dei Santissimi Pietro e Paolo, con "La stanza GiuliaNA". Per inaugurare l'avvio del gruppo Narcotici Anonimi, oggi pomeriggio alle 15.30 nella sede di Trieste si terrà una riunione aperta a chiunque sia interessato a conoscere il messaggio di recupero della dipendenza.

«Questo gruppo non sostituisce le terapie e i farmaci prescritti, le affianca – aggiungono gli organizzatori –. Oggi sono 5 i partecipanti, tra i 20 ai 50 anni. È importante che il nel gruppo vengano coinvolti i giovani, sempre più bisognosi di aiuto».

Per informazioni sul gruppo "Vivi e lascia vivere" chiamare il 371 3243530 o scrivere a udine@familiarianonimiitalia. it, per contattare il gruppo "La stanza GiuliaNa" il numero di riferimento è 388 1983322 (mail trieste@na-italia. org).—

Il progetto

La neonata associazione si ritrova a operare in un mondo completamente cambiato, ma non può non considerare alcune premesse

Da Pellarini e Marioni a Pasolini e Pepe il travagliato cammino del teatro friulano

LA STORIA

PAOLO MEDEOSSI

Il record assoluto di repliche spetta sicuramente ad "Amor in canoniche". Parlando di teatro in friulano non ci sono rivali possibili. Fu successo subito (fin dal debutto ufficiale avvenuto al Sociale di Udine il 17 giugno del 1921) per il testo uscito dalla felice penna di Bruno Paolo Pellarini, nato a Muzzana nel 1898. Non c'è nostra filodrammatica che non abbia messo in repertorio, prima o dopo, questa commedia che si inseriva nel filone d'evasione, molto richiesto allora per alleggerire i ricordi e i problemi legati a guerra e dopo-guerra, ma elevandosi rispetto alla qualità media. La sola compagnia Chei de lum conta addirittura più di 500 repliche dedicate all'amore contrastato tra Bepo e Catine.

Pellarini propose il suo lavoro, ancor oggi sulla breccia dopo quasi 90 anni, al concorso teatrale bandito dalla Filologica friulana, vinto poi nel 1922 da un altro titolo entrato tra i classici in marilenghe, "Il liròn di sior Bortul", commedia d'esordio per il cividalese Giuseppe Marioni, il quale portava sul palco lo spirito e l'effervescenza della sua città che doveva molto alla vena fantasiosa e trasgressiva della famiglia Podrecca.

Pellarini e Marioni sono due tra i tanti autori e personaggi che animano la microstoria del repertorio friulano tra Ottocento e Novecento, raccontata in un libro, pubblicato da Forum nel 2013, da Angela Felice e Paolo Patui, straordinari studiosi e protagonisti delle nostre vicende teatrali. Opera da rileggere e diffondere adesso che, come ufficialmente annunciato, è nata l'associazione per il "Teatri stabil furlan", aspirazione e progetto che traggono origine dalla legge regionale sulla valorizzazione di lingua e cultura friulana, risalente al 1996.

Se ne fa ora promotore il Comune di Udine guidato dal sindaco Pietro Fontanini, a quel tempo collega di partito nella Lega di Sergio Cecotti, promotore della legge citata e presidente della giunta regionale con l'appoggio del centro-sinistra. Intanto molte cose sono accadute e cambiate, il mondo (non solo in Friuli) si è rovesciato e quindi vanno ricordate alcune premesse per delineare quali possono essere le mosse dell'associazione appena sbocciata.

Il gioiello che rappresenta il testo-spartiacque nella storia della moderna drammaturgia friulana, quasi ne fissasse una linea di confine tra prima e dopo, restano "I Turcs tal Friùl", opera giovanile di Pier Paolo Pasolini, rimasta a lungo sconosciuta, scoperta da Luigi Ciceri dopo la morte del poeta e diventata nel 1995 un evento sulle scene nazionali, guadagnandosi il premio di miglior spettacolo dell'anno. Ne fu protagonista Elio De Capitani, regista milanese che non conosceva il friulano e se ne innamorò ascoltando i nostri attori Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Renato Rinaldi. I "Turcs" debuttarono alla Biennale veneziana nel '95, a vent'anni dall'uccisione di Pasolini, e funzionarono a meraviglia. C'era tutto: la produzione, la regia, l'organizzazione, gli attori (la compagnia metteva insieme professionisti, talenti che dovevano decidere cosa fare delle loro vite, dilettanti, ma la mescolanza di stili e passioni fu perfetta).

Una scena de "I turcs tal Friul" di Pier Paolo Pasolini

Finita quell'impresa, De Capitani disse: "Il Friuli ha potenzialità enormi perché, nella disperazione di una certa marginalità, che vedo addosso a giovani di generazioni successive alla mia, noto una risposta molto indicata a esprimersi spettacolarmente". Parole da raccogliere adesso, vedendo come agirà la nuova associazione.

Nel frattempo è doveroso essere grati alle intuizioni di un grande come Nico Pepe, a chi ne raccolse la missione (soprattutto Bepi Agostinis), allo straordinario lavoro compiuto per anni da Angela Felice (resta sempre nei nostri cuori, come se stesse per spuntare da vicolo del Paradiso alla guida della sua Mini). E poi si deve riprendere confidenza con autori come Luigi Candoni, Renato Appi, Alviero Negro, Siro Angeli, Gianni Gregoricchio e altri. Detto questo, aspettiamo di vedere come ci si muoverà, quali sorprese usciranno dall'associazione, alla quale forse può servire un radicale ripensamento, profondo e libero da pressioni o strumentalizzazioni. Riascoltiamo allora Angela quando diceva: "Dobbiamo saper ricreare un autentico spirito di movimento diffuso, unendo attori, autori e pubblico in una comune aspettativa e tensione". –

L'APPELLO DEL TESTIMONIAL DELL'EVENTO

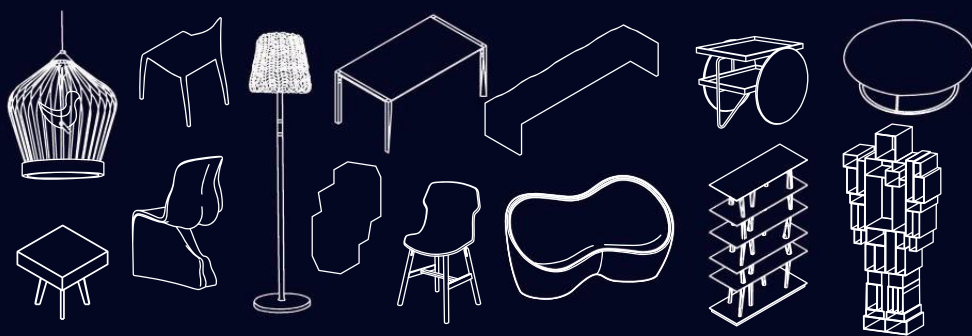
La Manna: «Una squadra speciale anche in Friuli»

Simonetta D'Este

Domani inizia l'Europeo under 21: si gioca a Bologna. A Udine la prima sfida è lunedì sera (Germania – Danimarca, alle 21).

Salvatore La Manna, atleta della Nazionale amputati, fresca di partecipazione ai Mondiali, è testimonial di #tifiamoEuropa, il progetto dedicato alle scuole e ai ragazzi per la promozione di un tifo sano e responsabile. Salvatore è siciliano, ma dal 2001 vive in Friuli, a San Vito al Tagliamento, quindi le partite di Udine sono quelle che considera di casa. «Finalmente potrò vedere lo stadio nuovo – racconta –. L'incidente che mi ha portato via una gamba è del 2009. Dopo la riabilitazione ho iniziato a giocare nel Vicenza e nella Nazionale, e il destino ha voluto che quando l'Udinese giocava in casa io ero via, quindi non ho mai avuto l'occasione di vedere una partita dal vivo al Friuli. Sono contento di poterci essere. Spero ovviamente che in finale ci sia l'Italia».

«Essere stato chiamato come testimonial – aggiunge La Manna – è una grande gioia, significa che il mio percorso dopo l'incidente è stato positivo. Chiamate così ti fanno sentire bene, vuol dire che stai facendo bene e che fai del bene, invece di stare su un divano e deprimerti».

«Ho giocato fino a 17 anni in Eccellenza, poi mi sono fatto male e ho dovuto abbandonare i sogni di gloria – racconta –. Mi sono arruolato nell'esercito e ho continuato a stare sui campi di Prima o Seconda categoria, fino all'incidente. Quindi la nuova avventura a Vicenza. Attualmente siamo primi in serie A e speriamo di arrivare in Champions League. Da sei anni faccio anche parte della Nazionale». Ma La Manna ha due sogni, quello di fare l'allenatore. «Non potrò continuare a giocare ancora a lungo, ho 38 anni e devo pensare al futuro. Vorrei fare il corso allenatori per poter continuare a stare sul campo. Ma il mio desiderio più grande è quello di riuscire a fondare una squadra in Friuli. Per poter giocare faccio 300 chilometri ed altrettanti per gli allenamenti, e senza avere uno stipendio, ma un semplice rimborso spese. Quindi lancio un appello ai ragazzi friulani amputati che vogliono giocare a calcio di contattarmi». —

Diario di viaggio

Da Udine fino in Normandia con le Willys

Francesco Pascolini e Renato Paulitti hanno percorso 4.200 km alla guida di due jeep dell'epoca per celebrare il D-Day

Un viaggio nella storia, per dire «grazie» a chi si è sacrificato per lasciarci un mondo migliore. È il sentimento che ha spinto il farmacista cividalese Francesco Pascolini e Renato Paulitti, meccanico di Mortegliano, a sobbarcarsi più di 4 mila km per raggiungere la Normandia in occasione del 75° del D-Day

FRANCESCO PASCOLINI

Francesco Pascolini (in primo piano) e Renato Paulitti con le loro jeep Willys MB costruite nei primi anni Quaranta, e una veduta del cimitero americano di Omaha Beach

Un'avventura senza comodità, tutti (consorti compresе) a bordo di due mezzi militari dell'epoca. «Due Jeep, Willys MB originali - spiega Pascolini -: la mia del 1942 e quella di Renato del 1944, icone del secondo conflitto mondiale».

Partiti da Udine il 26 maggio, rientrati in Friuli lo scorso 10 giugno. In mezzo giorni di viaggio e l'emozione di rivivere, grazie al ricco programma di iniziative in Normandia, lo sbarco più celebre della storia, quello delle truppe alleate all'alba del 6 giugno 1944. «Volevamo esserci in Normandia. E ci volevamo essere affrontando un viaggio pesante, tanto per noi quanto per i mezzi - aggiunge il farmacista -. Un viaggio forse adolescenziale, compiuto però in età matura, che ci ha proposto diversi spunti di riflessione su temi fondanti della storia europea, oltre che di quella nazionale. In tutto 4.200 chilometri percorsi totalmente su strade regionali in Italia, dipartimentali in Francia e secondarie in Germania e Austria, con velocità di crociera raramente superiori ai 70 km/h, affrontando le Alpi all'andata dal Colle della Maddalena, sopra Cuneo, salendo attraverso la Francia: al ritorno, scendendo attraverso Germania e Austria, dal Brennero. In realtà siamo giunti a destinazione il 2 giugno. E non è stato un caso».

Già, perché giorno e destinazione non erano casuali: «Abbiamo fortemente desiderato essere al cimitero di guerra americano di Omaha Beach, a Colleville, proprio quel giorno. Il giorno della nostra Festa della Repubblica. Si era deciso così, per ringraziare quei ragazzi e quegli uomini caduti, per essere riconoscenti verso quel sacrificio che ci ha permesso di essere quello che siamo oggi».

Più che un cimitero è un monumento alla storia. Il monumento dei vincitori. Ma sono tanti, laggiù, i cimiteri: americani, inglesi, canadesi. «A questi si contrappone un altro cimitero. A La Cambe: il cimitero dei vinti, quello dei tedeschi. Un cimitero tetro, totalmente diverso da quelli con le croci bianche di Omaha, ma che ospita il doppio dei caduti: eppure sembra enormemente più piccolo, anche perché ogni croce accoglie il ricordo di due soldati. Sono croci di granito. Prostrate e non erette. Basta rileggere un articolo su Repubblica di Paolo Rumiz, che in occasione del 60° del D-Day trovò le parole per descrivere queste differenze, per descrivere "il ricordo della liberazione e la liberazione del ricordo"».

E, poi, i cimiteri dei francesi, «quelli civili, quelli che accolgono tante, tantissime migliaia di caduti che si sono trovati tra l'incudine (l'esercito tedesco) e il martello (le forze alleate)».

Partiti il 26 maggio con le loro consorti sono rientrati in Friuli lo scorso 10 giugno

Luoghi dove si respirano ancora storia, guerra e morte, ma dove nascono «molti spunti per le riflessioni, che sorgono spontanee. Noi, cittadini italiani che su mezzi americani dell'epoca attraversano, oggi, i medesimi luoghi e paesi che sono stati protagonisti, tanto tempo fa o poco tempo fa («il tempo in bilico tra la memoria degli ultimi testimoni viventi e il rischio di amnesia dei giovani», dice Rumiz), di pagine di storia tragiche e per certi versi esaltanti. Giovani e reduci, americani e tedeschi, si sono in questa occasione incontrati personalmente, forse per l'ultima volta. Incrociamo cittadini tedeschi vestiti da americani, ci guardiamo, ci salutiamo, cordialmente - conclude Pascolini -. E nel nostro intimo ci chiediamo: come hanno fatto i tedeschi a superare, se mai ci sono riusciti, il peso della storia? Esiste ancora una identità nazionale? La risposta la si ricava da come veniamo accolti, a bordo delle nostre Willys, in tutti i paesi attraversati: con entusiasmo in Italia, con sarcasmo in Francia, con totale indifferenza in Germania e Austria. Rientriamo con negli occhi le immagini di un teatro di guerra, dalle cui quinte escono chiari segnali di desiderio di unità, che suggellano una pace che dura da 75 anni e che ci auguriamo non abbia mai fine».—

PALMANOVA

Dalle guerre stellari alla caccia al tesoro per la partenza della festa dei fumetti

Dai supereroi ai personaggi Disney, dai manga al giornalismo a fumetti: "TheGameFortress" esplora ogni sfaccettatura del comix e le sue interconnessioni con il mondo della scrittura, del cinema e del teatro. Il via alla manifestazione oggi, sabato, alle 15, nel cuore di Palmanova con un pomeriggio nutrito di appuntamenti.

Uno dei momenti clou al teatro Modena, dove si metterà in scena il consolidato binomio tra fumetto e cinema in alcune ore dedicate agli amanti di Guerre Stellari. Alle 16.30 un dialogo con Roby Rani ed Empira, seguito dalla proiezione della pellicola di Guerre Stellari nella versione del 1977.

A TheGameFortress 2019 entrerà inoltre il mondo del teatro con lo spettacolo dal vivo Game 4 - A Live Experience (tre repliche alle 15, alle 16.45 e alle 18.30). Sempre alle 15 via a due cacce al tesoro tematiche, per un tuffo nell'universo di Topolino e Paperino e nel mondo del ComicMovie. Tanti gli appuntamenti per i più piccoli nella Kids Alley con laboratori di pittura creativa o 3D ed esperimenti scientifici.

Spazio infine a spettacoli e incontri sul palco centrale con lo youtuber Adrian Fartade (alle 19), i rapper Miguel K Velasquez e Zeth Castle (20.45) e Ruggero dei Timidi (21.30).—

LA VIA DELLA MUSICA

Talenti da mezza Europa e nasce la "HEurOpen"

È stato presentato a palazzo Veneziano di Malborghetto il progetto europeo "La Via della Musica/Straße der Musik", finanziato nell'ambito del programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020. Un progetto grandioso in grado di mettere in comunicazione attraverso la musica terre vicine, superando i confini. Il primo grande risultato è la costituzione dell'orchestra giovanile alpina HEurOpen che unisce una quarantina di giovani musicisti in formazione d'età compresa tra i 17 e i 28 anni provenienti dall'Italia e dall'Austria, con rappresentanze anche da Slovenia, Ucraina e Ungheria. Giovani talenti che avranno modo di vivere un'esperienza unica a livello umano e professionale.

Il debutto dell'orchestra HEurOpen è domani, domenica, alle 17 quando in Malga Saisera eseguirà grandi capolavori quali l'Ouverture Coriolano in do minore op. 62 di Beethoven e il Concerto per violoncello e orchestra in la minore op. 129 di Schumann.—

L'ARTE RITROVATA

La dolcezza della madonna che rende preziosa la chiesetta votiva

Gli affreschi a San Giovanni Battista in Malina
Oggi a Moimacco l'inaugurazione dopo il restauro

Gli splendidi affreschi che appartengono alle fine del XIV secolo

MELANIA LUNAZZI

È seduta tra due alberelli su un prato ricco di fiori multicolore, vestita con un abito rosso e un ricco mantello damascato dalle bordature dorate. I suoi capelli sono cinti da una coroncina di perle, il capo è dolcemente chino verso il bambino che sta allattando: Gesù. È forse lei, la Madonna lactans - la Madonna che allatta - la figura che connota e caratterizza l'intero ciclo di affreschi della chiesetta votiva di San Giovanni Battista in Malina a Moimacco, conferendo un tono elegante, cortese e tardogotico, ma anche grazia e dolcezza ai dipinti murali appena restaurati, che oggi alle 18 vengono pubblicamente inaugurati alla presenza delle autorità.

Un restauro - promosso dalla parrocchia di Moimacco con l'Arcidiocesi, finanziato dalla Regione e vigilato dalla Soprintendenza - durato nove mesi eseguito da Stefano Tracanelli con il suo staff, che ha restituito nuova leggibilità e completezza - pur nella situazione lacunosa - a un'opera del tardo Trecento che ci racconta un piccolo pezzo di storia dell'arte del Friuli risorto dal terribile terremoto del gennaio del 1348. Un Friuli che vide nel giugno del 1348 la presenza del grande maestro Vitale da Bologna nel Duomo di Udine, un maestro che fece scuola su tutto il territorio "una sorta di Giotto del Friuli (Luca Mor)", che anche nel caso di questo ciclo di Moimacco è presente negli occhi dell'autore, seppure ad almeno cinquant'anni di distanza.

Gli affreschi sono databili secondo gli studiosi tra la fine del XIV secolo e il primo decennio del Quattrocento e riprendono, seppure con un linguaggio definito dagli studiosi "vernacolare" l'impronta vitalesca, un po' del suo brio e dei suoi accenti movimentati.

La datazione è stata dedotta anche dallo studio paleografico fatto dalla studiosa Laura Pani sui "tituli", le iscrizioni con i nomi degli dodici Apostoli che cingono lo spazio dell'abside.

È nella zona absidale infatti che gli affreschi si dipanano, con gli apostoli in basso e in alto il Cristo Salvatore in mandorla e in Maestà circondato dai simboli dei quattro evangelisti. E poi nella parte esterna dell'arco absidale, dove è presentata una Annunciazione con Caino e Abele in una fusione di Vecchio e Nuovo Testamento: "Nella chiesa – scrivono Enzo De Franceschi e Luca Mor – v'è inoltre una delle più affascinanti testimonianze superstiti della tipica associazione figurativa fra i protagonisti dell'Annunciazione e Caino con Abele, personaggi dalle rilevanti valenze simboliche grazie al ruolo narrato nel libro della Genesi".

Gli affreschi di Moimacco, dipinti dopo un terribile terremoto, sono riemersi dopo un altro terribile sisma, quello del 1976: furono infatti scoperti tra il 1998 e il 1999 in seguito agli interventi di recupero strutturale dell'edificio danneggiato dal movimento tellurico, indagando sotto gli intonaci settecenteschi con i quali erano stati ricoperti.

Ora l'esperienza quarantennale di un grande restauratore nostrano, Stefano Tracanelli - che ha lavorato in diversi Paesi del mondo, dal Louvre ai siti archeologici orientali - e che ha già restaurato affreschi trecenteschi in chiese importanti del Friuli e in diverse chiesette votive, ce li ha restituiti per una più chiara e godibile lettura.—

Festival Risonanze
Il Coro del Fvg in mezzo alla foresta

Nel cuore della foresta, a Malga Saisera, alle 17, va in scena "Liederabend": il bosco, con Risonanze, diventa una sala da concerto, e fa risuonare un raffinato programma di canzoni corali. E il sentimento della natura, di un legame più intimo dell'uomo con i fiumi, le foreste, i campi è espressa nei canti di Schumann, Mendelssohn e Brahms. Un raffinato programma proposto dal Coro del Fvg diretto da Cristiano Dell'Oste.—

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Colutta Antonio piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Comunale città di Cervignano via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario fraz. PERTEGADA, via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Palmanova D'Ambrosio via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2 0431 92044

ZONA AAS N. 3
Codroipo Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Comeglians Alfarè via Statale 5 0433 60324
Forni di Sopra Varmost via Nazionale 164 0433 88093
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA, via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata via Trento e Trieste 23 0432 865041
Resia Comunale di Resia via Roma 1 0433 53004
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8/A 0433 2062

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. PASSONS, via Principale 4-6 0432 400113
Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32 0432 669017 - in turno 339 2089135
Pradamano Favero via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 5 0432 785155
Tavagnacco Satti fraz. CAVALICCO, via Molin Nuovo 19 0432 688081

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto

Film	Orari
Roma (v.o. con sottotitoli in italiano)	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
I morti non muoiono	17.10, 19.20, 21.30
Pets 2 - Vita da animali	16.45
Il traditore	18.35
Dolor y gloria	21.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Aladdin	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Beautiful Boy	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Godzilla II: King of the Monsters	15.00, 17.45, 22.30
I morti non muoiono	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il grande salto	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il traditore	15.00, 18.00
Pets 2 - Vita da animali	15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Polaroid	15.00, 20.30, 22.30
Rocketman	17.30, 20.00
X-Man: Dark Phoenix	15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Film	Orari
Pets 2	14.10, 14.50, 15.30, 16.15, 17.00, 17.35, 18.20, 19.40, 20.25, 21.45, 22.30
X-Men: Dark Phoenix	15.00, 16.15, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.30
Godzilla II - King of the Monster	16.25, 19.25, 21.15
Aladdin	14.15, 16.15, 17.05, 19.10, 19.50, 21.40, 22.35
Il traditore	20.45
Polaroid	14.10, 16.20, 18.30, 22.00
Rocketman	14.20, 17.05, 19.50, 22.35
Beautiful Boy	14.30, 17.10, 19.50, 22.30
A mano disarmata	19.00
Il grande salto	15.30, 17.45, 20.00, 22.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti (Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni))	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Film	Orari
Il traditore (Ingresso 5 euro)	17.30, 20.15

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Film	Orari
Pets 2	19.00
Rocketman	21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Pets 2 - Vita da animali	16.30, 18.00, 19.40
Selfie	21.15
X-Men: Dark Phoenix	17.10, 19.20, 21.20
Juliet, Naked - Tutta un'altra musica	17.00, 19.40, 21.30

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Film	Orari
X-Man: Dark Phoenix	17.30, 20.00, 22.15
Pets 2 - Vita da animali	16.30, 18.00, 19.50
Godzilla II - King of the Monsters	21.45
I morti non muoiono	17.30, 20.15, 22.10
Beautiful Boy	17.00, 20.00, 22.10
Aladdin	16.50, 19.00
Il traditore	21.15

TARVISIO

Carabinieri mobilitati per cercare un bimbo: giocava a nascondino

Ad allertare le forze dell'ordine la famiglia che non lo trovava
Era sparito mentre il padre tagliava la legna in giardino

Alessandra Ceschia

TARVISIO. Per cercarlo si sono mobilitati i carabinieri, la polizia, i vigili del fuoco e perfino il personale del 118. Lui, però, se ne stava beatamente nel giardino di casa dove stava giocando a nascondino. A segnalare la scomparsa di un bambino di 8 anni ai carabinieri della compagnia di Tarvisio nella serata di giovedì sono stati i familiari del piccolo, residente in un paese dell'Alto Friuli. Il padre e la nonna lo hanno cercato a lungo vicino a casa. Inutilmente, da qui è partita la segnalazione ai militari dell'Arma che hanno attivato la procedura per la ricerca di persone scomparse, misure eccezionali in questo caso poiché si trattava di un minore.

Nel pomeriggio il bambino, per trascorrere i primi giorni di vacanze dopo la chiusura dell'anno scolastico, era uscito in giardino assieme al padre. L'uomo aveva cominciato a tagliare legna da accatastare per l'inverno e, intanto, il ragazzino gironzolava in giardino. Dopo un po' l'uomo, assorto nel lavoro, si è accorto che il figlio non era più nei paraggi. Lo ha cercato in casa, inutilmente, e poi in giardino. Il padre e la nonna si sono subito messi alla ricerca del piccolo e, dopo averlo chiamato a lungo, hanno perlustrato i dintorni chiedendo informazioni ai vicini. Ma nessuno lo aveva visto passare. È così che, dopo un'ora di ricerche infruttuose, la famiglia ha deciso di rivolgersi ai carabinieri e di attivare le forse dell'ordine.

La procedura di emergenza è scattata subito e, nell'arco di pochi minuti, sono stati diramati gli allertamenti. Una decina di minuti più tardi, quando ormai i familiari si preparavano a seguire le ricerche, il piccolo è spuntato dalla vegetazione in giardino: era rimasto nascosto tutto quel tempo perché attendeva che il padre scoprisse il suo nascondino. —

RESIA

Giornata per l'ambiente si puliscono i sentieri

Al motto di "Pulito...è più bello" oggi entrano in azione i valligiani coinvolti nella 20a edizione della giornata dedicata all'ambiente dalle associazioni di Stolvizza. Provvederanno alla ripulitura delle vie del paese sulle pendici del Canin, al taglio delle erbe nelle zone comuni e anche a bonificare alcune aree degradate. Di primo mattino i paesani, armati di buona volontà e degli attrezzi necessari, sistemeranno il territorio. L'iniziativa viene effettuata anche in vista degli appuntamenti estivi programmati già da tempo nella piccola borgata della Val Resia a cominciare da sabato 6 luglio quando a Stolvizza si svolgerà la nona edizione della corsa in montagna "Vertical Kilometer"; quindi sarà la volta della "Festa alpina" 3 e 4 agosto, a seguire l'escursione notturna sul percorso circolare permanente "Ta lipa pot" nella notte di San Lorenzo sabato 10 agosto, la "Festa degli arrotini" in programma domenica 11 agosto, infine la manifestazione nazionale "Estate sui percorsi sentieri Stolvizza" un'escursione guidata, che si svolgerà domenica 18 agosto alla quale prenderanno parte centinaia di appassionati delle camminate in montagna. Il paese dopo la pulizia darà il benvenuto ai tanti escursionisti che frequentano i sentieri intorno al paese. —

G.M.

TARVISIO

Floreanini: «Persa un'occasione con gli immigrati»

Luciano Patat

Stefano Floreanini

TARVISIO. «Non è una sconfitta personale, ma per l'intera comunità a livello sociale. Non li abbiamo mai aiutati a integrarsi, anzi li abbiamo ghettizzati». Stefano Floreanini, consigliere indipendente di minoranza, ha una vena di amarezza nella voce dopo lo spostamento dei 35 richiedenti asilo dall'ex caserma Meloni di Coccau alla Cavarzerani di Udine. È stato lui che si è mosso più volte per far incontrare tarvisiani e pakistani, organizzando per esempio un momento conviviale aperto alla cittadinanza, a ottobre, in collaborazione con il raggruppamento temporaneo di imprese composto da Medihospes Cooperativa Sociale onlus di Bari e Tre Fontane Cooperativa di Roma, che ha gestito la struttura fino a mercoledì. Sempre Floreanini ha provato a suggerire all'amministrazione comunale di impiegare queste persone «in attività utili per la comunità, dallo spalare neve a pulire la ciclabile. È rimasta lettera morta, perdendo un'occasione per favorire l'integrazione di questi ragazzi e di adottare un modello già scelto in altre località del Friuli – fa notare –. Per fortuna c'è stata la sinergia con Legambiente per la giornata ecologica ai laghi di Fusine. Ma è stato troppo poco». Per il consigliere, è mancato un interscambio culturale «che avrebbe fatto bene a tutti», resta il rammarico di aver vissuto la presenza dei richiedenti asilo «come chissà quale minaccia di terrorismo o islamizzazione, mentre i fatti dimostrano che in questo anno e mezzo è accaduto poco o nulla: i migranti alla Meloni sono stati utilizzati solo da qualche partito politico per incrementare i consensi. Ecco, in questo senso hanno vinto "loro", politici locali che incitavano a guardare queste persone con diffidenza. Ma tutta la comunità ha perso un'occasione». Tra mille difficoltà, alcuni sono anche riusciti a trovare un posto di lavoro a Tarvisio – come Alì Rafaqat o Alì Ayaz, impiegati in aziende della zona –, scegliendo di provare a costruirsi un futuro in Valcanale: «Sono piccole percentuali, ma dimostrano che qualcosa si è mosso e che si poteva fare di più – conclude Floreanini –, ma senza un maggiore sforzo per aiutare l'inclusione non si potevano pretendere miracoli. Con Rafaqat ho stretto un rapporto di amicizia e sono convinto che sarà un ottimo tarvisiano. Molti, invece, sono tornati da dove sono venuti, cioè dalla Cavarzerani: non credo che questo sia una soluzione ai loro problemi o dia loro nuove prospettive. Si continua a nascondere la polvere sotto il tappeto». —

VILLA SANTINA

Scuola inagibile: il sindaco Giatti firma l'ordinanza

Gino Grillo

Domenico Giatti

VILLA SANTINA. Inizia in salita l'amministrazione di Domenico Giatti al Comune di Villa Santina, che ieri ha firmato un'ordinanza di inaccessibilità dell'edificio scolastico di via Monte Renier 8 che ospita le scuole primarie e secondarie di primo grado. La chiusura del plesso è dovuta alla verifica del grado di sicurezza antisismica dei locali affidata allo studio Cacitti di Tolmezzo che ha evidenziato come la struttura presenti comportamenti statici dei carichi verticali non corrispondenti ai coefficienti di stabilità e a una carenza strutturale sotto l'aspetto delle azioni sismiche dichiarandolo non tecnicamente adeguato alla prestazione sismica Slv. La scuola con ieri quindi non sarà più agibile, mentre la prossima settimana inizieranno gli esami per gli studenti. Sul tema è intervenuto Paolo Ciani, del gruppo minoritario in consiglio comunale "Insieme per ricominciare" che contesta al sindaco Giatti il progetto presentato nel primo consiglio comunale sulla ricerca di nuove ubicazioni per proseguire con le lezioni scolastiche. «Il sindaco Domenico Giatti – ha dichiarato Ciani - ha espressamente parlato dell'idea di far parcheggiare i bambini delle scuole elementari e medie per i prossimi anni in attesa della ricostruzione della scuola, nelle unità abitative, container, nei pressi della stazione». Ciani respingendo questa ipotesi di «baraccopoli scolastica» ha richiesto ufficialmente, con un documento protocollato, un incontro urgente con tutti i consiglieri comunali per dibattere un tema così importante e successivamente di fare un incontro con i cittadini. Secondo Ciani, infatti, anziché spendere 100 mila euro l'anno per noleggiare la baraccopoli di container, si potrebbe con quei fondi sistemare alcune strutture comunali e far svolgere con dignità il percorso scolastico per le scuole elementari e medie in queste strutture. «Pare infatti - ha continuato Ciani- che diverse famiglie si rifiuteranno nel prossimo anno scolastico di mandare i bambini a scuola nelle baraccopoli di container, dirottando i loro figlio nelle scuole di paesi limitrofi o a Tolmezzo». Nel frattempo il sindaco Giatti, che ha visto defilarsi un consigliere di maggioranza Adelia Candotti che ha costituito un gruppo consigliare autonomo, ha riconvocato il consiglio comunale per martedì prossimo. —

G.G.

PAULARO

Mancano dipendenti così i lavori rallentano

PAULARO. Troppa burocrazia e scarsità di personale negli enti pubblici bloccano i normali lavori nei Comuni della Carnia.

Una situazione esasperata dal fatto che a seguito dell'alluvione Vaia dello scorso autunno, le priorità vertono verso la riparazione dei danni al territorio. «Debbo registrare con soddisfazione – ha detto Daniele Di Gleria primo cittadino del Comune della valle dell'Incarojo – il finanziamento di un milione e 100 euro per i danni subiti dal territorio di Paularo a causa del tifone Vaia dell'ottobre scorso. La mancanza di personale però impedisce agli uffici di proseguire con i normali lavori programmati nel piano triennale in corso».

Le opere finanziate a seguito del maltempo autunnale riguardano la copertura dei manti del tetti dell'ex caserma Maronese e dell'ex scuola elementare di Salino, per un importo di circa 250 mila euro, del ripristino della viabilità verso Lanza per 300 mila euro, altri 100 mila euro vanno a restaurare le malghe danneggiate e 400 mila per il ripristino della viabilità verso le malghe stesse e per arginare alcuni torrenti montani.

«Il bilancio consuntivo 2018 che andremo a licenziare a breve, vede il nostro come un Comune virtuoso, con un bilancio in attivo. Abbiamo – prosegue Di Gleria – opere per 2 milioni 500 mila euro già finanziate, per lo più sulla viabilità interna, ma è impossibile materialmente effettuare i regolari bandi di assegnazione dei lavori per la scarsità di personale dipendente che deve sbrigare un voluminoso iter burocratico».

Sebbene con i soldi già in cassa, il Comune non riesce a far fronte alle necessità quotidiane per dotare la popolazione di migliori servizi.

«Negli ultimi anni, ben cinque dipendenti del Comune sono andati in pensione, ma abbiamo potuto sostituirne solamente uno – conclude Di Gleria –. Chiediamo perciò alla Regione e agli enti preposti che le amministrazione comunali possano reintegrare il personale necessario per il normale prosieguo dei lavori». —

G.G.

CERCIVENTO

All'Ute per i segreti delle erbe spontanee

CERCIVENTO. Ben 25 iscritti all'università della terza età della Carnia hanno preso parte alle lezioni sulle erbe spontanee tenute dal maestro Domenico Molfetta a Cercivento, ai piedi del Monte Tenchia, dove si racconta che in località "Pian delle Streghe", si ritrovavano per i loro incontri e riti magici le fate della Carnia. Il gruppo è stato ricevuto dal vicesindaco Lorenzo Nodale che ha illustrato le peculiarità del paese in cui è tipica la coltivazione e la raccolta delle erbe officinali. Loretta Romanin presidente della cooperativa agricola "Taviele", ha accompagnato il gruppo in visita alle coltivazioni. Molfetta ha illustrato le peculiarità ed i benefici delle varie erbe spontanee invitando tutti alla festa di San Giovanni che si terrà il 24 giugno quando verranno raccolte le erbe per formare un mazzo che sarà benedetto. . —

G.G.

TREPPO GRANDE

Rilevate particelle di amianto centro blindato dopo l'incendio

Finestre e porte chiuse dopo l'ordinanza del sindaco su indicazione dell'Arpa Il titolare della falegnameria: danni per 200 mila euro, ma vogliamo ripartire

Alessandra Ceschia

TREPPO GRANDE. Le finestre chiuse ermeticamente, le imposte abbassate. Ieri via Roma, la strada che attraversa il cuore di Treppo Grande, era assolata e deserta. A dispetto degli oltre 30 gradi nessuno usciva di casa. A imporlo è stata l'ordinanza contingibile e urgente emessa dal sindaco Manuela Celotti a seguito dell'incendio che ha devastato la sede della falegnameria Mdm rendendo inagibile anche l'appartamento di Maurizio Danelutti, uno dei proprietari del laboratorio dal quale sono partite le fiamme.

Dopo l'arrivo dei tecnici dell'Arpa e di quelli del Dipartimento di prevenzione, che hanno disposto la bonifica delle fibre di amianto disperse nel rogo, sono giunti gli addetti di una ditta specializzata che, coperti dalla testa ai piedi con tute completamente isolate, hanno raccolto le macerie del deposito crollato e le hanno chiuse in grandi sacchi ermetici. A far scattare le misure di sicurezza la particolare composizione del tetto di quella struttura: un centinaio di metri quadrati di lastre in eternit che si sono sbriciolate. «Una vecchia struttura che volevamo rimuovere quest'anno – spiega il titolare Massimo Danelutti, sul posto per recuperare in fretta e furia vestiario e alcuni oggetti rimasti nello stabile –. I macchinari sono stati danneggiati dal rogo, mio fratello ha perso la casa e si è trasferito con la famiglia da me – ammette Massimo Danelutti –, mentre mia madre è ospite dalla sorella. I danni ammontano almeno a 200 mila euro. Vogliamo ripartire al più presto, ma non qui» ammette.

La comunità si è stretta intorno a loro e ne è nata una gara di solidarietà: c'è chi ha proposto loro una sede, chi ha offerto in uso i macchinari per ripartire subito. Ma prima bisogna attendere il "coprifuoco" che, nel raggio di 300 metri dal luogo dell'incendio, ha desertificato il paese. «Siamo vicini alla famiglia che ha subito un grave danno economico – commenta il sindaco Manuela Celotti –, su indicazione dell'Arpa e del Dipartimento di prevenzione ho firmato l'ordinanza per motivi di sicurezza che avrà effetti per 48 ore, in attesa che la concentrazione delle particelle diminuisca. Alcuni cittadini ci hanno chiamati preoccupati, ma quelle adottate sono precauzioni dettate anche dal buonsenso: gli uffici comunali e il dipartimento sono a disposizione di chiunque volesse chiarimenti».

E se è nei momenti difficili che si vede la coesione di un paese, a Treppo Grande se n'è vista tanta: accanto alle squadre dei vigili del fuoco, che hanno lavorato per 12 ore, c'erano i volontari della protezione civile, i dipendenti comunali si sono prodigati e tutti hanno cercato di dare il proprio contributo. —

Una veduta di via Roma a Treppo Grande, dove ieri tutte le porte e le finestre erano chiuse. In alto a destra, la sede della falegnameria. Sotto, l'area in cui è stato stoccato il materiale contenente le fibre di amianto

GEMONA

Disoccupati a scuola: l'80% trova lavoro

Piero Cargnelutti

GEMONA. Saldatori, cuochi e falegnami, lavori sempre richiesti che oggi permettono all'80% di chi è rimasto senza lavoro di ricollocarsi. Sono i numeri dell'istituto di formazione Ial di Gemona che in questi anni ha già dato risposta a decine di persone, un'ottantina all'anno, rimaste senza lavoro e accorse da un territorio ampio che oltre al Gemonese comprende area montana e collinare, persone che nei laboratori della struttura di via Bariglaria hanno potuto formarsi e trovare nuova occupazione: «Fondamentalmente – spiega Carmen Martin, coordinatrice dei protetti people che riguardano la ri-occupazione –, in sintonia con le direzioni regionali competenti e i centri interinali e per l'impiego, diamo diverse risposte: dalla qualifica abbreviata nei campi più richiesti quali ristorazione, saldatori e falegnameria e immobiliari, all'aggiornamento, per arrivare ai tirocini concordati e realizzati direttamente nelle sedi delle aziende. Per ognuno dei tre campi, al termine del percorso, in media l'80% trovano una assunzione». Nell'ultimo anno, i saldatori sono quasi una ventina mentre aiuto cuoco e falegnameria si parla di una dozzina di persona a corso. Altre 13 sono iscritte all'aggiornamento, e una quindicina sono impegnati nello stage aziendale: «Le forme – spiega ancora Martin – per venire incontro a chi è in cerca di lavoro sono diverse: abbiamo una dozzina di persone che seguono dei corsi richiesti e concordati con le agenzie interinali, ed è capitata anche la domanda di una azienda che voleva un lavoratore formato in una determinata qualifica, alla quale siamo venuti incontro».

Il coinvolgimento delle aziende del territorio da parte dello Ial dà i suoi frutti: su circa 80 persone all'anno che accedono ai corsi una settantina trova occupazione: «Alla fine degli stage – spiega Davis Goi, coordinatore dello Ial – il 50% di chi vi partecipa trova una nuova possibilità offerta dalle aziende che ne fanno richiesta. L'età media di chi segue questi percorsi va dai 22 ai 50 anni, ma abbiamo avuto anche persone di 64 anni». —

TRICESIMO

Picchiata dalla vicina perché i figli giocano

TRICESIMO. Percossa dalla vicina di casa a causa dei giochi troppo rumorosi dei figli. I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Udine sono dovuti intervenire per sedare un diverbio fra due vicine di casa residenti nel comune di Tricesimo. La segnalazione ai militari dell'Arma è arrivata nella serata di giovedì da una donna che riferiva di essere stata picchiata dalla dirimpettaia.

Quando la pattuglia dei carabinieri è arrivata sul posto la donna, ancora sconvolta ha raccontato l'accaduto: i figli infatti, con l'arrivo delle vacanze estive, stavano giocando all'esterno dell'abitazione. Ma le urla e gli schiamazzi in strada hanno finito per esasperare la vicina di casa che è andata a lamentarsi con la madre. E quando quest'ultima li ha difesi spiegando che, in fondo erano solo bambini vivaci che stavano giocando fra le due è iniziato un vivace scambio di battute. Finché la vicina di casa è passata dalle parole ai fatti e ha schiaffeggiato la madre dei ragazzini. —

OSOPPO

La squadra di Bottoni è già al lavoro Tiepolo vicesindaco

Luigino Bottoni

OSOPPO. A Osoppo inizia il suo mandato la nuova giunta Bottoni, con tante deleghe distribuite ai consiglieri di maggioranza. Nel primo consiglio comunale il sindaco Luigino Bottoni ha presentato la sua squadra di giunta che vede alcune conferme ma anche novità. Tra queste l'ingresso in maggioranza dei referenti della Lega Nord, la cui lista ha partecipato alle elezioni: il gruppo esprime il vicesindaco Lorenzo Tiepolo che avrà le deleghe alle associazioni, sicurezza, e attività produttive. Riconfermati gli altri tre assessori, già presenti nell'ultimo mandato: Ida Copetti sarà assessore a sanità, politiche comunitarie, Ater e manifestazioni; Maria Giovanna Di Gianantonio si occuperà di cultura, agricoltura, rapporti con le frazioni, commercio e turismo; Thomas Venchiarutti sarà assessore a finanza, bilancio e tributi. «Io – ha detto il sindaco Luigino Bottoni – terrò le deleghe a personale e protezione civile. Seguirò un po' tutto ma ho voluto dare a ciascuno dei compiti perché vi è la necessità di contare su tutti in un periodo di ristrette possibilità finanziarie e umane. Le deleghe potranno essere cambiate nel tempo se vedremo che la situazione lo richiederà». E così anche i consiglieri avranno una loro delega: Vincenzo Candoni seguirà i lavori pubblici, Elisabetta Zangari l'assistenza, Lucio Feregotto il verde pubblico, Mauro Trombetta l'urbanistica e l'ambiente, Andrea Tissino la casa di riposo e i rifiuti e Katiuscia Venturini le politiche giovanili e l'edilizia privata. Critiche le opposizioni: «Manca un assessore ai lavori pubblici – ha detto Marzia Di Doi –, un referato importante ancora di più in vista del nuovo codice regionale dell'urbanistica. Allo stesso modo, associazioni, eventi e cultura sono state spezzettate». —

P.C.

Lorenzo Tiepolo

Ida Copetti

Maria Giovanna Di Gianantonio

Thomas Venchiarutti

FAGAGNA

Maggioranza subito spaccata Sospeso il primo consiglio

Bertuzzi (Voliamo insieme): ci siamo sentiti esclusi, no alle linee programmatiche Chiarvesio: «Non era la seduta che ci aspettavamo, mi spiace per i partecipanti»

Anna Casasola

FAGAGNA. Maggioranza spaccata. Non poteva cominciare peggio il secondo mandato del sindaco Daniele Chiarvesio, rieletto con il sostegno di due liste: Insieme per Fagagna e Fagagna Voliamo insieme. Proprio dal capogruppo di Voliamo insieme, Leandro Bertuzzi l'annuncio che il gruppo non avrebbe votato a favore delle linee programmatiche che, come ha riferito Bertuzzi, dovevano essere condivise e approfondite prima della seduta e non con un pre-consiglio convocato 24 ore prima. «Entrati in questa nuova fase per il nostro Comune – ha commentato a margine Bertuzzi –, sarà ora necessario che il Sindaco dimostri di saper tenere uniti i gruppi di maggioranza creandosi una formazione in grado di sostenere i prossimi anni di amministrazione, dando ad entrambi la giusta considerazione. C'è ancora lavoro da fare in questo senso, ma se l'obiettivo è mettersi al lavoro per il bene del nostro territorio, siamo certi che si possa trovare la soluzione utile ad assicurare il giusto spazio al nostro gruppo». «Non era il consiglio che ci aspettavamo, sono in sofferenza personale e mi dispiace per gli intervenuti» ha detto Chiarvesio che ha dovuto prima sospendere i lavori e poi rimandare l'approvazione delle linee programmatiche ad altra seduta. L'assemblea si era aperta con un minuto di raccoglimento in ricordo del consigliere Bruno Nino, prematuramente scomparso mesi fa e poi con la nomina dei componenti della giunta: Sandro Bello (vicesindaco), Chiara Pecile, Anna Zannier e Martina Dreossi, tutti appartenenti a Insieme per Fagagna. Appartengono allo stesso gruppo anche i consiglieri cui il sindaco ha affidato alcune deleghe: Erika Monaco, Domenico Bulfone e Elena Di Bin. «Non c'è voluto molto a capire che le tensioni tra i due gruppi di maggioranza – ha affermato la capogruppo Raffaella Sialino (Lega) – non sono certo motivate dalla non condivisione delle linee programmatiche. Anche noi, ascoltando il sindaco comunicare la composizione della giunta, visto che nessun assessorato e nemmeno nessuna delega è stata da lui assegnata ai consiglieri di Fagagna Voliamo insieme, siamo rimasti stupiti. Certo non ci aspettavamo questa grave crisi con la presa di posizione del gruppo di Bertuzzi e che Chiarvesio non fosse riuscito a trovare soluzioni che potessero metterli d'accordo evitando questa pagina increscìosa di storia per il nostro Comune. Come ne usciranno – si interroga Sialino? –. Se sarà Chiarvesio a decidere di accontentare Bertuzzi dovrà "rimangiarsi" la formazione giuntale dichiarata in consiglio e se invece sarà Bertuzzi a decidere di accontentarsi del nulla dovrà approvare il programma che in consiglio ha dichiarato di non approvare. In entrambi i casi sarà un'ulteriore figuraccia per la maggioranza che, pur sopravvivendo, ne uscirà con le ossa rotte». —

Un momento della prima riunione consiliare dopo le elezioni del 26 maggio a Fagagna

MONTENARS

Anno record per gli alunni della scuola nel bosco

Flavia Virilli

MONTENARS. La Scuola del bosco di Montenars chiude un altro anno scolastico con record di iscritti e la presentazione del progetto "Il paese che vorrei", che ha visto trasformarsi gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia in piccoli architetti, ingegneri e costruttori. Da anni le insegnati della primaria di Montenars seguono un metodo educativo già sperimentato in Emilia e adottato in Austria, Danimarca e Germania: si tratta della "Scuola del bosco", una realtà che lavora a stretto contatto con il territorio di cui i bambini si sentono protagonisti, tanto da suggerire a Montenars, un ambizioso progetto di ristrutturazione del paese. Gli alunni dell'ultimo anno hanno costruito un modellino intitolato "Il paese che vorrei". Accolti in municipio dal vicesindaco Andrea Baldissera e dall'assessore Marilena D'Alonzo, i bambini hanno descritto l'opera soffermandosi ognuno sul proprio lavoro: dall'orologio del campanile che batte le ore, al castello dove giocare a fare le principesse e poi il museo e il ponte sul torrente.

Incuriositi dalla Sala consiliare, i bimbi si sono seduti sulla poltrona del sindaco rivolgendogli alcune domande. Un'abitudine, quella a interrogarsi su ciò che li circonda, cui si sono allenati grazie alle loro insegnanti della "Scuola nel bosco", che ci spiegano come quell'ambiente costituisca «un laboratorio, una risorsa multidisciplinare dove si possono fare esperienze nuove e originali utilizzando le mani, la mente, il corpo e tutti i sensi». «A questi giovanissimi scolari – afferma il sindaco Sandruvi – e alle loro insegnati va il plauso di tutta l'amministrazione comunale, un grazie va ai genitori che credono in questa scuola, un fiore all'occhiello della nostra comunità». —

MARTIGNACCO

Avviati i lavori di pulizia del rio Toscolano

MARTIGNACCO. Sono cominciati sabato scorso e si concluderanno entro questo fine settimana i lavori di pulizia dell'alveo del rio Toscolano. L'intervento – che ha comportato una spesa di 4.250 euro per il Comune di Martignacco – è stato deciso dall'amministrazione per risolvere il problema del deposito di terra e materiale ghiaioso accumulato negli anni, che in caso di piogge abbondanti creerebbe situazioni di pericolo per i residenti. L'intenzione è porre fine alle esondazioni e agli allagamenti delle strade e dei centri abitati.

«Era da dieci anni che non si facevano opere di manutenzione di questo tipo – commenta il primo cittadino, Gianluca Casali –. La pulizia servirà a fare in modo che le acque meteoriche si disperdano verso la campagna, salvaguardando così il centro abitato».

I lavori sul rio Toscolano che scorre tra Martignacco e l'abitato di Ceresetto, seguono quelli realizzati sul rio Volpe, mesi fa, che comprendevano lo sghiaiamento, il rinforzo dell'argine e la pulizia dell'alveo. «Continueremo con opere di questo tipo: il nostro obiettivo resta mettere al sicuro le case e le strade dalle esondazioni» assicura il sindaco. L'amministrazione comunale intanto annuncia che è in corso l'affidamento della progettazione dei lavori di sistemazione idrogeologica dei bacini di Martignacco, Faugnacco e Nogaredo». Si tratta di interventi per 600 mila euro, di cui 560 di fondi regionali e 40 mila del Comune. «Per quanto riguarda Martignacco, verrà rivista tutto la regimentazione delle acque piovane e messa in sicurezza la zona a nord della piazza e lungo il torrente Lavia – aveva spiegato Casali –. A Faugnacco si procederà con la pulizia e il ripristino dei fossati affinché l'acqua non raggiunga più l'abitato, infine si interverrà sui bacini a nord di Nogaredo per mettere in sicurezza la zona». —

M.T.

IN BREVE

Colloredo
Ordinanza urgente chiusa la Regionale 58

Con un'ordinanza urgente l'amministrazione comunale ha incaricato la polizia locale di disporre la chiusura temporanea della strada regionale 58. Il tratto interessato dal divieto di transito è quello di via Ippolito Nievo, tra piazza Castello e l'intersezione con via Laibacco. L'interdizione sarà attiva nella giornata odierna, sabato, dalle 9 alle 15. Un provvedimento che si è reso necessario per consentire la demolizione di una casa pericolante da parte di un privato.

San Daniele
Interventi edilizi convenzione in consiglio

Si terrà giovedì a partire dalle 18 la prossima seduta del consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno l'ampliamento dell'attività produttiva della società Dok Dall'Ava, lo schema di convenzione per l'attuazione di interventi edilizi sul territorio comunale a cura dell'azienda Quattro Esse srl e l'autorizzazione al completamento dei lavori da parte della ditta Munini Italo nella zona artigianale, in via Sottoviotta. Nel caso il consiglio non si concluda per le 23.45 proseguirà mercoledì alle 18.

CASSACCO

Firme per le pensiline lungo la Pontebbana

CASSACCO. Circa 200 persone, fra privati cittadini e rappresentanti di attività artigianali e commerciali oltre che industriali, hanno firmato una petizione per richiedere al Comune di Cassacco l'installazione di due pensiline nell'area fermata del bus al "Bivio Purfina" in viale Pontebbana all'altezza del chilometro 144. Primo firmatario del documento che è stato consegnato al sindaco di Cassacco Ornella Baiutti è Maurizio Zampa. «I sottoscrittori – si legge – quali residenti, portatori di handicap, genitori di studenti, lavoratori dipendenti presso l'adiacente area Pip, titolari di attività industriali, commerciali e artigianali che sempre usufruiscono o a termine usufruiranno del servizio trasporto pubblico Saf, chiedono un intervento riguardante l'installazione di due pensiline nelle due fermate, una direzione nord e una direzione sud nella zona citata, al fine di porre in sicurezza il sito e di consentire in particolare la protezione degli utenti nel periodo invernale o da condizioni meteo sfavorevoli». Pronta la risposta del sindaco Baiutti che si è impegnata a incaricare il servizio associato di polizia locale per «monitorare la situazione degli utilizzatori delle varie fermate nei vari orari della giornata». Baiutti afferma che «sulla base delle informazioni acquisite, si procederà da un lato con il gestore del servizio trasporto pubblico locale e dall'altro con l'ufficio tecnico comunale a pianificare l'installazione di nuove pensiline anche verificando la sussistenza di eventuali canali contributivi regionali». —

M.D.M.

MAJANO

Sport oltre la disabilità in palestra c'è il Baskin

MAJANO. Disabili e normodotati insieme con il Baskin. Lunedì 17 alle 19.30 nella palestra comunale la fondazione Pontello, il Comune e l'Asd Majanese organizzano una partita dimostrativa di baskin, lo sport di squadra che trae origine dalla pallacanestro e che viene giocato insieme da disabile e da normodotati.

«Il baskin – spiega la vicesindaco Elisa De Sabbata – è uno sport che sta avendo un importante seguito nella nostra regione. Si tratta di una disciplina altamente inclusiva, che permette a normodotati e disabili di giocare insieme. La disabilità può essere di ogni livello, da quella lieve fino a quella grave, visto che, oltre ai canestri tradizionali, ne vengono usati altri quattro posizionati sui lati lunghi del campo ad altezze più basse, tali da permettere alle persone in carrozzina o con difficoltà di movimento di fare canestro. Quando ho proposto l'idea alla Majanese – prosegue De Sabbata – ho scoperto che per conto proprio la società stava già immaginando un evento simile, per cui la sintonia è stata immediata. Anche la squadra di Baskin Zio Pino, guidata dal coach Andriola, si è detta subito detta disponibile, con l'intento di diffondere e far conoscere questo sport, che è davvero per tutti e ha già parecchie squadre in regione. Con la Majanese – chiosa la vicesindaco – abbiamo coinvolto anche la Fondazione Pontello, che ha subito accolto favorevolmente e con entusiasmo l'iniziativa». —

A.C.

CIVIDALE

Emergenza per i topi anche in centro, chiesta la derattizzazione

Preoccupazione tra i residenti, che si rivolgono al Comune
Il caso Rugo Emiliano. Avvisi a Regione e Azienda sanitaria

Lucia Aviani

CIVIDALE. Grosse pantegane che attraversano i giardini, topolini che si arrampicano sull'intonaco delle case: dalle abitazioni che si susseguono nella fascia compresa fra viale Libertà e il corso del Rugo Emiliano si leva un allarme che, peraltro, trova echi anche in centro storico, posto che pure in via Ristori gli avvistamenti di presenze sgradite non sono, a quanto pare, infrequenti.

Di pochi giorni fa, a riprova, è una foto che immortala la carcassa di un topo nel centralissimo parcheggio di piazza Diaz, di fronte all'ingresso del Commissariato di Ps; e non se la passerebbe meglio la zona di piazza XX Settembre, stando ad alcune testimonianze.

Decisamente più intensa l'incidenza del fenomeno nei settori contigui al Rugo: un anno fa alcuni residenti avevano lamentato lo stato di pesantissima incuria dell'alveo del corso d'acqua, in più tratti ostruito da una vegetazione che – oltre a rappresentare un pericolo all'occorrenza di forti piogge – offre un habitat ideale a ratti, serpi, insetti molesti. E ora le ripetute incursioni di topi dalla taglia variabile stimolano un nuovo appello in direzione del Comune, sollecitato a pianificare una derattizzazione.

«Sul Rugo – spiega l'assessore ad ambiente e sicurezza Rita Cozzi – l'ente locale non ha competenza. Quello che possiamo fare e faremo è incrementare la derattizzazione lungo le vie pubbliche tramite la ditta esterna incaricata di gestire il settore; in parallelo sarà inoltrata una segnalazione della criticità alla Regione e all'azienda sanitaria».

L'intervento di pulizia del letto del ruscello non dovrebbe farsi attendere ancora a lungo dopo anni di assenza di bonifica: «In via ufficiosa – rileva l'assessore alle manutenzioni Giuseppe Ruolo – abbiamo avuto dalla Regione, competente sul tema, conferma dell'attuazione di lavori entro l'estate. Siamo in attesa del decreto per capire le tempistiche: l'importo stanziato è di circa 50 mila euro, pari a quello messo a disposizione per la sistemazione del rio Lesa, conclusasi nei mesi scorsi. A tale cifra si sommano i 330 mila euro destinati all'azione di pulizia prevista sulla roggia Torreano-Cividale: negli ultimi anni, insomma, si è riusciti finalmente a trovare i fondi necessari per agire su corsi d'acqua che erano trascurati da ben oltre un decennio». —

Le condizioni del Rugo Emiliano; in alto, la carcassa di un topo in centro

CIVIDALE

Appuntamento per gli archeologi di domani al Man

Appuntamento con l'archeologia, fino a domani, al Museo archeolgico nazionale a Cividale, che propone un viaggio nella storia delle grandi scoperte soffermandosi sulle conquiste rese possibili dall'evoluzione tecnologica e scientifica e gettando uno sguardo al futuro per immaginare come interpreteranno e indagheranno la nostra società gli archeologi di domani. Oggi alle 16.30 bambini da 6 a 12 anni potranno partecipare al laboratorio "Piccoli archeologi crescono" (prenotazione obbligatoria al centralino del Man); alle 20.30 visita ai resti del palazzo patriarcale. Domani alle 16.30 sguardo al futuro con la conferenza "Rivediamoci fra 2000 anni". —

CIVIDALE

Somsi, aiuti per i test d'ingresso all'università

CIVIDALE. Giovani al servizio di altri giovani per sdebitarsi di un aiuto ricevuto a suo tempo e rivelatosi determinante: le forze nuove della Somsi si mettono a disposizione dei (quasi) coetanei proponendo corsi di preparazione ai test di ingresso alle facoltà universitarie di medicina, infermieristica e altre professioni sanitarie. Organizzata da studenti e laureati in medicina, in continuità con un progetto avviato dal compianto professor Quadrifoglio, l'iniziativa si fonda sulla volontà di mettere il proprio bagaglio di competenze a disposizione di chi intende intraprendere lo stesso percorso di studi e deve affrontare lo scoglio delle prove di ammissione.

«Un bell'esempio di come i ragazzi possano sostenersi fra loro», commenta la presidente della Somsi, Maria Cristina Novelli – Un pensiero e un fare che rispecchiano spirito e tradizione della Somsi». Per le iscrizioni si può contattare il numero 0432 734116 o inviare una mail a info@somsicividale.it. —

L.A.

CAMPOFORMIDO

L'era Furlani inizia tra le polemiche in consiglio comunale

Botta e risposta accesi tra maggioranza e opposizione
Il sindaco ha invitato alla calma e ha illustrato il programma

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. «È stato un voto di protesta, nato dall'insoddisfazione che dilaga e che fa sì che il consenso venga dato a chi racconta ciò che la gente vuole sentirsi dire e non ciò che è realmente». Questa la dura analisi del ribaltone che ha portato alla guida del Comune di Campoformido Erika Furlani, sostenuta da centro destra e Lega, analisi espressa dall'ex sindaco Monica Bertolini. «Un voto di protesta? Sì, però nato dall'insoddisfazione verso l'amministrazione comunale passata»: così hanno risposto per le rime i vincitori delle consultazioni.

È stato un confronto senza esclusione di colpi, quello che si è svolto al consiglio di insediamento, caratterizzato da momenti di tensione che hanno indotto la stessa Furlani a un certo punto a chiedere di moderare i toni.

Clou della seduta il programma di governo: dalla necessità di superare l'isolamento del Comune con le comunità limitrofe, alla partecipazione dei cittadini a tavoli tematici, l'interfaccia con le famiglie per la scuola, i dipendenti resi protagonisti con la loro professionalità. La fondamentale attenzione per l'ambiente, partendo dall'identità culturale, la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, culturale e turistico rappresentato dai prati stabili, dal Mulino sottoutilizzato, la valorizzazione delle memorie napoleoniche. Potenziamento degli impianti fotovoltaici e i mezzi comunali a energie alternative. La biblioteca come luogo di aggregazione, cultura digitale, investimento sul turismo lento, con ciclabili. Tangenziale sud e guardie ambientali volontarie, limitazioni al traffico, potenziamento del trasporto pubblico locale. Nuovo piano struttura per rivitalizzare i centri storici. Attenzione ai soggetti deboli, assistente sociale stabile, riduzione dell'imposizione fiscale, revisione della Tari. Sostegno alle associazioni, ai giovani in cerca di lavoro in stretto contatto con le attività produttive.

Programma senza vera novità, secondo Bertolini, che ha auspicato, in relazione alle presenze "eccellenti" intervenute a sostenere Furlani, che «l'asse Roma/Trieste/Udine/ Campoformido non sia devastante per la nostra Comunità». Anche su questo punto la maggioranza ha ribattuto: Oscar Olivo ha ricordato l'asse analogo, ma a parti inverse, che aveva sostenuto Bertolini. —

Due immagini della prima seduta con la nuova composizione del consiglio comunale di Campoformido

TALMASSONS

Riciclare fondi di caffè per l'energia Il progetto Cda approda in Giappone

Riciclare i fondi di caffè come fonte energetica: il progetto di Cda distributori automatici di Talmassons è arrivato sul tavolo dei ministri economici a Tsukuba per il G20 del Giappone. Selezionato tra gli esempi italiani per il contributo a una crescita economica sostenibile e inclusiva, il caso friulano della trasformazione di fondi di caffè in pellet da usare nelle stufe pirolitiche, già premiato in Italia con il Good Energy Award, è stato presentato ai ministri dei Paesi partecipanti. Lo studio, nato dalla collaborazione con associazione Animaimpresa e Dipartimento di scienze agrarie e ambientali dell'ateneo di Udine, sarà pubblicato sul sito del Ministero di economia, commercio e industria giapponese. «Siamo orgogliosi dell'opportunità – dice Fabrizio Cattelan, ceo di Cda – che premia un'azienda che deve fare utili e fatturato, ma che s'impegna pure per comunità e ambiente». —

P.B.

BERTIOLO

Viscardis: impegno della Regione per gli affreschi scoperti in chiesa

BERTIOLO. Non potevano Regione e Comune restare indifferenti alla sensazionale scoperta degli affreschi cinquecenteschi emersi nella chiesa di San Martino Vescovo grazie all'intuizione del parroco monsignor Gino Pigani, che ne ha promosso il recupero, al finanziamento regionale del primo lotto, al competente e paziente intervento della restauratrice Anna Comoretto di Pordenone. Il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin e il sindaco Eleonora Viscardis hanno visitato il cantiere con monsignor Pigani e il tecnico Giuseppe Grosso.

«Forse con un po' di enfasi si parla di Cappella Sistina del Medio Friuli – ha detto Viscardis –, ma è una scoperta di eccezionale bellezza. Il presidente della Regione ha assicurato interessamento per sostenere la prosecuzione dei lavori di rinvenimento degli affreschi, portandoli a uno stadio che permetta la loro fruibilità ed evidenza pubblica restituendo alla comunità il capolavoro per secoli rimasto celato sotto gli intonaci». Ammirato anche Zanin: «L'opera, che scopriamo finanziata dai camerari indicati nell'affresco datato 1535, oltre che di grandi dimensioni è di buona qualità pittorica, testimonianza viva di una comunità di allora benestante, coesa, caratterizzata da forte senso religioso». —

P.B.

Anna Comoretto fra Piero Mauro Zanin ed Eleonora Viscardis

GRIMACCO

Notte bianca sui sentieri delle Valli del Natisone

GRIMACCO. Notte bianca sui sentieri delle Valli del Natisone, fra oggi e domani, su iniziativa della Pro loco Nediske Doline, che propone un'escursione fra Topolò e il monte Kolovrat. Ritrovo alle 19 a Topolò: dopo aver percorso il Sentiero degli artisti, punteggiato da installazioni ispirate al tema del confine, si procederà fino a Livške Ravne passando da Italia a Slovenia e ripercorrendo le ferite (ma anche le opportunità) del Novecento. Avanti poi sul Sentiero dei poeti, costellato da versi che raccontano la Grande guerra fino a trincee e gallerie del Kolovrat.

Rientro attraverso i borghi rurali di Drenchia: 8 ore la durata del percorso, che terminerà alle 3 del mattino, ma sarà interrotto da soste e da un momento conviviale al rifugio Solarie. La quota di iscrizione è di 29 euro (gratis fino a 14 anni). —

L.A.

TAVAGNACCO

Maiarelli al contrattacco su Autonomia e identità: è mancata la chiarezza

TAVAGNACCO. «Fatico a capire la volontà da parte degli esponenti di Autonomia e identità di nascondere la propria appartenenza»: parte da qui l'ex sindaco Gianluca Maiarelli per chiarire la sua posizione rispetto alle dichiarazioni di Elvio Fabiani, capogruppo della lista Autonomia e identità, che aveva anche parlato di «incontri pre-elettorali di esponenti dell'opposizione con la nostra lista».

«Ho incontrato Cucci, per i rapporti personali che ci legano, una volta a dicembre e una a marzo perché sapevo che stava lavorando alla costruzione di una lista ed era uno dei referenti di Progetto Fvg – afferma Maiarelli –. Ho saputo che le indicazioni che gli arrivavano dall'alto erano di convergere sulla candidatura di Lirutti, il quale aveva già incontrato esponenti politici regionali. Nulla di strano, ma era chiaro che la partita si giocava altrove, non a Tavagnacco. Siamo quindi andati avanti per la nostra strada».

Maiarelli non reputa "indegna" Autonomia e identità, critica il sindaco: «Premiare la lista con due assessori è il probabile ringraziamento per non aver messo in pratica quanto annunciato da Maurizio Franz alla presenza di tre supporter leghisti poi candidati in lista: la discesa in campo della Lega col proprio simbolo».

Anche il consigliere Alfio Marini spiega: «Noi abbiamo dimostrato con orgoglio negli incontri pubblici che la lista Tavagnacco futura è sostenuta da Pd e + Europa e affiancata dal partito socialista con la candidatura di Tiziano Frezza. Lirutti invece voleva spacciarsi come rappresentante di una presunta continuità, ma si è legato a opposizione, Lega e Progetto Fvg. È legittimo che si presentino partiti, ma basta dirlo, senza nascondersi». —

M.T.

CODROIPO

Si puntella il municipio in attesa di scegliere una sede alternativa

L'assessore Ganzit confida nel decreto "sblocca cantieri" Giavedoni: serve una pianificazione seria che non si vede

Paola Beltrame

CODROIPO. I passanti abituali di piazza Garibaldi alle impalcature che fasciano la facciata del municipio non fanno caso, ma c'è chi si chiede come mai non si vede lavorare. Lavori bloccati? Sotto i portici alcune piastre tolte dal rivestimento del soffitto, crepate a causa dei sommovimenti della facciata. Saranno riposizionate, sostituite? Qualcuno scherza sulla tenuta dell'imponente edificio, di cui da anni si sa che i cedimenti sono costanti, sebbene minimi, a causa delle fondamenta instabili. Chi ha parlato con i dipendenti comunali assicura che non c'è preoccupazione: le perizie tecniche escludono il rischio per l'incolumità.

Ma proprio facendo riferimento alla salvaguardia di chi nel palazzo lavora, o ci viene da utente, era stato ottenuto dall'amministrazione del sindaco Fabio Marchetti un contributo governativo urgente e in men che non si dica era stato approvato il progetto per rifare i soffitti, da cui erano caduti calcinacci, e di pareti che mostravano vistose crepe.

Una fase dei lavori al palazzo municipale di Codroipo

Basterà quel finanziamento? Ha dubbi l'assessore Graziano Ganzit: «All'interno i lavori sono a buon punto: pareti e controsoffitti sono stati riparati da nuove superfici in cartongesso, così che non c'è più pericolo che ci cadano in testa pezzi di intonaco. Chissà che se il provvedimento governativo "sblocca cantieri" potrà venire incontro». È pur sempre un intervento tampone: tutti d'accordo che non si possono impiegare somme enormi in una sede che comunque va abbandonata. «Non è stabile, è rigida e pesa quattro volte un edificio moderno – osserva Ganzit –. Oltretutto con serramenti in alluminio, inadatti al risparmio energetico, e quando suonano le campane tocca interrompere il consiglio».

Dove il nuovo municipio? I pareri vanno dalla vicina ex canonica a villa Ballico (da ristrutturare), all'ex caserma di viale Duodo, come ha detto il sindaco in aula. «Dopo quell'annuncio è stato fatto qualcosa? Marchetti ha chiesto al ministero di passare la struttura al Comune?», è la domanda del consigliere Gabriele Giavedoni (minoranza, Pd), per il quale «serve una pianificazione seria e lungimirante che ancora non si vede». —

CODROIPO

Stop alla paura dei nei Un macchinario traccia la mappa del rischio

CODROIPO. Stop alla paura dei nei: quante volte non guardiamo con sospetto questa o quella macchietta sulla pelle pensando a come a volte nascondono pericolose trasformazioni, potenzialmente cancerogene? La risposta viene da Friulmedica, poliambulatorio specialistico con sede a Codroipo (e San Vito al Tagliamento) che quest'anno festeggia 10 anni di attività, dove è possibile con un esame semplice e non invasivo mappare i nei. Friulmedica si è dotata di un macchinario innovativo che permette di eseguire una scansione automatica e digitale della superficie del corpo per la mappatura dei nei contando su una risoluzione di altissima qualità, tempi brevissimi di esecuzione e precisione di analisi.

È l'unica struttura a vantare una strumentazione così evoluta nelle province in cui opera, Udine e Pordenone. L'aspetto più inedito è la capacità di archiviare la scansione fatta sul corpo del paziente. Rifacendo l'esame a distanza di tempo si evidenziano automaticamente eventuali differenze come nuovi nei, ingrossamenti di quelli esistenti o nuove lesioni. Friulmedica (titolare Enrico Musso) è un istituto privato che viene incontro alla carenza di strutture e personale medico sanitario pubblico e ai tempi lunghissimi per l'erogazione dei servizi di analisi, radiologia o legati alle principali branche della medicina, contando su uno staff di oltre 40 tra medici e tecnici nell'ambito di 32 settori specialistici. Friulmedica promuove la prevenzione investendo in innovazione: ciò ha permesso di soddisfare un numero sempre maggiore di utenti anche dal Veneto (oltre 20 mila prestazioni nel 2018). Tra i fiori all'occhiello la radiologia, dotata di avanzate apparecchiature come il macchinario della densitometria a doppio raggio energetico, che garantisce misurazioni precise per controllare fattori tra cui la densità ossea con fattori di rischio e la percentuale corporea della massa magra e grassa, permettendo un'attenta analisi dello stato fisico anche in virtù dello sport praticato e delle diete da intraprendere.

Con un'app si può prenotare le visite e recuperare la documentazione medica. —

P.B.

MANZANO

Il caso inceneritore incombe sul primo consiglio comunale

Chiappo sollecita un incontro pubblico con la Regione sull'ipotesi di ampliamento
Alessio: calma, ci stiamo già lavorando. Stamani Furlani presenterà i programmi

Davide Vicedomini

MANZANO. Un incontro urgente, aperto al pubblico, con la Regione presente per fare il punto della situazione sulla pratica relativa all'ampliamento dell'inceneritore.

A chiederlo è la capogruppo di Fratelli d'Italia, Alleanza nazionale, Legati per Manzano, Annamaria Chiappo, che ha interpellato sulla questione il sindaco Piero Furlani e il vicesindaco e assessore all'ambiente, Lorenzo Alessio.

«Non c'è più tempo da perdere – avverte Chiappo –, è finita la campagna elettorale ed è ora di agire. Vorremmo capire a che punto è la valutazione di impatto ambientale sull'adeguamento dell'impianto».

Chiappo chiede in particolare il coinvolgimento dell'assessore regionale all'ambiente, Fabio Scoccimarro, e del direttore dell'area ambiente, Masimo Canali.

«Fin dal giorno dopo il nostro insediamento – replica Alessio – abbiamo preso contatti con la Regione e proprio con l'assessore Scoccimarro per presentare le nostre osservazioni tecniche e politiche sull'impianto. Quindi a tutti dico di avere un po' di calma, ci stiamo già lavorando».

In campagna elettorale le attuali maggioranza e minoranza all'unisono avevano espresso la volontà di non concedere l'allargamento dell'inceneritore. Ma la decisione resta nelle mani della Regione.

Il progetto di variante ha come obiettivo il trattamento di 34 mila tonnellate annue di rifiuti solidi non pericolosi rispetto alle attuali 20 mila. «La società – riporta lo studio preliminare ambientale – intende adeguare alle migliori tecnologie l'impianto esistente rendendolo più efficiente e ottimizzando la produzione di energia da fonti rinnovabili. La linea oggetto di adeguamento tecnologico sarà realizzata ex novo in adiacenza alla linea già esistente. Al termine dei lavori la linea esistente rimarrà installata, ma non utilizzata, a supporto della nuova solo per le fasi di emergenza e nei casi di fermo per manutenzione». Lo studio nella sua introduzione sottolinea che «il progetto è in linea con le direttive europee di settore e non determina variazioni significative degli impatti generati». Rimangono peraltro «confermati il piano di monitoraggio e controllo» e «le tipologie di rifiuti trattati».

Il tema, probabilmente, verrà affrontato anche nel corso del primo consiglio comunale, in programma stamani dalle 10. Il sindaco Furlani presenterà le proprie linee programmatiche. «Questo è il momento di abbandonare le inutili discussioni e le critiche improduttive – afferma –. Interpreterò questo mandato con la necessità di abbandonare le divisioni per recuperare il comune senso di appartenenza, l'entusiasmo di collaborare per la riuscita dei progetti comuni perché questa è l'unica via per lo sviluppo e il rilancio del nostro territorio. Conosciamo tutti le difficoltà, le sfide vere per chi amministra oggi un Comune tra problemi e richieste crescenti di persone, famiglie, imprese e tagli di risorse. Per far fronte a queste sfide la mia giunta è composta da persone di comprovata esperienza che, affiancate da nuove componenti, si adopereranno per la nuova gestione del bene comune». —

Una delle manifestazioni di protesta sull'ipotesi di ampliamento dell'inceneritore di Manzano

PRADAMANO

Furto aggravato: due denunciati dai carabinieri

I carabinieri dell'aliquota operativa del Norm della Compagnia di Palmanova, in collaborazione con i militari dell'Arma delle stazioni di Majano, di Feletto Umberto e di Tarcento, al termine delle indagini avviate a seguito dei furti perpetrati a Pradamano lo scorso venerdì 7 giugno, hanno raccolto convergenti elementi di responsabilità a carico di due uomini di etnia rom, uno di 29 anni e l'altro di 27 anni, residenti in provincia di Udine ed entrambi già noti alle forze dell'ordine. La perquisizione domiciliare delegata dall'autorità giudiziaria ha permesso infatti ai carabinieri di recuperare parte della refurtiva, consistente in generi alimentari per un valore di oltre un migliaio di euro. Il 29enne e anche il 27enne sono stati identificati e quindi sono stati deferiti in stato di libertà all'autorità giudiziaria per il reato di furto aggravato in concorso. Come detto, i furti perpetrati a Pradamano risalgono alla settimana scorsa. —

BUTTRIO

Il 20% di visitatori in più alla Fiera regionale dei vini

BUTTRIO. Bilancio positivo per l'87esima fiera regionale dei vini, che chiude l'edizione 2019 col 20% di presenze in più rispetto all'anno scorso.

Il successo va ricercato nella nuova formula, con l'apertura della manifestazione giovedì sera invece del tradizionale venerdì. La kermesse si conferma quindi come uno degli appuntamenti più attesi per il mondo enoico e Buttrio è sempre più capitale italiana del vino autoctono.

«È stata una delle migliori edizioni di sempre – spiega il presidente della Pro loco Buri, Emilio Bardus – grazie alla qualità degli eventi proposti e alla grande passione dei nostri oltre 200 volontari, che come tradizione abbiamo ringraziato con una grande cena a conclusione dei festeggiamenti per testimoniare loro la nostra riconoscenza per l'impegno prima, durante e dopo la Fiera».

Molto apprezzata è stata la camminata notturna tra i vigneti con visita e degustazione nelle cantine locali, svoltasi nella giornata preinaugurale, alla quale hanno partecipato 100 persone. «Questa sperimentazione della serata aggiuntiva, con il suo successo – sottolinea Bardus –, ci porterà a riflettere nelle prossime settimane su come ripeterla anche il prossimo anno».

Numeri positivi per tutti gli appuntamenti (erano oltre 50) come anche nell'enoteca, dove sono stati serviti 4.900 calici scelti tra le oltre 400 etichette di vini autoctoni selezionati con la Guida ViniBuoni d'Italia del Touring club italiano (molto apprezzata la formula del braccialetto giornaliero per degustare i vini). «Anche l'altra novità di questa edizione – ha rilevato Bardus –, cioè l'ideazione di un programma speciale per i camperisti assieme a PromoTurismoFvg, è stata ben accolta, tanto che abbiamo avuto 42 camper presenti con una novantina di turisti da tutta Italia che hanno apprezzato le iniziative studiate per loro in villa come anche la visita guidata gratuita a Cividale».

Ma l'estate della Pro loco Buri sarà ricca di appuntamenti. «Questo weekend – ha concluso Bardus –, per esempio, i nostri vini saranno ospiti alla manifestazione gastronomica di qualità sui prodotti del mare Easy fish a Lignano, mentre sempre in sinergia con il Comune di Buttrio avremo una serie di appuntamenti che culmineranno con la notte di Calici di stelle ad agosto assieme alle altre Città del vino d'Italia». —

D.V.

Una serata alla fiera in villa di Toppo Florio (BLUEFOTO PAPPALETTERA)

La difesa degli ospedali

Riccardi ai medici di Palmanova: «Non mi baserò solo sui numeri»

Vertice tra assessore e dipendenti: serve una riflessione
Stamattina la mobilitazione dei cittadini in piazza

Monica Del Mondo

PALMANOVA. È il giorno della mobilitazione per Palmanova. L'appuntamento è fissato per le 11, davanti all'ingresso principale dell'ospedale, per una manifestazione sostenuta dall'intero consiglio comunale della città stellata, maggioranza e opposizione.

Obiettivo: far quadrato attorno al punto nascita e far in modo che la temuta chiusura non sia l'inizio di un progressivo depauperamento della struttura stessa, dei suoi servizi e delle sue professionalità. Una mobilitazione sentita dalla popolazione (almeno stando ai discorsi che circolano in città, e non solo, e al dibattito sui social) e la sua urgenza è acuita dall'imminenza di una decisione da parte della Regione sul futuro della sanità nella Bassa Friulana. Un concetto ribadito anche dal vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, che ieri mattina ha avuto in incontro, a Palmanova, con i medici di ginecologia e ostetricia dei due nosocomi, oltre che con il commissario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste Antonio Poggiana e il collega di Udine, Giuseppe Tonutti. L'assessore afferma che nessuna decisione è già stata presa, che non vi sono posizioni precostituite e che la scelta non può prescindere dall'ascolto dei professionisti sul campo, tuttavia ne ribadisce l'estrema urgenza. «Ci troviamo di fronte – dichiara – a una situazione figlia di 25 anni di mancate decisioni. Per questo motivo la questione degli ospedali di Latisana e Palmanova, relativamente al punto nascita, fa parte di un ragionamento più ampio, non riducibile solamente ai numeri, ma che affronta il tema complessivo di un non più rinviabile riposizionamento delle strutture ospedaliere del Friuli Venezia Giulia».

Una decisione, insomma, non più rinviabile. L'assessore fa riferimento all'impasse che si è creata dopo la sospensione del punto nascita di Latisana: «Un atto irresponsabile in virtù anche della condizione di incertezza in cui gli operatori stanno lavorando da 39 mesi». Quali criteri guideranno allora l'esecutivo Fedriga nelle sue decisioni? «La scelta – precisa Riccardi – non prenderà in considerazione esclusivamente il punto nascita e le relative statistiche sui parti, ma si focalizzerà sull'attività di ginecologia e ostetricia collegata all'emergenza. Il tutto nell'ottica di garantire nel miglior modo possibile la sicurezza delle mamme e dei loro bambini». «Se noi affrontiamo questa vicenda – prosegue – solo sotto il profilo del numero di parti l'esito è indiscusso, se noi la affrontiamo in termini più complessi è chiaro che emergono delle sfumature che non sono banali…».

Una doccia fredda per l'ospedale di Palmanova che da sempre ha fatto leva sulle eccellenze del punto nascita, sul numero dei parti, sull'ampio utilizzo della partoanalgesia e sulle basse percentuali di cesarei, con dati che lo collocano ai primi posti in Regione e in Italia. Riccardi annuncia che nei prossimi giorni continuerà ad approfondire con i professionisti le possibili soluzioni e poi le sottoporrà al presidente della Regione, a tutte le forze politiche e in particolare a quelle della maggioranza.

L'assessore non sarà presente alla manifestazione odierna. Afferma di nutrire un profondo rispetto per le iniziative di questo tipo «ma – aggiunge – le istituzioni non dovrebbero strumentalizzare delle scelte che sono indispensabili. A tal riguardo vorrei che le considerazioni non si fermassero alla pancia, ma raggiungessero la testa». All'iniziativa davanti all'ospedale cittadino oggi sono stati invitati anche i sindaci dei comuni limitrofi che già hanno sottoscritto in passato documenti a difesa della struttura della città stellata e dei suoi servizi, primo fra tutti il punto nascita. Anche recentemente si sono espressi con una proposta politica e tecnica inviata sia ai referenti politici regionali che ai due commissari. In molti hanno già annunciato la presenza. Invitati da maggioranza e opposizione a essere presenti anche i vertici regionali con il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore Riccardi, i capigruppo, i componenti della commissione sanità e i due commissari. Ha già fatto sapere che sarà presente il consigliere regionale della Lega Alberto Budai: «Arriverò un attimo in ritardo per un impegno istituzionale, ma ci sarò perché sono convinto che l'ospedale di Palmanova debba continuare ad avere una funzione sul territorio». —

Dall'alto l'incontro tra Riccardi e i medici di ginecologia e ostetricia e una cittadina che distribuisce i volantini della protesta, a destra

LA REPLICA

Martines: se non si tiene conto dei dati sarà "uccisa" la sanità di tutta la Bassa

PALMANOVA. Non sono piaciute né a maggioranza né a opposizione le dichiarazioni dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi rilasciate ieri a margine dell'incontro con i medici di ostetricia e ginecologia. E, per il sindaco di Palmanova Francesco Martines, l'intento è chiaro: «Si vuole uccidere la sanità di tutta la Bassa Friulana».

«È da settembre – afferma – che Riccardi ha in mano un documento in cui sono riassunti i dati che dimostrano come Palmanova sia già prediletta dagli utenti anche per gli interventi d'urgenza, in virtù della sua baricentricità e delle altissime professionalità presenti. Le urgenze chirurgiche dall'1 gennaio 2018 al 31 marzo 2019 a Palmanova sono state 471 (più 117 cesarei); a Latisana in totale 279. Stessa cosa per le urgenze mediche (pronto soccorso): a Palmanova circa il 75 per cento in più. Sono dati noti all'assessore».

«Questo significa – conclude il primo cittadino – che, in questi mesi, si è voluto solo studiare una strategia politica per mettere a punto una decisione già presa con l'unico obiettivo di distruggere la sanità della Bassa, depotenziandola a favore di Udine e Monfalcone».

Per Martines infatti è impossibile che Latisana recuperi un numero di parti sufficienti a garantire il rispetto dei parametri previsti dalla legge.

«L'obiettivo è solo giungere alla chiusura di entrambi i punti nascita nel giro di un paio d'anni. Prima si colpisce il punto nascita più eccellente, per poi veder morire di "morte naturale" quello più periferico» conclude il sindaco.

Il sindaco Francesco Martines

Sul tema interviene anche il capogruppo d'opposizione Luca Marzucchi. «Da anni chiediamo – afferma –, prima a Maria Sandra Telesca (ex assessore alla Salute della precedente giunta Serracchiani) ora a Riccardi (dell'attuale giunta Fedriga) quali siano i criteri su cui si baseranno le scelte della riforma sanitaria; abbiamo ricevuto sempre risposte generiche: i criteri saranno "oggettivi e inconfutabili"».

«Oggi – conclude infine – si parla di nuovi criteri di valutazione, come se i dati utilizzati sinora anche dall'Oms per stabilire l'efficienza di un ospedale, non contino più nulla. È davvero illogico e incomprensibile!». —

M.D.M.

L'ORGANIZZAZIONE

Dai social ai volantini La Fortezza è "arruolata"

PALMANOVA. La mobilitazione per portare gente alla manifestazione di oggi ha utilizzato ogni canale, tradizionale o innovativo. La pubblicità è avvenuta innanzitutto via social dove l'evento è stato diffuso utilizzando i principali profili ai quali i cittadini di Palmanova e del territorio sono iscritti. Poi ci hanno pensato i singoli a riproporlo sulle proprie bacheche.

Gli organizzatori si sono affidati anche i mezzi tradizionali: la stampa cartacea del volantino in 10.000 copie distribuite in zona, nei locali pubblici e nei parcheggi dell'ospedale, la pubblicità sui quotidiani, le interviste e le dichiarazioni rilasciate a stampa e tv. Non sono mancati i tradizionali striscioni, le mail delle associazioni ai propri iscritti, il passa parola. La palma dell'iniziativa più originale va certamente all'intervista doppia (stile Le Iene) cui si sono sottoposti Luca Piani (maggioranza) e Luca Marzucchi (minoranza) intervistati dalla voce fuori campo di Rosario Di Maggio: un minuto di video con un buon ritmo e simpatia per non rinunciare a un tono leggero, senza togliere importanza e peso alla questione affrontata. Ma soprattutto per ribadire che questa battaglia non ha colore politico. La rete l'ha premiato con oltre 8.200 visualizzazioni nell'arco di poco più di 24 ore.

L'appuntamento per gli interessanti è fissato per le 11 di oggi, davanti all'ingresso principale dell'ospedale. Per chi avesse problemi di trasporto, è stato messo a disposizione un servizio navetta verso l'ospedale, da via Valaresso, a partire dalle 10. —

M.D.M.

L'INIZIATIVA

E Latisana promuove la contro manifestazione per sabato prossimo

L'ha annunciata il sindaco Galizio «Faremo sentire le nostre ragioni»

Una veduta dell'ospedale di Latisana

Paola Mauro

LATISANA. Tutti in piazza a difesa dell'ospedale cittadino. Chi lo chiede è il sindaco di Latisana, Daniele Galizio che ieri mattina ha dato il via a un tam tam mediatico per diffondere l'invito ad aderire alla manifestazione promossa per sabato 22 giugno davanti all'ingresso della struttura sanitaria. Se il sindaco ha deciso di mobilitare la comunità è perché da più parti arriva chiaro il segnale che la decisione della giunta regionale sulla sede del punto nascita all'interno del presidio unico della Bassa Friulana, sia quanto mai imminente: questione di giorni e da Trieste verrà dato seguito alle prime azioni previste dal riordino del sistema sanitario regionale, operazione che davanti a valutazioni oggettive di collocazione geografica e ruolo territoriale, potrebbe significare per Latisana la riapertura del punto nascita sospeso da tre anni. Ma le perplessità non mancano: perché andare in piazza adesso, con il rischio di creare delle tensioni evitabili?

Il sindaco Daniele Galizio

La decisione del sindaco Galizio di portare la gente a manifestare davanti all'ingresso dell'ospedale cittadino - sabato prossimo alle 11 - è la risposta alla protesta organizzata per oggi dal sindaco di Palmanova, Francesco Martines, davanti all'ipotesi di vedersi chiudere il servizio maternità dell'ospedale di Jalmicco a fronte di una riapertura di Latisana. Ma è anche il seguito alla lettera inviata nei giorni scorsi in Regione per chiedere l'assegnazione all'ospedale di Latisana di tutti quei servizi che altri ospedali spoke regionali offrono (Tolmezzo, San Vito al Tagliamento, Monfalcone, San Daniele), necessari a dare risposta alle esigenze del territorio e dei cittadini. «Nell'ambito di un confronto costruttivo – ha commentato il sindaco – crediamo utile far sentire ancora una volta, le ragioni per cui sosteniamo convintamente che a Latisana debbano essere garantite le urgenze base della popolazione vale a dire la chirurgia generale, la ginecologia, l'ostetricia, la pediatria, l'urologia e l'otorinolaringoiatria».

«Non ci sono documenti ufficiali che giustificano l'improvviso allarmismo che stanno alimentando i sindaci di Palmanova e Latisana, ma solo dei rumors, per questo chiediamo loro di abbassare i toni – scrive in una nota la presidente del comitato per l'ospedale e nascere a Latisana, Bruna Di Luca – piuttosto si adoperino affinché sia data risposta ai bisogni di salute dei propri cittadini, ma senza rincorrere gli umori della piazza. Alla Regione chiediamo invece di non indugiare più perché i territorio sono estenuati – aggiunge – si prenda una decisione, ponderata attentamente, su dove assicurare l'emergenza-urgenza e dove prevedere l'attività programmata. Non seguendo logiche di partito, come è avvenuto nel passato, perché la sanità non deve avere colore politico». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Cambio in Capitaneria, arriva Cerruti Tomaino saluta: a breve ultimati i dragaggi

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Con un commosso "mandi" il tenente di vascello Marco Tomaino, comandante dell'Ufficio Circomare di Porto Nogaro, ha salutato le comunità di San Giorgio di Nogaro e Marano Lagunare e ha augurato al suo successore, Roberto Cerruti, di «continuare a navigare lungo la rotta tracciata, avendo cura di consolidare l'importante eredità che oggi ricevi». Dopo aver ringraziato gli intervenuti alla cerimonia di avvicendamento, ha lasciato annunciando che i lavori di dragaggio del canale portuale «potrebbero vedere il loro compimento a breve». Da oggi Tomaino è in forze al Comando generale del Corpo della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Roma dove si occuperà di sistemi di telecomunicazione e monitoraggio del traffico marittimo. Gli subentra Roberto Cerruti, 33 anni non ancora compiuti originario di Finale Ligure, proveniente dalla Capitaneria di porto di Savona. Elogi per l'operato di Tomaino sono arrivati dal sindaco di San Giorgio Roberto Mattiussi che ha ricordato il «rapporto franco e diretto», e dal capo del Compartimento di Monfalcone Maurizio Vitale, che ha rimarcato «il grande lavoro fatto». Tomaino ha sottolineato i numero del suo operato: 3.362 controlli demaniali, ambientali e antinquinamento; 1.613 controlli sulla filiera della pesca, 500 in materia diportistica, 96 illeciti amministrativi pari a 140 mila euro, 7 sequestri penali. Con la motovedetta sono state effettuate 140 attività di polizia marittima, 700 controlli sulla pesca, 550 in ambito ambientale. —

Roberto Cerruti durante la cerimonia di avvicendamento

TORVISCOSA

Diffamò il sindaco Fasan in campagna elettorale condannato Monticolo

Il capogruppo di minoranza disse che era indagato per il Cid
Il primo cittadino verserà in beneficenza il risarcimento danni

Luana de Francisco

TORVISCOSA. Quando ricevette l'invito della Procura regionale della Corte dei conti a «trasmettere una sintetica e aggiornata relazione» sulle criticità segnalate in un esposto anonimo su un presunto danno erariale «derivante dalla chiusura al pubblico e dall'abbandono del Museo territoriale della Bassa friulana», il sindaco di Torviscosa, Roberto Fasan, non esitò a darne notizia a un comizio pubblico e anche attraverso Facebook. Ma quello zelo gli si ritorse contro. Complice la campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione comunale, in pieno svolgimento, Enrico Monticolo, candidato alla poltrona di sindaco, colse la palla al balzo per sferrare un attacco personale al primo cittadino uscente, a sua volta in corsa, insinuando la notifica di un fantomatico «avviso di garanzia». L'operazione, tuttavia, si rivelò un boomerang: inefficace sul piano politico, avendo le urne, nel giugno del 2016, nuovamente premiato la candidatura dell'avversario Fasan, e pregiudizievole sotto il profilo penale, avendo la Procura di Udine proceduto nei suoi stessi confronti per l'ipotesi di reato di diffamazione.

Il processo è stato celebrato davanti al giudice di pace Elisabetta Kraus e si è chiuso lo scorso novembre con la condanna di Monticolo a 800 euro di multa, oltre che al risarcimento dei danni al sindaco, per un totale di 1.500 euro. L'altro giorno, la sentenza è stata confermata dal giudice d'appello del tribunale di Udine, Angelica Di Silvestre, cui l'imputato aveva presentato ricorso. Monticolo, che attualmente guida l'opposizione in Consiglio comunale, era difeso dall'avvocato Elisa Grion, mentre Fasan, fallito ogni tentativo di risolvere la vicenda in via conciliativa, si era costituito parte civile con l'avvocato Michele Tibald.

L'equivoco, se di questo si trattò, vista anche la deposizione resa dall'imputato davanti al giudice di primo grado, quando spiegò di «avere associato la parola "esposto", ovvero ciò che era arrivato alla persona offesa, ad "avviso di garanzia"», era scaturito dalla notizia dell'attività istruttoria avviata dalla Procura contabile, rispetto a un presunto danno erariale per interventi sul Cid (centro informazione e documentazione). Monticolo ne parlò il 1° giugno e il 3 giugno 2016, negli incontri elettorali organizzati rispettivamente a Malisana e a Torviscosa, lasciando in tal modo intendere – così aveva sostenuto l'avvocato Tibald nella denuncia – che le indagini fossero già terminate e gli amministratori ritenuti responsabili di un danno erariale di 650 mila euro.

Al di là dell'inesattezza dei fatti, a cassare ogni sospetto sarebbe stata di lì a poco l'archiviazione dell'esposto. Esclusa l'esimente dell'esercizio del diritto di critica politica, il giudice ha riconosciuto nella condotta di Monticolo «un attacco personale lesivo della dignità morale e intellettuale dell'avversario». Soddisfatto, Fasan ha annunciato che devolverà in beneficenza, a favore di un'associazione per l'autismo, la somma del risarcimento. —

CERVIGNANO

Vaga per le strade in stato confusionale Intervengono i Cc

Si aggirava in stato confusionale per le strade di Cervignano. È successo nella notte tra giovedì e venerdì, verso l'una. Protagonista del fatto di cronaca un uomo di 50 anni, residente a Tolmezzo, che, dopo aver vagato per diverso tempo, ha suonato senza motivo il campanello di un cervignanese. I carabinieri, giunti sul posto, hanno identificato il tolmezzino, che non ricordava nemmeno dove aveva parcheggiato la macchina. È stato richiesto l'intervento del 118, che ha portato l'uomo al pronto soccorso di Palmanova per accertamenti.

TORVISCOSA

Cade pulendo la barca 53enne in ospedale

Francesca Artico

TORVISCOSA. Incidente domestico ieri a Torviscosa: un uomo di 53 anni, Davide de Tuniz, è caduto mentre lavorava a bordo della barca di sua proprietà "parcheggiata" nel giardino di casa. Nell'impatto con il terreno ha riportato un forte trauma alla schiena: è stato trasportato con l'elicottero del 118 all'ospedale di Udine. L'uomo è rimasto sempre vigile e cosciente.

L'elisoccorso a Torviscosa

Il fatto è accaduto poco dopo le 15 nell'area residenziale di via Ippolito Nievo, nella villetta del 53enne. L'uomo stava effettuando dei lavori alla barca di proprietà nel giardino di casa, lavori propedeutici alla messa in acqua per la stagione estiva. Improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è scivolato rovinando a terra da circa un metro e mezzo di altezza. Nell'impatto ha battuto la schiena contro un attrezzo di ferro, riportando una forte contusione. Il figlio ha immediatamente allertato il Numero unico delle emergenze 112. Dopo aver stabilizzato l'uomo i sanitari, hanno deciso di trasferirlo al Santa Maria della Misericordia proprio per valutare se l'incidente potesse in qualche modo aver creato problemi alla schiena. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Torviscosa per gli accertamenti del caso.

L'uomo è un appassionato diportista che provvede personalmente alla manutenzione della sua imbarcazione, intervento che ha eseguito anche ieri ma con meno fortuna, con una forte contusione alla schiena e una grande paura. L'arrivo dell'elisoccorso ha creato più di qualche apprensione tra i torviscosini, fortemente preoccupati di quello che poteva essere accaduto, ma poi hanno tirato un grosso respiro di sollievo nel sapere che l'incidente era meno grave del previsto. —

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

LIGNANO

Degrado a Riviera, i negozianti: trattati come cittadini di serie B

Le critiche alla giunta: verde pubblico incolto, cassonetti pieni, buche nelle strade Il sindaco ammette i ritardi degli sfalci ma precisa: sono stati realizzati tanti lavori

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. «Il verde pubblico è lasciato a sé e cresce incolto, numerosi tratti di marciapiede e di manto stradale necessitano di essere sistemati se non addirittura rifatti e l'organizzazione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti è inadeguata: i cassonetti dell'immondizia sono sempre strapieni e la spazzatura viene così ammassata e abbandonata sul ciglio della strada». Per i commercianti, dunque, «Riviera è considerata dall'amministrazione comunale di serie b rispetto alle altre zone di Lignano: noi ci mettiamo l'anima per aprire le nostre attività già da aprile rendendo attrattiva la località, ma anche il comune deve fare la sua parte, la situazione è ormai diventata imbarazzante». A lanciare il messaggio alla giunta Fanotto è Andrea Marcon, titolare dell'esercizio "Marcon parrucchieri" di corso delle Nazioni, a nome di una sessantina di negozianti che operano sul versante di Riviera. «Parlo in rappresentanza di quegli stessi sottoscrittori della raccolta firme organizzata lo scorso anno per tentare di risolvere le medesime problematiche che, evidentemente, non hanno ancora trovato soluzione – ha specificato –. E ai quali si sono aggiunti anche 200 privati cittadini». Marcon ha poi continuato: «In più, sempre lo scorso anno abbiamo chiesto un incontro con l'amministrazione comunale: a maggio ci siamo confrontati con il sindaco Luca Fanotto e con l'assessore all'Urbanistica, Politiche sociali e Ambiente Paolo Ciubej. A distanza di un anno e a giugno inoltrato - a stagione già partita a pieno ritmo, quindi - non è stato fatto ancora nulla, ci sentiamo abbandonati».

Rifiuti abbandonati e verde incolto lungo un marciapiede a Riviera

I commercianti: noi apriamo le attività ad aprile, ma il comune deve fare la sua parte

Facendo il "mea culpa" sui ritardi e la trascuratezza di aiuole e camminamenti, il sindaco Fanotto ha ammesso: «Con lo sfalcio e la cura delle aree verdi da qualche tempo stiamo riscontrando delle criticità dovute a procedimenti burocratici: sono andate deserte alcune gare di appalto legate alla manutenzione del verde pubblico». Nonostante ciò, «affermare che non sono stati fatti interventi di rifacimento e riqualificazione del manto stradale non corrisponde al vero: al contrario, nell'ultimo anno i lavori pubblici sono stati calibrati in particolar modo su Riviera e Pineta, abbiamo infatti sistemato numerose calli. Riviera non è priva di attenzione e, difatti, in programma ci sono tanti altri lavori» ga poi concluso. E Graziano Bosello (Lega), che in questi giorni ha sollevato il problema estendendolo a tutta Lignano, ha concluso: «La nostra località necessita di una gestione quantomeno normale del verde pubblico ma, invece, quest'anno è andato in "black out totale": l'immagine che emerge agli occhi dei turisti è di degrado e di abbandono. Si tratta di un problema presente in tutta Lignano, compreso il centro. La posa dei fiori nelle aiuole e lo sfalcio dell'erba sono elementi di imprescindibile valore per l'arredo urbano». —

LIGNANO

Pompiere trova pezzo di vetro in riva al mare

Il vetro trovato in spiaggia

LIGNANO. Dieci centimetri di lunghezza e circa mezzo centimetro di spessore: ieri un pezzo del fondo di una bottiglia in vetro è stato trovato in spiaggia, a meno di 2 metri dal bagnasciuga. A incapparci, negli spazi dell'ufficio 10 di Sabbiadoro, è stato il vigile del fuoco di Pordenone Davide Francescutto giocando con suo figlio nell'acqua bassa nel suo giorno di riposo. «Si vede che qualcuno – ha detto – si è divertito e ha fatto festa, la colpa non è degli operatori balneari ma delle persone, che dovrebbero riflettere di più. Questa volta ce ne siamo accorti, ma sarebbe potuta andare molto peggio, qualche bambino si sarebbe potuto ferire». —

N.S.

Improvvisamente, ci ha lasciati

CAV. LUCIANO PESAMOSCA
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Angelina, il figlio Daniele con Cinzia e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 15 giugno, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Cave del Predil.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cave del Predil, 15 giugno 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Moggio Udinese, tel.0433 51327
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- ALBERTO ROSSI, GERMANA TASCHERA

Franco, Fabio con Nokki, Massimo con Martina e Claudia con Federico si stringono al dolore di Angela e Daniele per la scomparsa del carissimo amico

LUCIANO

San Daniele del Friuli, 15 giugno 2019

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

FULVIO BRATTA
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali avranno luogo oggi Sabato 15 Giugno alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Corgnolo di Porpetto.
Il caro Fulvio giungerà dall'abitazione di Via Casali Bratta n.2 (Porpetto).
Un ringraziamento speciale a tutti coloro che lo hanno consciuto e sostenuto.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Corgnolo di Porpetto, 15 giugno 2019

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

In data 7 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

ARIANNA FORNASARIG
in MANSUTTI

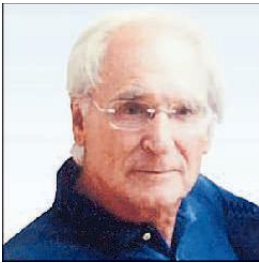
A esequie avvenute lo annunciano il marito, le figlie, i familiari ed i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor Mario Potocco, al reparto di Prima Medica A pad. 8 dell'ospedale di Udine, alla Fondazione Muner de Giudici di Lovaria e a tutte le persone e istituzioni che le sono state vicino.

Udine, 15 giugno 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

15-06-2017 15-06-2019

Sei sempre con noi

GRACCO GOTTI

Ti ricordiamo questa sera nella chiesa di S. Giorgio via Grazzano alle ore 18.45.

Udine, 15 giugno 2019

13° ANNIVERSARIO

PIA OLIVO
in CALLIGARIS

Laura e Alessandro insieme ai tuoi cari ti ricordano con una santa messa lunedì 17 giugno, alle ore 19.00, nella chiesa parrocchiale di Manzano.

Manzano, 15 giugno 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' serenamente mancata

LINA BERRA
ved. MONAI
di 81 anni

Ne dà il triste annuncio tutta la famiglia.
I funerali avranno luogo oggi sabato 15 giugno alle ore 17 presso la Chiesa di Vallemontana, partendo dall'abitazione della figlia in via Trieste 11 a Nimis.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Vallemontana di Nimis, 15 giugno 2019

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305/790121
www.ofmansuttitricesimo.com

E' mancata

GINA GUIDOLIN
in TONIUTTO
di 74 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Palazzolo dello Stella, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dei reparti medicina A e B dell'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Palazzolo dello Stella, 15 giugno 2019

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

---

I titolari ed i dipendenti dell'Auto Bagnoli partecipano con vicinanza al dolore del collega Palmiro Toniutto per la perdita della cara mamma

GINA GUIDOLIN

Bagnaria Arsa, 15 giugno 2019

Serenamente ci ha lasciati

CATTERINA ZINUTTI
ved. BIANCHINI
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Odilla e Ilva, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 17 Giugno alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale di Blessano partendo dall'ospedale civile di Udine.

Blessano, 15 giugno 2019

O.F. Mansutti Bressa tel. 0432662071
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- La nipote Lida

ANNIVERSARIO

2012 2019

LORENZO NATOLINO

La famiglia e le maestranze della Natolino Trasporti Srl lo ricordano.

San Daniele, 15 giugno 2019

"Io muoio, ma il mio affetto per voi non morirà: vi amerò in cielo come vi amavo sulla terra."
S. Giovanni Berghmans

Ci ha lasciati

ODINO CAMPANA
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 17 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di Rodeano Basso partendo dall' abitazione dell' estinto.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare e le persone che gli sono state vicino.
Non fiori ma opere di bene.

Rodeano Basso, 15 giugno 2019

Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati

ASSUNTA D'ODORICO
ved. SARO
di anni 99

Ne danno il triste annuncio i figli Riccardo e Luigi, le nuore, i nipoti, la pronipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi sabato 15 giugno, alle ore 16 nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dalla Zaffiro di Fagagna.
Un grazie a tutto il personale della Zaffiro di Fagagna.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della Famiglia.

Fagagna, 15 giugno 2019

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

LE IDEE

E ORA A TOLMEZZO C'È BISOGNO DI UN'OPPOSIZIONE DETERMINATA

PIERPAOLO LUPIERI

"La vittoria ha molti padri, la sconfitta è spesso orfana", questa frase di cui molti si attribuiscono la paternità, in realtà è di uno sfortunato poeta inglese del primo romanticismo, John Keats, morto a soli 25 anni per consunzione. Si prestava ogni qualvolta serviva efficacemente a descrivere una situazione un tempo militare, oggi fortunatamente solo politica.

Quello che è successo a Tolmezzo è davvero sorprendente, nella città che esprime ben due deputati di centrodestra al Parlamento (Bubisutti e Tondo), tra Europee e Comunali sono mancati o andati dispersi ben 1.500 voti leghisti e un motivo dovrà pur esserci stato.

Il risultato delle urne è stato sorprendente: tra Europee e Comunali sono mancati ben 1.500 voti leghisti

Molto merito va ascritto all'attuale sindaco Brollo e alla sua squadra, che hanno condotto una campagna elettorale all'insegna della concretezza, pure di fronte allo stuolo di assessori regionali pervenuti in massa a dar man forte alla candidatura avversa con argomenti velati, a tratti anche molto discutibili, sui fondi a disposizione, ma credo che, in ultima analisi, abbia pesato, più di ogni altra cosa, la valutazione dei cittadini di lasciar continuare e concludere un lavoro a un'amministrazione che pur tuttavia non aveva certo sfigurato.

Oltretutto non credo abbia senso colpevolizzare la lista dei dissidenti civici guidati da Valter Marcon, i quali hanno ottenuto un ottimo risultato in solitaria. Il loro voto, a mio parere, si sarebbe egualmente distribuito costretti a una scelta secca.

Vi è però ora la necessità di costruire un percorso di opposizione chiaro e determinato che possa fare da contraltare alla maggioranza costituitasi. In fondo la dottoressa Laura D'Orlando ha fatto meglio dell'allora sindaco in carica, Dario Zearo, la volta scorsa, con più di 2.500 voti raccolti. Vivaddio se ne deve fare carico. Mi è dispiaciuto che sulle sue pagine Facebook non vi sia stato alcun commento, né a caldo, né a freddo o così almeno mi consta.

Spetta alla D'Orlando dimostrare che il suo programma non era "fumo altrui, ma arrosto proprio"

Alcuni temi che aveva lanciato in campagna elettorale sembravano decisamente evanescenti se non onirici, il traforo di monte Croce Carnico ad esempio, sul quale non aveva più risposto ad alcuna sollecitazione di chiarimento, compresa la mia proprio sulle pagine del Messaggero Veneto. Altre tematiche invece apparivano più programmaticamente coerenti e applicabili, anche finanziariamente, alla nostra cittadina. Tra le tante che aveva quotidianamente perorato, cito l'interessante progettualità di riqualificazione dell'area dismessa della polveriera di Pissebus. Spetta a lei ora dare dimostrazione, dai banchi dell'opposizione, che non era solo "fumo altrui, ma pure arrosto proprio". I cittadini sapranno apprezzare, penso, un fattivo percorso di lavoro consiliare in competizione con la giunta, ma pure in collaborazione qualora sia di comune interesse. In fondo tra solo un lustro si rivota, l'avvocato D'Orlando è giovane e pare legittimamente ambiziosa, il giudizio allora potrebbe essere diverso. —

Il pugno sul tavolo a Bruxelles va sbattuto solo al momento giusto

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

I ventilati "minibot" somigliano molto all'ultima spiaggia prima del fallimento. Infatti, lo stesso tentativo venne fatto dall'Argentina nel 2001 dove vennero stampati i "patacones" papelitos pintados (pezzi di carta colorati) , moneta parallela senza copertura alcuna. Alla fine questo Paese, che 70 anni fa era la settima potenza mondiale, fece default sia nel 2001 che nel 2014.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

Ho il sospetto che i "minibond", come molte altre iniziative lanciate da questo governo perennemente in campagna elettorale, siano più che altro bandierine agitate a uso e consumo della piazza e dei giornali che sono costretti a occuparsene, dando dignità di notizia a questioni che avrebbero più adeguata eco nelle chiacchiere al bar.

Infatti, a dispetto dei proponenti, praticamente nessuno ha preso sul serio l'idea di fare mini debiti per pagare maxi debiti.

Il governatore della Bce Mario Draghi l'ha liquidata in due righe, e lo stesso nel suo piccolo ha fatto il ministro dell'Economia, Giovanni Tria.

Quindi, credo che il rischio di fare la fine degli argentini si allontani.

Piuttosto, resta una domanda di fondo. Posto che nessun italiano sano di mente può contestare il fatto che le regole europee e la gestione dell'Unione degli ultimi vent'anni devono essere ridiscusse e riviste, dobbiamo domandarci se per ottenere questo condivisibile obiettivo sia opportuno sparare un giorno sì e uno anche la prima idea che ci passa per la testa.

In questo modo, temo, si otterranno due effetti negativi. Il primo: la volta che, magari per caso, avremo davvero una buona proposta da avanzare, non sarà presa in considerazione perché annegata nel profluvio di stupidaggini sfornate prima (e dopo). La seconda: siccome il cambiamento delle regole e dell'Unione europea può avvenire soltanto attraverso un confronto con gli altri Paesi e con le istituzioni europee, temo che rivolgere continuamente a queste insulti e bizzarrie non rappresenti il miglior viatico.

Si dirà: ma sono gli altri Paesi e le istituzioni europee (vedi la Commissione uscente) che non perdono occasione per insultarci. Vero. Ma per far capire loro che noi siamo l'Italia non è necessario scendere al loro stesso livello. Il pugno sul tavolo va sbattuto al momento giusto, e una volta soltanto.

Altrimenti, si passa per esagitati.

LE LETTERE

La discussione
Palmanova e il punto nascita

Egregio direttore,
in questi giorni si sente molto parlare di una possibile chiusura del punto nascita di Palmanova e di una riapertura di quello di Latisana.
Riguardo tale ipotesi ritengo doveroso evidenziare che rispetto all'attivismo della Lega Latisanese si è assistito a un imbarazzante silenzio di quella del Palmarino.
La questione dei due ospedali è ben nota e come si sa tutti i numeri giocano a favore di quello di Palmanova: il punto nascita, nella generale contrazione del numero dei parti, è uno dei pochi che ha avuto un aumento di nuovi nati, il cui numero è di molto superiore ai 500 previsti dalla normativa.
L'ospedale palmarino è sito in posizione strategica al centro della Bassa all'incrocio delle autostrade e serve le popolazioni del palmarino, del Cervignanese, del manzanese, del Cividalese e in parte anche del Sangiorgino.
È posto di fronte alla sede della protezione civile regionale e alla sede del 112.
È stato l'unico punto nascita regionale a essere citato, come eccellenza, a livello nazionale.
È inoltre dotato di personale di grandi professionalità e capacità.
In particolare, il punto nascita di Latisana è stato "sospeso" perché il numero annuale dei nati era inferiore ai 500, "sospensione" che in ogni caso è stata abbondantemente ricompensata con l'assegnazione di vari altri servizi.
Va ricordato che per analoghe motivazioni è stato chiuso il punto nascita di Gorizia.
In ogni caso ritengo che comunque Latisana non sarebbe in grado di raggiungere il numero minimo dei parti.
Inoltre, non si può dimenticare che Latisana è estremamente periferica rispetto al territorio che dovrebbe servire e che a meno di 15 chilometri di comoda strada, pur se in altra regione, è attivo il punto nascita di Portogruaro.
Ritengo quindi che la scelta vada fatta con etica politica non lasciandosi tentare da scelte campanilistiche o per adempiere a eventuali promesse elettorali, ricordando che la Lega non è stata votata solo nel Latisanese ma in ugual misura anche nel Palmarino e Cervignanese.
Quindi invito il presidente della Regione Massimiliano Fedriga a dedicarsi al miglioramento di ciò che non funziona, lasciando lavorare serenamente le nostre eccellenze che già ben funzionano con ampia soddisfazione delle mamme e dei cittadini.

Flavio Zanus
Ex assessore di Palmanova

Il prezzo dell'acqua
Una spiegazione per gli aumenti

Egregio direttore,
Non essendo stata chiarita la "querelle" sugli aumenti del costo dell'acqua potabile dal 2008 al 2018 (riferimento all'articolo apparso sul Messaggero Veneto del 24 marzo scorso a pagina 20), mi permetto suggerire una possibile soluzione del caso.
Si chieda alla spettabile Cafc (spa che opera in regime di monopolio territoriale, senza alcuna concorrenza), quanti listini tariffari ha: per esempio, alla mia famiglia applicano quello con le tariffe del "restante territorio gestito da Cafc".
Se poi esistano anche degli "sconti" e/o delle "agevolazioni" sulle tariffe dell'acqua riservate a certe "categorie privilegiate", anche questo non lo so, ma potrebbero starci, così come è poco chiara la gestione della esosa "quota fissa annua" richiestaci, la più alta, credo, di tutte le bollette d'Italia (quasi 47 euro nel 2018, per emettere appena 3 fatture all'anno).
Ah, quasi quasi dimenticavo: "con il 47,8% di dispersioni, la rete idrica del Friuli-Venezia Giulia è la peggiore di tutto il Nord Italia (riferimento all'articolo apparso sul Messaggero Veneto il 7 gennaio del 2018 a pagina 3)".

Carlo Totis. Pasian di Prato

LE FOTO DEI LETTORI

Gli amici di San Daniele festeggiano a Chioggia

Gita a Chioggia per i sessantacinquenni di San Daniele. La scoperta delle bellezze della storica cittadina, il buon pesce e un inaspettato incontro con una simpatica comitiva di coetanei del vicentino, hanno reso davvero speciale una bella giornata di primavera, baciata dal sole. Foto inviata dal lettore Valerio Mattioni di San Daniele.

L'emozione di un viaggio dal Friuli a Lourdes

Nella foto, inviata dal lettore Silvano Nascimbeni (il primo in alto da destra nell'immagine), c'è un gruppo di friulani che recentemente ha partecipato al pellegrinaggio a Lourdes. Una grande emozione ritrovarsi il quella piccola cittadina, capitale della fede mariana, per i fedeli giunti da Tolmezzo, Gemona, Tarcento, Tricesimo, Udine, Teor Rivignano e Marano Lagunare.

CULTURE

LA SCOPERTA

Le pagelle e la foto di classe in bianco e nero saranno esposte alla biblioteca Galvani-Pasolini a Bologna. Nello scatto di gruppo il poeta di Casarsa è il quarto da sinistra nella seconda fila /FOTO AGENZIA DIRE

Bene in latino, 6 in matematica In mostra le pagelle di Pasolini

Il poeta di Casarsa frequentò il liceo classico Galvani a Bologna dal 1936 al 1939
Qui si diplomò con un anno di anticipo: le schede esposte sotto le due Torri

DANIELA LAROCCA

Non risulta difficile credere che Pier Paolo Pasolini fosse uno studente modello, con una passione soprattutto per la letteratura, le lingue antiche e la grammatica. Ma vedere le sue pagelle, quelle del liceo a Bologna, è tutta un'altra storia. Anche perché ci strappano un sorriso.

Tra tutti i giudizi raggiunti con una sufficienza più che piena (addirittura un dieci in condotta), il poeta di Casarsa deve avere avuto qualche difficoltà con i numeri perché in matematica Pier Paolo Pasolini si è fermato a un sei. Biasimarlo è impossibile, la sua mente, anche se appena adolescente, era già impegnata negli scritti giovanili.

> Tra i giudizi spunta un otto pieno in cultura militare e dieci in condotta

Questi documenti, quantomai straordinari e rari, sono stati recuperati e messi in bella mostra a Bologna, nella nuova biblioteca Galvani-Pasolini.

La vita dello scrittore è legata a doppio filo con il capoluogo emiliano. Proprio in via Borgonuovo, nel 1922, Pasolini nacque. E sotto le due Torri, al liceo Galvani, frequentò le scuole superiori dal 1936 al 1939, dove prese la licenza superiore con un anno di anticipo. Ma per il poeta il liceo non fu solo un momento di passaggio nella sua lunga carriera accademica. Nell'istituto bolognese ebbe modo di conoscere Roberto Roversi e Francesco Leonetti, dal cui importante sodalizio nascerà nel 1955 la rivista letteraria Officina.

> In quegli anni a scuola conobbe Roversi e Leonetti con i quali fondò la rivista Officina

Ma continuando a spulciare tra i documenti, pubblicati in anteprima dall'agenzia Dire di Bologna, ci sono altri dettagli che ci avvicinano al mondo di Pasolini. Tra le materie di studio in cui lo scrittore spiccava c'era anche cultura militare: qui il voto è un otto pieno. Come detto, assai positivi i giudizi sulle lingue antiche, greco e latino. Con qualche scivolone su un'interrogazione di greco che costò al poeta un sei. Oltre alle pagelle, spunta tra i faldoni anche una foto di classe del liceo Galvani. Pasolini, nello scatto in bianco e nero, resta in piedi in seconda fila (è il quarto a partire da sinistra).

C'è da dire che le carte "rispolverate" e messe in mostra a Bologna non sono un unicum. Solo quattro anni fa, nel 2015, negli scatoloni di uno scantinato a Sacile, la scoperta delle pagelle di Pier Paolo Pasolini che frequentò le elementari alla "Vittorino da Feltre" negli anni 1929-1930 e 1931-32. Proprio in terza elementare cominciò a scrivere in un quadernetto, andato purtroppo perduto, le sue prime poesie, illustrandole con disegni.

Il futuro poeta però quell'anno venne promosso con "lodevole" in tutte le materie fuorché in lingua italiana dove ottenne soltanto un "buono". —

IL PROGETTO

Diecimila volumi e affreschi del '300 nella Biblioteca

Apre i battenti a Bologna la nuova biblioteca Galvani-Pasolini. La struttura ospiterà una parte del patrimonio librario del liceo e il centro di documentazione di didattica delle lingue e avrà sede all'ultimo piano dell'ex oratorio dei Gesuiti in largo Benassi, appendice laterale della chiesa di Santa Lucia in via Castiglione. La biblioteca è stata presentata giovedì dopo la fine dei lavori di restauro dell'edificio. Oltre alle pagelle di Pasolini, all'interno sono custoditi circa 10.000 volumi e l'idea dell'istituto è di riuscire a tenere aperta la struttura oltre l'orario scolastico, per permettere l'accesso anche al pubblico. Da visitare anche l'ultimo piano della struttura dove, da poco, il Comune di Bologna ha concluso i lavori di restauro sugli affreschi realizzati 300 anni fa nell'ex oratorio.

IL FILM GIRATO IN LAGUNA

Callas e Pier Paolo a Grado: cinquant'anni fa "Medea" oggi la mostra con inediti

FRANCESCA AGOSTINELLI

Era il 1969 quando Pasolini giungeva a Grado per girare alcune scene del film Medea. Con lui arrivava un cast d'eccezione composto dal campione del mondo di salto triplo Giuseppe Gentile (il bel Giasone) da Laurent Terzieff nei panni del Centauro; ma soprattutto c'era lei, la "divina" Maria Callas, nelle vesti di Medea, la maga. Ad accoglierli c'era il pittore Giuseppe Zigaina, amico di Pasolini, che nel ruolo di Anfitrione tutto rendeva possibile a una troupe composta di oltre sessanta elementi.

Callas inedita sul set di Medea

Era luglio, l'estate era caldissima e l'uomo andava sulla luna, Grado viveva una stagione irripetibile. Si girò per 9 giorni, si consumarono 11 chilometri di pellicola, si lavorò oltre 12 ore al giorno e alla fine Pasolini, con quei 14 minuti del film, consegnò la laguna e il suo ambiente anfibio alla storia del cinema internazionale.

Il comune di Grado, rilancia il binomio Grado-Medea e organizza per l'anniversario una mostra curata da Massimo De Grassi e da chi vi scrive, che vede la collaborazione di Cinemazero e del Centro studi-Archivio Pier Paolo Pasolini della Cineteca di Bologna.

La mostra si tiene proprio nei giorni in cui la troupe fu a Grado per girare quelle scene indimenticabili del film, ma anche molte parti poi escluse dal montaggio e documentate nell'esposizione grazie agli studi che in occasione dell'evento si sono prodotti.

In quei giorni la laguna fu la casa del Centauro e il luogo dell'infanzia di Giasone. Nel suo entroterra abitarono le ninfe che iniziarono Giasone all'amore; nei dintorni, sotto la guida del Centauro, si costruì «la prima nave del mondo», quella con cui Giasone sarebbe tornato da Pelia a rivendicare il regno. Le foci dell'Aussa Corno ospitarono l'accampamento degli argonauti e videro lo smarrimento di Medea di fronte alla civiltà "moderna" rappresentata da Giasone e i suoi compagni. Nelle acque della laguna abitarono le sirene che Maria Callas soverchiò con lo stesso loro canto, «ma più forte e terribile», allontanando il sortilegio mortale con cui incantavano gli argonauti.

Tutto questo viene ricordato nell'ex cinema Cristallo, storica sede cinematografica cittadina, dove in seguito Pasolini darà vita a numerose e importanti manifestazioni cinematografiche.

Una postazione audiovisiva proietta in sala, non accessibile al pubblico, ma visibile dal foyer, alcune riprese gradesi scartate in sede di montaggio, salvate dalla distruzione e oggi parte del prezioso documento Visioni della Medea generosamente messo a disposizione da Cinemazero.

Tra i materiali esposti hanno una parte fondamentale le immagini del fotografo di scena Mario Tursi, riprodotte su pannelli di grandi dimensioni.

Sono presentati manifesti, locandine e fotobuste originali del film Medea e materiali d'epoca legati alla diffusione del film; il tutto illustrato da pannelli con testi utili alla lettura complessiva delle vicende narrate nella mostra. —

IL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

Il Friuli festeggia i borghi piú belli 11 comuni per la Notte romantica

Tanti appuntamenti dal 18 al 23 giugno da Clauiano a Cordovado, a Polcenigo Il sindaco di Valvasone coordinatore dei club: «Un'occasione di forte richiamo»

MELANIA LUNAZZI

A ciascuno il suo borgo, in pianura, in collina o in montagna. Ritorna l'iniziativa nazionale dei Borghi più belli d'Italia e si presenta per la quarta volta nella nostra regione con una serie di eventi in programma tra il 18 e il 23 giugno in diverse località, con l'evento culminante il 22 giugno, La Notte romantica, evento che coinvolgerò gli oltre duecentottanta comuni italiani che hanno ottenuto il titolo di Borgo più bello. Undici le amministrazioni coinvolte quest'anno e venticinque gli eventi di intrattenimento e spettacolo proposti (tutti consultabili qui: www.borghibellifvg.it).

«L'idea di un evento nazionale è piaciuta al pubblico fin da subito – sottolinea Markus Maurmair, Sindaco di Valvasone Arzene e coordinatore per il Friuli Venezia Giulia del Club–. Noi, da parte nostra, ci abbiamo creduto e investito, anche grazie al supporto della Regione Friuli Venezia Giulia». Si parte martedì 18 giugno da Fagagna, dove l'attesissima Cena sotto le stelle si terrà a Cjase Cocèl, il museo della civiltà contadina. A seguire concerto di Lune Troublante quartetto di musica jazz e manouche che fonda il proprio repertorio sui grandi classici della tradizione Gypsy-Jazz A Fagagna si terrà anche l'evento di chiusura con il concerto all'alba sul colle del Castello, domenica 23 giugno con il pianista Fulvio Turissini.

Il 23 sul colle del castello a Fagagna il concerto all'alba di Fulvio Turissini

I rappresentanti delle amministrazioni friulane all'evento dei borghi

Venerdì 21 giugno si terranno tre appuntamenti di Notte Romantica a Clauiano, nel comune di Trivignano Udinese, si esibiscono in piazza Giulia Klara & The Black Cars, con un itinerario musicale che parte dalla musica italiana, tocca il Rythm&Blues e arriva al rock. Prima del concerto aperitivi e degustazioni nelle rinomate cantine di Clauiano, direttamente nelle aziende del borgo e negli stand in piazza Giulia. Al castello di Cordovado il Quartetto Porteno proporrà Tango appassionato, mentre a Polcenigo appuntamento con Storie in cammino, visita al Bòrc, con la passeggiata serale organizzata dall'associazione Borgo Creativo. Ma il clou della Notte romantica si raggiungerà sabato 22 giugno. A Polcenigo ci sarà il concerto di Ehaida Dani. Voce dolce e potentissima. A Poffabro il concerto itinerante Swinging Street di Lune Troublante, a Gradisca d'Isonzo l'esibizione della Pordenone Big Band. A Cima Sappada Plodn l'esibizione di Elisa Santarossa (voce), Arno Barzan (tastiere) e Stefano Gislon (chitarre). A Toppo ci sarà il gruppo sloveno Noreia Fusion.

A Sesto al Reghena diversi eventi, cena, mostra, una sfilata di moda e un circo acrobatico africano. A Valvasone aperitivi curati dal Grup Artistic Furlan e accompagnati dal jazz e poi la cena con l'accompagnamento dei Lab2, dei Schroedinger's cat e di The Whiskees; mentre dopo cena suonerà la Bifunk Brass Band e a seguire gran finale con i fuochi d'artificio.

A Venzone sarà di scena la canzone d'autore in marilenghe grazie a Onde Furlane

A Venzone, il Borgo dei Borghi 2017, vivremo una serata dedicata alla nuova canzone d'autore in lingua friulana con Paolo Cantarutti, anima e voce di Onde Furlane, Silvia Michelotti e Franco Giordani. Tanti modi diversi di vivere la Notte romantica, accomunati dalla bellezza e dall'autenticità dei nostri borghi, nei quali lo spettacolo dialoga con il luogo e assume nuovi e più intensi significati. –

ARTISTI FAMOSI PER LUOGHI UNICI

Martone, Autieri, Banfi e la magia del Cilento nella guida di Repubblica

STEFANO PETRELLA

«Sono stato conquistato da un paese nel quale si mescolano mare e campagna, con alle spalle la montagna, il monte Stella. Una compresenza importante che rende il borgo un luogo speciale. Qui abbiamo preso la casa che è diventata il nostro buen ritiro. Un paese dove la natura è ancora in equilibrio con l'uomo e con la socialità». Nelle parole del regista Mario Martone il borgo di San Mauro Cilento è una delle straordinarie perle che costellano il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, l'area protetta da scoprire soprattutto in estate, tra spiagge d'incanto e paesaggi incontaminati, a cui la Repubblica dedica una Guida ad hoc (in edicola a 10,90 euro più il prezzo del quotidiano) che esplora il territorio attraverso centinaia di consigli del gusto, decine di itinerari tematici e interviste a testimonial d'eccezione.

Perché oltre al lungo racconto di Martone, che apre il volume, l'attrice Serena Autieri tratteggia il suo amore per i vicoli e il castello di Agropoli, mentre l'istrionico Lino Banfi scrive una dichiarazione d'amore per i ritmi slow delle sue vacanze a San Marco di Castellabate e il cantautore Simone Cristicchi svela i suoi luoghi del cuore, tra cui Marina di Pisciotta.

E se lo scrittore Maurizio De Giovanni, autore de "I bastardi di Pizzofalcone", spiega la preparazione della tipica "ciauredda" cilentana, tradizionale ciambotta di verdure, il regista Luca Miniero ripercorre i luoghi da set del suo film di culto "Benvenuti al Sud", che ha reso Santa Maria di Castellabate meta di cineturismo.

Lo splendore di Elea-Velia

La Guida del Cilento quindi è anche un vademecum completo di tutto il bello e il buono che i 95 comuni del parco hanno da offrire, grazie alle segnalazioni di 137 ristoranti e pizzerie, 94 botteghe del gusto e 48 dimore di charme, ma anche grazie al fascino dell'archeologia, da Paestum alla polis di Elea-Velia, e della natura, dalle grotte di Pertosa alla Valle delle Orchidee di Sassano.

Perché in Cilento «centinaia di storie si intrecciano tra loro, storie che iniziano da Parmenide, passano dalle sirene di Ulisse, si soffermano sulle passioni di Goethe e finiscono col coraggio di uomini come Angelo Vassallo, sindaco pescatore di Pollica», spiega il direttore delle Guide di Repubblica, Giuseppe Cerasa, che nel volume ha voluto anche una sezione interamente dedicata alla dieta mediterranea, simbolo del Cilento.

E allora approfondimenti insieme medici e studiosi, un focus sui prodotti d'eccellenza, dall'olio alle celebri alici pescate con l'antica menaica (una rete a maglie larghe), e l'intervista a Nicola De Giacomo - centenario di Caselle in Pittari - ritraggono uno stile di vita che fa innamorare ogni visitatore. —

OGGI OSPITE DI VIGNE MUSEUM

All'abbazia di Rosazzo c'è Delù il giardiniere di Versailles: «Coltivo grandezza e splendore»

ELENA COMMESSATTI

Il tema è "L'età del rimedio" e tutto è cominciato nel Borgo di Soleschiano dalle sorelle-artiste Isabella e Tiziana Pers, con la loro associazione culturale "Rave East Village Artist Residency" in collaborazione con il Vigne Museum. Si indaga sulle emergenze del nostro tempo, dalla situazione ambientale al rapporto tra le specie. Un elaborato progetto che vede insieme per la prima volta, unite da una visione simile e complementare, l'associazione Rave e il Vigne Museum, associazione presieduta da Elda Felluga e diretta da Giovanna Felluga. Il Vigne Museum è il progetto realizzato sulle colline di Rosazzo da Yona Friedman con Jean-Baptiste Decavèle nel 2014, in occasione dei 100 anni del patriarca del vino Livio Felluga, che ora ospita fino al 16 giugno un progetto Rave di Giuseppe Stampone insieme a Dom Mimi.

Oggi è il tempo dell'incontro pubblico "Rivoluzione Pianeta", all'Abbazia, alle 11. Moderati da Patrizia Catalano interverranno Giovanni Delù (giardiniere d'arte e orticoltore del Giardino di Versailles), Pietro Gaglianò (critico d'arte), Stefano Mancuso (neurobiologo vegetale), Daniele Puppi (artista), Marisa Sestito (vice presidente Giant Trees Foundation) e Giuseppe Stampone (artista). Abbiamo incontrato il ventiseienne Giovanni Delù, nato nel Monferrato, e ora a Versailles, dove lavora nel "Potager de la Reine", un orto destinato alla produzione di ortaggi per il ristorante tristellato di Alain Ducasse.

Cosa significa essere in uno dei luoghi botanici più glamour del pianeta?

«È fantastico, è stato inaspettato, stimolante e lo è ogni giorno, la sorpresa continua ed è ciò che mi piace di più».

Gianni Delù il giardiniere di Versailles ospite oggi a Rosazzo

Perché ha scelto la via dell'orto?

«Perché mi è sempre piaciuto; iniziai all'Hameau de la reine (la parte più bucolica) giustamente perché era un mix tra giardino storico e orti. L'orto vuol dire tanta fatica, ma anche tanta soddisfazione».

Come è nato il rapporto con Ducasse?

«In realtà nel modo più semplice. Un giorno il mio capo mi disse che aveva bisogno di spostarmi in un'altra squadra e mi chiese se avrei preferito restare all'Hameau de la Reine. Accettai la sua decisione».

Qual è l'ortaggio che preferisce?

«La melanzana d'Etiopia, perché è un frutto che inganna. Difficile a coltivare e i suoi fiori sono discreti».

Cosa le manca dell'Italia?

«Mi manca soprattutto il cibo e naturalmente un po' la mia famiglia».

Cosa preferisce della Francia?

«Mi piace la mentalità sui giardini, la loro sensibilità a livello ambientale. E mi piacciono i loro vini bianchi».

Cosa è rimasto delle vestigia di Re Sole?

«L'idea che lui sia là, le curve dei suoi giardini, la sua grandezza, lo splendore, l'esagerazione».

Cosa legge?

«Libri di storia dei giardini perché ahimè mi rimane solo la sera per leggerli».

Che musica ascolta nell'orto?

«Nessuna, anzi mi infastidisce. Preferisco il silenzio della mattina».

Cosa significa essere nato in una provincia italiana?

«La miglior cosa che mi sia successa. È stato un ottimo punto di partenza, grazie a ciò ho appreso tante cose». —

FILM FESTIVAL

Cinema, arte, archeologia in piazza Aquileia invita Angela e Mazzucco

Il popolarissimo conduttore tv sarà ospite il 26 luglio e parlerà di Cleopatra La scrittrice presenterà il film su Tintoretto. Ci sarà Matthiae lo scopritore di Ebla

ELISA MICHELLUT

Nella città romana ci si prepara alla decima edizione dell'Aquileia film festival, la rassegna di cinema, arte e archeologia organizzata dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm. Ospite d'eccezione il popolare conduttore Alberto Angela. Il format è quello ormai rodato: quattro serate, dal 23 al 26 luglio, all'insegna del cinema, dell'archeologia e dell'arte, con la presenza di grandi divulgatori scientifici.

Piazza Capitolo, nel cuore della città romana, ogni sera, dalle 21 (ingresso libero), si trasformerà in una sala cinematografica sotto le stelle. Sarà il pubblico a scegliere il vincitore del premio Aquileia, un mosaico realizzato dalla Scuola mosaicisti del Friuli. La serata di apertura, martedì 23 luglio, sarà realizzata anche quest'anno in collaborazione con Sky Arte. Alle 21, i presenti potranno immergersi nella Venezia del 1500 con la proiezione di "Tintoretto – un ribelle a Venezia" e la conversazione-intervista con Roberto Pisoni, direttore di Sky Arte, e Melania Mazzucco, scrittrice e sceneggiatrice della pellicola.

Alberto Angela sarà ancora tra i protagonisti di Aquileia film festival

Il 24 luglio, invece, la serata si aprirà con un viaggio in Mesopotamia, grazie a un'indagine del regista Alberto Castellani sul passato e presente della terra tra i due fiumi, e a Creta, che, tra il tra il 3000 e il 1400 avanti Cristo, fu la culla della prima grande civiltà del mondo greco: la civiltà minoica.

Arbor Sapientiae organizzerà un bookshop per i cultori della paleontologia

Il 25 luglio la serata sarà dedicata a un viaggio in Oman, dove un team di scienziati francesi sta tentando di capire come gli abitanti di queste terre siano riusciti a prosperare in un ambiente così ostile, creando tecnologie innovative per la gestione dell'acqua. Il 25 luglio viaggio alla scoperta dell'antica regione della Pisidia, sulla catena montuosa del Tauro, nel sud-ovest della Turchia, per poi raggiungere, il 26 luglio, l'Egitto, alla scoperta dei segreti del faraone Tutankhamon, il re guerriero, uno degli ultimi faraoni della XVIII dinastia. Il suo favoloso tesoro, scoperto intatto quasi un secolo fa, ne ha fatto il faraone più famoso e studiato della storia. Confermata la presenza di Alberto Angela, che chiuderà, venerdì 26 luglio, la decima edizione dell'evento. Il conduttore e divulgatore scientifico, amatissimo dal pubblico, racconterà le gesta di Cleopatra, la regina che sfidò Roma e conquistò l'eternità, protagonista della sua ultima fatica letteraria.

Altri protagonisti della rassegna saranno l'archeologo e accademico Paolo Matthiae, ospite il 24 luglio, lo scopritore di Ebla e consulente scientifico del film "Mesopotamia in memoriam. Appunti su un patrimonio violato", che racconterà la sua vita tra scoperte eccezionali e spedizioni archeologiche, e Marcello Barbanera, ospite il 25 luglio, professore di archeologia e storia dell'arte greca e romana all'Università La Sapienza di Roma. «La rassegna, che ha il patrocinio del Comune di Aquileia con il sostegno di Vini Jermann – ricordano gli organizzatori -, sarà occasione per esplorare da diverse prospettive, attraverso film e interviste con esperti, la storia, l'arte e l'archeologia, per ricordare il valore del nostro patrimonio culturale e farlo conoscere unendo contenuti rigorosamente scientifici alla spettacolarità del cinema». Infine, con Arbor Sapientiae, casa editrice e di distribuzione editoriale specializzata del settore storico-archeologico, sarà allestito, in piazza Capitolo, un bookshop. —

NELLA VECCHIA FILANDA

Carpacco e la storia della musica leggera: un recital-concerto

CARPACCO Appuntamento oggi a Carpacco con le "Emozioni a 45 giri". I Popcorn e l'attore Pauli Nauli ricostruiscono la storia della musica leggera italiana dagli anni '50 agli '80.

Concerto spettacolo alla Vecchia filanda di Carpacco, alle 20.45. Info: www.popcorn.band. —

CULTURA E TURISMO IN SPIAGGIA

Lignano alla "Terrazza d'arte" con Wahrol e il caso Camilleri

Presentato il cartellone dell'estate. Ogni domenica mattina "Un libro... un caffè" Il concerto all'alba del solstizio, il festival "Noir" e i 35 anni del parco Hemingway

I luoghi e gli eventi del programma di Lignano nell'ambito del cartellone estivo della "Terrazza d'arte"

NICOLETTA SIMONCELLO

Mostre d'arte con opere di maestri come Andy Warhol, concerti di musica classica sullo strapuntino dell'alba e sotto le stelle; narrativa di grido con "Il caso Camilleri" e autori quali Antonella Sbuelz e Franco Forte, direttore editoriale di "Giallo Mondadori". Il cartellone culturale "Una terrazza d'arte 2019", con i molti appuntamenti in programma a Lignano, strizza l'occhio a un pubblico poliedrico.

«Per una serie di felici coincidenze, la stagione 2019 sarà ricca di opportunità che faranno di Lignano una vetrina delle eccellenze regionali. Quest'anno ricorrono, infatti, i 60 anni dall'istituzione del Comune, i 35 anni del Parco e del Premio Hemingway, i 60 anni del liceo artistico Sello di Udine e i 10 dall'apertura degli spazi espositivi di Terrazza a mare – ha spiegato Ada Iuri, assessore alla Cultura del litorale e promotore, assieme all'amministrazione e alla biblioteca, della rassegna –. Ormai il binomio "cultura e turismo" è un abbinamento indissolubile».

Il ventaglio di mostre in programma si è aperto con "Cinema in bikini. Italiani al mare: manifesti 1949-1999", l'esposizione a cura di Andrea Tomasetig ed Enrico Minisini (visite fino al 17 luglio) che propone un centinaio tra manifesti, fotobuste e locandine del "cinema balneare" Made in Italy. Celebrando "La Pop art a Lignano", 53 opere originali firmate Andy Warhol approderanno dall'8 settembre nella riviera friulana. Non solo. Ci saranno anche gli studenti e gli ex allievi del liceo artistico udinese con "Sello: 60 anni di tradizione e innovazione" dal 21 agosto; e poi l'orafo Piero De Martin con "40 anni: una vita nella luce preziosa" dal 19 luglio.

Non poteva mancare il "Concerto del solstizio": il 21 giugno (alle 5) l'Accademia d'archi "Arrigoni" si esibirà al Faro Rosso tra i colori dell'alba. In più, l'Arena Alpe Adria si farà palcoscenico di tre concerti: "Tiliaventum #2 – Finis Terrae" (il 28 giugno alle 21.30). Con una scenografia mozzafiato, il 13 luglio (alle 21.30) sarà la volta del "Concerto piano twelve" con il polifonico di Ruda. Si giungerà poi al 20 luglio per l'evento "Musica per 60 anni di emozioni", l'anteprima dei festeggiamenti dell'anniversario del Comune: immagini in videomapping faranno da sfondo alle voci bianche e al coro Natissa di Aquileia.

Ideata da Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto, la rassegna letteraria "Un libro... un caffè" per i molti affezionati del litorale è divenuta ormai la tappa consueta della domenica mattina. Alla Terrazza a mare, a partire da domani e fino al 15 settembre, ogni domenica alle 11 si avvicenderanno autori di levatura per presentare al pubblico un proprio volume. A dare il via sarà, domani, "Locanda Tagliamento" (Bottega Errante): dieci voci racconteranno il fiume. In occasione del 35esimo compleanno del Parco Hemingway, Paolo Medeossi sarà interprete dell'evento dedicato del 23 giugno. Racchiuso nella cornice della seconda edizione del festival "Lignano Noir", "Il caso Camilleri" sarà invece presentato il 7 luglio. E ancora, il 14 luglio Antonella Sbuelz presenterà "La ragazza di Chagall" e l'1 settembre Franco Forte proporrà "Romolo. Il primo Re". Il 2 agosto (alle 21), Pierluigi Di Piazza presenterà infine il suo libro "Non girarti dall'altra parte". —

LA VENTESIMA EDIZIONE

A Paolo Baruzzo e Anna Safroncik le redini del Festival Show

Torna il Festival Show: appuntamento in Friuli con un cast stellare

ALBERTO ZEPPIERI

"Squadra che vince non si cambia". L'usatissima regola non scritta del mondo del pallone si adatta a meraviglia all'edizione numero 20 del "Festival Show".

La kermesse itinerante che anche quest'anno rimpierà le piazze del triveneto rinnova logo e immagine, ma non modifica la formula né lo staff. Sempre le radio del patron Zanella a sostenere mediaticamente le otto piazze (tra le quali Lignano, appuntamento il 20 agosto alla Beach arena, Bibione, l'8 agosto, e Trieste, gran finale il 7 settembre in piazza Unità), sempre le miss "Amen" coordinate da Mauro Casarin a portare bellezza, il corpo di ballo diretto da Etienne Jean-Marie e l'orchestra ritmico-sinfonica a donare melodie e accompagnamenti strumentali per gli artisti, e sempre l'insostituibile Paolo Baruzzo a tenere le redini dello spettacolo quest'anno insieme con l'attrice Anna Safroncik che, durante la presentazione di ieri, ha confessato di non conoscere il Friuli, «non sono mai venuta in vacanza a Lignano Sabbiadoro e non vedo l'ora di visitarne i posti e la spiaggia».

E poi il cast: ricchissimo, forse ancor più del solito, per festeggiare una stagione che si preannuncia memorabile. Non tutti gli artisti sono stati annunciati ufficialmente in sede di conferenza stampa, né ancora è noto quelli saranno i protagonisti delle varie tappe. Quel che è certo però è che il festival accontenterà - come ha sempre fatto - i gusti trasversali di più generazioni, essendosi assestato come una tra le più importanti manifestazioni musicali per famiglie.

Tra gli artisti che saliranno sul nuovo palco di 300 mq ci saranno i beniamini dei più giovani come Benji & Fede, The Kolors, Alberto Urso (fresco vincitore di Amici 2019), Elettra Lamborghini, Enrico Nigiotti, Shade, Federica Abbatate e Lorenzo Fragola, Dear Jack e Pierdavide Carone, Chiara e Le Vibrazioni. E con loro big del calibro di Patty Pravo, Nek, Marcella, Loredana Bertè, Spagna, Dolcenera, Arisa, Paola Turci, Roby Facchinetti e Alexia così da accontentare anche papà e mamma.

La partenza è prevista il 30 giugno in Prato della Valle a Padova, poi la cavalcata proseguirà attraverso 8 grandi show per arrivare - come detto - all'appuntamento finale davanti al mare di Trieste. —

UDINE ESTATE

Brignano sale in Castello per una serata di risate

UDINE. Dopo il grandissimo successo di "Innamorato Perso", con cui ha fatto ridere ed emozionare il pubblico nei palazzetti di ben 14 città lungo tutta la penisola, Enrico Brigano, comico, attore, regista e volto tv fra i più amati, si prepara a tornare protagonista dell'estate 2019 con "Un'ora sola vi vorrei", il suo nuovo e imperdibile one-man-show che sfida e rincorre il tempo. Da noi l'appuntamento è per il prossimo sabato 3 agosto (inizio alle 21.30), al Castello di Udine. I biglietti per lo spettacolo saranno in vendita online su Ticketone.it a partire dalle 11 di lunedì 17 giugno e in tutti i punti vendita autorizzati dalle 11 di giovedì 20 giugno. L'evento è inserito nella rassegna "Udine Vola 2019", organizzata da Zenit srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Udine e PromoTurismoFVG e inclusa nel calendario eventi di UdinEstate. Tutte le info su www.azalea.it. —

OGGI A GRADO

Ex-Otago aprono "Ondesea"

"OndeSea" è il nuovo festival curato da Onde Mediterranee per il Comune di Grado che prenderà avvio oggi alle 21. 30 sulla Diga Nazario Sauro, con due grandi nomi: gli Ex-Otago, band genovese rivelazione di Sanremo; mentre mercoledì 19 ci sarà, Richard Galliano con il bandoneon

L'11 LUGLIO

Anche Ficarra & Picone sul palco di Palmanova

PALMANOVA. Fervono i preparativi a Palmanova che fra meno di due settimane vedrà inaugurare il suo calendario di grandi eventi estivi con il concerto de Il Volo, sul palco di Piazza Grande sabato 22 giugno, primo grande spettacolo del calendario della rassegna "Estate di Stelle a Palmanova".

Nel ricco programma già reso noto, si è aggiunto un altro appuntamento di grande presa: sabato 11 luglio, sul palco di piazza Grande (inizio alle 21.30), salirà il duo comico Ficarra & Picone, per celebrare i venticinque anni di sodalizio artistico con un tour importante nelle più prestigiose venue d'Italia, che toccherà oltre 20 città. I biglietti per questo nuovo evento saranno disponibili online su Ticketone.it da lunedì 17 giugno, mentre nei punti vendita saranno acquistabili a partire da lunedì 24 giugno. Info su www.azalea.it. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Le strategie

IL MERCATO

Primo contatto tra Marino e Tudor per costruire l'Udinese che verrà

Il nuovo responsabile dell'aera tecnica andrà a Spalato dove nel weekend avrà un confronto con l'allenatore

Massimo Meroi

UDINE. «Il tempo delle chiacchiere è finito, mettiamoci subito a lavorare». Aveva esordito così giovedì in occasione della sua presentazione il nuovo responsabile dell'area tecnica dell'Udinese **Pierpaolo Marino**. E l'uomo che i Pozzo hanno richiamato in Friuli, dove peraltro ha continuato a vivere, è stato di parola. Marino già giovedì si è sentito al telefono con il tecnico **Igor Tudor** con il quale si vedrà in questo week end. Probabile che Marino si metta in viaggio verso Spalato dove

PIERPAOLO MARINO
IL NUOVO DT NON HA PERSO TEMPO E SI È MESSO GIÀ AL LAVORO

Tudor sta trascorrendo le vacanze. Il faccia a faccia, sotto la "regia" di **Gino Pozzo** sarà utile per disegnare le strategie della campagna acquisti e cessioni. «Di un calciatore ti puoi fare un'idea dal punto di vista tecnico osservandolo dall'esterno, ma poi le qualità caratteriali le noti solo vivendo quotidianamente con lui», aveva spiegato Marino. Ecco, il colloquio con Tudor servirà a Marino per fare chiarezza sulle qualità di alcuni giocatori della rosa. Quasi sicuramente non si parlerà di **Marco D'Alessandro** per il quale l'Udinese ha un diritto di riscatto fissato a 4 milioni

Igor Tudor è stato confermato sulla panchina dell'Udinese

da esercitare entro mercoledì prossimo e il motivo è semplice: fu proprio Marino a portare D'Alessandro all'Atalanta.

Si parlerà della difesa, che Marino ha definito «fortissima», delle scelte da fare a centrocampo dove dopo l'arrivo di **Jajalo** non è certa la conferma del prestito biennale di **Mandragora**, di **Barak** da rilanciare e dei dubbi su **Fofana**, giocatore fisicamente dotato ma che lascia a desiderare sotto altri punti di vista a cominciare da quello caratteriale. Da verificare, poi, come e se intervenire sulle fasce laterali: **Larsen**, per esempio, non è così certo della conferma e in quel caso servirà andare a prendere un titolare visto che difficilmente Tudor vorrà puntare su **Ter Avest** impiegato con il contagocce sotto la sua gestione.

Marino vorrà poi essere relazionato su **Lasagna**. Il nuovo dt ha speso parole di stima nei confronti di Kevin, ma lo ha anche stuzzicato: «Se non crede nei suoi mezzi è un pazzo». La sensazione è che nel reparto avanzato, considerando che non dovrebbe essere riscattato **Okaka**, qualcuno potrebbe arrivare, magari dopo aver fatto le valutazioni del caso durante tutto il ritiro su **Teodorczyk**. Il polacco dopo un anno ai box offrirà le necessarie garanzie dal punto di vista fisico? —

QUI ARGENTINA

Andrada va ko Musso convocato in Coppa America

Non ci sarà soltanto Rodrigo De Paul a rappresentare l'Udinese nella nazionale argentina che si appresta a disputare la Coppa America. Ieri, a causa dell'infortunio al ginocchio del portiere Andrada, il ct Scaloni ha chiamato Juan Musso che ha vinto il ballottaggio con Rulli, estremo difensore della Real Sociedad. Vacanze interrotte, quindi, per il portiere arrivato all'Udinese la scorsa estate e ben felice di unirsi ai suoi compagni con i quali esordirà in Coppa America domani contro la Colombia di Duvan Zapata. —

M.M.

L'APPUNTAMENTO

Scatta oggi il 17º Torneo Auc: in campo 15 squadre pulcini

UDINE. Si svolgerà sotto l'egida della Lega Nazionale Dilettanti il 17° Torneo Auc. Quest'anno, però, la formula è innovativa e coinvolgente: sarà dedicata come al solito ai Pulcini misti, ma la competizione si giocherà in due giornate in due zone diverse della regione. Oggi dalle 9.30 i riflettori saranno accesi sul campo sportivo di Reana del Rojale e saranno coinvolte 15 squadre di associazioni sportive legate ognuna a un club affiliato al sodalizio bianconero, mentre domani dalla stessa ora saranno in campo a Zoppola (strutture di via Panciera) otto squadre legate sempre ad altrettanti club. La finalissima del torneo sarà giocata a settembre al Centro sportivo Bruseschi, alle spalle dello stadio Friuli, proprio sui campi dove si allena l'Udinese. —

S.D'E.

IL VALZER DELLE PANCHINE

Milan, in arrivo Giampaolo Di Francesco va alla Samp

Si va completando il puzzle delle panchine di serie A. **Giampaolo** si è svincolato dalla Sampdoria ed è pronto a dire sì al Milan che intanto ieri ha ufficializzato il nuovo staff dirigenziale con **Maldini** direttore tecnico e **Boban** Chief Football Officer. Sulla panchina della Sampdoria siederà nella prossima stagione **Di Francesco** che ha firmato un accordo triennale con Ferrero. In dirittura d'arrivo l'approdo di **Sarri** alla Juve: l'ex del Napoli avrà come vice **Martusciello. Juric** ha firmato col Verona, Andreazzoli con il Genoa.

Juventus e Milan stanno studiando lo scambio alla pari tra **Higuain** e **Manolas**. In casa giallorossa fa discutere l'ipotesi che **Totti** rinunci al ruolo di direttore tecnico. Prossimo all'ufficialità il ritorno di **Leonardo** al Psg. —

QUATTRO AMICI AL VAR

Ancora un po' e dovremo vergognarci di essere friulani

PAOLO PATUI

C'è aria stracca al bar. Appena entriamo, veniamo cacciati fuori. «Che succede?», si inalbera l'anziano. «Lo vedi questo?», gli fa eco quello del bar mostrandogli un vecchio straccio con cui stava ripassando il bancone. «Ecco: fra questo e un Direttore Sportivo dell'Udinese non c'è differenza. Non fai in tempo a offrire un caffè a Pradè che quello più non c'è». «A proposito – interviene quello del cruciverba – sette orizzontale: la parola più usata da Pradè nella sua lettera di addio al Friuli». Fin troppo facile: grazie. L'ha usata almeno 43 volte; ha ringraziato tutti, persino Scuffet. «Perché se ne sta in Turchia?», commenta uno sconsolato taciturno. Quello del cruciverba insiste: «Tre verticale: nuovo soprannome di Stefan Nikolic ex Gsa». «Giuda Iscariota, seguace della banconota», sono le ultime parole del taciturno prima di chiudersi in un cupo mutismo. Ma le geremiadi di quello del bar non sono finite. «Basta. Sono stufo. Ormai mi vergogno di essere friulano». «Perché mai?», si impettisce l'anziano che sfodera subito il suo bell'orgoglio da alpino. «Stamattina un tizio con una faccia da bambino cresciutello, che da come parlava, friulano di certo non era, è venuto a dirmi che il mio Friulano del Collio non sarebbe buono nemmeno per sciacquarci i mini bot. E poi, ancora, che noi qua non capiamo nulla. I nostri giornalisti sono uno meno professionale dell'altro, i tifosi non sono mai contenti e non capiscono nulla di calcio, i direttori generali sono degli incompresi, giocatori in odore di fuoriclasse noi li fischiamo. Arriva un campione come Jajalo e la piazza non si infiamma. Sta per arrivare la finale degli Europei under 21 e Udine tace!» «Beh, su quello ha ragione – obietta l'anziano – se pensi che come evento di contorno agli Europei verranno a Udine i Ricchi e Poveri è una vergogna che la città non si infiammi!».

Chiedo a quello del bar se abbia subito tutto questo senza colpo ferire. Lui sostiene di aver provato a chiedere a quel tizio: «Ha visto le ragazze che vittoria contro l'Australia? Ma lui mi ha risposto: parliamo di calcio che è meglio. Mancava solo che tirasse fuori la storia di Sara Gana, la capitana che non è italiana!». Sottolineo che è più italiana lei dei 23 stranieri della rosa dell'Udinese di quest'anno. L'anziano non si trattiene. «Italiana! Prima di tutto è di Trieste, città di serie C». Quello del bar gli fa notare che un derby in serie B con il Pordenone sarebbe stata una bella occasione per tifare neroverde. Poi, uscendo dal bar, affigge il cartello: «Chiuso per ferie finché l'Udinese non tornerà a essere una fuoriserie». «Altroché straccio. Ci vuole un bel colpo di spugna, allora», si risveglia il taciturno. —

Il personaggio

Il nuovo dt oltre alle competenze ha il dono di capire gli interlocutori: dal campione planetario all'ultimo dei tifosi

Far rinascere la passione per il bianconero: Pierpaolo, così sarai il "doppio mago irpino"

IL RITRATTO

IDO CIBISCHINO

Una mossa forte, scelta che va oltre la copertura di un ruolo. E non importa se a dettarla sia stata l'orgoglio ferito per l'abbandono di Pradè (l'ennesima fuga da inappagamento professionale), la frustrazione per non riuscire a imbastire stagioni in linea con le aspettative, oppure la consapevolezza di stare perdendo appeal ogni anno di più verso il territorio nonostante sostanziosi investimenti nell'immagine. Importa che sia giusta e opportuna: tale è la chiamata di Pierpaolo Marino, che a 65 anni, e a 15 di distanza dalla separazione che lo portò a Napoli per ricostruire dalla serie C il potentato partenopeo, torna all'Udinese con un contratto triennale.

E proprio qui – nel medio termine preteso da Marino per la firma – sta la garanzia di un impegno che, se si annoda romanticamente col passato (e che passato!), è tutto in divenire secondo scansioni già delineate nella testa e nelle esperienze del personaggio, il quale ragiona sui numeri non meno che sulle dinamiche psicologiche di uomini e di squadra e sui coinvolgimenti ambientali. Con un vantaggio rispetto a coloro che lo hanno seguito: alle competenze tecniche e alla conoscenza di ogni piega dei regolamenti e dei meccanismi che fanno girare il calcio, somma il dono della sensibilità personale: quella che gli permette di capire e interpretare chi ha di fronte, sia il dirigente internazionale, sia il campione planetario o il comprimario, sia l'ultimo dei tifosi.

La stretta di mano tra Pierpaolo Marino e il collega Ido Cibischino giovedì allo stadio Friuli FOTO PETRUSSI

Così, nelle sette stagioni che ha passato in Friuli alimentando l'Udinese europea, il "mago irpino" ci aveva conquistato, fino alle beneauguranti serate in taverna sulle note di "O sole mio". Oggi dice che i Pozzo sono gli stessi che aveva lasciato, con lo stesso amore per la Zebretta, e ciò l'ha vieppiù convinto ad accettare di scrivere il secondo capitolo della sua storia bianconera. Se la passione della Famiglia è la stessa, 15 anni erodono vissuto ed energie, ingigantiscono le fragilità e i turbamenti davanti a scenari e a rapporti in forsennata evoluzione. Non vorresti, ma sei costretto a delegare, ad affidarti ad altri che non sempre corrispondono alle aspettative e, magari per eccesso di zelo se non per servilismo, fanno più danni della grandine. Per dire: da quando paron Giampaolo si è chiamato fuori, la nostra gente, nonostante lo spiegamento di forze che ha reso il club autosufficiente anche sul fronte mediatico, non ha più avuto un'interfaccia credibile a cui collegarsi. E ci faceva anche divertire il Paròn in libera uscita con le sue esilaranti invettive contro certi arbitri.

Di riempire quel vuoto si è incaricato oggi Pierpaolo Marino, che a onta della qualifica limitativa (responsabile dell'area tecnica) troverà i suoi spazi su tutto il fronte societario. Con umiltà, ha chiesto collaborazione e unità d'intenti, ma se lo conosciamo un po' stia in guardia chi avrà la malaugurata idea di mettersi di traverso. Al tempo mi capitò di assistere involontariamente a una scena emblematica: un giocatore importante, giunto al tramonto della carriera ma ancora in cerca di ingaggio, si presentò in società chiedendo di potersi allenare con i bianconeri. Marino non alzò la voce, il suo fu un sussurro-laser: «E tu – gli disse costringendolo ad abbassare gli occhi – hai il coraggio di presentarti qui dopo essertene andato a parametro zero?».

Oltre ai 40 punti con un certo anticipo, a livello personale su un'unica cosa mi sento di sollecitarlo. Si adoperi per ristabilire il giusto equilibrio tra l'aspetto sportivo e quello commerciale, un rapporto che è andato via via sbilanciandosi al punto che, mentre nell'arena l'Udinese annaspava a rischio serie B, c'era chi magnificava i futuri progetti di fruibilità dello stadio gioiello. Ecco fin dove dovrà arrivare Marino: a convincerci che l'Udinese è ancora un valore, che ci rappresenta e perciò merita la nostra passione. Se ci riuscirà, la patente di "doppio mago" non gliela leva nessuno. —

Bricofer®

- FAI DA TE
- FERRAMENTA
- GIARDINO
- DECORAZIONE
- BAGNO

DA SABATO 15 A DOMENICA 23 GIUGNO

~~€ 349,00~~ -30%
244,00 EURO

PISCINA PRISMA FRAME
diam. cm 457xH.122, completa di pompa filtro, scaletta, telo base e telo di copertura - 505972

~~€ 99,00~~ -50%
49,50 EURO

ELETTROSEGA 2400 W
502069

~~€ 44,90~~ -30%
31,40 EURO

LETTINO DA MARE
pieghevole, struttura in alluminio
856120

~~€ 129,00~~ -25%
96,90 EURO

SET CORDOBA
in polirattan, composto da: tavolo con top in vetro + 2 sedie con braccioli
187940

~~€ 199,00~~ -30%
139,00 EURO

GAZEBO MT 3X3
struttura in acciaio, telo in poliestere 200 gr/m², colore Ecrù - 452351

~~€ 279,00~~ -40%
167,00 EURO

SET METALLO + RATTAN CON TAVOLO
in vetro 5mm - 807043

CODROIPO (UD)
VIALE VENEZIA, 121
TEL.0432.90.64.26

MAGNANO IN RIVIERA
VIA NAZIONALE, 10
TEL.0432.14.889

PORDENONE
VIALE VENEZIA, 83
TEL.0434.55.54.13

SPILIMBERGO
C.C. CENTRO COMM. MOSAICO
VIA PONTE ROITERO
TEL.0427.95.53.10

TRIESTE
VIA VALMAURA, 16
TEL.040.83.33.503

PASSIONE AZZURRA

Messaggero Veneto
SABATO 15 GIUGNO 2019
A CURA DI
STEFANO TAMBURINI
CON IL CONTRIBUTO DI
STEFANO ARAVECCHIA, ENRICO BALLOTTI
e GUIDO BARELLA

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

SE L'AZZURRO CI ILLUMINA D'ORGOGLIO

C'è qualcosa che è ancora più bello della lezione di reggae che le azzurre hanno saputo dare alle calciatrici giamaicane. È la voglia di azzurro che ha portato milioni di italiani ad appassionarsi per nazionali ingiustamente ritenute "minori", che fino a pochi anni fa sarebbero finite nelle brevi dei quotidiani e al massimo sui canali 57 e 58 di Raisport fra le stecche del biliardo e le teiere del curling.

La riscoperta dell'azzurro del calcio a ogni livello parte quasi certamente dall'immensa delusione del Mondiale mancato dopo 60 anni. Un anno fa di questi tempi stavamo facendo i guardoni di gioie e dolori degli altri, storditi di fronte alle immagini variopinte degli stadi russi dove mancava solo il nostro azzurro in quel momento dai toni tenebrosi.

Il "dopo" è stato una faticosa elaborazione del lutto sportivo, una lenta ripresa di passione che a un certo punto è esplosa a suon di iniezioni di orgoglio e anche di qualità del gioco offerto dalla Nazionale maggiore di Roberto Mancini che ci ha regalato sfide piacevoli, di qualità e anche ottimi risultati.

SEGUE A PAGINA 56

MONDIALI DONNE: FINISCE 5-0 LA SFIDA CON LA GIAMAICA, OTTAVI PRATICAMENTE CERTI

Il reggae stavolta è italiano

Ragazze in festa Bertolini: «Questa è tanta roba»

SERVIZIO A PAGINA 56

Guido Barella

Tre gol di **Cristiana Girelli**, due gol di **Aurora Galli**. Cinque a zero alla Giamaica, e l'Italia in rosa mette prenota il passaggio agli ottavi di finale: già, perché passano il turno le prime due di ciascuno dei sei gironi e le quattro migliori terze. Martedì, contro il Brasile, l'ultimo appuntamento del gruppo, al quale le azzurre arrivano a punteggio pieno e con una differenza reti rassicurante: sette gol fatti, uno solo subito.

È durata poco la suspence contro le *Reggae Girlz*. Il rigore (tirato due volte) per l'1-0 al 12', il raddoppio (di ...pancia) al 25': Cristiana Girelli ha calato subito la doppietta, ripetendosi poi (di testa, anzi: di tempia, fors'anche di guancia) al 1' della ripresa. E lì, praticamente, la Giamaica, si è arresa. Poi, la doppietta di Aurora Galli (un'altra juventina) è servita a fare ricco il tabellino e il rapporto positivo nella differenza reti.

L'Italia ha fatto valere, contro le muscolari caraibiche (calcisticamente tutte, o quasi, di scuola statunitense), la miglior tecnica individuale oltre che il maggior rigore tattico di squadra. Fattori che alla fine hanno fatto nettamente la differenza, anche perché, rispetto alla partita dell'esordio con l'Australia, nella quale le azzurre sono state bloccate per quasi tutto il primo tempo dall'emozione, nel pomeriggio di Reims hanno subito preso in mano il gioco, con attenzione e rigore. Venendo premiate. Adesso, dunque, gli ottavi di finale sono praticamente certi, la differenza reti sembra abbastanza tranquillizzante anche per evitare la Francia al prossimo turno. Ma prima, martedì, ci sarà da affrontare il Brasile della stella **Marta**, la supercannoniera del calcio femminile mondiale. Ci sarà ancora da divertirsi.—

Gli azzurrini carichi Domani il debutto con la super Spagna

Europeo Under 21: a Bologna c'è il tutto esaurito
Le ultime scelte di Di Biagio, Meret quasi certo titolare

Gigi Di Biagio, 48 anni, ct dell'Under 21 azzurra dal 2 luglio 2013

In questa staffetta fra le Nazionali, domani tocca all'Under 21 che debutta (Bologna, ore 21) contro la Spagna nell'Europeo che vivrà la sua partita inaugurale alle 18,30 a Reggio Emilia (Polonia-Belgio). Dodici le squadre impegnate, divise in tre gironi. Si gioca anche a Udine, Trieste, Cesena e San Marino. In palio anche quattro posti per il torneo olimpico di Tokio 2020. Di Biagio verso le ultime scelte.

A PAGINA 57

SEGUE DALLA PAGINA 55

SE L'AZZURRO CI ILLUMINA D'ORGOGLIO

E non facciamoci ingannare dalla qualità degli avversari. In passato abbiamo fatto diventare immense delle squadre orribili, presi come siamo dalla necessità di inventarci spauracchi anche se non ci sono. E tutto questo ha contagiato il resto del panorama, dove però l'Under 21 è sempre riuscita a brillare di luce propria, non fosse altro che per i cinque titoli vinti.

Solo che fino a qualche tempo fa molti faticavano a riconoscere quei ragazzi vestiti d'azzurro, perché legati solo al pubblico più specializzato: quasi sempre si trattava di calciatori di Serie B o rincalzi di squadre di second'ordine di Serie A. Adesso no, i ragazzi italiani giocano anche nelle big, grazie alle Nazionali che li hanno lanciati, in certi casi "inventati".

Ma non c'è solo un fattore di valutazione sportiva a dare slancio agli ascolti. Davanti al televisore per le ragazze e per gli azzurrini delle Under ci sono anche spettatori non abituali, magari gli stessi che si avvicinano al volley o al basket se c'è di mezzo una maglia azzurra, con un tricolore che sventola e un inno da cantare.

Un fenomeno da non sottovalutare in quest'epoca di divisioni, ovviamente al netto dei cretini di ogni età che si credono furbi a dileggiare la capitana Sara Gama come a suo tempo fecero con Mario Balotelli.

Ecco perché vincere danzando fra le spaesate ragazze caraibiche è stato bello anche da guardare, ma lo è ancora di più il sentirsi parte di questo moto di orgoglio per i colori abbinati ai valori che lo sport sa ancora dare, per fortuna.

È lo spirito olimpico che abbraccia anche uno sport poco avvezzo a questo tipo di batticuori. In tanti hanno scoperto la bravura di Milena Bertolini o la capacità pedagogica del ct dell'Under 20 Paolo Nicolato che ai suoi ragazzi incazzati per un gol cancellato dal Var dice «no, non è un'ingiustizia, al massimo un errore».

Certo, poi tornerà l'altro calcio – quello che spesso finisce in ostaggio ai trogloditi – ma questa oasi di civiltà che si è palesata con il primo caldo estivo aiuta, manda messaggi diretti e indiretti. Non sappiamo se, dopo la finalina di ieri sera dell'Under 20 al Mondiale, potremo giocarci altre medaglie. Qualcosa però in questi giorni abbiamo cominciato a conquistarlo: ed è il carico di passione azzurra che può solo farci bene. Speriamo solo di non vederlo disperso quando si saranno spenti i riflettori. —

Stefano Tamburini

twitter: @s_tamburini

LE AZZURRE

Italia, lezione di gran calcio E ora si sogna

Bertolini: «Quello che abbiamo fatto è tanta roba»
I complimenti del presidente Gravina e di Mancini

Guido Barella

È lei, *la Cri*, **Cristiana Girelli**, ventinovenne bresciana di Gavardo, la "pazza" del gruppo. Quella che decide la play list che accompagna i ritiri, della Juventus, la sua squadra, come della Nazionale. Quella che aveva scelto, per l'esordio vincente contro l'Australia, di festeggiare ballando la Macarena. Quella che ha lanciato la moda delle unghie dipinte di tricolore. Quella che ieri ha cancellato dal campo la Giamaica, tre gol in un tempo e un minuto. Tre gol folli, come lei: un rigore concesso grazie al Var e sempre grazie al Var battuto due volte (il portiere si era mosso in netto anticipo), un appoggio in rete su angolo con il fianco (o meglio di pancia), un anticipo di testa sul portiere.

«Questa è una grande vittoria, perché il risultato di giovedì con la vittoria dell'Australia sul Brasile ce lo imponeva. Abbiamo giocato come se fossimo a zero punti in classifica ma questa squadra ha grande carattere, non era facile mantenere la concentrazione dopo l'entusiasmo della prima partita – ha commentato *la Cri* appena finita la partita –. Quando si gioca bene è perché la squadra ti permette di farlo, chiunque entra si sente importante e questa è la nostra forza» ha aggiunto.

Questa Italia gioca e piace. Sempre di più. Raccontano le cronache che ieri pomeriggio a Castelguidone, in Abruzzo, il parroco **don Alberto Conti** ha rinviato la processione di San Vito perché sarebbe stata in contemporanea con la partita, e in campo c'era una sua parrocchiana, l'attaccante **Daniela Sabatino**. Ovvero la ragazza che, al 28',

Milena Bertolini, ct delle azzurre; a destra la festa dopo il secondo gol

è andata vicino così a iscrivere anche il proprio nome nel tabellino delle goleador (e spezzare così il sin qui univoco strapotere juventino: **Bonansea**, Girelli, **Galli**) cogliendo in pieno la traversa al termine di un'azione-flipper nell'area giamaicana. Poi, la festa è stata completa con l'uno-due messo a segno da Aurora Galli.

Aveva paura, alla vigilia, la ct **Milena Bertolini**. Aveva paura che i festeggiamenti spontanei (e motivatissimi) dopo la vittoria con l'Australia avessero montato la testa alle sue splendide ragazze. E invece, no. E invece le azzurre sono scese in campo (stavolta sì) concentratissime, offrendo una prestazione di grandissima applicazione. «Ancora una grande soddisfazione, siete il grande orgoglio italiano!» le ha applaudire ieri sera il ct dei maschi, **Roberto Mancini**. Per dire: la **Sara Gama** che all'esordio aveva causato il rigore dello 0-1 e un paio di volte si era persa la "sua" attaccante, ieri sera è stata perfetta in tutte le chiusure.

Oppure, Barbara Bonansea: attaccante presente ovunque, anche nelle chiusure in difesa. E la centrocampista centrale, **Manuela Giugliano**, uno scricciolo nel fisico, una tigre nell'efficacia delle proprie giocate.

«Dopo tutto quell'entusiasmo derivante dalla vittoria sull'Australia era davvero facile scivolare» ha commentato ieri sera Cristiana Girelli al termine della partita. «Era una partita fondamentale per noi, visto che ci serviva per il passaggio agli ottavi. È un grande traguardo e per questo è stata una partita che si è sentita a livello emotivo, ecco perché le ragazze all'inizio hanno fatto un po' di fatica. Però sono state brave e sono felice. Essere agli ottavi è tanta roba» si è allargata la ct Milena Bertolini, forte del fatto che solo un cataclisma potrebbe tenere la sua bellissima Italia fuori dal primo turno a eliminazione diretta. Per sicurezza, comunque, prima aspettiamo la sfida con il Brasile. Si gioca martedì sera e per la prima volta la partita delle azzurre sarà trasmessa in diretta su Rai1: un modo per celebrare «questo calcio fatto di gioia ed entusiasmo» come lo ha defiito il presidente federale **Gabriele Gravina**.

«Ora – sono le parole dettate nel dopo partita ancora da Cristiana Girelli – ricarichiamo le pile e poi ci godiamo questa esperienza. Devo ringraziare i tifosi perché sono corsi in tanti, non ce lo aspettavamo ed è qualcosa in più. Noi ci siamo sempre state – ha aggiunto con orgoglio –, ma in Italia la donna deve sempre guadagnarsi rispetto e interesse. Un po' ci fa sorridere ma ci dà anche forza, vuol dire che stiamo facendo qualcosa di bello e non vogliamo fermarci qui». —

GIAMAICA 0 ITALIA 5

GIAMAICA (4-4-2)
Schneider; Campbell, Plummer, Swaby A., Blackwood; Adamolekun (31'st Silver), Solaun, Swaby C. (1'st Sweatman), Asher; Grey (21'st Brown), Shaw. A disp.: Bond-Flasza, Cameron, Carter, Hudson-Marks, Jamieson, Matthews, McClure, Patterson, Shim. All.: Menzies

ITALIA (4-3-3)
Giuliani; Guagni (12'st Boattin), Gama, Linari, Bartoli; Bergamaschi (20'st Galli), Giugliano, Cernoia; Sabatino, Girelli (17'st Giacinti), Bonansea. A disp. Fusetti, Marchitelli, Mauro, Parisi, Pipitone, Rosucci, Serturini, Tarenzi, Tucceri. All.: Bertolini

Marcatori: pt 12' (rig.), 25' Girelli; st 1' Girelli, 26' e 36' Galli
Arbitro: Keighley (Nzl)
Note. Ammonite Schneider e Shaw.

L'UNDER 21

AZZURRINI VERSO IL DEBUTTO

Kean e capitan Mandragora «Siamo qui per vincere»

L'attaccante juventino e il centrocampista dell'Udinese fiduciosi
Contro la Spagna in porta dovrebbe giocare Meret, le altre scelte

Rolando Mandragora, centrocampista, 21 anni, nativo di Scampia (Napoli) è il capitano dell'Under 21; gioca nell'Udinese; pesa 75 chili ed è alto 1,83

Enrico Ballotti

BOLOGNA. Classico pomeriggio di giugno nella pianura Padana: magari il sole non è bello splendente, ma il caldo si fa sentire eccome. Il discorso vale per Bologna e per Casteldebole dove l'Under 21 ha cominciato ad allenarsi. È l'ultima parte della marcia di avvicinamento che sta conducendo l'Italia a Euro 2019, l'Europeo da giocare in casa. Pronti via e per la formazione di **Gigi Di Biagio** è già in programma un test importantissimo. L'avversario di turno è la Spagna in quella che gli addetti ai lavori hanno già etichettato come "finale anticipata".

La *"Rojta"*, soprannome che sta alla Spagna come "azzurrini" all'Italia, è assieme all'Inghilterra una della favorite. Ne sa qualcosa proprio la nostra nazionale che è stata liquidata con un netto 3-0 all'inizio del biennio di preparazione al campionato europeo (solo sconfitte dal 2012). Questo è stato l'ultimo confronto tra le due rappresentative Under. Domani sera alle 21 sarà però tutta un'altra storia. Lo sanno anche gli spagnoli che, chissà se più al fresco, si stanno allenando a Castel San Pietro, sempre nel Bolognese.

KEAN VUOLE VINCERE

Moise Kean non ha giocato gli ultimi impegni della Nazionale maggiore, il commissario tecnico **Roberto Mancini** lo ha tenuto a riposo. Scontato il motivo: preservare uno dei big della nostra Under 21: «Siamo consapevoli di quello che vogliamo fare, siamo carichi. Giocare in casa, è una motivazione in più. Affrontiamo subito delle ottime squadre, ma anche l'Italia è forte. C'è un gran gruppo che può vincere questa manifestazione». Quindi la partita: «Abbiamo visto i video della Spagna, sono una buona nazionale. Di sicuro vorranno fare molto palleggio, ma noi sapremo dimostrare cosa sappiamo fare. Mi aspetto un'atmosfera super, indimenticabile con un grande pubblico».

CAPITAN MANDRAGORA

Rodolfo Mandragora è il capitano dell'Under 21, è lui uno dei veterani della squadra che ha iniziato la sua corsa un paio di anni fa: «Dobbiamo fare leva sulla consapevolezza dei nostri mezzi. Il cammino sarà lungo e tortuoso, quindi allo stesso tempo sarà necessario essere umili e determinati perché arrivare alla finale europea è nelle nostre corde». Sulla fascia che porterà a cominciare da domani sera (nonostante una forte concorrenza in mediana): «Fare il capitano è per me un grande onore . Siamo un gruppo coeso, che ha voglia di arrivare fino in fondo e questa deve essere la chiave del nostro torneo». Quanto al primo esame, il centrocampista è pieno di aspettative: «Penso che contro la Spagna sarà una gara emozionante, abbiamo voglia di iniziare e portare a casa un risultato importante che ci possa permettere di andare avanti».

PORTIERE E CENTRAVANTI

Il lavoro al centro sportivo Niccolò Galli di Casteldebole sarà per Di Biagio l'ultima finestra utile per imbastire la squadra anti-Spagna. Le idee del ct iniziano ad essere chiare, il suo 4-3-3 dovrebbe essere regolarmente schierato sul campo del Dall'Ara. Tuttavia non mancano i punti interrogativi, in particolare tra i pali. Potenzialmente in corsa tutti e tre i portieri convocati: **Emil Audero** (Sampdoria), **Lorenzo Montipò** (Benevento) e **Alex Meret** (Napoli). Quest'ultimo, che appare il favorito, non si è certo risparmiato nelle dichiarazioni. Nei giorni scorsi, in conferenza stampa, ha sentenziato: «Si può vincere». Meret, come detto, dovrebbe presentarsi dal primo minuto contro la Spagna, non è comunque da scartare completamente la candidatura di Audero. Tutto da decifrare, poi, il centravanti titolare con Kean pronto a soffiare la maglia a **Cutrone**. Sulle corsie, oltre a **Riccardo Orsolini** (Bologna), ci sarà **Federico Chiesa**. Linea mediana di ferro con **Lorenzo Pellegrini**, Mandragora e **Barella**. Un reparto, questo, che si appresta a essere tra i migliori del torneo. Per chiudere la difesa che, stando alle ultime indicazione, potrebbe essere composta da **Adjapong**, **Romagna**, **Mancini** e **Pezzella**.

FINALE ANTICIPATA

Il clima di attesa per la partita di domani al Dall'Ara è andato ben oltre i semplici pronostici. Lo stadio, infatti, si presenterà pieno in ogni ordine di posto. Tutto esaurito, anzi di più: in molti hanno tempestato la Uefa di richieste per biglietti già "bruciati". Totale? 28.310 persone a tenere a braccetto gli azzurrini. Qualche calciatore, tra l'altro, si troverà a giocare a casa o quasi. Riccardo Orsolini e **Arturo Calabresi** hanno, per esempio, chiuso la stagione proprio nel Bologna. Mentre Claude Adjapong è nato nella vicina Modena ed è una colonna del Sassuolo, squadra della città dov'è cresciuto. Ci sarà da dunque da tifare Italia, ma anche da scoprire i talenti di un futuro molto prossimo.—

LA SITUAZIONE

Azzurre prime nel girone La qualificazione ora è "quasi" matematica

L'Italia è ora prima nel gruppo C del Mondiale femminile con 6 punti (7 gol fatti, 1 subito). Seguono il Brasile a 3 punti (5-3), l'Australia pure a 3 (4-4) e chiude la Giamaica a 0 (0-8). Passano il turno le prime due di ciascuno dei sei gruppi e le migliori quattro terze. Per l'Italia la qualificazione è cosa fatta, ma per averne la certezza assoluta si deve attendere che tutti i gironi chiudano la seconda giornata.

IL PROGRAMMA

Domani il via al torneo In semifinale le prime e la migliore seconda

Accedono alle semifinali le prime di ogni girone e la migliore seconda. In caso di arrivo a pari punti al secondo posto di un girone valgono migliore differenza reti, poi gol segnati e scontro diretto. Se la migliore seconda appartiene al gruppo B o al C giocherà la semifinale con la prima del gruppo A, se la migliore seconda viene dal gruppo A giocherà contro la prima del gruppo B. La prima del gruppo C giocherà l'altra semifinale. Le semifinaliste accederanno anche alle Olimpiadi di Tokio 2020. Se fra le prime quattro dovesse esserci l'Inghilterra, che non può prendere parte al torneo olimpico, si renderebbe necessario uno spareggio fra le altre due seconde dei gironi.

Girone A

Il via con Polonia-Belgio

Domani
18,30 Reggio E. **Polonia-Belgio**
21,00 Bologna **ITALIA-Spagna**
Mercoledì 19 giugno
18,30 Reggio E. **Spagna-Belgio**
21,00 Bologna **ITALIA-Polonia**
Sabato 22 giugno
21,00 Bologna **Spagna-Polonia**
21,00 Reggio E. **Belgio-ITALIA**

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
ITALIA	0	0	0	0	0	0	0	0
Spagna	0	0	0	0	0	0	0	0
Polonia	0	0	0	0	0	0	0	0
Belgio	0	0	0	0	0	0	0	0

Girone B

Lunedì le prime sfide

Lunedì 17 giugno
18,30 Trieste **Serbia-Austria**
21,00 Udine **Germania-Danimarca**
Giovedì 20 giugno
18,30 Udine **Danimarca-Austria**
21,00 Trieste **Germania- Serbia**
Domenica 23 giugno
21,00 Udine **Austria-Germania**
21,00 Trieste **Danimarca-Serbia**

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
Serbia	0	0	0	0	0	0	0	0
Austria	0	0	0	0	0	0	0	0
Germania	0	0	0	0	0	0	0	0
Danimarca	0	0	0	0	0	0	0	0

Girone C

Subito Inghilterra-Francia

Martedì 18 giugno
18,30 S. Marino **Romania-Croazia**
21,00 Cesena **Inghilterra-Francia**
Venerdì 21 giugno
18,30 Cesena **Inghilterra-Romania**
21,00 S. Marino **Francia-Croazia**
Lunedì 24 giugno
21,00 Cesena **Francia-Romania**
21,00 S. Marino **Croazia-Inghilterra**

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
Romania	0	0	0	0	0	0	0	0
Croazia	0	0	0	0	0	0	0	0
Inghilterra	0	0	0	0	0	0	0	0
Francia	0	0	0	0	0	0	0	0

IL MONDIALE U. 20

LA FINALE PER IL TERZO E QUARTO POSTO

Italia, che beffa! Spreca e poi deve arrendersi

Nel primo tempo supplementare Olivieri sbaglia un rigore, poi l'Ecuador passa con Mina e si prende il bronzo

Il portiere dell'Ecuador Wellinton Ramirez mentre para il rigore calciato da Marco Olivieri al 5' del primo tempo supplementare

ITALIA	0
ECUADOR	1

DOPO I TEMPI SUPPLEMENTARI

ITALIA (3-5-2): Carnesecchi; Gabbia , Del Prato, Ranieri; Candela, Bettella, Esposito (62' Colpani), Alberico, Tripaldelli (82' Pellegrini); Capone, Gori (62' Olivieri). A disp.: Plizzari, Buongiorno, Frattesi, Scamacca, Bellanova, Loria. All. Nicolato

ECUADOR (4-5-1): Ramirez; Espinoza (60' Mina), Porozo, Vallecilla, Palacios; Rezabala (83' Quintero), Alcivar (112' Loor), Cifuentes, Plata, Alvarado (119' Castillo); Campana. A disp.: Estupinan, Bellolio, Arce, Segura, Lara. All.: Celico

ARBITRO: Jesús Gil Manzano (Esp)

RETE: 14' pts Mina

NOTE: ammoniti Candela, Vallecilla, Quintero, Capone, Plata, Olivieri e Gabbia

Stefano Aravecchia

La domanda alla vigilia della finalina con l'Ecuador era soprattutto una: come avrebbe reagito l'Italia a livello emotivo e fisico al bruciante ko in semifinale? Per avere la risposta sono bastati pochi minuti di partita, specchio fedele di una prestazione sottotono degli azzurri condannati ai tempi supplementari dalla rete di **Mina**.

D'altronde non era facile smaltire le scorie del controverso epilogo della partita con l'Ucraina, con il Var a invalidare il magnifico gol segnato da **Scamacca** e di conseguenza far sfumare la possibilità di giocare i supplementari per agguantare il sogno della finalissima.

L'obiettivo dichiarato contro l'Ecuador era quello di eguagliare il risultato già raggiunto due anni fa in Corea del Sud e lottare per il bronzo. Ma il duro colpo incassato in semifinale ha condizionato la prestazione gli azzurri, apparsi stanchi e spreconi. Solo le parate di **Carnesecchi**, degno sostituto tra i pali di **Plizzari**, hanno tenuto in linea di galleggiamento l'Italia trascinandola fino ai supplementari contro un Ecuador più intraprendente. Che, va detto, è stato a sua volta salvato dal portiere **Ramirez**, abile a respingere il fiacco rigore calciato da **Olivieri**.

Non è stata una gran partita, anzi. L'Italia, priva degli infortunati **Pinamonti** e **Bellanova** oltre agli acciaccati Scamacca e **Frattesi**, si schiera con un undici rivoluzionato rispetto a quello che aveva affrontato la fase ad eliminazione diretta. Primo tempo avaro di emozioni, molto tattico e sonnolento. I sudamericani provano a mettere in difficoltà gli azzurri attraverso possesso palla e pressing, ma Carnesecchi si deve scomodare solo su un sinistro di **Plata**. Se possibile ancor meno impegnato il portiere ecuadoregno Ramirez che stoppa un tiro senza troppe pretese di **Del Prato** con un tuffo dedicato soprattutto ai fotografi. Poco incisivo il duo d'attacco **Capone-Gori** che fa rimpiangere, e non poco, gli assenti.

La partita ha un sussulto a inizio ripresa quando l'Ecuador, rientrato in campo più convinto degli azzurrini, colpisce il palo dopo un fendente rasoterra di **Campana** sporcato dalla provvidenziale smanacciata di Carnesecchi. I sudamericani continuano a spingere chiamando di nuovo in causa l'estremo italiano con **Cifuentes**. Il ct **Nicolato**, capito il momento di difficoltà, prova a scuotere i suoi con un doppio cambio: dentro Olivieri e **Colpani** per Gori ed **Esposito**. Ma la musica non cambia, con l'Ecuador a fare la partita a caccia di quel gol che significherebbe la medaglia di bronzo. Lo 0-0 non si schioda anche se nel finale l'Italia ha un lampo con Colpani, il cui velenoso diagonale si spegne sul fondo per una questione di centimetri.

Ma non è nulla in confronto all'occasione che gli azzurri dilapidano: al 3' del primo tempo supplementare l'ingenuo **Quintero** stende in area Olivieri, è rigore ma lo stesso attaccante dal dischetto (al 5') si fa ipnotizzare da Ramirez che respinge. Gol sbagliato, gol subìto: la legge del calcio è spietata e se ne fa interprete Mina che al minuto 104 trafigge l'incolpevole Carnesecca sugli sviluppi di una punizione. Italia beffata e addio medaglia di bronzo. —

BASKET NBA

Toronto campione sul tetto del mondo c'è anche Scariolo

Titolo per la prima volta a una squadra non americana L'allenatore italiano vice di coach Nurse, Leonard superstar

Piero Tallandini

Il pronostico a inizio stagione, tanto banale quanto universalmente condiviso, era il seguente: solo eventuali infortuni potranno impedire ai Golden State Warriors di vincere il terzo titolo consecutivo. A otto mesi di distanza per gli ormai ex campioni uscenti si è materializzato il peggiore degli incubi. I drammatici infortuni della superstar **Durant** e nella decisiva gara 6 di **Klay Thompson** hanno cancellato il sogno del *three-peat*, ma la sfortuna che ha contribuito ad abbattere i Warriors non deve intaccare di una virgola i meriti dei neocampioni.

È un'impresa storica quella compiuta l'altra notte dai Toronto Raptors prima squadra non statunitense a conquistare il titolo battendo 114-110 Golden State e chiudendo la serie finale 4-2. Tifosi impazziti nella metropoli canadese, dove è tuttora massiccia la presenza di corregionali o discendenti di immigrati partiti dal Friuli Venezia Giulia nel secolo scorso. Un trionfo a forti tinte internazionali (da **Marc Gasol** a **Ibaka**) compreso un po' d'azzurro grazie a **Sergio Scariolo**, assistente prezioso di coach **Nick Nurse**, secondo italiano a poter vantare un anello Nba dove **Marco Belinelli**, vincitore del titolo nel 2014 con San Antonio. E a proposito degli Spurs, la vittoria epocale dei canadesi resterà per sempre legata a una mossa di mercato risultata decisiva: lo scambio che in estate ha portato a Toronto Kawhi Leonard e a San Antonio **DeMar DeRozan**. I rapporti con la dirigenza Spurs erano ormai compromessi (addirittura circolavano voci che stesse "simulando" un infortunio) e non c'erano garanzie sulla tenuta fisica, ma il rischio che San Antonio stesse commettendo il peggior errore dell'era **Popovich** era concreto. Si può rinunciare a uno come Kawhi? La risposta è arrivata, inequivocabile. Leonard si è confermato miglior difensore della lega e allo stesso tempo attaccante in grado di chiudere le Finals a 28.5 di media (più 9.8 rimbalzi). E ora è il terzo giocatore della storia a vincere il titolo di Mvp con due squadre diverse dopo **LeBron** e **Kareem**. —

Kawi Leonard con Serge Ibaka: l'arrivo della star ha cambiato Toronto

IN BREVE

Basket
La Reyer sbanca Sassari Ora il "Poz" è sotto 1-2

Venezia sbanca Sassari 76-73 e si riporta avanti nella finale scudetto. Parte bene la Reyer, 39-32, facendo capire a Sassari che il ko di 48 ore prima in casa è un lontano ricordo. La squadra di coach Pozzecco appare contratta. Riparte forte nel terzo quarto, sbaglia tre volte la palla del pareggio, va sotto di 14 e poi rimonta, pareggia due volte, l'ultima a 1' dalla fine. Ma Austin Daye, il figlio di Darren, "uccide" il match con 22 punti. Ora è 2-1 per Venezia, replica domani in Sardegna.

Tennis
Berrettini in semifinale sull'erba di Stoccarda

Non si ferma la corsa di Matteo Berrettini che conquista la semifinale, la prima sull'erba, al torneo Atp 250 di Stoccarda. Nei quarti il 23enne tennista romano, ha battuto 6-3 6-3 lo statunitense Denis Kudla, numero 84 Atp. «Ho giocato davvero un gran match – ha detto l'azzurro –. Lui è un avversario pericoloso, sapevo di dover dare il meglio per batterlo e ci sono riuscito». Prossimo avversario il tedesco Struff, che ha eliminato il francese Pouille.

Ciclismo
Delfinato: De Marchi 3º Tappa ad Alaphilippe

Julian Alaphilippe torna al successo, aggiudicandosi al fotofinish la 6ª tappa del Delfinato di ciclismo, disputata da Saint-Vulbas Plaine de l'Ain a Saint-Michel-de-Maurienne. Il francese si è aggiudicato uno sprint a due, beffando il compagno di fuga, l'austriaco Georg Muehlberger. Terzo, con un ritardo di 22", il friulano Alessandro De Marchi (Ccc), che si è staccato a 500 metri dall'arrivo. Ottavo Adam Yates, sempre leader con 4" di vantaggio sul belga Teuns.

Moto Gp
Catalogna: Dovi è 2º Rossi 7º, Marquez 17º

Fabio Quartararo, su Yamaha, ha fatto segnare il miglior tempo nella seconda sessione di prove libere del Gp di Catalogna. Il francese ha preceduto la Ducati di Andrea Dovizioso e la Honda del giapponese Takaaki Nakagami. Settimo tempo per Valentino Rossi con la Yamaha ufficiale. Ottavo crono per il vincitore del Mugello, Danilo Petrucci. Oltre la decima posizione Jorge Lorenzo, tredicesimo e anche l'autore del miglior tempo della mattinata, Marc Marquez, 17º.

BASKET - SERIE A2

Penna: «Gsa, felice di restare Con Ramagli crescerò ancora»

Il play, fresco di rinnovo, sarà una delle pedine dell'Apu edizione 2019-2020
«Mi sto allenando a Bologna assieme a Belinelli: Marco è un esempio di umiltà»

Michela Trotta

UDINE. Nella prossima stagione Lorenzo Penna vestirà ancora la maglia dell'Apu e questa è una delle prime certezze della Gsa 2019/20. Il play classe '98 ha convinto la dirigenza bianconera grazie al costante impegno e all'attaccamento alla squadra dimostrato durante una stagione complessivamente sfortunata. "Lollo" potrà così tornare sotto la guida di coach Alessandro Ramagli che alla Virtus Bologna, nel campionato 2016/17, lo lanciò in serie A2.

Penna, le sue prime sensazioni dopo il rinnovo con la Gsa?

«Ottime. La società mi ha detto fin da subito che rientravo tra quei giocatori che avrebbe voluto rinnovare per la prossima stagione. La scelta del nuovo allenatore ha poi accelerato il tutto. Sono molto contento proprio perché ritroverò coach Ramagli con il quale ho trascorso una bellissima annata a Bologna che si è conclusa con la vittoria in Coppa Italia e la promozione in serie A. Sono entusiasta: so che con lui potrò migliorarmi sotto diversi aspetti».

Un sottomano di Lorenzo Penna, classe '98 FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Ramagli che tipo di allenatore è?

«È una persona capace di motivare sempre i propri giocatori. Sa come parlare loro per correggere un errore, ma sa anche dare una pacca sulla spalla o alzare la voce quando serve. Tecnicamente e tatticamente è molto preparato».

> «Ai nostri tifosi do appuntamento al Carnera, li attendo sempre più numerosi»

Cosa ci può dire della sua prima annata a Udine?

«Poteva andare meglio, non abbiamo centrato gli obiettivi che ci eravamo prefissati. Però possono capitare stagioni così. Ora dobbiamo pensare solo a quello che verrà. Abbiamo saputo difendere il Carnera, perdendo solo tre partite tra le mura amiche. Dobbiamo cercare di ripartire proprio da qui. Abbiamo un grande seguito e so che i nostri tifosi ci daranno sempre una mano».

Una partita che si ricorda in particolare?

«Quella in casa contro Verona al ritorno. Con l'assenza di Marco Spanghero per infortunio ho avuto ancora più spazio in campo. Ho segnato di più e in quell'occasione ho avuto più responsabilità in cabina di regia».

In quella gara ci fu una sfida avvincente con il suo pari ruolo Andrea Amato che è vicino alla firma proprio con l'Apu. Cosa pensa di questa scelta?

«È un giocatore che mi è sempre piaciuto tantissimo, come movimenti e personalità. È un piacere vederlo giocare perché è molto bravo tecnicamente. Negli ultimi anni si è fatto notare perché ha saputo dimostrare tutte le sue qualità. È un inserimento di livello da cui posso imparare molto».

Come procede la sua estate?

«Ora sono tornato a casa, a Bologna. Mi sto allenando con Marco Sanguettoli e insieme a me ci sono anche Claudio Tommasini che ha giocato a Scafati recentemente e Marco Belinelli. Vacanze? Non ho ancora deciso, ma sicuramente a luglio mi prenderò una pausa prima di ricominciare».

Una curiosità su Belinelli?

«Ho lavorato insieme a lui poche volte. Posso solo dire che, nonostante il livello raggiunto tra Nazionale e Nba, è una persona umile e molto disponibile».

Chiudiamo con un saluto ai tifosi.

«L'appuntamento è al Carnera come sempre. Spero di rivederli numerosi come lo sono stati quest'anno e spero che continuino a darci lo stesso supporto di sempre. Abbiamo bisogno anche di loro». —

IL DERBY

Contro Verona la sua miglior gara della stagione

Riavvolgendo il nastro della stagione Lorenzo Penna si è soffermato sulla partita casalinga contro la Tezenis Verona dello scorso 14 aprile. In quell'occasione l'Apu uscì vittoriosa (76-71) e lo stesso "Lollo" fu protagonista di una partita di spessore. Chiamato a fare gli straordinari a causa dell'infortunio di Spanghero, Penna segnò 14 punti (4/4 da tre) e catturò 6 rimbalzi, registrando l'high stagionale.

In quella stessa partita, tra gli scaligeri, anche Andrea Amato, sempre più vicino alla firma con l'Apu, segnò 14 punti. Una sfida interessante tra i due play che da agosto con tutta probabilità condivideranno la cabina di regia dell'Apu. —

M.T.

PESISTICA

Ottime notizie: quattro giovanissimi rappresenteranno il Friuli al Trofeo Coni

Il podio coi magnifici quattro

UDINE. Si chiamano Mihaela Trandafir, Beatrice Travan, Emanuele Fogar e Denis Andrei Paravana, sono i quattro giovanissimi che rappresenteranno il Friuli Venezia Giulia nella finale nazionale di pesistica al Trofeo Coni in programma a Isola Capo Rizzuto dal 26 al 29 settembre.

Hanno vinto la qualificazione regionale organizzata nei giorni scorsi a Cervignano, dove si sono confrontate squadre di 4 atleti, due maschi e due femmine, premiati dalla migliore somma dei risultati ottenuti nelle prove di strappo, lancio dorsale della palla medica e salto triplo a piedi pari.

Con il team della Miossport Cervignano al primo posto, sono saliti sul podio anche Bernardini, Pacetta, Crociani e Cocoiu della Pesistica Pordenone, secondi e la Pesistica Udinese terza con Comuzzi, Rottaro e Basso, tre maschi che hanno pagato l'assenza delle atlete.

La Miossport Cervignano parteciperà così per la seconda volta consecutiva alla finale del Trofeo Coni, dopo aver meritato l'argento nell'edizione 2018, alla prima presenza in assoluto per la pesistica.

Un altro passo importante per la Fipe è avvenuto con il riconoscimento d'inizio attività a 12 anni (era 13), che proprio quest'anno ha ottenuto il benestare dalla Federazione Medico Sportiva.

Un'opportunità questa, che ha trovato pronti i quattro ragazzi Miossport Cervignano, tutti classe 2007. Insomma, il vivaio friulano, solitamente florido e prodigo di allori, ha il suo futuro già ben definito.

Enzo de Denaro

SCHERMA

Mara Navarria in Friuli prepara l'assalto europeo Mercoledì tirerà per l'oro

DUSSELDORF. Fresca del bronzo individuale assoluto, **Mara Navarria** parte tra le favorite della spada agli Europei di Dusseldorf. In Germania la friulana di Carlino è attesa a un importante risultato individuale, ma anche a una prova di spessore a squadre. La manifestazione continentale, in programma dal 17 al 22, mette in palio punti importanti per il ranking di qualificazione olimpica per nazioni e rappresenta dunque una ghiotta occasione per incamerare punti e risalire la classifica, che al momento vede le azzurre al quarto posto. Non sarà in Germania con lei l'udinese **Giulia Rizzi**, esclusa dalla squadra di spada. Pronta a partire in caso di necessità sarà invece la friulana della sciabola **Michela Battiston**, convocata dal ct Giovanni Sirovich come riserva. Mara Navarria gareggerà individualmente il 19 giugno, mentre la gara a squadre, in compagnia di Rossella Fiamingo, Federica Isola e Alice Clerici, è prevista per il 22. Mara partirà alla volta della Germania lunedì. Nei giorni scorsi si è esercitata in apnea alla Y-40, la piscina più profonda del mondo che si trova in provincia di Padova. Oggi e domani sarà a casa, a Carlino, per rilassarsi insieme alla sua famiglia. Mara ha vinto il bronzo italiano agli assoluti di Palermo di una settimana fa, portando in pedana un'ottima scherma. In Sicilia Mara ha trovato ottime sensazioni sia fisiche che mentali e ha ottime chance di medaglia. Campionessa mondiale in carica, sta attraversando un ottimo momento ed è una delle azzurre più in forma. Nella gara a squadre metterà a disposizione del team tutta la sua esperienza insieme all'argento olimpico Rossella Fiamingo. Il ct Cuomo ha optato, oltre che per le Navarria e Fiamingo, per le giovani Federica Isola e Alice Clerici. Giulia sta lavorando comunque in prospettiva olimpica, con la speranza di rientrare nel quartetto. Giulia si allena in Francia dalla scorsa stagione e deve ancora trovare l'equilibrio perfetto. Convocata come riserva della sciabola, infine, Michela Battiston. —

Mara Navarria, 33 anni di Carlino

Monica Tortul

BOCCE

La Val Bût femminile conquista il titolo regionale: battuta la Rivignanese

La bocciofila Val But di Tolmezzo del presidente Otello Marini, composta da una trentina di atleti, annovera anche il settore femminile con atlete militanti nel campionato femminile di promozione a livello regionale. Mercoledì al bocciodromo di Tavagnacco, la Val But in rosa ha conquistato il titolo regionale del campionato femminile a squadre. Finale con la Rivignanese vinta 8-2. Il campionato iniziato ad aprile era composto da 8 squadre: oltre alle due finaliste, Bujese, Gemonese, Chiasielis, Gtn Laipacco, Buttrio e Spilimberghese. È il primo risultato di prestigio per le tolmezzine: Paola Screm, Luisa Hernandez, Mara Barbacetto, Cecilia Zanaga, Marisa Deotto e Milena Andriolo, guidate dal ct Ugo D'Orlando, che hanno saputo dimostrare passione, forza e gruppo per il conseguimento di un unico obiettivo.

GARE

Domenica a Spilimbergo si sono svolti i campionati italiani di coppia per la categoria B. Un weekend di fuoco per gli atleti – visto anche il bel tempo – che ha sentenziato i titoli tricolori a formazioni piemontesi: Pierluigi Luciano e Matteo Ronco (Pozzo Strada) nel maschile, Anita Bunino e Alice Verga (Almesina) nel femminile. Nessun friulano è salito sul podio. La categoria C è stata di scena a Capriva e la vittoria è andata a Giorgio Del Negro e Paolo Negrini (Duinese) dopo la finale (11-0) contro Pizzoli-Soncin (Le Valli). Stop in semifinale per Bussani-Gurnari (Villaraspa) e Clama-Gabrielli (Tre Stelle).

A Buja si sono svolte le selezioni per i campionati italiani individuali giovanili. Negli under 18 si sono qualificati Gregorio Marchesin (Spilimberghese) e Michele Vidusso (Quadrifoglio), mentre negli under 15 sono passati: Davide Candolini e Michele Feruglio (Quadrifoglio), Cristina Budai (Buttrio) e Patrizia Galletta (Gtn Laipacco).

APPUNTAMENTI

Domani (ore 8.30) a Udine (Laipacco) gare trivenete a coppie di categoria B e C. A Maniago (Violis), categoria D. A Ronchi selezione campionati italiani di coppia per under 15 e 18. —

Giuliano Banelli

UNDER 23 ED ÈLITE

Tadej Pogacar nel 2018 ha vinto il Giro del Friuli: ora è una delle stelle emergenti tra i pro con la Uae Emirates

Riecco il Giro del Friuli e l'inizio sarà show con la cronosquadre

Si partirà dal CittàFiera, nuovo sponsor, il 5 settembre
Quattro le tappe e il Ceresetto trova pure l'aiuto della Danieli

Francesco Tonizzo

UDINE. La Libertas Ceresetto pensa in grande e, in vista del 55° Giro Internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia per under 23 ed élite, che il sodalizio del presidente Andrea Cecchini organizzerà per il secondo anno consecutivo ai primi di settembre, ha stretto un accordo di partnership con due eccellenze dell'imprenditoria friulana: la Danieli Spa e il Città Fiera, che coinvolge il marchio MegaIntersport. Le due prestigiose aziende, vanno ad aggiungersi all'altro storico main sponsor, la Pratic dei fratelli Orioli, formando un tris di sponsor d'eccezione, sensibili all'impegno verso lo sport, in primis quello giovanile.

L'accordo è stato presentato ieri, al centro commerciale Città Fiera a Torreano di Martignacco, dai vertici del sodalizio ceresettese e da Christian Murro, ex ciclista professionista, che coordina la macchina organizzativa del Giro. Proprio l'edizione numero 55 della più antica corsa a tappe italiana riservata agli under 23 sta catalizzando la curiosità di molti addetti ai lavori. Sul disegno del percorso, ancora nessuno si sbilancia. Di certo però si sa che le tappe saranno quattro, una in più rispetto alla passata stagione. La novità del 2019 sarà un cronoprologo a squadre, a calendario per giovedì 5 settembre, con il Città Fiera come base di partenza e Martignacco come sede dello striscione d'arrivo: uno spettacolare antipasto serale che anticiperà i fuochi d'artificio dei giorni successivi, a caccia del successore di Tadej Pogacar, vincitore l'anno scorso e ora astro nascente del ciclismo mondiale alla Uae Emirates.

«L'edizione 2018 - ha spiegato Murro - è stata quella del rilancio. Grazie al sindaco di Martignacco Casali, abbiamo coinvolto Antonio Maria Bardelli, al quale abbiamo presentato il nostro progetto. Grazie a Marco Floreani, abbiamo coinvolto la Danieli. Sono due eccellenze del territorio friulano, due aziende private, che sposano la nostra causa, assieme alla Pratic, che da sempre ci sostiene». «L'organizzazione della corsa del 2018 - ha continuato Andrea Cecchini -, partendo noi da zero, rappresentava un'incognita e ne siamo usciti in maniera discreta. Quest'anno abbiamo il dovere di crescere ancora: abbiamo una cinquantina di richieste di società italiane e straniere che vogliono partecipare e questo ci spinge ad alzare la qualità e la professionalità. Oltre ai tre main sponsor, a breve ufficializzeremo anche la partnership con la galassia delle BCC». —

DOPO LA CADUTA

La Cecchini torna in Friuli Parte la rincorsa per il Giro

UDINE. Elena Cecchini è stata dimessa dall'ospedale di Amburgo, dov'è stata operata d'urgenza, giovedì sera, per consolidare con delle placche la frattura scomposta al polso destro, retaggio della caduta di mercoledì al Tour of Britain. La campionessa di Mereto di Tomba atterrerà a Venezia e poi arriverà nel suo Friuli per la convalescenza e per iniziare la riabilitazione in vista dei prossimi impegni agonistici. Ancora è impossibile azzardare anche solo un pronostico sui tempi di recupero di Elena, soprattutto in relazione alla partenza del Giro d'Italia femminile, tra tre settimane: tutto dipenderà dalle sensazioni della Cecchini e da quanto velocemente riuscirà ad adattarsi al dolore al polso. Ogni ciclista sa che il polso è delicato, con tutte le sollecitazioni che sopporta quando la mano stringe il manubrio. Quel che è certo è che tutto il Friuli sta facendo il tifo per Elena Cecchini, specie pensando che le ultime due tappe del Giro d'Italia si correranno proprio da queste parti, con l'arrivo in Castello a Udine, dopo che la carovana sarà passata per Mereto di Tomba. —

F.T.

Elena Cecchini, 27 anni

GIRO UNDER 23

È sempre dominio inglese Caduta per Venchiarutti

SANTA SOFIA. L'inglese Ethan Hayter sta monopolizzando il Giro d'Italia under 23. Dopo aver vinto il cronoprologo di mercoledì a Riccione, il portacolori della Nazionale britannica ha vinto anche ieri, la prima tappa in linea, sul traguardo di Santa Sofia, dopo 143 km di una corsa partita sempre da Riccione, in Romagna.

Hayter è riuscito ad imporre il proprio spunto in volata, battendo allo sprint George Zimmermann (Tirol Ktm) e Alexis Brunel (Groupama Fdj). I primi tre sono stati favoriti anche da una caduta generale, in testa al gruppo, in prossimità del traguardo, che ha permesso loro di arrivare da soli. Indietro il resto del plotone, con tutti gli atleti del Cycling Team Friuli: il solo Nicola Venchiarutti è stato coinvolto, senza conseguenze, dal capitombolo generale. Oggi, si riparte con la seconda tappa in linea, da Bagno di Romagna a Pescia, di 177,5 chilometri. —

F.T

Venchiarutti (Team Friuli)

IL CLASSICO

Ciclostorica K2: la decima sui colli con le bici d'epoca

UDINE. Si corre domani la decima edizione della Ciclostorica K2 2019, la corsa riservata ai cicloturisti a velocità controllata, alla quale partecipano corridori con biciclette e abbigliamento rigorosamente vintage, che vale come quarta tappa del Giro d'Italia d'epoca. «Siamo partiti in sordina con trenta corridori nel 2010 - spiega Andrea Baldan, coordinatore del comitato organizzatore -: nel corso degli anni abbiamo ampliato l'evento, attirando ciclisti da fuori Regione e dall'Estero. Il 2019 è particolare perché ricorre il Cinquantesimo dalla fondazione del gruppo sportivo K2. La corsa si svilupperà lungo un itinerario turistico di oltre 70 chilometri, toccando dieci castelli della zona pedemontana a nord-ovest di Udine. Passeremo da Fontanabona, Colloredo di Monte Albano, Caporiacco, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, Fagagna, Villalta, Moruzzo, Santa Margherita del Gruagno e Udine con due soste di ristoro presso l'Azienda Bidoli di Rive d'Arcano. Siamo molto orgogliosi di continuare a far parte del Giro d'Italia d'Epoca, a conferma della qualità della manifestazione». Il via, domattina alle 9 da piazza Libertà; arrivo previsto sotto al Castello di Udine attorno alle 13. —

F.T.

Ancora bici storiche in Friuli

CAMPIONATO CARNICO

Il Real dimezzato ci prova I Mobilieri ancora con Buzzi

Si gioca ancora in anticipo
In Seconda categoria occasione da non perdere per la Folgore
In Terza ancora turno favorevole per l'Ancora e il San Pietro

Nell'immediata vigilia della nona giornata del Carnico, in **Prima categoria** trova soluzione il caso del mister dei Mobilieri Gilberto Buzzi, da più parti dato come dimissionario (per suoi stessi propositi resi noti ai giocatori).

Le capacità mediatiche del presidente Carlo Di Lena, in piena sintonia con il Consiglio direttivo, hanno dato gli esiti sperati e al fianco del mister dei "maggiolini" ci sarà un graditissimo ritorno, quello di Diego Mattia (ex presidente del Real Ic ma per anni bandiera, a livello di giocatore e poi dirigente, della squadra sutriese) nel ruolo di Direttore Generale.

«Una soluzione da tempo cercata – ammette il primo dirigente dei gialli – e fortemente auspicata dal nostro mister in quanto desideroso di avere al suo fianco un personaggio di forte esperienza ed ora, a matrimonio consumato, pensiamo all'Amaro».

Sarà un Real Ic in piena emergenza quello che affronterà la capolista Cavazzo, mentre per il Villa (quattro ko di fila) operazione riscatto in casa del pericolate Fusca, quindi sfida per le pari classificate Campagnola e Cedarchis. Reduce da due successi scaccia crisi, scontro diretto tra Nuova Osoppo e Cercivento, poi Ovarese alla ricerca della prima vittoria in casa della Pontebbana.

In **Seconda categoria** ghiotta occasione per la Folgore di andare al solitario comando stante il turno di riposo dell'Illegiana, ma per farlo bisognerà risolvere il rebus Stella Azzurra. Trasferta quanto mai insidiosa per il Paluzza nel lontano Cadore per incontrare il Sappada ancora gongolante per il blitz infrasettimanale di Illegio. Reduce dal colpaccio di Paularo, la Val del Lago cerca conferme chiedendo strada al Ravascletto, poi punti salvezza in palio tra Verzegnis e Lauco: «In questi scontri diretti – proclama Angelo Spiluttini, mister del Lauco ed ex del Verzegnis – bisogna porre la massima attenzione e cercare di portare a casa un risultato positivo». Per il Tarvisio, sulla carta abbordabile la trasferta di Timau.

In **Terza categoria** turno favorevole per Ancora e San Pietro mentre per Val Resia e Moggese insidiosi gli scontri con La Delizia ed Edera. —

Renato Damiani

Il Real gioca contro il Cavazzo

Scelti per voi

Signore e Signori Al Bano e Romina Power
RAI 1, ORE 21.25
Replica integrale dello show di **Al Bano** e **Romina Power**, che il 29 maggio 2015 dopo oltre 20 anni, sono tornati a cantare insieme dal vivo in Italia dal prestigioso palco dell'Arena di Verona. Con loro, amici, colleghi e ospiti.

Tutti i segreti della mia famiglia
RAI 2, ORE 21.05
Dopo la morte dei genitori, causata da un incidente in automobile, Emily (**Christa B. Allen**) e i suoi fratelli sono costretti a trasferirsi in Louisiana. Ma...

Ogni cosa è illuminata
RAI 3, ORE 21.25
Secondo appuntamento con Camila Raznovich. Tra gli ospiti della puntata, la cui parola chiave è resilienza, ci sono **Massimiliano Fuksas**, Irene Grandi e Selvaggia Lucarelli.

Una vita
RETE 4, ORE 21.25
Flora convince Paquito a non farla arrestare, mentre Felipe riesce a ottenere l'indulto per Diego, che scappa dall'ospedale per andare a trovare Blanca (**Elena Gonzalez**).

Alla ricerca dell'isola di Nim
ITALIA 1, ORE 21.20
Pur essendo una scrittrice di libri d'avventura, Alexandra (**Jodie Foster**) non esce di casa perché ha paura di tutto. Un giorno, però...

ORE 21.00

I poliziotti Paul e Samir indagano sui crimini nelle autostrade tedesche

ORE 21.50

IL CAFFÈ DEL VENERDÌ
Un interessante mix di musica e scienza

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
- **7.00** Tg1
- **7.05** Rai Settegiorni Attualità
- **8.25** Petrolio Attualità
- **9.55** Quark Atlante - Immagini dal pianeta Doc.
- **10.45** Buongiorno benessere
- **11.30** Dreams Road Story Reportage
- **12.20** Linea verde Life Estate
- **13.30** Telegiornale
- **14.00** Linea blu Rubrica
- **15.00** Easy Driver Rubrica
- **15.35** Passaggio a Nord Ovest
- **16.30** Tg1
- **16.45** A sua immagine Rubrica
- **17.15** Un'estate in Portogallo Film Tv sentimentale ('13)
- **18.45** Reazione a catena Quiz
- **20.00** Telegiornale
- **20.35** TecheTecheTè
- **21.25** Signore e Signori Al Bano e Romina Power Musicale
- **0.30** Tg1 - Notte
- **0.45** Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
- **1.45** 1981: Indagine a New York Film thriller ('14)
- **3.55** Risate di notte Comiche
- **5.15** RaiNews24

RAI 2
- **9.55** Frigo Cooking Show
- **10.25** In viaggio con Marcello
- **11.10** Rai Tg Sport - Giorno
- **11.20** La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Las Vegas Film Tv sentimentale ('10)
- **13.00** Tg2 Giorno
- **13.30** Tg2 Week End Attualità
- **14.00** Marie Brand e il profumo della morte Film Tv crime ('18)
- **15.35** Squadra speciale Colonia Serie Tv
- **16.20** Squadra speciale Stoccarda Serie Tv
- **17.05** Il commissario Voss Serie Tv
- **18.10** Rai Tg Sport Sera Rubrica
- **18.50** NCIS New Orleans Serie Tv
- **19.40** NCIS Los Angeles Serie Tv
- **20.30** Tg2 20.30
- **21.05** Tutti i segreti della mia famiglia Film Tv ('17)
- **22.35** Bull Serie Tv
- **23.20** Tg2 Dossier Rubrica
- **0.05** Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
- **0.45** Tg2 Mizar Rubrica
- **1.10** Tg2 Cinematinée Rubrica

RAI 3
- **8.00** Il sabato di Tutta salute
- **9.35** Mi manda Raitre In +
- **11.10** Timeline Focus Documenti
- **11.30** TGR Matera, Italia Rubrica
- **12.00** Tg3
- **12.15** Tg3 Persone Attualità
- **12.25** TGR Il Settimanale Estate
- **13.05** L'ora di legalità Inchieste
- **14.00** Tg Regione
- **14.20** Tg3
- **14.45** Tg3 Pixel Rubrica
- **15.00** La cuoca del Presidente Film commedia ('12)
- **16.35** Report Reportage
- **18.00** L'ora di legalità Inchieste
- **19.00** Tg3 / Tg Regione
- **20.00** Blob Videoframmenti
- **20.30** La mia passione Rubrica
- **21.25** Ogni cosa è illuminata
- **23.30** Tg Regione
- **23.35** Tg3 nel Mondo Attualità
- **0.05** Blob30. Superpoliticarelly
- **1.15** Tg3 Agenda del mondo
- **1.30** Tg3 Chi è di scena Rubrica
- **1.50** Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti
- **2.00** Blob 30 Videoframmenti

RETE 4
- **6.35** Tg4 Night News
- **7.25** Come eravamo Documenti
- **7.40** Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
- **8.15** Miami Vice Serie Tv
- **9.15** Il giudice Mastrangelo 2 Serie Tv
- **11.20** Ricette all'italiana Rubrica
- **11.55** Tg4 - Telegiornale
- **12.30** Ricette all'italiana Rubrica
- **13.00** Parola di Pollice verde
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.30** Freedom - Oltre il confine Day-Time Rubrica
- **16.40** Colombo Serie Tv
- **18.50** Tg4 - Telegiornale
- **19.30** Tempesta d'amore Telenovela
- **20.30** Stasera Italia Weekend
- **21.25** Una vita Telenovela
- **23.30** Borghi ritrovati - Una sfida per una nuova vita Real Tv
- **0.30** Vacanze in America Film commedia ('84)
- **2.20** Stasera Italia Weekend
- **4.25** PopCorn 1982 Show
- **4.45** Donne... botte e bersaglieri Film commedia ('68)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico
- **8.00** Tg5 Mattina
- **8.45** Vernice week Rubrica
- **8.50** In forma con Starbene Rubrica
- **9.50** Documentario
- **10.00** Forum Court Show
- **13.00** Tg5
- **13.40** L'isola di Pietro Serie Tv
- **16.25** Lontano da te Serie Tv
- **18.45** Caduta libera Game Show
- **20.00** Tg5
- **20.40** Paperissima Sprint Show
- **21.20** Ciao Darwin 7 La resurrezione Show
- **0.30** Tg5 Notte
- **1.10** No Problem Film commedia ('08)
- **2.35** Paperissima Sprint Show
- **3.05** Ciak Speciale - Il grande salto Show
- **3.10** L'onore e il rispetto Parte terza Serie Tv
- **5.15** CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
- **8.15** La pantera rosa Cartoni
- **8.40** Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
- **9.30** Futurama Cartoni
- **10.20** Una mamma per amica Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto
- **13.00** Sport Mediaset Rubrica
- **13.45** I Simpson Cartoni
- **14.35** The Flash Serie Tv
- **17.20** Due uomini e mezzo Sitcom
- **18.20** Mr. Bean Sitcom
- **18.30** Studio Aperto
- **19.25** CSI New York Serie Tv
- **20.25** CSI Serie Tv
- **21.20** Alla ricerca dell'isola di Nim Film avventura ('08)
- **23.20** Ritorno all'isola di Nim Film avventura ('13)
- **1.15** Ciak Speciale Rubrica
- **1.20** Constantine Serie Tv
- **2.05** Studio Aperto La giornata
- **2.35** Sport Mediaset Rubrica
- **3.00** Delitti e profumi Film commedia ('88)
- **4.50** Ladri di saponette Film commedia ('89)

LA 7
- **7.00** Omnibus News Attualità
- **7.30** Tg La7
- **7.55** Omnibus Meteo Rubrica
- **8.00** Omnibus dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** Otto e mezzo Attualità
- **11.40** L'aria che tira - Il diario
- **12.50** Like - Tutto ciò che piace
- **13.30** Tg La7
- **14.15** Un dolce da maestro Game Show
- **15.15** L'ammutinamento del Caine Film guerra ('54)
- **18.00** Il commissario Cordier Serie Tv
- **20.00** Tg La7
- **20.35** Otto e mezzo - Sabato Attualità
- **21.15** Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
- **1.00** Tg La7
- **1.10** Otto e mezzo - Sabato
- **1.50** Like - Tutto ciò che piace
- **2.30** Il commissario Cordier Serie Tv
- **4.15** L'aria che tira estate Diario Attualità
- **5.30** Omnibus dibattito

TV8
- **14.10** Motociclismo: GP Catalunya (Qualifiche) MotoGP
- **14.50** Studio MotoGP Rubrica
- **15.05** Motociclismo: GP Catalunya (Qualifiche) Moto2
- **15.50** Studio MotoGP Rubrica
- **16.30** Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo (nota: vedi Nove)
- **16.30** Il Bambino Perduto Film Tv

NOVE
- **14.00** Notte folle a Manhattan Film commedia ('10)
- **16.00** Matilda 6 mitica Film commedia ('96)
- **18.00** Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini Film fant. ('10)
- **20.00** I migliori Fratelli di Crozza
- **21.25** Rush Hour - Due mine vaganti Film azione ('98)
- **23.30** Tutta la verità Inchieste
- **2.40** Meteo Disastri Real Tv

20
- **7.10** Chase Serie Tv
- **14.00** The Big Bang Theory Sitcom
- **14.55** Allegiance Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Sitcom
- **21.00** Brick Mansions Film azione ('14)
- **22.55** UnderCover Real Tv
- **23.30** 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
- **0.05** UnderCover Real Tv
- **0.40** 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv

RAI 4 (21)
- **6.00** Ghost Whisperer Serie Tv
- **7.25** Elementary Serie Tv
- **10.25** Criminal Minds Serie Tv
- **14.10** Centurion Film azione ('10)
- **15.50** Gli imperdibili Rubrica
- **15.55** Halt and Catch Fire Serie Tv
- **17.30** The Good Wife Serie Tv
- **21.15** Attacco al potere Film thriller ('13)
- **23.10** Bushwick Film azione ('17)
- **0.50** Come vivo ora Film ('13)

IRIS (22)
- **7.45** Ciak News Rubrica
- **7.50** RIS 3 - Delitti imperfetti Serie Tv
- **8.40** Supercar Serie Tv
- **10.20** L'allievo Film ('98)
- **12.40** Profumo - Storia di un assassino Film ('06)
- **15.45** Sfera Film ('98)
- **18.25** The Prestige Film ('06)
- **21.00** La delicatezza Film ('11)
- **23.25** Alibi e sospetti Film ('08)
- **1.15** Aspetta primavera, Bandini Film commedia ('89)
- **2.55** Ciak News Rubrica

RAI 5 (23)
- **15.45** Save the date Rubrica
- **16.20** Stardust - Il principe addormentato Teatro
- **18.35** Rai News - Giorno
- **18.40** Schumann - Concerto per violoncello e orchestra Musica
- **20.15** Senato & cultura Musica
- **21.15** Kavanah. Storia e canti della spiritualità ebraica Teatro
- **23.10** C'è musica e musica Musica
- **0.05** L' arte d' 'o sole Musica

RAI MOVIE (24)
- **11.30** I figli della mezzanotte Film drammatico ('12)
- **13.50** Gli imperdibili Rubrica
- **13.55** Il giurato Film ('96)
- **15.55** Solstice Film horror ('08)
- **17.30** Avventurieri ai confini del mondo Film ('83)
- **19.15** L'arciere di fuoco Film avventura ('71)
- **21.10** Vulcano - Los Angeles 1997 Film azione ('97)
- **22.55** Corsari Film ('95)
- **1.05** Sole rosso sul Bosforo Film spionaggio ('73)

RAI PREMIUM (25)
- **12.50** Tutti pazzi per amore 2 Miniserie
- **19.15** Rocco Chinnici - È così lieve il tuo bacio sulla fronte Film Tv biografico ('18)
- **21.20** Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv
- **23.10** Il restauratore 2 Serie Tv
- **1.10** La Piovra 5 Miniserie
- **2.50** Piloti Sitcom
- **3.20** La squadra Serie Tv
- **5.00** Cuori rubati Soap Opera
- **5.25** Cuori rubati Soap Opera
- **5.50** Cuori rubati Soap Opera

CIELO (26)
- **11.15** Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
- **12.15** Fratelli in affari
- **14.15** In cucina niente regole Film sentimentale ('11)
- **16.00** Paper Planes - Ai confini del cielo Film ('14)
- **17.45** Fratelli in affari
- **19.15** Affari al buio DocuReality
- **20.15** Affari di famiglia
- **21.15** Maliziosamente Film ('69)
- **23.00** Scambisti Made in Usa
- **0.30** Love Hotel Film documentario ('14)

PARAMOUNT (27)
- **15.30** Un principe tutto mio 3 Film sentimentale ('08)
- **17.30** Un principe tutto mio 4 Film commedia ('10)
- **19.30** Vita da strega Serie Tv
- **21.10** L'impero proibito Film azione ('08)
- **23.00** Il monaco Film azione ('03)
- **1.00** Criminal Activities Film thriller ('15)
- **3.00** Miss Marple Serie Tv
- **5.00** Giardini e misteri Serie Tv
- **5.30** L'amore è complicato Film

TV2000 (28)
- **16.00** Grecia Telenovela
- **17.30** Vita Morte e Miracoli Storie dei Santi Religione
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **19.00** Il mio medico Rubrica
- **20.00** Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
- **20.45** Soul Talk Show
- **21.15** Una donna alla Casa Bianca Serie Tv
- **23.15** Indagine ai confini del sacro Reportage
- **23.50** La compieta - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
- **12.50** Il comandante Florent: Bambini rubati Film Tv poliziesco ('99)
- **14.45** Grey's Anatomy Serie Tv
- **16.25** Private Practice Serie Tv
- **18.15** Tg La7
- **18.20** Giardinieri in affitto Lifestyle
- **19.20** I menù di Benedetta Cooking Show
- **21.30** Il giardino segreto Film drammatico ('93)
- **23.30** Swing Kids - Giovani ribelli Film drammatico ('93)

LA 5 (30)
- **11.10** L'onore e il rispetto Parte quarta Serie Tv
- **13.30** Quello che nascondono i tuoi occhi Fiction
- **15.30** Guerrilla Gardeners Game Show
- **16.30** Cambio casa, cambio vita! Real Tv
- **18.55** L'onore e il rispetto Parte quarta Serie Tv
- **21.10** Cooper: un angelo inaspettato Film Tv ('11)
- **23.10** Victor Ros Serie Tv
- **0.55** X-Style Rotocalco

REAL TIME (31)
- **6.00** Alta infedeltà DocuReality
- **10.45** Cortesie per gli ospiti Real Life
- **11.45** Cortesie per gli ospiti Real Life
- **14.45** Fatto in casa per voi
- **15.50** Il salone delle meraviglie Real Life
- **17.20** Primo appuntamento Dating Show
- **20.00** Vite al limite DocuReality
- **5.00** Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)
- **10.35** Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
- **11.30** Law & Order Serie Tv
- **13.20** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **17.10** Cherif Serie Tv
- **19.10** Fast Forward Serie Tv
- **23.10** The Glades Serie Tv
- **1.10** A Crime to Remember Real wCrime
- **3.00** Agente speciale Sue Thomas Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **10.40** Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- **12.30** Chicago P.D. Serie Tv
- **14.10** CSI New York Serie Tv
- **15.55** Falco Serie Tv
- **17.40** The Closer Serie Tv
- **19.20** The Mentalist Serie Tv
- **21.10** Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- **22.50** Bones Serie Tv
- **0.35** Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- **2.05** Chicago P.D. Serie Tv
- **3.25** Tgcom24

DMAX (52)
- **11.40** Wild: dall'alba al tramonto
- **12.35** Battlebots: Botte da Robot
- **14.30** Undercut: l'oro di legno DocuReality
- **15.30** Man Fire Food Real Tv
- **17.30** Vado a vivere nel bosco DocuReality
- **19.30** Airport Security
- **23.15** Videogiochi: House of eSports
- **0.10** Poker: A Night with PokerStars
- **2.00** I miei 60 giorni all'inferno Real Crime

RAI SPORT HD (57)
- **15.35** Ciclismo: 7a tappa: Saint-Genix-les-Villages - Les Sept Laux-Pipay (133 km) Giro del Delfinato
- **17.15** Perle di sport Rubrica
- **17.45** Basket: Finalissima Campionato Mondiale 2019 - Under 20
- **20.30** Calcio: Play-Off: Final Four. Finale A (ritorno) Campionato Italiano Serie C
- **22.40** Ciclismo: 3a tappa: Bagno di Romagna - Pescia Giro d'Italia U23

RADIO

RADIO 1
- **14.45** Speciale MotoGP. GP della Catalogna
- **20.00** Ascolta, si fa sera
- **20.05** Sabato sport
- **23.35** Il pescatore di perle
- **24.00** Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
- **18.00** Gli sbandati di Radio2
- **19.45** Records
- **21.00** Bella davvero
- **22.00** Radio2 Summer Live - Manuel Agnelli in concerto
- **23.30** Babylon

RADIO 3
- **19.00** La musica tra le righe
- **19.35** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il cartellone. J. Haydn: La creazione
- **22.15** Radio3 Suite - Magazine
- **24.00** Battiti

DEEJAY
- **15.00** 30 Songs
- **17.00** Megajay
- **19.00** Guido al cinema
- **20.00** Megajay
- **22.00** Gente della notte
- **24.00** DJs from Mars

CAPITAL
- **15.00** Black or White
- **17.00** I Love the Weekend
- **20.00** Funkytown
- **21.00** Capital Party Italo Disco
- **22.00** Capita Party Classic
- **23.00** Capital Party Nu Disco

M2O
- **17.00** Dual Core
- **18.05** m2o Selection
- **20.00** Electrozone
- **21.00** Stardust Chart
- **22.00** To the Club live
- **0.15** International Club Chart

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.30** Libri a NordEst: Un intervista allo scrittore e curatore di "Pordenonelegge" Alberto Garlini su "Il canto dell'ippopotamo". Antonella Boralevi ci parla del suo noir "Chiedi alla notte".
- **12.00** Strade del Sacro: Il film "Medea", protagonista di una mostra a Grado, ci offre l'occasione per approfondire il rapporto di Pasolini con il mito e con il sacro
- **12.30** Gr FVG
- **14.30** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.30** Telefruts, c.a
- **09.00** Il cuoco di campagna
- **09.15** Meteoweekend
- **10.15** Edicola Friuli
- **11.15** Beker Bbq
- **11.45** Family salute
- **12.00** Family casa
- **12.15** Family salute
- **13.00** L'uomo delle stelle
- **13.45** Salute e bici
- **14.00** Telefriuli Estate
- **15.00** Marcia o muori, film
- **17.30** Settimana Friuli
- **18.45** Start
- **19.00** Telegiornale Fvg
- **19.15** Qui Udine
- **19.30** Le paraule de domenie
- **19.45** L'Alpino
- **20.00** Edicola Friuli
- **20.15** Tg studenti
- **20.30** Il punto di E. Cattaruzzi
- **20.45** Il cuoco di campagna
- **21.00** Telefriuli Estate
- **22.15** Telegiornale Fvg
- **22.30** Qui Udine

UDINEWS TV
- **07.00** Tg News 24 Rassegna
- **08.00** Pagine d'artista
- **08.15** Vista Europa
- **08.20** Tg Montecitorio
- **09.00** Tg News 24
- **10.00** Tmw News
- **10.25** Fvg Coast to cost
- **10.55** Le grandi famiglie del Fvg
- **12.00** Agenda europea
- **13.00** Tg 24 news (D)
- **13.30** Ricette da gol
- **14.00** Safe drive
- **14.35** The Boat Show
- **15.00** Tg News 24
- **15.45** Speciale calciomercato
- **17.30** Studenti eccellenti
- **18.30** Incontro pugilato: Maccaroni - Janjanin
- **19.00** Tg News 24 (D)
- **19.30** Fvg Motori
- **20.00** Tg News 24
- **20.30** Fvg News (2019)
- **21.00** Cobra 11, telefilm
- **22.30** Tg News 24
- **23.00** Salute & Benessere

TELEPN
- **07.00** Tg del Nord Est
- **08.10** Tg Ud-Ts-Go
- **08.30** Tg Veneto Orientale
- **09.00** Il fatto
- **09.15** Insieme Cisl
- **09.30** Instant future
- **10.00** Ail News
- **11.30** I tumori
- **12.00** Un caffè
- **13.00** Viaggiando insieme
- **14.00** Il cerca salute
- **15.30** I carboidrati
- **16.00** Cartoni animati
- **17.00** Storia Friuli Occidentale
- **19.00** Tg del Nord Est
- **20.10** Tg Ud-Ts-Go
- **20.30** Tg Veneto Orientale
- **21.10** Civico 37
- **22.00** Prendimi con te
- **22.30** Tg del Nord Est
- **23.40** Tg Ud-Ts-Go
- **23.50** Tg Veneto Orientale
- **00.30** Il cerca salute
- **03.00** Tg del Nord Est
- **04.10** Tg Ud-Ts-Go

IL 13TV
- **06.30** Buongiorno Mondo
- **07.00** Buongiorno News
- **08.30** Buongiorno Sport
- **09.00** Buongiorno Veneto Orientale
- **09.30** Benessere: Belli e in forma
- **10.00** Le grandi corse in auto
- **10.30** Alla scoperta del Fvg
- **11.00** Sconfinando
- **11.30** Risate in compagnia
- **12.00** Notiziario Triveneto
- **12.30** Pronto Il13? Ci dica...
- **14.30** Il13 ultimissime News
- **15.30** Linea diretta con Il13
- **17.00** Il fatto del giorno
- **18.30** Il13 ultimissime News
- **19.00** Il13 News I edizione
- **20.10** Il13 Sport
- **20.20** Il13 Veneto Orientale
- **20.30** Visti da Marte
- **21.00** ControAltare
- **21.40** Speciale Veneto
- **22.10** Il fatto del giorno
- **22.20** Il Tg in pillole II ed.
- **23.00** Il13 Notte
- **03.00** Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Nella notte in montagna possibile qualche breve e isolata pioggia. Dal mattino cielo in genere sereno o poco nuvoloso per velature in quota. Farà più caldo. Sulla costa soffierà brezza. Nel pomeriggio non è escluso qualche isolato rovescio sui monti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/24
massima	32/35	28/31
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Di mattina sereno su tutta la regione. In giornata sereno e caldo afoso su pianura e costa, variabile in montagna dove non è escluso qualche isolato rovescio o temporale pomeridiano. Sulla costa soffierà brezza. Dalla tarda sera potrebbe entrare Bora. Tendenza per LUNEDI': Cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa, più variabile sui monti. Soffierà Bora moderata in attenuazione nel pomeriggio. Atmosfera più secca ma calda.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	21/24
massima	32/35	28/31
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Cielo spesso nuvoloso sulla Liguria ma senza piogge, locali temporali sulle Alpi, bel tempo altrove.
Centro: Nuvoloso sul litorale toscano, cumuli sull'Appennino, bello altrove.
Sud: Stabilità con cielo in gran parte sereno, salvo il transito di qualche innocua velatura.

DOMANI

Nord:I Soleggiato, con addensamenti in Liguria ed isolati temporali sulle Alpi.
Centro: Bel tempo, salvo qualche addensamento al mattino su ovest Sardegna e Toscana ed isolati focolai temporaleschi pomeridiani sull'Appennino.
Sud: Cieli sereni o al più velati, al pomeriggio isolati focolai temporaleschi lungo la dorsale appenninica.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,6	26,6	49%	15 km/h	Pordenone	16,1	29,6	52%	17 km/h
Monfalcone	18,0	27,6	54%	16 km/h	Tarvisio	10,1	28,1	60%	16 km/h
Gorizia	16,6	32,4	52%	21 km/h	Lignano	21,7	29,0	67%	23 km/h
Udine	16,3	30,1	61%	13 km/h	Gemona	16,4	30,8	55%	33 km/h
Grado	20,5	28,1	66%	17 km/h	Tolmezzo	14,4	30,4	52%	25 km/h
Cervignano	14,5	32,7	62%	12 km/h	Forni di Sopra	11,4	26,0	53%	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	23,0	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	23,0	0,10 m
Grado	poco mosso	23,0	0,10 m
Lignano	quasi calmo	23,0	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	21
Atene	22	32
Barcellona	18	23
Belgrado	20	32
Berlino	14	29
Bruxelles	12	22
Budapest	19	31
Copenaghen	15	19
Francoforte	13	26
Ginevra	14	22
Klagenfurt	17	31
Lisbona	14	19
Londra	11	18
Lubiana	12	30
Madrid	13	25
Mosca	11	29
Parigi	11	22
Praga	15	30
Salisburgo	21	33
Stoccolma	12	24
Varsavia	19	28
Vienna	20	32
Zagabria	16	32

ITALIA

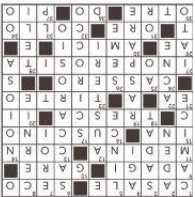
CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	21	26
Aosta	16	24
Bari	20	30
Bologna	19	31
Bolzano	16	32
Cagliari	20	26
Catania	21	32
Firenze	17	36
Genova	21	29
L'Aquila	14	34
Messina	20	28
Milano	19	31
Napoli	21	33
Palermo	23	32
Perugia	23	34
Pescara	19	26
R. Calabria	22	28
Roma	21	37
Taranto	21	33
Torino	16	30
Treviso	16	31
Venezia	18	28
Verona	17	32

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Edificio rustico isolato - **6.** Con sé - **9.** Motti, sentenze - **10.** Competizioni sportive - **11.** Una città dell'Arabia Saudita - **13.** Il... pop del cinema - **15.** Istituto Nazionale delle Assicurazioni - **16.** Involucro per appoggiarvi il capo per dormire - **18.** Relazione amorosa illecita - **20.** Due in lettere per gli antichi romani - **21.** Una ninfa della mitologia greca - **23.** Poeta greco antico vissuto nel VII secolo a.C. - **24.** Il ponte sopraelevato centrale o di poppa sulle navi moderne - **27.** Inattività, inerzia - **29.** Le hanno alte e basse - **30.** Si danno del tu - **31.** Hanno i minuti contati - **32.** Unisce la testa al torace - **35.** Recipiente in pelle - **36.** La nota di... petto - **37.** Nome di molti Papi.

VERTICALI **1.** Protegge gli abiti al lavoro - **2.** Una città dello Yemen - **3.** Il presidente egiziano insignito del premio Nobel per la pace - **4.** Comodità che piacciono - **5.** Felino dalla vista proverbiale - **6.** Una molecola di glucosio e una di fruttosio - **7.** Persone da ricordare per il loro coraggio - **8.** Pesci di mare di grosse dimensioni - **12.** Sobri, morigerati - **14.** Monotona, seccante - **17.** Vento caldo e umido che spira da sud-est - **19.** Grattare con le zampe - **22.** Un problema alla pelle - **25.** Le vocali del caso - **26.** Si pianta nel terreno - **27.** Incontro di vocali - **28.** Asciugamani da mare - **31.** Nella scollatura e nei bordi - **33.** Il disco di vinile che contiene tante canzoni (sigla) - **34.** Un tipo di farina.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 14 giugno 2019 è stata di 40.754 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete dare risalto ai particolari che rendono il lavoro un progetto realmente mirato al miglioramento del benessere collettivo.

TORO
21/4 - 20/5

Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

CANCRO
22/6 - 22/7

La vostra preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

LEONE
23/7 - 23/8

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Nella professione, potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative. Accetterete una collaborazione, sebbene vi sarà difficile mettervi sullo stesso piano degli altri.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il solito tran tran quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete così nuove idee e nuovi progetti da realizzare, da concretizzare e da proporre agli altri. Sicurezza interiore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Siate molto riservati e non parlate di quei progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. E' bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso.

PESCI
20/2 - 20/3

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante.